IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 226 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 26 SETTEMBRE 1999

ESCLUSIVO Un volontario di Grado, in missione umanitaria in Albania, conferma saccheggi, violenze, soprusi

«E' vero, a Valona succedeva di tutto»

«Ci consigliavano di far finta di non vedere perché si rischiava la vita»

GRADO Era andato a Valona con i volontari della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia per contribuire ad alleviare le sofferenze di quelle popolazioni. Si è trovato - suo malgrado - testimone di saccheggi, violenze e soprusi. C'è anche un dipendente comunale di Grado, Alessandro Marchesan, 40 anni, a puntare il dito contro la missione Arcobaleno, dopo le polemiche suscitate, prima dagli aiuti umanitari destinati ai profughi del Kosovo dimenticati nel porto di Bari, e ora dal video diffuso dal settimanale Panorama sull'assalto ai container nel campo profughi di Valona, uno scandalo sul quale il ministro dell' Interno, Rosa Russo Jervolino, ha deciso di far piena luce nominando una commissione di indagine.

«Tutto vero - conferma Marchesan, che ha girato un video di cui riportiamo un fotogramma e che ricorda ancora la paura di parlare con i colleghi, di muoversi tra le tende, soprattutto di uscire e di vedere cose pericolose - Quello che abbiamo visto in questi giorni è poco rispetto a quanto succedeva laggiù. A Valona è davvero capitato di tutto. Quotidianamente sparivano enormi quantità di attrezzature, di generi alimentari e di conforto. E, per parecchie ore, anche donne: almeno quattro o cinque che ogni giorno uscivano dal campo "accompagnate" dalla polizia albanese. La rete di recinzione veniva puntualmente tagliata. E, col calar del buio, iniziava il saccheggio. Spariva di tutto: dai generi alimentari, al vestiario, ai materassi. Mi hanno persino offerto di acquistare delle pistole e, addirittura un kalashnikov. Trentamila lire, praticamente regalato».

Di tutto questo il volontario Alessandro Marchesan non aveva prima mai detto nulla a nessuno: «Non potevamo parlare: il nostro coordinatore ci aveva consigliato di far finta di non vedere, per evitare guai seri. Avevamo paura per la nostra vita».

Ora, per la prima volta, racconta dell'inferno di Valona.

● A pagina 5

Antonio Boemo

La sentenza di assoluzione di Andreotti rilancia la polemica sul ruolo dei collaboratori di giustizia

Si apre il processo ai pentiti

Durissimo l'Osservatore Romano: «Travolta la pentitocrazia»

Giustizia ammalata

Diliberto: «L'Italia, terra di scorribande internazionali»

PORDENONE «L'Italia è diventata un paese di scorribande per la malavita internazionale» - ha riconosciuto, rispondendo alle nostre domande, il ministro della Giustizia, Diliberto, ieri a Pordenone per un convegno sulla giustizia.

E, mentre a Genova fa discutere la provocatoria richiesta di un porto d'armi collettivo avanzato da 250 commercianti, *(i servizi a pagina 5)* il presidente del Consiglio, D'Alema ha convocato a rapporto per domani prefetti, questori, comandanti dei Carabinieri e della Finanza per concordare una strategia efficace.

● A pagina 3

Massimo Boni

Ritorno alle origini

Veltroni rispolvera il simbolo dell'Ulivo mentre Fini rilancia l'opposizione dura

ROMA Ritorno alle origini per Veltroni e Fini. Il segretario dei Ds, alla festa dell'Unità, davanti a migliaia di persone rilancia l'Ulivo, pur precisando che non si tratta della riedizione della stessa alleanza che portò Prodi alla vittoria nel '96, ma del «nuovo centro sinistra».

Dal canto suo, Fini sposta più a destra l'asse del partito e rilancia l'opposizione dura «in Parlamento e nel Paese» per invertire la tendenza negativa delle elezioni europee. Una destra autonoma, ma leale al Polo per battere il centrosinistra.

● A pagina 2

La sentenza potrebbe diventare esecutiva se la procura di Perugia, come sembra probabile, non presenterà appello. E Vitalone prepara la rivincita

ROMA La sentenza con la quale la Corte d'Assise di Perugia ha mandato assolti Andreotti e tutti e gli altri imputati alla sbarra per l'omicidio di Mino Pecorelli, si è già trasformata in una condanna politica del pentitismo di mafia. Una violenta ondata di polemiche si è già scatenata. Nel mirino ci sono i collaboratori di giustizia che hanno dato vita alle grandi inchieste sull'abbraccio tra mafia, politica e finanza: i due processi Andreotti, ma anche quelli contro il giudice di Cassazione Corrado Carnevale, lo scudiero di Berlusconi, Marcello dell' Utri, il commercialista di Riina, Pino Mandalari.

A sferrare uno degli attacchi più duri è stato l'Osservatore Romano. In pochi secondi – ha scritto il quotidiano della Santa Sede – sono stati cancellati sette anni di inchiesta. Una frana che ha ridimensionato la mentalità giustizialista e ha travolto la pentitocrazia». Che la legge sui pentiti vada rivista è opinione anche del presidente dell' Antimafia Ottaviano Del Turco e di molti consiglieri del Csm di diverse correnti, primo fra tutti, il vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici Giovanni Verde. Il togato di MD Nello Rossi, invece, vede un pericolo diverso: «Avverto che a partire da questa sentenza si sta sviluppando una gigantesca operazione di assoluzione politica a mezzo stampa anche per tutti i concretissimi fatti di corruzione politico amministrativa e per la grande criminalità economica

Andreotti, intanto continua a raccogliere congratulazioni da tutto il mondo e si augura che la procura di Perugia (cosa molto probabile) non ricorra in appello, mentre Vitalone prepara la sua rivincita.

● A pagina 3

Bankitalia non sembra però preoccupata, i sindacati invece sì

Anche Fazio riconosce «segnali di inflazione»

D'Antoni attacca: «Che delusione questo governo»

«Questa Finanziaria è pericolosa e va bocciata»

● A pagina 7

Massimo Greco

ROMA L'inflazione sembra rialzare la testa, ma il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio non appare particolarmente allarmato. Da Washington, dove ieri partecipava al vertice del G7 (che è riuscito a convincere il Giappone ad adottare misure per raffreddare il fortissimo yen) ha, infatti, confermato che ci sono vaghi segnali di inflazione un po' in tutte le maggiori economie, e anche l'Italia non sfugge a questa tendenza. Contemporaneamente Fazio ha sottolineato però la ripresa in corso, sia a livello internazionale che in Italia. Ora occorre consolidarla, sostiene Fazio, e per questo si dice totalmente d'accordo con l'appello di Ciampi.

Meno sereno è il clima che si respira in patria, a pochissimi giorni dal varo della Finanziaria. Come poche altre volte era successo, il governo è già sotto accusa prima dell'approvazione della manovra. Soprattutto ora che i prezzi crescono e la benzina arriva a livelli record.

Da più parti Palazzo Chigi è accusato di viltà. Ci vuole più coraggio, dicono sindacati e categorie. Nel mirino, in particolare, è il ministro Vincenzo Visco dal quale ci si aspetta una correzione, magari anche temporanea, che alleggerisca l'effetto-petrolio. E se su fronti importanti e delicati (flessibilità e pensioni, tanto per fare un paio di esempi) la Cgil e la Cisl sono divise, divisissime, su questo argomento i loro leader Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni sembrano ritrovare la sintonia perduta quando si appellano a misure fiscali per contrastare l'inflazione.

● A pagina 7

Non sono bastate 154 milioni di combinazioni per azzeccare il magico sei - Indovinato soltanto un «5+1» in Basilicata

Superenalotto, italiani a bocca asciutta

Mercoledì il jackpot arriverà al record di 92 miliardi, poi scatterà il «tetto»

ROMA La fortuna si nasconde ancora. Sono state 154 milioni di combinazioni a inseguire la sestina vincente da 84 miliardi, ma l'ormai storico jackpot, l'ultimo senza tetto e limitazioni di sogni, non ha ancora trovato il «superfortunato». Ieri il Superenalotto ha elargito «solo» 8 miliardi e mezzo con una schedina da 4.000 lire giocata a Ferrandina, provincia di Matera, che ha centrato un 5+1 e tre «3». Per il resto solo delusione.

E ora, dopo un'assenza record che dura ormai da 23 estrazioni, il jackpot di mercoledì prossimo, che sarà calmierato da sabato dal recente decreto del ministero delle Finanze che limita le vincite «off-limits» a favore dei premi minori (aumento del 4% e non più del 20%) arriverà alla cifra da Guinness di 92 miliardi, la più alta in Europa e che supera abbondantemente quella record.

Ci si aspetta dunque un' altra giornata di follia. Ieri mezza Italia aveva dato la caccia alla cifra stellare assaltando le ricevitorie: un cittadino su due non ha resistito alla tentazione facendosi contagiare da una febbre altissima che ha fatto spendere agli italiani 123 miliardi di lire.

Gli abitanti di Cupramontana (Ancona) hanno vissuto le ore dell'attesa in diretta su un maxischermo intorno alla gigantografia che immortalava «Estremo», il maxisistema da mille milioni.

● A pagina 4

Le Ferrari sbagliano tutto ed ora sperano nella sorte

NURBURGRING Un vero disastro: non era mai capitato nel corso della stagione che entrambe le Ferrari partissero così indietro. Ne consegue che oggi al Nurburgring, gran premio d'Europa, terz'ultima prova del campionato del mondo di formula uno, ci vorrà un miracolo per sovvertire l'espressione dei valori di una griglia di partenza penalizzata, per quanto ci interessa, dall'infelice strategia delle rosse: nel dettaglio Irvine nono, cioè in quinta fila, Salo addirittura dodicesimo, cioè in sesta fila. Il motivo è in qualche modo legato al maltempo che si è scatenato a mezz'ora dall'inizio delle prove cronometrate. Ma da quel momento in poi ognuno è stato libero di interpretare al meglio le difficoltà della pista e dopo aver girato all'inizio, come le altre, sul bagnato la Ferrari, cambiando assetto non è più riuscita a conquistare competitività.

● In Sport

Testamento a sorpresa: lascito miliardario a Marta Sgubin, di Fiumicello, governante e cuoca dei Kennedy

La «tata» friulana erede di John John

Marta Sgubin quando era governante dei Kennedy.

NEW YORK Una signora friulana è tra gli eredi di John John Kennedy. Il testamento del figlio del presidente americano, morto il 16 luglio scorso insieme alla moglie e alla cognata, ha suscitato notevole sorpresa. Gran parte del suo patrimonio, 90 miliardi, va in beneficenza e alla sua «tata», Marta Sgubin, 64 anni, nata a Fiumicello. Marta, entrata al servizio di Jaqueline Kennedy all'epoca del matrimonio con Onassis, si è occupata di John John e Caroline bambini. E l'ha fatto evidentemente con grande amore tanto che John John l'ha voluta ricompensare nel testamento e Caroline le ha affidato i tre figli, nati dal suo matrimonio con Erwin Schlossberg. Ma non è stata soltanto governante è stata anche cuoca, tanto da scrivere un libro «A pranzo con madame». La notizia è arrivata attraverso i giornalisti che sono andati a scovare i fratelli della donna. «Allora siamo diventati ricchi» ha detto Fausto Sgubin, che non ne sapeva nulla. I contatti con Marta non sono frequenti. Ma si telefonano e i fratelli non nascondono la loro gioia per quella ragazza partita a 18 anni «per girare il mondo».

● A pagina 14

Il Presidente della Repubblica invita a colazione Silvio Berlusconi (con signora) e Gianni Letta

Ciampi mette le riforme nel piatto

L'incontro a Castelporziano per ricordare l'urgenza della nuova legge elettorale

ROMA Silvio Berlusconi è stato ricevuto ieri a colazione da carlo Azeglio Ciampi nella tenuta presidenziale di Castelporziano. Nei giorni scorsi il Cavaliere aveva espresso al presidente il desiderio di visitare il suggestivo parco sul litorale romano, e Ciampi lo ha invitato, non solo per cortesia, ma per avere un'altra occasione di discutere con il capo dell' opposizione, di riforme e di altro.

La politica non era però, almeno ufficialmente, tra i motivi dell'invito, esteso alla moglie di Berlusconi, signora Veronica, e al consigliere del leader del Polo Gianni Letta, anch'egli accompagnato dalla moglie. A fare gli onori di casa la signora Franca e il segretario generale Gaetano Gifuni con la moglie. Dopo il pranzo, una passeggiata tra i pini e la macchia mediterranea, propiziata dalla bella giornata di sole.

Gli incontri a Castelporziano, del resto, non fanno parte dell'attività ufficiale del presidente della Repubblica, ma sono privati. Berlusconi non è certo il primo leader politico ospite, ci sono stati il presidente del Consiglio D'Alema e diversi ministri, oltre ad amici e interlocutori di Ciampi del mondo economico e culturale.

La colazione di ieri testimonia comunque del buon rapporto che si è consolidato tra Berlusconi e il capo dello Stato, la cui elezione, frutto di un accordo con la maggioranza, è stata salutata dal centro destra come una vittoria.

Sono state soprattutto le riforme l'oggetto degli ultimi colloqui tra il capo dello Stato e quello dell'opposizione. Ciampi è convinto che sia indispensabile assicurare al nostro paese la stabilità politica, perchè è presupposto fondamentale e indispensabile per conquistare quella economica e lo sviluppo. «C'è bisogno di governi che durino per cinque anni», ha tante volte dichiarato Ciampi, che però dalle parole è passato ai fatti. Ha cominciato col sondare tutte le forze politiche su questo argomento, in un giro d'orizzonte generale. Poi i suoi sforzi si sono concentrati su D'Alema e su Berlusconi nel tentativo di favorire, sfruttando il proprio ruolo di massimo garante, il dialogo sulle regole.

Al presidente sta particolarmente a cuore la riforma elettorale e sembra convinto che si possa realizzare abbastanza in fretta, anche con ritocchi in senso maggioritario e bipolare dell'attuale sistema di voto politico. Non a caso un possibile accordo che si ipotizza, e che ha la benedizione del Quirinale, è quello della riduzione della quota proporzionale dall'attuale 25 al 10%, con l'abolizione dello scorporo.

La visita di Berlusconi a Castelporziano calza a pennello anche con la nuova strategia berlusconiana di rifondazione del centro moderato, dopo l'ingresso di Forza Italia nel Ppe. «Non gli dò alcun significato politico», ha seccamente commentato il segretario del Ppi Franco Marini.

Marina Maresca

Il segretario ds alla festa dell'Unità

Veltroni rilancia l'Ulivo: «Serve un simbolo unico per tutto il centrosinistra»

ROMA Walter Veltroni, nel suo primo discorso da segretario dei Ds alla festa dell'Unità, rilancia l'Ulivo, attacca Berlusconi, parla del prossimo congresso del partito a metà gennaio del 2000 a Torino. Come Massimo D'Alema giorni fa ha spronato il governo ad affrontare con nuova energia i 500 giorni che restano alla fine della legislatura, decisivi per vincere o perdere le prossime elezioni politiche, così il leader della Quercia ha spinto il partito all'azione, e la coalizione ad una maggiore coesione, «se non vogliamo correre il rischio di ritrovarci, nel 2001, senza Ulivo e senza sinistra».

Davanti alle migliaia di persone che a Modena lo hanno ascoltato (al suo fianco il presidente del Consiglio, i ministri Visco, Bersani, Fassino, Livia Turco e Berlinguer, e lo stato maggiore diessino), Veltroni ha usato più volte la parola Ulivo, pur precisando che non si tratta della riedizione della stessa alleanza che portò Prodi alla vittoria nel '96, ma del «nuovo centro sinistra».

«Per me è il progetto di una vita», ha detto il segretario, sottolineando che già le elezioni regionali in primavera saranno il primo banco di prova della forza e dell'unità dell'alleanza. L'obiettivo dunque è una «grande sinistra in un grande Ulivo».

«La doppia appartenenza, quasi una duplice dimensione di una medesima identità, è ormai iscritta nel codice genetico del nostro partito», ha detto il segretario, invitando a rilanciare lo spirito della coalizione «almeno in parte smarrito».

Passando «dalle parole ai fatti», Veltroni ha fatto tre proposte agli alleati. Gli ha chiesto di sostenere una riforma elettorale che rafforzi il maggioritario, «così l'Ulivo, il nuovo centro sinistra, diventerà il simbolo unico e permanente per l'Ulivo. La riforma elettorale per Veltroni è »un' assoluta priorità nazionale« e, se il Parlamento non riuscirà a fare una legge, i Ds appoggeranno il referendum di An e dei radicali.

La seconda proposta è quella di dar vita, nella prossima legislatura, a gruppi parlamentari della coalizione, «ciò che, sbagliando non si è fatto in questa». La terza di creare coordinamenti stabili degli eletti e forme di comunicazione integrati e unitari.

Stoccata al Cavaliere: «In Italia di illiberale c'è solo l'abnorme concentrazione di potere economico e mediatico»

A Berlusconi e al Polo ha chiesto «un conflitto duro e leale sul piano politico e programmatico», che non escluda, però, il confronto «alla luce del sole» sul tema delle regole che, a partire dall'elezione di Ciampi, sta ora facendo qualche passo in avanti.

Il segretario ha però ribadito la determinazione a risolvere il conflitto di interessi. Berlusconi non perde occasione di accusare la sinistra di stalinismo, denuncia il «regime comunista». Ma, per Veltroni, «di illiberale c'è solo l'abnorme concentrazione di potere economico, mediatico e politico e il macroscopico conflitto di interessi» di Berlusconi, un' anomalia «che noi intendiamo combattere decisamente con le norme sulla par condicio e sul conflitto di interessi».

Il segretario si concede una prova d'appello dopo il flop delle europee

Fini sposta An più a destra Congresso dopo le regionali

«La nostra priorità è quella di mandare a casa il governo», ha detto al consiglio nazionale del partito riunito nella capitale

Fini all'assemblea nazionale di An rilancia l'opposizione dura in Parlamento e nel Paese e preannuncia il congresso del partito per la fine della prossima primavera.

ROMA Gianfranco Fini rilancia l'opposizione dura «in Parlamento e nel Paese». Assicura che il Polo è saldo e non ci saranno divisioni anche se su alcuni punti, come il referendum antiproporzionale e il finanziamento ai partiti, le posizioni sono diverse. E propone di fissare il prossimo Congresso del partito nella tarda primavera, presumibilmente tra fine maggio e primi giugno. Un appuntamento che Fini dice di non temere, ma che vuole svolgere all'indomani delle Regionali in modo da verificare anche la tenuta elettorale del partito dopo la sconfitta delle elezioni europee. Un'indicazione che viene approvata a larga maggioranza dall'assemblea. A rinfrancare i vertici di An che parlano di «nuova crescita» è il confortante dato sulla raccolta di firme antiproporzionale. Ma soprattutto Fini all'assemblea nazionale tenutasi ieri a Roma, ha voluto indicare la rotta dei prossimi mesi.

«La nostra priorità sarà quella di mandare a casa il governo di sinistra» che tutti giorni mette in luce la sua inadeguatezza e la sua pericolosità. «Tira una brutta aria - spiega Fini - un'aria di regime», come dimostra anche la vicenda della par condicio, e la cacciata, in alcuni ministeri come le Finanze, «di alcuni dirigenti che non sono appecoronati a sinistra». Per dar corpo alla sua strategia, An farà partire dalle prossime settimane una serie di campagne in cui si mobiliteranno i cittadini.

La strategia di attacco al governo va di pari passo con la salvaguardia dell'alleanza all'interno del Polo. Le polemiche su referendum e finanziamento ai partiti, assicura il presidente di An, «non significano nel modo più assoluto la messa in discussione dell'alleanza strategica di centrodestra. Chi volesse sfruttare questi temi per dividerci da Forza Italia perderebbe il suo tempo visto che se c'è una diversa valutazione non c'è nessuna frattura in termini di strategia».

E anche sulle riforme Fini sceglie la linea dura. «Non possiamo accettare il dialogo per il dialogo, non solo perchè non serve, ma anche perchè finisce per essere una sorta di anestetico che la maggioranza usa per tenèr buona l'opposizione».

Per quanto riguarda i suoi rapporti con Berlusconi, Segni e Di Pietro, Fini spiega che ci sono stati chiarimenti importanti. «Recentemente, quando ci siamo visti a Strasburgo ho ribadito a Berlusconi che non ci può chiedere di rinunciare alla sua identità. Restiamo fedeli all'alleanza nella quale vogliamo però portare in dote una coerenza sui valori del maggioritario e del bipolarismo». A Segni e Di Pietro è stata data una risposta uguale e contraria. «Nessuno ci può chiedere di lavorare per mettere in discussione il centrodestra e le nostre scelte si basano su valori e programmi non per simpatie o antipatie nei confronti di Berlusconi o qualcun altro».

L'on. Matacena coinvolto a Reggio in una Tangentopoli del Sud controaccusa i pm di «carrierismo»

Deputato forzista indagato in Calabria

REGGIO CALABRIA Politici, imprenditori, militari e mafiosi sono coinvolti in una maxiinchiesta a Reggio Calabria per un pizzo su appalti per la costruzione della scuola allievi Carabinieri, dell'aula bunker e della caserma del comando provinciale dei Carabinieri. Nella Tangentopoli del Sud è coinvolto anche un deputato «azzurro». Si tratta del parlamentare di Forza Italia Amedeo Matacena jr, che ha confermato alla stampa di aver ricevuto ieri mattina un invito a comparire in quanto titolare di una delle ditte subappaltatrici.

Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti dell'ex vicepresidente dell' Amministrazione provinciale reggina, Giuseppe Aquila, anch'egli di Forza Italia.

Due intanto gli arresti. Destinatari degli ordini di custodia cautelare in carcere, il maggiore dei carabinieri Francesco Callipo (responsabile della costruzione del secondo lotto di lavori per la realizzazione della Scuola) e Giuseppe Liuzzo (già detenuto per altra causa), esponente della 'ndrangheta reggina facente capo alla cosca dei Rosmini.

Dura e risentita la prima reazione dell'on. Matacena. «Si tratta - ha commentato il parlamentare - di una vicenda sconcertante e singolare. Sull'invito a comparire c'è scritto testualmente che il reato di cui sono accusato non è stato consumato. E comunque, come titolare di una delle ditte - ha aggiunto il parlamentare - mi troverei nella singolare condizione di aver chiesto le mazzette a me stesso».

Il deputato azzurro ha anche annunciato che non si presentarà davanti al magistrato titolare dell'inchiesta che ha firmato l'ordinanza, il procuratore aggiunto Salvo Boemi. «Non ritengo che l'invito a comparire sia degno e meritevole di considerazione».

«I magistrati, per quanto mi riguarda, possono occupare il loro tempo in modo migliore. L'informazione di garanzia -secondo ildeputato forzista - deve essere a tutela del cittadino. Nel momento in cui, invece, viene tramutata in un atto d' accusa non svolge più quella che dovrebbe essere la sua funzione originaria. Attraverso le «veline» passate alla stampa si vuole soltanto tentare di creare condizioni di notorietà a un'inchiesta che ha il solo scopo di favorire carrierismi nell'ambito delle Procure».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 settembre 1999 è stata di 58.250 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Anche l'ex sindaco lascia la Lega - Per ora il neo-eurodeputato resterà indipendente, ma guarda al centrosinistra

Milano, Formentini scende dal Carroccio

Umberto Bossi minimizza («è un suicidio politico») e lo accusa di incoerenza

«Nel '97 abbiamo perso le elezioni comunali perché proponevamo la secessione, non perché mi sono rifiutato di combattere»

MILANO «Quello di Formentini è un suicidio politico e dal punto di visto morale un gesto squalificante». Umberto Bossi è duro contro l'ex sindaco di Milano e suo ex numero due che ha deciso di lasciare il Carroccio. Una scelta che il senatur non riesce a digerire: «Fino a poco tempo fa diceva che chi esce dalla Lega dovrebbe dimettersi dalle cariche elettive. Lui, al contrario, si è addirittura fatto eleggere eurodeputato e poi ha abbandonato il movimento».

La rottura è arrivata dopo due mesi di crisi per la scelta di Bossi di non stringere alleanze nè a destra nè a sinistra: «E' stata una decisione sofferta - ha spiegato Formentini -, ma era inevitabile». Il senatur, comunque, anche se amareggiato, non ha dubbi sulla tenuta del suo movimento: «Formentini aveva smesso di fare politica tempo fa, quando perse a Milano senza combattere. La battaglia contro Roma in questo momento è dura, ma noi andiamo avanti con fermezza e determinazione».

I prossimi impegni elettorali sono le amministrative regionali. Formentini avrebbe voluto un'alleanza con il centro-sinistra: «L' isolamento della Lega in questo momento favorisce l'ascesa del Polo - ha detto l'ex sindaco -. Io comunque non approderò da alcuna parte, in nessun altro partito e non accetterò candidature alle prossime elezioni regionali».

Insomma, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è la mancanza di un accordo con le altre forze politiche: «La posizione di Bossi oggi è una posizione sterile. Io comunque non mi oppongo alla Lega, non la contrasterò, ma dissento sulla linea dell'isolamento».

Formentini, dimissionario dalla Lega per protesta contro l'isolamento a cui Bossi costringe il Carroccio, è stato accusato dal senatur di «suicidio politico» e di aver commesso «un gesto squalificante dal punto di vista morale».

Formentini non è il primo nome illustre a lasciare il Carroccio. Altri sono stati espulsi, come l'ex ministro leghista Vito Gnutti: «Non sono sorpreso - ha detto - perchè c'erano già stati molti segnali, ultimo dei quali il voto a favore di Prodi. Già da tempo lavorava per il centrosinistra». E sulla crisi della Lega Gnutti ha detto: «Il problema è che non è più identificabile con un programma e un messaggio chiari, che erano la sua forza originaria».

E' chiaro comunque che Formentini, anche se per il momento rimarrà indipendente, è attratto nell'orbita del centro sinistra: «Ritengo di dovermi impegnare in un fronte ampio, democratico e che non può essere che di centro-sinistra - ha detto l'ex sindaco -, per evitare che la destra attuale, la destra del Polo, prenda prenda il potere sia nelle Regioni che in tutto il Paese».

E così spiega, replicando a Bossi, il perchè della rottura. «Nel '97 persi perchè a Milano si parlava troppo di secessione». L' accusa, come abbiamo riferito, sarebbe quella di «aver smesso di fare politica tempo fa, quando perse a Milano senza combattere». Nel '97 Formentini era il sindaco leghista uscente ricandidato dallo stesso partito per la stessa carica. «Persi per questo - ribadisce -, ma, comunque, presi il doppio dei voti della Lega Nord».

Dopo la sentenza assolutoria dall'accusa per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli incentrata sulle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia

Il caso Andreotti spiazza il pentitismo

Coro di consensi anche dal Csm alla necessità di approvare al più presto la legge di riforma

L'INTERVISTA

Il Guardasigilli a un convegno a Pordenone

Diliberto: «Nessun commento perché i verdetti dei giudici non sono materia dei politici»

PORDENONE "In Italia esiste effettivamente un problema legato alla recrudescenza del fenomeno criminale", conseguenza ultima e deleteria della "mondializzazione dell'economia": lo ha detto ieri mattina a Pordenone il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto a margine del convegno sul giudice unico organizzato dall' Ordine degli avvocati. "E' evidente - ha commentato il Guardasigilli - che anche l'Italia, come quasi tutti i paesi industrializzati, sia diventata luogo di scorribande da parte della malavita organizzata internazionale". Un meccanismo a cascata, secondo Diliberto, "che arriva in ultima analisi sino al piccolo spaccio di stupefacenti e al racket della prostituzione".

Ma ieri, sul piatto, c'era ovviamente dell'altro, il processo Pecorelli e la sentenza di assoluzione di Andreotti, Vitalone e altri quattro imputati.

Nessun colpevole, quindi, ministro?

"Non ho intenzione di commentare alcuna sentenza e mi auspico che nessun altro politico lo faccia. Nemmeno prima di diventare ministro avevo mai espresso giudizi sui pronunciamenti dei giudici e non vedo perché dovrei cominciare ora".

Ma stavolta l'imputato era il sette volte presidente del Consiglio.

"Ripeto: non ho alcuna opinione in proposito. Mi limito a dire che in quella sede c'erano dei giudici che si sono pronunciati, altri che hanno esercitato la pubblica accusa. Tutti in piena autonomia. Il potere politico, su questo, non deve interferire in alcun modo".

Già, ma la sentenza di Perugia mette drammaticamente in discussione il ruolo dei pentiti.

"La verità vera è che i pentiti non sono affatto un'entità metafisica, come invece qualcuno vorrebbe farci credere. C'è pentito e pentito: quello credibile, quello poco credibile e quello non credibile affatto. Spetta ai giudici valutare la singola affidabilità e non al ministro di Grazia e giustizia".

È però materia del ministro la sfera di competenza della polizia giudiziaria: i Popolari la vorrebbero vedere con maggiori poteri.

"Il problema di fondo non è il potere, ma consentire agli organi di polizia giudiziaria di svolgere le indagini, questione che il ministero sta affrontando proprio in questi giorni".

Si parla molto anche del ruolo della Cassazione: lei che ne pensa?

"Bisogna riportare la Cassazione a quello che dice la Costituzione, ossia al giudizio di legittimità. Tre gradi di giudizio non reggono proprio".

Massimo Boni

ROMA E'il crollo della «pentitocrazia». O almeno, all'indomani dell'assoluzione di Giulio Andreotti dall'accusa di omicidio di Mino Pecorelli, sono in molti ad auspicarlo. Mentre c'è chi mette in allerta su una «gigantesca operazione di assoluzione politica a mezzo stampa». E chi, come il leader di An, Gianfranco Fini, avvisa: «una sentenza non riscrive la storia».

Dal presidente della Commissione antimafia, all'Osservatore Romano, ad alcuni consiglieri del Csm vicini al Polo, rimbalza una richiesta che covava da tempo, ora rimbaldanzita: approvare subito la legge sui pentiti che ne ridimensiona il ruolo. E c'è già chi tenta di farlo a tempo di record. Follieri, il relatore della legge di riforma il cui testo è fermo in commissione giustizia del Senato dal 1997, rende noto che già nella prossima seduta, prevista per martedì, potrebbe esserci la definizione del testo finale di riforma, dopo che è stata stralciata la parte che riguarda la valutazione delle prove.

«Nella corsa a riformare l'istituto dei pentiti sono arrivate prima le Corti d'Assise che il Parlamento» sottolinea, invece, il presidente della commissione Antimafia Ottaviano Del Turco.

Ed è l'Osservatore Romano a coniare il termine di «pentitocrazia». «La sentenza di Perugia - scrive il foglio vaticano - sancisce anche il ridimensionamento di una mentalità giustizialista. In pochi secondi sono crollati sette anni di inchiesta e le affermazioni di una decina di pentiti. Una frana che, in attesa delle motivazioni della sentenza, ha travolto soprattutto i collaboratori di giustizia».

Ma per il cossuttiano Meloni la sentenza di Perugia dimostra piuttosto che «quando il giudice ritiene non attendibili le dichiarazioni dei pentiti l'esito del processo è assolutorio». Ciò significa che se le ritiene rilevanti «vi è un'altissima probabilità che siano degne di essere credute».

Il vicepresidente del Csm, Giovanni Verde, ricorda l'obbligatorietà dell'azione penale quando ci sono notizie che possono configurare reati. «Questo sistema può diventare talvolta perverso, ma è il nostro e dobbiamo rispettarlo». Per il consigliere Michele Vietti, («laico» del Ccd), ci voleva l'assoluzione di Andreotti per riportare all'attenzione generale il tema dei pentiti. Per Sergio Visconti (togato di Milano) occorre prevedere «una forte riduzione di pena per chi effettivamente collabora e più severità nei confronti di chi depista il lavoro investigativo». Ma il collega Nello Rossi (togato di Modena) lancia un allarme: la sentenza di Perugia fa meditare, «ma a partire da essa si sta sviluppando una gigantesca operazione di assoluzione politica a mezzo stampa, anche per tutti i concretissimi e provatissimi fatti di corruzione politico-amministrativa e per la grande criminalità economica».

Voci di corridoio a palazzo di giustizia sull'esito del processo per associazione mafiosa alle battute finali

«Ma a Palermo andrà diversamente»

PALERMO Chiuso il processo di Perugia, per l'imputato Giulio Andreotti comincia martedì a Palermo l'ultimo appuntamento con la giustizia. Nell'aula della quinta sezione del tribunale, presieduta da Francesco Ingargiola, riparte il dibattimento nel quale il senatore è accusato di associazione mafiosa. A quattro anni dalla prima udienza (26 settembre 1995), il processo è giunto alle battute finali. Le arringhe difensive, in corso da 20 udienze, stanno per concludersi. La sentenza è prevista entro la fine di ottobre.

Ma Andreotti ha fatto sapere che, prima del verdetto, prenderà ancora la parola per l'ultima replica ai pentiti che lo accusano: da Tommaso Buscetta, che ha parlato dei rapporti tra gli esponenti andreottiani in Sicilia e Cosa nostra, a Balduccio Di Maggio, che ha offerto la discussa rappresentazione di un incontro tra il senatore a vita e Totò Riina suggellato da un «bacio».

Il processo, snodatosi lungo 242 udienze, ha portato in aula una trentina di collaboratori e oltre 400 testimoni tra cui molti personaggi della scena politica nazionale come Francesco Cossiga, Luciano Violante, Nicola Mancino, Mino Martinazzoli, Claudio Martelli e Giuliano Vassalli.

In procura a Palermo nessun commento ufficiale del giorno dopo. Solo pochi scambi informali di opinioni, a taccuini chiusi e registratori spenti. Ma tutto sommato un giudizio: quel processo non doveva farsi, troppo labile la traccia per sostenere l'accusa. Il contesto perugino - si aggiunge però - è radicalmente diverso da quello palermitano. Le accuse di omicidio e di mandato ad uccidere hanno bisogno di una prova certa, riscontrabile. Diversa la natura della contestazione dell'associazione mafiosa, sostenuta a Palermo da quelle che il pm ritiene testimonianze dirette, non provenienti soltanto dai cosiddetti pentiti.

Si profila una vittoria piena per il senatore a vita che ieri è stato oggetto di tante attestazioni

Perugia: i pm meditano di mollare

La sentenza potrebbe diventare definitiva - Telefonata di Ciampi

E Vitalone chiede al Csm la reintegra come magistrato della Cassazione e preannuncia una pioggia di esposti

ROMA *La speranza di Giulio Andreotti, all'indomani della sentenza di Perugia, è di stravincere. Dice: «Spero che i pm non presentino appello». Alla domanda specifica, ieri il procuratore Nicola Miriano ha risposto: «È troppo presto per dire se presenteremo appello. Non ha senso parlarne in questo momento».*

Il capo della procura perugina difende i suoi sostituti fino all'ultimo. «C'è la consapevolezza - dice - di avere compiuto il nostro lavoro con serenità e impegno». Ricorda che l'inchiesta sulla morte del giornalista, come quelle sulle «toghe sporche» romane sono piovute loro addosso, «non ce le siamo andate a cercare con la pistola in pugno». E ribadisce: «abbiamo le mani pulite, meglio di così non potevamo fare».

Decine di telefonate, intanto, per Giulio Andreotti, una delle quali perfino da Nuova Delhi, e molte visite non programmate di amici e vecchi parlamentari della Dc, nonché un incontro con l'ex ministro Claudio Vitalone e l'avvocato Carlo Taormina. Così il senatore a vita, sereno e sorridente, nel suo studio privato nel centro di Roma, ha trascorso la prima mattinata dopo la sentenza del processo Pecorelli.

Uscito di casa verso le 8, un po' più tardi rispetto al solito, ai giornalisti che gli chiedevano come avesse dormito, Andreotti ha risposto: «Tutto bene, dormo poco ma con una certa intensità. Io sapevo già dentro di me di essere innocente, ma adesso c'è stato un riconoscimento ufficiale, che è una grande conquista personale ed anche del sistema. E per fortuna è vicino anche il verdetto del tribunale di Palermo». La vicenda Pecorelli «mi ha fatto bene - ha spiegato - avevo avuto vicino per molto tempo solo gente che diceva bene di me anche non pensandolo, tanti onori e tappeti rossi». Senza voler fare classifiche, Andreotti ha detto di avere molto apprezzato, tra le telefonate ricevute ieri sera, quella del presidente della Repubblica Ciampi. Sui pentiti il senatore ha detto che «non bisogna generalizzare: non vanno definiti tutti cherubini, né tutti falsi testimoni».

Quanto a Claudio Vitalone già domani presenterà al Csm la richiesta di immediata reintegrazione nella magistratura come presidente di sezione della Corte di Cassazione. E' solo la prima mossa, annuncia il suo legale Carlo Taormina. Seguirà una pioggia di esposti, destinati a non rimanere lettera morta.

Mack Smith: «Rimane la condanna storico-politica»

LONDRA Denis Mack Smith plaude all'assoluzione di Giulio Andreotti per il caso Pecorelli («una condanna sarebbe stata una vergogna, non c'erano le prove») ma sul piano storico-politico condanna senza riserve il «trasformismo» dell'ex-presidente del Consiglio. «Mi aspettavo un' assoluzione perchè il caso era piuttosto debole», ha detto oggi il più famoso esperto inglese di storia italiana dalla sua casa di Oxford, ma gli sembra azzardato concludere che il defunto regime democristiano sia stato ingiustamente messo sotto accusa.

Anche la stampa britannica non è per nulla sorpresa dall'assoluzione di Giulio Andreotti per il delitto Pecorelli. Secondo l'«Independent» gli italiani non hanno condannato Andreotti - così centrale alla storia del paese negli ultimi decenni - perchè facendolo avrebbero in un certo senso «condannato se stessi».

MANIA DEI NUMERI Uscito solo un 5+1 da otto miliardi e mezzo (una schedina da 4000 lire, nel Materano) e mercoledì, prima del «freno-Visco», in palio 92 miliardi

Il Superenalotto vola verso il record assoluto

Tra una ventina di giorni a Paola le conclusioni dell'inchiesta sulle presunte manipolazioni

Superenalotto: la "top ten" delle vincite

	Data	Vincita	Città
1	6/02/99	86.464.492.900	Grottaglie(TA)
2	31/10/98	63.327.737.000	Peschici(FG)
3	13/03/99	52.331.000.000	Catania
4	16/06/99	38.307.723.000	Benevento
5	3/05/99	28.128.405.000	CastiglioneLago(PG)
6	3/04/99	24.796.243.000	Pienza(SI)
7	25/11/98	23.945.533.000	Rimini
8	23/12/98	22.107.000.000	Bologna
9	23/12/98	22.107.000.000	Aversa(CE)
10	7/01/99	20.141.000.000	Carrara(MS)

ANSA-CENTIMETRI

Le possibilità

La classifica delle probabilità di vincita nei giochi più popolari tra gli italiani

Gioco		Probabilità
SuperEnalotto	Superenalotto il "6"	1 su 622.000.000
SuperEnalotto	Superenalotto il "5+1"	1 su 103.000.000
LOTTO	Lotto la cinquina	1 su 43.949.628
Totosei	Totosei il "6"	1 su 17.000.000
Totogol	Totogol l'"8"	1 su 5.852.925
Totocalcio	Totocalcio il "13"	1 su 1.594.323
Totip	Totip il "12"	1 su 500.000

ROMA Nessun 6, solo un 5+1 da 8 miliardi e mezzo in provincia di Matera, realizzato con una schedina da 4000 lire. E il jackpot vola alla più alta cifra mai raggiunta in Italia, oltre 92 miliardi, stracciando così il precedente primato miliardario detenuto da Grottaglie (86 miliardi). Quanto al tetto ai superpremi deciso dal ministro delle Finanze, Visco, partirà soltanto per l'estrazione di sabato prossimo 2 ottobre.

Le giocate Sono state giocate 160 milioni di combinazioni per una spesa di circa 113 miliardi e con un incremento del 45% rispetto a sabato scorso.

L'attesa I più trepidanti sono stati i mille giocatori che hanno investito un milione a testa per acquistare una quota del supersistema da un miliardo messo a punto in una ricevitoria di Cupramontana, in provincia di Ancona (La notizia più sotto). Un po' la stessa cosa succedeva anche a Peschici, in Puglia, dove dopo i 63 miliardi vinti da cento abitanti il 31 ottobre 1998 grazie a un sistema realizzato dal titolare della ricevitoria, Fernando De Nittis, si sperava di ripetere il colpaccio con gli 84 miliardi in palio ieri. Per l'occasione sempre Nittis aveva messo a punto un nuovo sistema da 24 milioni suddiviso in 982 quote da 25 mila lire e scaramanticamente chiamato «È qui la festa».

Il giallo di Roma Brivido all'estrazione sulla ruota di Roma. Dal bussolotto che conteneva il quinto numero èuscito un pezzetto di lenzuolino bianco. Il notaio ha sospeso l'estrazione, sono stati controllati gli 86 numeri ancora non estratti e si è proceduto con una nuova estrazione del quinto numero: il 21.

Le inchieste Non sono mancate, proprio per i tanti miliardi che ruotano intorno al gioco. Tra queste ce n'è una che sta per concludersi. Si tratta di quella avviata un anno fa dalla procura di Paola, in provincia di Cosenza, su presunte manipolazioni del gioco. Le indagini presero avvio in seguito a un esposto presentato dal presidente del movimento Diritti civili, Franco Corbelli, secondo il quale fino a novembre delle scorso anno il sistema del Superenalotto sarebbe stato violabile consentendo vincite irregolari. Ieri il capo della procura di Paola, Luciano D'Emanuele, si è rifiutato di anticipare le conclusioni dell'inchiesta, pur ammettendo che le stesse saranno rese pubbliche entro 15-20 giorni. Franco Corbelli ha reso noto di avere incontrato il procuratore D'Emanuele al quale ha chiesto di acquisire agli atti dell'inchiesta l'interrogazione con cui alcuni deputati di Forza Italia hanno denunciato presunte irregolarità nell'estrazione di mercoledì scorso.

Carlo Lania

MANIA DEI NUMERI Per contare su una buona vincita gli scommettitori sperano che mercoledì non esca ancora il sei

A Reggio Emilia un sistema da Guinness

Sarà pronto sabato prossimo e sarà diviso in mille quote da due milioni

REGGIO EMILIA Roba da Guinness dei primati. È quello che promette un maxi-sistema elaborato da alcune ricevitorie di Reggio Emilia per tentare l'assalto all'imprendibile sei del Superenalotto.

Sullo sviluppo della mastodontica combinazione di numeri c'è ancora riserbo da parte dei suoi ideatori, un pool di ricevitorie cittadine, ma un dato è certo, il suo costo: due miliardi tondi, suddivisi in mille quote da due milioni.

Un investimento quindi esattamente doppio rispetto a quello proposto di recente nelle Marche, costato «soltanto» un miliardo e venduto anch'esso in mille quote da un milione di lire ciascuna.

Il sistemone dovrebbe vedere la luce sabato, quando la massima combinazione del Superenalotto avrà raggiunto e superato (anche con il jackpot frenato) la ragguardevole cifra di 90 miliardi se, nel frattempo, il sei non sarà uscito nemmeno in occasione della prossima estrazione di mercoledì.

Per raccogliere le adesioni saranno coinvolti anche istituti di credito nazionali, e le quote si potranno acquistare anche da Bolzano o da Caltanissetta con un semplice bonifico bancario.

Siamo intenzionati a violare la fortezza del Superenalotto - dicono gli ideatori del mega-sistema - sono settimane che stiamo elaborando dati e statistiche con il computer e pensiamo di aver trovato la strada giusta per centrare l'obiettivo.

I primi nove mesi dell'anno sono stati particolarmente fortunati per Reggio Emilia e la sua provincia. Sabato 16 gennaio un 5+1 portò quasi 3 miliardi a Castellarano, mentre è cronaca di questi giorni un secondo 5+1, l'unico realizzato in Italia mercoledì scorso, ché ha regalato 7 miliardi a una dozzina di giocatori che avevano acquistato quote di un modesto sistema in una ricevitoria del centro storico.

Questi risultati, confermati anche da una serie di vincite legate alle categorie inferiori, ha fatto salire nel Reggiano la febbre del Superenalotto. Crescono come funghi anche altri sistemoni con quote che arrivano al mezzo milione.

In crescita esponenziale anche la percentuale delle giocate che, rispetto alla scorsa settimana, ha registrato un aumento medio del 25 per cento. Siamo di fronte al fenomeno di massa: nel capoluogo si calcola ormai che venga giocata almeno una schedina da 1600 lire per famiglia. E adesso arriva questo sistema da 2 miliardi che promette di inseguire e raggiungere il sogno dell'Eldorado. Su tutt'altro fronte, un gruppo di studenti reggiani, che ogni volta gioca un sistema da 16 quote da 100 lire l'una: due colonne. Basta questo per avere fortuna, dicono. Il gigante e la formica si scontrano dunque sullo stesso terreno.

Andrea Melosi

Sempre nella città emiliana un gruppo di studenti convalida a ogni giocata una schedina da 1600 lire suddivisa in 16 quote: «Basta, se si è fortunati»

Napoli, non è uscito il terno dell'assoluzione del senatore

NAPOLI 85 (senatore), 48 (assoluzione), 6 (gli anni della durata del processo): è il terno (che ieri sera non è però uscito) del processo Pecorelli secondo gli esperti di cabala napoletani, che in questa materia rappresentano un po' la... Cassazione. L'assoluzione di Andreotti non poteva infatti lasciare indifferenti gli appassionati del lotto e nelle ricevitorie della città molti hanno deciso ieri mattina di sfidare la sorte puntando sull'ultimo eclatante evento di cronaca. A giocare il «terno di Perugia» sono stati in gran parte i fedelissimi del gioco che, nonostante il numero ampio, rappresentano ormai una minoranza rispetto all'esercito di giocatori che si è indirizzato verso il meno tradizionale ma sicuramente più allettante Superenalotto. Qualcuno ha pensato di aggiungere ai tre numeri più giocati anche 53 (anche questo non è uscito), il pentito, che qui appare tuttavia come il grande sconfitto sulla ruota della fortuna, in qualche modo accomunato alla sorte processuale dei collaboratori di giustizia registrata ieri nell'aula del tribunale umbro. Se il verdetto fosse stato di segno opposto, le giocate sarebbero risultate modificate, al 48 dell'assoluzione sarebbe stato sostituito il 39, che nella smorfia rappresenta la condanna. E forse qualcuno avrebbe aggiunto 11 (i diavoli) ovvero Belzebù perchè una sentenza negativa per il senatore avrebbe offerto argomenti a quanti lo hanno sempre accostato, scherzosamente ma non troppo, a un principe delle tenebre.

Ma «Estremo» da un miliardo fa cilecca a Cupramontana

ANCONA «Estremo», il maxisistema da un miliardo di lire realizzato a Cupramontana, non ha realizzato né il 6 né il 5+1. Delusione, dopo un'attesa che si è consumata tra dubbi e trepidazione. «Venerdì notte - ha confessato qualche ora prima dell'estrazione Aurelio Fazi, titolare della ricevitoria - non abbiamo dormito, ma ormai il più è fatto, tutte le quote sono state vendute e la giocata è stata effettuata regolarmente. Chi ha investito nel sistema deve solo aspettare». L'appuntamento è stato nell'azienda vinicola Colonnara dove, gustando prodotti tipici cuprensi accompagnati da tanto Verdicchio, si è potuta seguire in diretta su un maxischermo l'estrazione. Non tutti i giocatori erano presenti, diverse quote infatti sono state vendute fuori regione o addirittura all' estero (Spagna e Repubblica Ceca). «Ma nonostante la distanza - dice Fazi -, qualcuno è partito perfino dalla Sicilia per essere qui entro la serata».

Cinque mesi di indagini ma i responsabili non sono stati ancora individuati

Milano, sono scomparsi 19 passaporti E il questore «azzera» i 45 dell'ufficio

MILANO Ha indagato per 5 mesi il questore di Milano sull'ufficio passaporti dove erano stati riscontrati alcuni illeciti. Nel mirino tutti e 45 gli agenti che vi lavoravano, ma i responsabili non sono stati individuati e così Giovanni Finazzo ha deciso di fare pulizia generale e sostituirli tutti.

Sull'inchiesta il questore non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Di sicuro comunque c'è che l'ufficio sarà azzerato nel giro di poche settimane e le indagini andranno avanti per accertare chi ha fatto sparire 19 passaporti in bianco.

Uno di questi in maggio è stato ritrovato nel Nord Europa, intestato a una donna inesistente. Inoltre, addosso a un pregiudicato finito in manette, è stato ritrovato un permesso di espatrio rilasciato proprio dalla questura milanese. Sulla vicenda sono state aperte tre inchieste da parte della Dda e ci sarà un'ispezione ministeriale.

Se Finazzo non vuole parlare del caso, lo fanno invece i sindacati di polizia, avvertiti dell'azzeramento dell'ufficio passaporti già da tempo, e che si trovano in totale disaccordo. I trasferimenti, che procederanno in maniera graduale, infatti sono già iniziati da circa due mesi.

Trasferimenti già iniziati È favorevole il Sap mentre è critico il Siulp: «Irregolarità commesse da una o due persone»

Il Sap è favorevole al ricambio. Il segretario provinciale, Giuseppe Calderone, non ha dubbi: chi ha sbagliato e commesso atti illeciti deve pagare è bisogna evitare che continui a lavorare allo stesso posto. Il Siulp invece la pensa in maniera opposta: «Il questore ha deciso di trasferire tutti e 45 gli agenti, ma moltissime di queste non hanno niente a che fare con le irregolarità commesse forse da una o due persone». Il Siulp, inoltre, polemizza con il questore sull'affermazione che da quando è arrivato lui a Milano i tempi di consegna dei passaporti si siano ridotti da 40 a 4 giorni: «È una colossale balla».

L'ufficio comunque è al centro di una ristrutturazione. I locali presto saranno spostati da via Montebello in via Cadorna e le procedure di rilascio dei documenti saranno accelerate. Ogni anno dalla questura milanese escono circa 200 mila documenti.

Incastrata nel cancello elettrico muore una bambina di tre anni

SALERNO Una bambina di tre anni, Annarita Giordano, è morta per le gravi ferite riportate dopo che, per un meccanismo probabilmente difettoso, era rimasta incastrata con la testa in un cancello elettrico. Per più di mezz' ora alcuni vicini, immediatamente accorsi, e i genitori, si sono prodigati nel tentativo di liberarla. Quando i vigili del fuoco, chiamati dai carabinieri, sono riusciti con un divaricatore a far scorrere il carrello, le condizioni della piccola, che perdeva sangue dalla bocca e la cui carnagione era diventata violacea, sono apparse disperate. La bambina è stata trasportata al vicino ospedale San Leonardo, ma è morta subito dopo il ricovero. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare in particolare la funzionalità del cancello elettrico, che sembra fosse difettoso, e le cause che hanno fatto scattare il dispositivo di chiusura. Annarita era la seconda di tre fratelli, Mariolino, di 7 anni, e Samantha di uno.

Lecce, arrestato ad Alma Ata il killer della dottoressa Dal codice genetico le prove della sua colpevolezza

LECCE E' stato arrestato nel Kazakistan il presunto responsabile dell'omicidio della dottoressa Maria Monteduro, medico di Gagliano del Capo, compiuto la sera del 25 aprile. L'arrestato è Giovanni Pucci. È stato il codice genetico rilevato da tracce di saliva su un francobollo a incastrare Giovanni Pucci. Sulla colpevolezza di Pucci gli inquirenti sono certi: «Manca ancora il movente - ha detto Stasi - non conosciamo l'arma del delitto, ma l'ipotesi accusatoria è talmente pesante che non abbiamo dubbi che a uccidere Maria Monteduro sia stato proprio Giovanni Pucci». L'uomo è stato arrestato venerdì mattina ad Alma-Ata, capitale del Kazakistan, dove lavorava come operaio in una ditta che si occupa di elettricità. Il suo codice genetico è stato ricostruito con una lettera trovata dagli investigatori nella sua abitazione.

La precisa testimonianza di un gradese volontario della Protezione civile: «Il video di Panorama non è niente... »

Valona, la roba spariva ogni notte

«Mi offrirono un kalashnikov per 30 mila lire» - Tristi storie di donne fatte prostituire

GRADO Paura di parlare con i colleghi, di muoversi tra le tende, soprattutto di uscire e di vedere cose «pericolose». A raccontare l'esperienza vissuta in Albania in luglio è un volontario gradese della Protezione civile presente al campo «Arcobaleno», a Valona, dove la spedizione proveniente dalla nostra regione, composta da tredici elementi, si è occupata, assieme a una trentina di volontari del Veneto, di dare conforto a parte dei circa 5000 profughi kosovari in fuga dalla guerra.

Le polemiche emerse a livello nazionale in questi ultimi giorni sulla gestione degli aiuti provenienti dall'Italia si riferiscono all'ultima giornata di gestione del campo (o alla prima successiva alla fine del servizio degli italiani), «ma a Valona - spiega il gradese - è sempre capitato di tutto. Quotidianamente sparivano enormi quantità di attrezzature, di generi alimentari e di conforto. E, per parecchie ore, anche donne: almeno quattro o cinque che ogni giorno uscivano dal campo "accompagnate" dalla polizia albanese.

«I poliziotti facevano il giro delle tende - afferma Alessandro Marchesan, 40 anni - e "reclutavano" le più giovani. Nel campo si diceva che le portavano in due alberghi di Valona, il "Bologna" e un altro del quale non mi ricordo il nome, ma anche in accampamenti e case.

«Le convincevano offrendo soldi, oppure raccontando che le loro "prestazioni" sarebbero servite per tornare nel Paese d'origine, a casa. Invece - l'abbiamo saputo da alcuni uomini kosovari usciti e poi costretti a fare ritorno al campo base -, dopo aver pagato il viaggio, quelle poverette venivano derubate di tutti i loro miseri averi e abbandonate per strada. Qualcuna non ha fatto ritorno, dubito che sia riuscita a cavarsela».

Partito il 23 giugno da Grado, Marchesan è rimasto per una decina di giorni al campo base della missione italiana, fino a una settimana dalla chiusura definitiva. «Se ciò che ho vissuto durante il mio soggiorno era già estremamente grave, penso proprio che quello che abbiamo visto in televisione in questi giorni sia poco, rispetto a quanto è davvero accaduto laggiù».

Il volontario gradese racconta, soffermandosi fin sui particolari, il suo arrivo a Valona. Il primo impatto, decisamente difficile, la scorta della polizia fino al campo «Arcobaleno». E poi quanto accadeva, soprattutto di notte: «La rete di recinzione veniva puntualmente tagliata in vari punti, anche per una lunghezza di una trentina di metri. I poliziotti all'interno del campo, almeno quei pochi che c'erano, erano impegnati a controllare da altre parti, visto che la tendopoli si sviluppava circa su cinque chilometri lineari.

«Col calar del buio iniziava il saccheggio. Spariva di tutto: dai generi alimentari, al vestiario, ai materassi. Mai che nessuno si fosse ufficialmente accorto di niente. Noi non potevamo parlare: il nostro coordinatore ci aveva consigliato di far finta di non vedere, per evitare guai seri.

Discussione tra albanesi e kosovari per un materassino.

Avevamo paura. Dovevamo per forza stare zitti. In caso contrario la nostra vita sarebbe stata in grave pericolo».

Durante la permanenza a Valona il volontario gradese ha girato un video. Normali immagini di vita nel campo, ma in mezzo a tante riprese banali c'è anche una breve scena catturata col teleobiettivo: ragazzi kosovari dall'interno del campo che cercano di vendere un materassino ad alcuni coetanei albanesi che si trovavano dall'altra parte della rete. I due gruppetti discutono animatamente, «tirano» sul prezzo. Poi le trattative si arenano e inizia una contesa poco amichevole, con il materassino che viene strattonato da una e dall'altra parte della rete. A un certo punto arriva un adulto kosovaro che afferra il materassino e lo strappa dalle mani degli albanesi. Contemporaneamente si vede e si ascolta una giovane donna la quale dice che dall'ospedale hanno rubato tanta altra roba...

«Al campo - ricorda ancora Marchesan - si poteva anche comperare di tutto a prezzi stracciati. Mi avevano persino offerto di acquistare delle pistole e, addirittura un kalashnikov. Trentamila lire, praticamente regalato».

Antonio Boemo

Garavaglia (Cri): «Si vuole alimentare lo scandalo»

ANCONA *Dopo la polemica sugli aiuti umanitari destinati ai profughi del Kosovo dimenticati nel porto di Bari, che «rappresentano solo un neo di una missione ottima, dovuto ad un disguido logistico», il video sull'assalto ai container nel campo profughi di Valona distribuito da Panorama è per la presidente della Cri, Mariapia Garavaglia, il «tentativo senza senso di alimentare uno scandalo». La Garavaglia si è chiesta «che senso ha indebolire la capacità di dono della gente, con il risultato di ritrovarsi cittadini più cinici, opportunisti e incapaci di reagire di fronte alle crisi degli altri. La zona di Valona - ha aggiunto la presidente della Cri - era già difficile prima della guerra ed è tutt'ora off-limits per il governo albanese a causa delle bande armate, delle gang che girano. E il caso di Bari invece è nato da «disguidi tecnici dovuti alla fine dell' emergenza».*

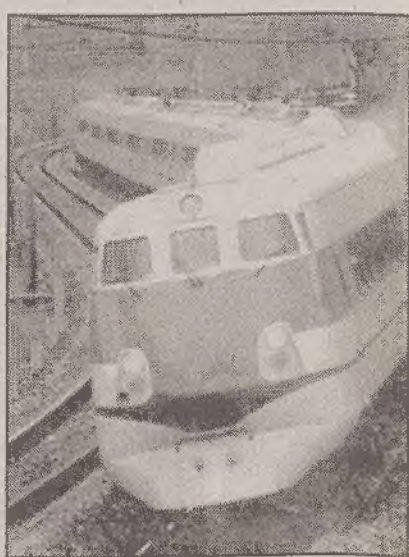
Braccio di ferro tra il ministro Treu e i sindacati autonomi Fisafs, Comu e Ucs

Scioperi: treni e aerei nel caos

Revocata l'astensione dei traghetti delle Fs sullo Stretto di Messina

ROMA Trasporti nel caos dalle 21 di oggi. Sono dieci giorni di passione, quelli che si annunciano sia nella circolazione dei treni sia nel traffico aereo. In più, a peggiorare una situazione già incandescente, si aggiunge il braccio di ferro tra il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, e le sigle autonome Fisafs, Comu e Ucs. La precettazione scattata venerdì sera è stata dichiarata «illegittima» dai sindacati, che hanno confermato le agitazioni e hanno annunciato ricorso davanti al Tar del Lazio, come già avvenuto per la semi-precettazione dello sciopero di luglio.

Ancora una volta il ministro Treu ricorre alla «farsa» dell'ordinanza per cercare di attenuare gli effetti dello sciopero e offrire all' opinione pubblica un'immagine di normalizzazione, hanno criticato Fisafs, Comu e Ucs ribadendo l'astensione dal lavoro. «Noi non abbiamo fatto altro che un ordine di garanzia di prestazioni minime - ha replicato Treu, da Perugia -, questi scioperi dopo tante trattative, in una situazione di gravissima crisi delle Ferrovie, non aiutano. Gli autonomi non fanno che peggiorare la situazione». A gettare acqua sul fuoco l'amministratore delegato delle Ferrovie: «L'azienda sta facendo di tutto - ha detto Giancarlo Cimoli - perchè i sindacati vengano al tavolo e discutano dei problemi reali che abbiamo davanti». Ma vediamo il calendario delle agitazioni.

OGGI - Alle 21 inizia l'astensione per 24 ore dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi Comu, Fisafs, Ucs e Fisast. È stato invece revocato lo sciopero indetto dai sindacati Sapent e Sapec Navigazione che riguardava con le stesse modalità il personale in servizio sui traghetti Fs fra Villa San Giovanni e Messina.

DOMANI - Continua fino alle 21 l'astensione dei ferrovieri.

MERCOLEDÌ - Tocca ai piloti addetti al controllo delle radiomisure dell' Enav, che incroceranno le braccia dalle 9 alle 13.

GIOVEDÌ - Per l'intera giornata si ferma il personale delle Ferrovie addetto alle officine grandi riparazioni.

DOMENICA 3 OTTOBRE - Sciopero di 24 ore della Vitrociset, proclamato da Fiom, Fim e Uilm.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE - Dalle 11 alle 15 incrociano le braccia gli assistenti di volo Alitalia e Alitalia Team, per un'agitazione decisa da Filt, Fit, Uilt, Ugl, Sulta e Anpav.

Elisabetta Martorelli

Convocato per domattina dal premier D'Alema per invitare a non abbassare la guardia sulla criminalità

Sicurezza, vertice di prefetti a Palazzo Chigi

Non arriveranno a breve le sale operative unificate - Summit di sindaci

ROMA Prefetti, questori, comandanti provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza tutti a rapporto domattina dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

Appuntamento simbolico, di appena tre ore, lo spazio giusto per i convenevoli e per consegnare le relazioni che in ogni città si stanno scrivendo. Il valore del vertice voluto da D'Alema è un altro, si tratta di mandare un segnale non solo al Paese, ma anche ai ministri, sulla determinazione a non abbassare la guardia. Dopo il seminario del governo della scorsa settimana, nel quale il ministro Rosa Russo Jervolino è stata chiamato a un'analisi della microcriminalità, si mormora che D'Alema abbia deciso di prendere in mano la situazione. Il presidente del Consiglio non condividerebbe la prudenza del Viminale e del ministero di Grazia e Giustizia. Sia la Jervolino sia il Guardasigilli, Oliviero Diliberto, pur non facendo mistero dell'emergenza, sono convinti che certi allarmi sono gonfiati dalla stampa e dall' opposizione.

D'Alema pensa che l'emergenza è emergenza e basta e a quella si deve rispondere. Poi il Parlamento si prenderà il suo tempo per approvare le modifiche al codice penale e l'intero pacchetto giustizia.

Domani mattina, comunque, non dovrebbero essere presi provvedimenti sul piano pratico. Questo spetterà ai tecnici e si deciderà città per città, a seconda delle caratteristiche del territorio. Quello che sta a cuore a D'Alema è che le decisioni si formino in maniera univoca, che i tre protagonisti di polizia giudiziaria - polizia, carabinieri e Guardia di finanza - lavorino in piena armomia e con stretta collaborazione. E questo anche senza le sale operative unificate, che non arriveranno a breve.

L'esperimento di Milano è andato bene, ora si comincia a Roma, Torino e Bologna, ma sul resto delle città italiane c'è ancora da decidere. Questo limita anche la sperimentazione del braccialetto elettronico per i detenuti in semilibertà e ai domiciliari. Le tecnologie per il controllo saranno installate insieme con quelle delle sale operative.

Ieri intanto c'è stato a Napoli un summit dei sindaci delle principali città italiane su sicurezza e criminalità. Di fronte alla sicurezza delle città e dei cittadini non c'è differenza politica che tenga: da Bassolino a Guazzaloca, da Bianco ad Albertini. I sindaci delle più importanti metropoli italiane, riuniti a Napoli ieri, infatti, hanno stabilito di chiedere - nel corso dell' incontro Stato-Regioni (previsto per fine settembre) - un appuntamento al premier D'Alema e ai ministri dell'Interno, Jervolino, e della Giustizia, Diliberto. Obiettivo: proporre una serie di «suggerimenti» al pacchetto di interventi messi in cantiere da Palazzo Chigi sul tema specifico. Quattro i concetti cardine della «ricetta»-sicurezza elaborata dagli amministratori locali ed annunciata al summit partenopeo: effettività delle pene, modifica del codice della strada, riforma del corpo dei vigili urbani e integrazione tra forze di polizia presenti sul territorio.

All'appuntamento di ieri mattina di Palazzo San Giacomo, promosso da Bassolino ed Enzo Bianco, sono intervenuti nove sindaci: oltre al padrone di casa e al presidente dell'Anci, c'erano i primi cittadini di Milano, Gabriele Albertini; di Bologna, Giorgio Guazzaloca; di Torino, Valentino Castellani; di Genova, Giuseppe Pericu; di Firenze, Leonardo Dominici; di Bari, Simone Di Cagno Abbrescia; di Messina, Salvatore Leonardi. Mentre il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, era rappresentato dall'assessore alle Finanze, Giorgio Zanfagnin.

Oltre 300 persone a Genova hanno fatto domanda (non accolta) per il porto d'armi

«P38 o spray per difenderci»

GENOVA Allora signora Rita, girerà armata? «Macchè. Il capo della Digos mi ha detto: niente da fare. Nessun porto d'armi, nè a me nè agli altri trecentoventi». L'hanno chiamata la pistolera di Genova, Rita Erba 57 anni, casalinga, «mamma e nonna esasperata di vivere in una città dove nessuno è più sicuro», capopopolo di un manipolo di cittadini (è presidente del Movimento popolano di lotta) che ha chiesto di poter usare la calibro trentotto per difendersi da criminali, balordi, spacciatori e stupratori. Come si sente una pistolera senza pistola? «Guardi che noi abbiamo chiesto il porto d'armi per difenderci, mica per andare in giro a uccidere, ma si vede che, per qualcuno, siamo più pericolosi noi di quelli che girano armati illegalmente, che ti puntano il coltello per prenderti le centomila lire che hai nella borsa». E adesso come vi difenderete? «Con le bombolette». Bombolette? «Si quelle antiaggressione, le spruzzi in faccia e via. Non avranno l'effetto di una pistola, ma ci tocca accontentarci». Ma sono vietate. «Le andremo a comprare in Francia. E poi quante cose vietate continuano a essere fatte. Solo che noi dobbiamo subire, i delinquenti chi li ferma?». Magari lo avreste fatto voi se vi avessero dato la pistola, a proposito, ma chi sono i pistoleri mancati? «Sono persone perbene, gente tranquilla. C'è qualche commerciante, ma tante sono casalinghe, madri e padri di famiglia. Nonni». Un nonno che gira con la pistola, signora Rita, non le sembra un po' esagerato? «Mi dica lei: se fosse il nonno della ragazza che è stata stuprata l'altroieri nell'androne del suo palazzo, come la penserebbe?». Che ci vuole più sicurezza. «Ecco, è quello che chiediamo noi, da anni ormai. La prima richiesta l'abbiamo fatta nel '95 e le ultime firme per avere il porto d'armi sono arrivate ancora questa mattina». Genova a mano armata, comunque, non ci sarà. Vi accontenterete delle bombolette? «Neanche per sogno. Adesso vado dall'avvocato perchè stiamo preparando una denuncia morale da inviare al Parlamento europeo e a ciascun Paese dell'Ue. Se a Genova e a Roma non ci sentono, proviamo con l'Europa». Chi denunciate? «Innanzitutto il sindaco, il prefetto e il questore. Chiediamo le loro dimissioni. Nel 1730 a Genova Balilla con una pietra scatenò quello che sappiamo, cacciò via gli invasori. Adesso la sua frase "Che l'inse" la diciamo noi».

Macerata: alla vittima, ventenne e forse una prostituta, tagliate anche le mani

Uccisa e decapitata, è giallo

MACERATA Buttata in un viottolo come un sacco di immondizia. Abbandonata a pochi metri dalla statale Valnerina che collega le Marche e l'Umbria. Morta.

Allucinante la sequenza del delitto. È stata prima incaprettata e seviziata. Gli aguzzini l'hanno poi decapitata. Oltre alla testa, alla donna sono state tagliate anche le mani. Questa l'orribile morte di una giovane di carnagione chiara trovata chiusa in un sacco di plastica nelle campagne di Pievetorina, una località montana delle Marche. È stato un agricoltore a fare la macabra scoperta nel pomeriggio di ieri. L'uomo era andato a raccogliere delle mele quando ha notato il sacco. Si è avvicinato, l'ha aperto e per poco non è svenuto. All'interno c'era il corpo completamente nudo di una donna senza testa. Sconvolto da quella macabra e orribile scena ha avvertito i carabinieri.

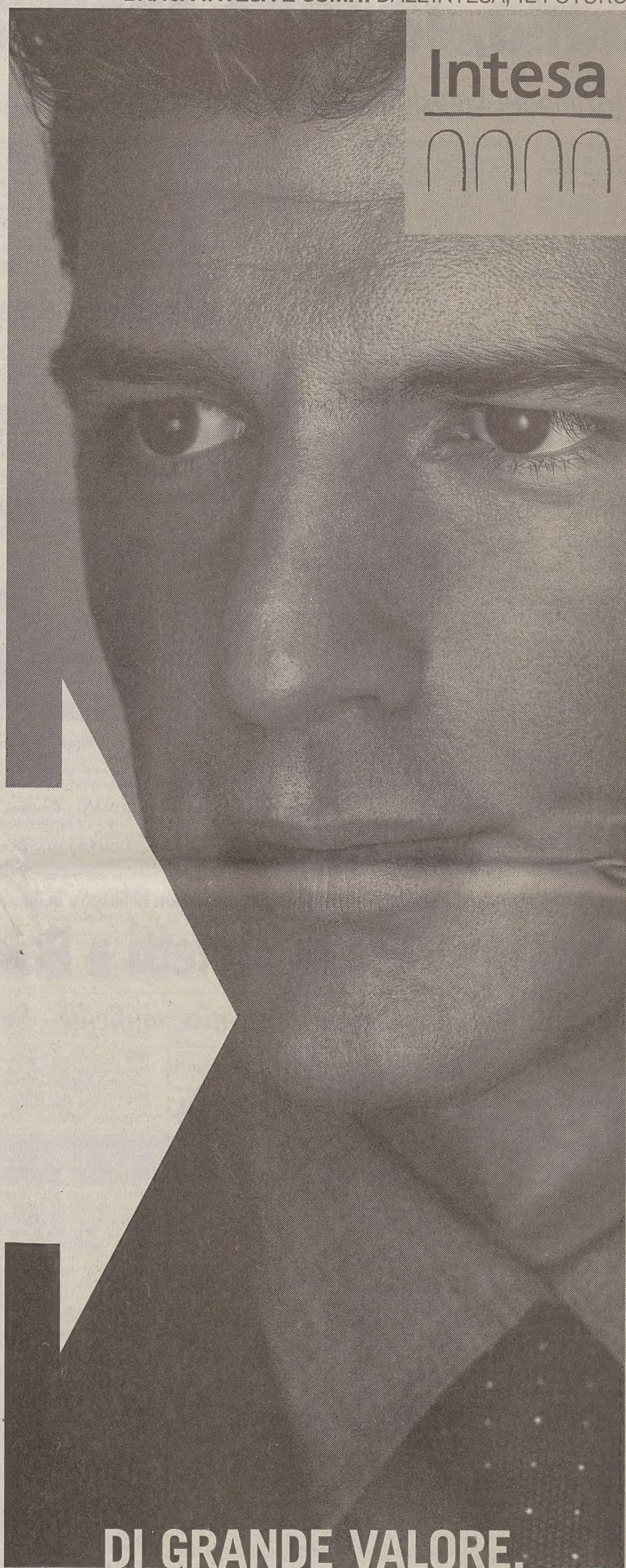
Dai primi esami del medico legale e dagli accertamenti svolti dai militari gli aguzzini avrebbero incaprettato la vittima o comunque legata con i suoi stessi indumenti, tentando poi di dar fuoco al corpo, come dimostrerebbero alcune bruciature. Ma non si può escludere che la donna sia stata seviziata con il fuoco prima di essere assassinata. La donna, giovane, di carnagione chiara, era priva di indumenti: a un primo esame il cadavere non presenta altri segni di violenza o di colpi di arma da fuoco o da taglio. I carabinieri non escludono che la donna fosse fotosegnalata negli archivi della polizia (magari come prostituta) e che i suoi assassini abbiano deciso di mutilarne il cadavere proprio per renderlo irriconoscibile (il taglio delle mani è stato compiuto per impedire di poter rilevare le impronte digitali). Se abbia avuto rapporti sessuali prima di morire e che tipo di rapporti potrà dirlo solo l'autopsia.

D'Adda, Lorenzini, Vigorelli

BANCA INTESA E COMIT. DALL'INTESA, IL FUTURO.

Intesa

DI GRANDE VALORE.

(*) Fonti: Documento di Offerta - Dati pro-forma Bilanci '98.

Due grandi istituti bancari, Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana, hanno deciso di affrontare il futuro insieme.
La Banca Commerciale Italiana rappresenta una delle più prestigiose realtà bancarie nazionali, con una consolidata presenza internazionale.
Banca Intesa ha dimostrato, sin dalla nascita, di saper affrontare i grandi cambiamenti dello scenario economico con una strategia fondata sull'integrazione tra realtà diverse. A questo scopo, ha adottato un nuovo modello di sviluppo: il modello "federativo", capace di assicurare il perseguimento di obiettivi comuni salvaguardando l'identità e le competenze distintive delle singole banche. Il gruppo, costituito da Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo, comprende ora Banca Carime, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano e diverse Casse di Risparmio del Centro Italia.
Dall'unione di Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana nascerà il primo gruppo bancario italiano, uno dei più importanti in Europa, che sin d'ora può contare su 3.500 sportelli nel territorio nazionale e 377 filiali estere in 41 Paesi (*). Un gruppo con ottime prospettive reddituali (ROE atteso per il 2002 pari al 20%), che potrà cogliere opportunità di crescita altrimenti non conseguibili. La grande Intesa, che nascerà da questa unione, sarà in grado di dare le migliori soddisfazioni ai propri azionisti; saprà interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative della propria clientela; potrà costituire un prezioso supporto per il nostro Paese in una fase di profonda trasformazione. Una grande Intesa, che giocherà un ruolo da protagonista nei mercati finanziari nazionali e internazionali.

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta. Il Documento di Offerta sarà messo a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, dall'Offerente e dagli Intermediari Incaricati.

È il risultato più importante emerso nella riunione del G-7 che si tiene in questi giorni a Washington

Tokyo accetta di calmare super-yen

Sancita la nascita del G-20 - Debiti dei Paesi poveri: verso la cancellazione

ROMA Nell'85, con il «celeberrimo vertice del Plaza» (così l'ha definito ieri il governatore di Bankitalia Antonio Fazio), il G-7 fece invertire la rotta al superdollaro. Ieri, a Washington, i Grandi si sono dati appuntamento per fare il bis: stavolta però sotto i riflettori c'è lo yen giapponese che, alto com'è rispetto alla valuta Usa, sta minando le possibilità di sviluppo dell'economia interna e internazionale. Infatti è assolutamente auspicabile che, quando per l'America arriverà il momento dell'atterraggio morbido dopo un decennio di crescita ininterrotta, l'Europa e il Giappone siano pronti a ricevere il testimone e trainare l'economia mondiale.

Tokyo accetta di ridimensionare lo yen. Finora la Banca centrale si era irrigidita contro questa richiesta; adesso invece darà il via a una serie di iniziative: creazione di liquidità, interventi sul mercato dei cambi, azioni comuni (non meglio specificate, almeno per ora) con gli altri del G-7. Dunque, la «moral suasion» esercitata sul Sol Levante ha sortito i suoi effetti. L'economia americana crescerà per il decimo anno consecutivo anche nel 2000, ma un suo atterraggio morbido è caldeggiato da tutti e dovrebbe avvenire proprio mentre Giappone ed Europa staranno spingendo sull'acceleratore. All'interno del G-7 emerge soddisfazione per i segni tangibili della ripresa europea, che dopo la grande corsa all'unificazione delle politiche di bilancio sembra ritrovare fiato. L'euro è destinato a salire nel medio-termine, man mano che si riducono gli squilibri tra yen e dollaro e, prima del G-7, non a caso, vi è stato un lungo colloquio tra il ministro del Tesoro Usa e il collega delle finanze giapponese. Al termine, Kiichi Mihazawa ha ammesso che uno yen così alto «è un problema» e fonti delle due delegazioni, che comprendevano anche la Bank of Japan, hanno fatto filtrare che non vi sono incomprensioni tra governo e banca centrale giapponesi.

Per Fazio queste iniziative sono la conferma che il G-7 ha ancora un senso. E non sarà la nascita del G-20, sancita ieri, a offuscarne il ruolo. Il nuovo organismo vedrà la partecipazione dell'Europa nel ruolo di osservatore, del G-7 e di Argentina, Brasile, Messico, Sudafrica, Turchia, Arabia Saudita, Russia, Australia, Cina, Corea, India, Indonesia. Insomma, tutti Paesi «sistemicamente rilevanti». Il G-20 si riunirà una volta l'anno; la prima sarà il prossimo dicembre a Berlino a livello di ministri finanziari, governatori e direttori del Tesoro.

Era dai tempi della crisi asiatica di due anni fa che in G-7 non aveva in agenda argomenti tanto importanti. Sul piatto, anche la spinosa questione Hipc, l'iniziativa per finanziare la cancellazione del debito estero (circa 30 miliardi di dollari) dei Paesi poveri molto indebitati. «Siamo agli ultimi metri», hanno fatto sapere fonti italiane. Poi c'è la Russia, che si confronta con i Grandi per la prima volta dopo lo scandalo dei fondi Fmi. Si sta mettendo a punto un appello a rafforzare le procedure di controllo e di bilancio prima che venga erogata la prossima tranche di aiuti del Fondo monetario internazionale.

E ancora: un appello agli Stati Uniti affinchè vengano adottate politiche in grado di stimolare un maggior risparmio e di scoraggiare i consumi: l'America infatti ha il grande problema di riaggiustare il saldo esterno della bilancia dei pagamenti.

A Washington il governatore Fazio ha parlato anche di economia nazionale: non si stupisce dei segnali di inflazione ma rileva che c'è una ripresa a livello internazionale.

L'INTERVISTA

Ha inaugurato ieri la sede triestina della Cisl

D'Antoni deciso alla battaglia: «Questo governo è deludente, una Finanziaria da bocciare»

TRIESTE Governo deludente, Finanziaria da bocciare, autonomia sindacale da tutelare, no all'egemonia della Cgil, insoddisfazione per entrambi gli schieramenti sui quali s'impernia la vita politica nazionale: un Sergio D'Antoni in assetto di battaglia ha inaugurato ieri mattina la nuova sede della Cisl triestina. In una sala resa infuocata dalla temperatura oltre che dagli spunti polemici, il leader cislino ha ribadito tutti i suoi «spigolosi» messaggi di stagione. Con un'avvertenza: lui, in questo momento, vuol fare solo sindacato e non politica.

Segretario, perchè questa rotta di collisione con l'esecutivo D'Alema?

«Perchè la Finanziaria elaborata è impresentabile. La pericolosità delle spinte inflattive viene sottovalutata; non riusciamo a farci dire dal ministro Visco quanti soldi saranno recuperati con la lotta all'evasione fiscale e quanti ne saranno poi redistribuiti; ci comunicano che non ci sono risorse per i contratti del pubblico impiego; i programmi infrastrutturali appaiono assolutamenti generici; manca una politica che porti il lavoro dove sono i disoccupati, mentre si assiste a nuovi fenomeni di emigrazione dal Sud; si vuole riformare il sistema previdenziale puntando sul metodo contributivo ...».

Siete disposti a una protesta solitaria se Cgil e Uil non vi seguiranno?

«E'inutile fare pronostici o trinciare giudizi apocalittici sull'unità sindacale. La Cisl pone alcune questioni, ci confronteremo, valuteremo le risposte. Poi vedremo le conseguenze, per ora il dibattito è aperto. Pubblico impiego e "welfare state" sono un banco di prova decisivo. E'indubbio, comunque, che tra le organizzazioni sindacali vi siano differenze strategiche forti: ma vorrei ricordare che quando a suo tempo prendemmo l'iniziativa per l'unità sindacale, fu la Cgil a rispondere picche. Se la Cgil oggi pensa, con questo governo, di egemonizzare il sindacato, se lo può scordare».

Lei insiste molto sul pericolo inflazione ...

«Mi preoccupa la sottovalutazione del fenomeno, certi sintomi sono stati considerati passeggeri e invece non lo sono. Penso, innanzitutto, al prezzo della benzina: sollecitiamo una riduzione della pressione fiscale per attutire l'impatto degli aumenti e una specifica attività di controllo da parte dell'Autorità per l'energia. E'perlomeno strano che la benzina sale non appena il petrolio aumenta, ma non scende quando il prezzo del greggio si abbassa ...».

«Il pericolo inflativo è sottovalutato» «Visco non comunica i risultati della lotta all'evasione»

Cosa intende, quando si riferisce al mercato del lavoro, per "flessibilità vera"?

«Una cosa semplice: l'adattamento delle regole alle varie situazioni attraverso quel formidabile strumento sindacale che è la contrattazione. Senza dover ricorrere all'intervento normativo. In questo Paese abbiamo "lavoro nero" al Sud per pagare meno la gente, contestualmente abbiamo "lavoro nero" al Nord per retribuirla di più: è una situazione intollerabile».

Il futuro politico di D'Antoni sembra interessare a molti: lei cosa pensa di fare?

«Il mio mandato alla guida della Cisl durerà ancora quattro anni. Credo fortemente nell'autonomia del sindacato e penso che un sindacato serio non debba mai giudicare a priori, negativamente o positivamente, un governo. A suo tempo la Cisl scioperava senza alcun complesso contro gli esecutivi a guida democristiana. In Italia è molto difficile sollevare problemi senza essere strumentalizzati: non mi presto al gioco».

Rilancio dell'autonomia sindacale: «Basta con le strumentalizzazioni politiche, nessuno dei due poli mi piace»

Ha detto che non vuole morire nè comunista nè fascista: avanti al centro contro gli opposti estremismi, come negli anni '70?

«Era una battuta per evidenziare l'insoddisfazione nei riguardi dei due poli. Non c'era alcun sottinteso neo-centrista. Caso mai, voleva essere neo-sindacale».

Massimo Greco

Ma il governatore di Bankitalia sdrammatizza ed evidenzia la ripresa economica internazionale

Fazio ammette: segnali di inflazione

Pressing su Visco: abbassare le tasse sulla benzina

ROMA Da Washington, dove si è recato per i lavori del G7 e del Fondo monetario internazionale, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, ha parlato di «qualche vago segnale di inflazione», non stupendosene più di tanto. D'altra parte «c'è una ripresa a livello internazionale», e l'Italia «segue il mondo». Meno sereno è il clima che si respira in patria, a pochissimi giorni dal varo della Finanziaria. Come poche altre volte era successo, il governo è già sotto accusa prima dell'approvazione della manovra. Per diversi motivi. E certo non aiuta questa situazione dei prezzi che crescono e della benzina che ormai è arrivata a livelli record.

Vincenzo Visco

Da più parti Palazzo Chigi è accusato di viltà. Ci vuole più coraggio, dicono sindacati e categorie. Nel mirino, in particolare, è il ministro Vincenzo Visco. Dalle Finanze ci si aspetta una correzione, magari anche temporanea, che alleggerisca l'effetto-petrolio. Ricorda il presidente della Confcommercio Sergio Billè: «su 100 lire di benzina, il 70-80% è costituito da tasse, credo perciò che si debba tentare di progettare una defiscalizzazione degli aumenti». Billè vorrebbe una sorta di cuscinetto, di ammortizzatore, per non veder ricadere il rincaro del prezzo del greggio sul settore dei trasporti e, di conseguenza, sul prezzo finale delle merci. Già ora i prezzi alla produzione sono in tensione.

E se su fronti importanti e delicati (flessibilità e pensioni, tanto per fare un paio di esempi) la Cgil e la Cisl sono divise, divisissime, su questo argomento i loro leader Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni sembrano ritrovare la sintonia perduta quando si appellano a misure fiscali per contrastare l'inflazione. «Il rischio di una nuova impennata dei prezzi c'è», afferma Cofferati in un'intervista all'Unità, «e sembra che tali tensioni inflazionistiche derivino dall'aumento della benzina; bisogna predisporre provvedimenti temporanei di carattere fiscale».

Meno quattro giorni al varo della Finanziaria 2000. Taglio alle pensioni d'oro, riduzione della pressione fiscale per le famiglie a basso reddito, sgravi per la prima casa e per gli affitti, lotta agli sprechi nella pubblica amministrazione: queste le principali misure decise dal Governo e oramai definite quasi nel dettaglio. Lunedì 27 settembre ci sarà solo il tempo per gli ultimi chiarimenti con i sindacati e forse per qualche ritocco. Poi, mercoledì 29 l'approvazione della manovra da parte del consiglio dei ministri. Il testo dovrebbe essere presentato alla maggioranza prima di approdare in Parlamento. In prima lettura, quindi, sarà esaminato dal Senato per arrivare entro la metà di novembre alla Camera. La prossima, dopo tanti anni, sarà una Finanziaria leggera (15.000 miliardi, di cui 3.500 di entrate e 11.000 di risparmi), senza aumento della pressione fiscale e senza tagli sostanziali alla spesa sociale. Questo grazie al buon andamento dei conti pubblici e delle entrate fiscali. Ma i sindacati sono divisi: Cgil e Uil si dicono sostanzialmente soddisfatte, mentre la Cisl promette battaglia.

Il consiglio si riunirà già martedì prossimo: probabile passaggio di Tim a Tecnost

Telecom anticipa le tappe del riassetto Golden share del Tesoro: Amato riflette

ROMA Si stringono i tempi per il riassetto di Telecom. Dopo l'incontro di Roberto Colaninno a Palazzo Chigi con numerosi esponenti del Governo (tra gli altri il ministro del Tesoro Giuliano Amato e quello dell'Industria Pierluigi Bersani) il consiglio di amministrazione della società, inizialmente fissato per il 9 ottobre, è stato anticipato a martedì prossimo.

All'ordine del giorno proprio la riorganizzazione del gruppo dopo l'avvento di Colaninno al timone della società telefonica. Secondo alcune indiscrezioni il proposito sarebbe quello di scorporare Tim dalla capogruppo Telecom per farla confluire in Tecnost, la cassaforte finanziaria del gruppo. Alla base del progetto la possibilità di incassare più rapidamente i lauti dividendi della società dei telefonini, facendo fronte in questo modo in maniera meno sofferta all'indebitamento (circa 28 mila miliardi di lire) che grava sulla società dopo la lunga e costosa campagna di acquisto di Telecom dalle mani di Franco Bernabè.

Se questa è l'ipotesi più probabile che Colaninno ha prospettato al Governo e che porterà martedì in Assemblea, restano in piedi anche altre strade: c'è la possibile fusione tra Olivetti e Montedison per blindare le due società e allontanare propositi di scalata e creare più forti sinergie tra energia e telecomunicazioni. Ma il matrimonio nelle ultime settimane sembra essersi allontanato come quello di una semplificazione all'interno del gruppo da raggiungere attraverso la fusione tra Tecnost e Olivetti.

L'idea di far confluire Tim in Tecnost appare interessante agli analisti finanziari, mentre i sindacati restano prudenti, allergici come sempre a operazioni puramente finanziarie che non tengano conto degli aspetti industriali e occupazionali.

Il Governo segue comunque con attenzione gli sviluppi anche perchè è ancora in possesso del 3,4% del capitale Telecom e ieri a Washington il ministro del Tesoro Giuliano Amato si è lasciato sfuggire che presto prenderà una decisione sulla golden share. Per corregersi subito dopo «la nostra riflessione prenderà i tempi necessari».

Per Telecom Italia «alcuni nodi stanno venendo al pettine», ma Colaninno non può pensare di districarli con «operazioni solo finanziarie»: così i sindacati prendono posizione in vista del riassetto societario di Telecom. «Sta venendo fuori che Telecom è una società estremamente complessa, con una struttura per un lungo periodo totalmente verticalizzata - ha detto Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil - e che da almeno due anni è di fatto priva di un piano industriale per le vicende che hanno interessato gli assetti di vertice. Colaninno ha dimostrato di essere un eccellente stratega finanziario, e la sua scelta di puntare sul core business della società è condivisibile. Ma ora - ha aggiunto - è il momento delle decisioni industriali: quanto investire; quali alleanze fare».

Un'opa di Arca sulla vicentina Deroma

MILANO Il gioco dell'Opa piace sempre di più al mercato finanziario italiano. Questa volta è il turno della Nuova Strategia (Arca Merchant al 70% e Arca Impresa al 30%) che ha lanciato un'offerta da 295 miliardi sul 100% della Deroma Holding, la società vicentina di Malo che produce vasi e terrecotte artistiche. Il titolo Deroma ha chiuso a Piazza Affari a 12.454 lire. L'offerta di 13.700 lire rappresenta quindi un premio di circa il 10%. La Deroma fa capo per il 25,19% alla Cordusio Fiduciaria, per il 4,26% a Maria Cazzola, mentre Lazard e Henderson Investors hanno quote di poco superiori al 2%.

Fisco, addio ai rimborsi: meglio la compensazione

ROMA Addio rimborsi fiscali. I contribuenti scelgono sempre di più lo strumento della «compensazione» tra crediti e debiti fiscali. Così, grazie anche all'estensione di questa possibilità dalle società ai semplici cittadini, nei primi 9 mesi dell'anno sono stati compensati 16.593 miliardi di lire che, così, non dovranno essere richiesti al fisco attivando la procedura dei rimborsi fiscali. I dati aggiornati all'11 settembre scorso sono stati forniti dalle Finanze. Grazie al meccanismo dei versamenti unificati sono stati incassati 750 mila miliardi di lire, di cui 378.303 miliardi al 17 settembre scorso contro i 228.888 miliardi di fine giugno.

BANCHE

L'operazione si concluderà il 15 ottobre

L'offerta di Intesa su Comit è ormai pronta al decollo Partenza fissata per domani

MILANO Partenza domani e chiusura il 15 ottobre. Sono le date ufficiali dell'Offerta pubblica di scambio che Banca Intesa lancia sulla Comit. Entro il 22 ottobre l'istituto bancario verificherà l'esito dell'offerta, che è sul 70% del capitale della Comit, e stabilirà le percentuali di riparto nel caso si superasse il tetto stabilito.

Inoltre, per informare tutti gli interessati, è stata ideata una campagna pubblicitaria sui principali quotidiani nazionali e sulle maggiori emittenti radiofoniche. I siti Internet delle due banche avranno una sezione apposita che conterrà il documento di offerta e il prospetto di quotazione dei warrant Put Intesa-Bci, le cui contrattazioni verranno stabilite dalla Borsa dopo avere verificato la loro sufficiente diffusione. Tra le altre iniziative, l'avvio di un servizio di 'Call Center' e la predisposizione di un opuscolo informativo, disponibile agli sportelli Comit e inviato a domicilio agli azionisti con una lettera del presidente Luigi Lucchini.

Da parte sua Credit Agricole è pronto a crescere «in modo significativo» nel gruppo Banca Intesa-Comit di cui ha attualmente il 13%. Lo hanno detto l'altro giorno i vertici della banca francese aggiungendo di voler incrementare anche la collaborazione nei diversi settori di attività del gruppo creditizio italiano. «La nostra quota, che è attualmente del 25%, scenderà al 13% dopo la fusione, ma abbiamo raggiunto un accordo con gli altri grandi azionisti del nuovo gruppo per rafforzare sensibilmente la nostra partecipazione nei prossimi mesi e confermare la nostra posizione di primo azionista», ha detto il direttore generale Jean Laurent senza tuttavia voler precisare in che misura aumenterà il peso del colosso francese nella banca italiana.

Laurent ha però precisato che Credit Agricole vuole sviluppare ed eventualmente 'strutturare' una vasta gamma di collaborazioni con l'alleata italiana, dai crediti al consumo alle assicurazione, dalla banca privata alla gestione patrimoniale passando per i servizi di intermediazione azionaria. «In gran parte di questi settori lavoriamo già insieme ma non in modo strutturato» ha aggiunto, parlando a margine della presentazione dei risultati semestrali, precisando che 'il modo' in cui potranno essere sviluppate le collaborazioni è ancora allo studio.

L'aeronautica militare russa continua a bombardare la capitale Grozny

Cecenia, prove di guerra totale

Lungo il confine sono stati già posizionati 13 mila soldati

MOSCA La Russia non smette di accanirsi sulla Cecenia incenerita da una nuova raffica di bombe, ma questo atto di forza contro le basi terroristiche non piace e Mosca ha paura.

Le voci di una guerra totale stanno terrorizzando l'opinione pubblica russa che ha ancora negli occhi le scene luttuose del disastroso conflitto scoppiato cinque anni fa contro le forze separatiste cecene. E sono in tanti, nel paese, ad indurre alla prudenza su un conflitto aperto.

Questa minaccia d'invasione preoccupa anche l'amministrazione americana che continua ad invitare Mosca a contenere le operazioni militari in Cecenia temendo una escalation del conflitto e sollecitando il dialogo come unico rimedio possibile per porre fine ai massacri.

Al momento Mosca però parla solo con le bombe. Ieri l'Aeronautica militare russa dopo la raffineria e l'impianto di distribuzione del gas, ha distrutto a Grozny la sede della tv della repubblica provocando cinque morti e almeno 245 feriti.

L'obiettivo dichiarato è quello di privare la repubblica ribelle di ogni infrastruttura. Ma, nonostante le autorità civili moscovite continuino a sostenere che le operazioni belliche non sono dirette contro il governo di Grozny ma esclusivamente contro gli estremisti islamici che dall'inizio di agosto hanno lanciato due offensive in Daghestan (e che vengono considerati i responsabili degli ultimi attentati dinamitardi), i ceceni sono convinti che l'attacco sia il preludio ad un massiccio intervento terrestre.

Sensazione che pare confermata dai fatti: nelle ultime ore le forze armate di Mosca hanno concentrato circa 13mila uomini lungo i confini ceceni, assumendo il controllo di tutte le colline lungo la frontiera e continuando a fortificare le loro posizioni.

Smentendo qualsiasi voci d'attacco, il comandante dell'aeronautica russa, Anatoly Kornukov, stila un primo bilancio dei raid e parla di più di duemila miliziani uccisi in 1700 sortite confermando che gli attacchi in Cecenia sono solo mirati a base e strutture d'appoggio terroristiche e non su obiettivi civili. «Colpiamo depositi di munizioni, veicoli e installazioni petrolifere così non avranno benzina per fare scorrerie».

Le autorità di Mosca continuano a smentire un'azione via terra. Dure critiche al Cremlino arrivano da Washington

Grozny intanto piange i suoi morti e si dà alla fuga: al confine con l'Inguscezia si sono ammassate circa 100.000 persone.

Si scappa da una guerra imminente e da una città senza volto dove gas ed energia elettrica sono ormai ridottissime.

Inizia a scarseggiare anche il pane mentre Eltsin cavalca l'instabilità politica per spaventare l'Occidente e costruirsi un futuro lontano dalla presidenza.

Sarà con ogni probabilità il 4 giugno del 2000 che i russi verranno chiamati ad eleggere chi sostituirà zar Boris.

Le truppe speciali russe sono pronte mentre l'escalation del conflitto con la Cecenia cresce. Il premier Putin però assicura che non ci sarà alcuna azione militare con l'impiego di forze terrestri.

IL CASO

Ronald Bartle presiederà da domani il processo per l'estradizione

Giudice ultra conservatore deciderà il caso Pinochet

LONDRA Nuove ombre sul caso Pinochet: ha militato nel partito conservatore su posizioni xenofobe il giudice inglese che da domani presiederà il processo per l'estradizione dell'ex-dittatore cileno in Spagna. Settant' anni, vicecapo del Tribunale londinese di Bow Street, figlio di un prete anglicano, Ronald Bartle è stato a due riprese candidato della destra per un seggio ai Comuni (in una suppletiva del '58 e poi alle politiche del '59) e in campagna elettorale insistette sul tasto che gli inglesi dovevano conservare un diritto prioritario d'accesso ai servizi sociali rispetto agli immigrati. Il giudice non ha mai nascosto una sconfinata ammirazione per la polizia. E' persuaso che le forze dell'ordine «fanno il lavoro di Dio». Come se non bastasse, è membro di una associazione patriottica di cui è vicepresidente Margaret Thatcher e si sa che la «lady di ferro» è in Gran Bretagna la paladina numero uno del vecchio dittatore sudamericano. Non stupisce che il fronte anti-Pinochet sia in allarme e tema che al momento della sentenza - di sua esclusiva spettanza - il conservatore Bartle dia ragione al generale e gli permetta il sospirato ritorno in patria, proprio come chiede in coro da tempo il partito conservatore di William Hague.

Sembrano quindi esserci tutti gli ingredienti per un clamoroso bis del caso Hoffman, scoppiato nel dicembre scorso quando una storica sentenza sul caso Pinochet a favore del processo di estradizione fu annullata perchè lord Hoffman - uno dei cinque giudici - risultò in stretti rapporti con Amnesty International, l'organizzazione umanitaria in prima fila nella crociata anti-Pinochet.

Intanto l'Associazione dei Familiari dei Giustiziati Politici del Cile ha presentato ieri una nuova citazione in giudizio contro l'ex dittatore militare Augusto Pinochet, che coinvolge anche i due ex ministri dell' interno del vecchio regime militare, Sergio Fernandez ed Onofre Jarpa, nonchè i generali in congedo Gustavo Leigh e Sergio Arellano Stark, accusati di 72 esecuzioni sommarie all'indomani del colpo di stato del settembre 1973.

Dopo un volo durato 27 ore un primo scaglione di 48 uomini della Folgore è giunto ieri nella città di Townsville

I parà italiani in Australia, si spara a Giacarta

Nella capitale indonesiana colpi d'arma da fuoco hanno colpito la sede diplomatica di Canberra

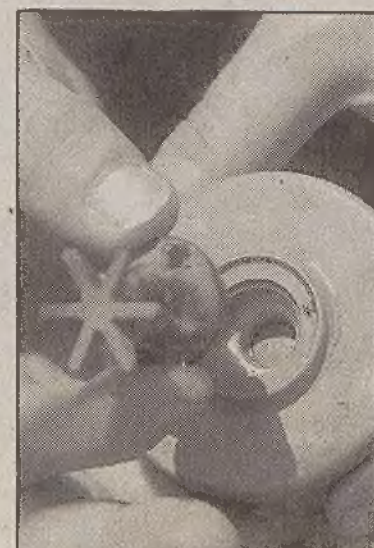
DILI Dopo un volo di 27 ore, un primo scaglione di 48 parà della Folgore è giunto nelle prime ore di ieri a Townsville (Australia settentrionale) da dove fra una settimana partirà per la zona operativa a Timor Est. Con il quasi contemporaneo arrivo a Dili di un primo distaccamento francese forte di 60 uomini, comincia dunque a delinearsi il carattere multinazionale della Forza di pace (Interfet), a guida australiana, incaricata di ristabilire l'ordine nel tormentato territorio. Gli uomini della Folgore, comandati dal tenente colonnello Maurizio Mazza, sono stati accolti all'arrivo dal console italiano per il Queensland e il Territorio del Nord, Antonio Alessandro. Mazza si recherà nelle prossime ore a Dili per un incontro con il comandante della Forza internazionale di pace, il generale australiano Peter Cosgrove, nel corso del quale verranno definiti i compiti dei soldati italiani. Segnali distensivi giungono frattanto dall'Indonesia il cui ambasciatore alle Nazioni unite, Jamshead Marker, ha assicurato che i circa 200 mila profughi di Timor Est rifugiatisi nella parte occidentale dell' isola, potranno far ritorno alle loro case e ai loro villaggi «quando lo riterranno opportuno». Ma la disponibilità del diplomatico sembra scontrarsi con una realtà di distruzione testimoniata ieri dall'Onu e con problemi di sicurezza nella stessa Giakarta.

Nella capitale indonesiana, dove i violenti scontri tra studenti e polizia hanno provocato tra giovedì e venerdì la morte di nove persone, l'ambasciata australiana è stata nuovamente colpita da ignoti che, da bordo di un'auto in corsa, hanno esploso numerosi colpi d'arma da fuoco contro la sede diplomatica. Una sparatoria analoga era già avvenuta lunedì scorso. Ieri, poi, circa 500 studenti sono scesi in piazza per commemorare pacificamente le vittime degli scontri dei giorni scorsi. I dimostranti hanno anche bloccato un'importante arteria della capitale ma la polizia ha preferito non intervenire. Un'altra dimostrazione alla quale hanno partecipato circa 2000 studenti ha avuto luogo a Medan, capitale della parte settentrionale dell'isola di Sumatra. I dimostranti hanno bloccato strade bruciando pneumatici e lanciando pietre contro le forze dell'ordine. In seguito, la folla di manifestanti si è tuttavia dispersa pacificamente e non si hanno notizie di feriti gravi. Due morti costituiscono invece il bilancio di una sommossa avvenuta nell'irrequieta provincia indonesiana di Irian Jaya, al confine con la Papua Nuova Guinea. Gli oppositori locali al governo di Giakarta sostengono che alla provincia di Irian Jaya dovrebbe essere consentita l'organizzazione di un referendum sull'indipendenza, come è avvenuto a Timor Est.

Dili: soldato vigila sull'attracco della nave «Tobruk».

Ma dagli Stati Uniti arrivano anche i batteri luminosi geneticamente modificati

Sono oramai pronti al battesimo del fuoco i topi-scout, cacciatori di mine anti-uomo

BRUXELLES Sono ormai pronti al battesimo del fuoco: addestrati per mesi in maxi-gabbie di plexiglas, Niko, Onzo, Bowie, Mankewitz ed un nutrito gruppo di compagni stanno per affrontare la sfida in un ambiente naturale, sui territori della Tanzania. Scendono in campo i topi sminatori: il loro olfatto è equivalente a quello di un cane. Il loro attaccamento all'uomo assai minore: un indubbio vantaggio che rende possibile istruirli in gran numero a costi sensibilmente inferiori. L'idea è dell'organizzazione non governativa fiamminga Apopo e del ricercatore Bart Weetjes, che insegue un obiettivo ben preciso: reclutare i roditori nella crociata mondiale contro le mine antiuomo. Il progetto, lanciato due anni fa, sta dando risultati molto incoraggianti ed è giunto allo stadio decisivo: Niko ed i suoi fratelli, dopo le ottime performance fornite nel centro di Anversa, sono ora chiamati al salto di qualità. Dal gennaio 2000 saranno trasferiti a Morogora, in Tanzania, per una nuova batteria di test più complessi. Per i topi sminatori, è un ritorno a casa: proprio dal paese africano, infatti, Weetjes aveva importato una prima squadra di ratti allo stato brado, troppo selvaggi per essere indotti a seguire gli stimoli dell'uomo. Ma la seconda generazione ha subito mostrato capacità di apprendimento più acute.

Il principio di fondo dell' addestramento è elementare ma efficace: al topo che individua l'esplosivo spetta in ricompensa una nocciolina. In grandi contenitori di plexiglas, i roditori scorrazzano legati ad un «guinzaglio» che scorre su un cavo ad un metro d'altezza. La mina, nascosta sotto la terra battuta, è rappresentata da una piccola tavoletta di legno con un cerchio grigio che odora di Tnt. Le operazioni di bonifica delle gabbie, ripetute centinaia di volte, hanno dato esiti più che soddisfacenti. La propensione dei topi d'Africa a fiutare l'esplosivo è confermata da un altro test, per il momento in fase meno sviluppata. Un aspiratore passa al setaccio il terreno palmo a palmo: il topo-scout annusa il getto d'aria e segnala, pestando un pedale, la presenza di particelle di Tnt.

Una mina anti-uomo

In alternativa ai topi-scout «made in Belgium» ecco un altro curioso rimedio alla drammatica piaga delle mine antiuomo: dagli Stati Uniti arrivano i batteri luminosi geneticamente modificati. A colpo sicuro segnalano la presenza degli ordigni su ampie superfici e «mangiano» l'esplosivo. Basta irrorare dall'alto un territorio con l'avveniristica soluzione batterica sviluppata in Tennessee presso l'Oakbridge Institute e in apparenza è fatta: grazie all'inserzione di un gene delle meduse i microorganismi emettono raggi ultravioletti quando entrano in contatto con l' esplosivo fuoriuscito e incominciano a divorarlo.

DAL MONDO

Per Schröder dalle urne un'altra domenica amara

BONN Dopo la catastrofica serie di sconfitte alle regionali delle scorse settimane i socialdemocratici (Spd) del cancelliere Gerhard Schröder sperano di ribaltare domani la tendenza con il voto di ballottaggio in città e comuni del Nord-Reno Vestfalia (NRW). Ma alla vigilia del voto un nuovo sondaggio a livello nazionale conferma la disaffezione dell'elettorato per l'Spd: il partito avrebbe solo il 31% delle preferenze (meno un punto rispetto alla settimana precedente) rispetto al 48 (un punto in più) dell'opposizione cristiano democratica (Cdu). Sono circa 7,5 milioni gli elettori chiamati a tornare alle urne nella 14 città (fra cui Colonia e Dortmund) e nei circa 120 altri comuni del NRW in cui due settimane fa dal voto non è emersa una maggioranza assoluta. La regione è tradizionalmente considerata una roccaforte Spd ma le comunali del 12 settembre si sono rivelate disastrose per il partito.

Kosovo: il massacro del carcere di Istok non fu un errore Nato, ma una strage serba

ISTOK Il massacro nel carcere di Istok (Kosovo occidentale) che a maggio scorso costò la vita a 97 detenuti, non fu l'esito di un errore della Nato, come sostennero le autorità di Belgrado, ma una deliberata esecuzione compiuta dalle milizie serbe. Lo sostiene una equipe forense spagnola che ha indagato su quella strage riesumando tutti i cadaveri e compiendo su ciascuno l' autopsia. «Dalle perizie - ha dichiarato il comandante di sanità, Josè Calvo, del contingente spagnolo della Kfor - risulta che solo 10 persone morirono per effetto di un' onda espansiva».

Germania: i telefoni cellulari si possono usare per intercettare le conversazioni in una stanza

BERLINO I telefonini della Nokia e della Ericsson possono essere facilmente utilizzati per le intercettazioni: per ascoltare le conversazioni che si svolgono in un qualsiasi spazio chiuso, senza timore di essere scoperti, basta inserire nell'apparecchio un auricolare, dare due semplici comandi, occultare il telefonino e poi attivarlo acusticamente. Lo ha rivelato il settimanale tedesco Focus, secondo il quale il responsabile dell'Authority per la privacy, Joachim Jacob, ha verificato personalmente tali possibilità.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Annullata la sentenza del tribunale commerciale di Spalato che chiudeva il mercato agli americani

Alla Bat la guerra del tabacco

La Manifattura di Rovigno incassa e si mette sulla difensiva

Il colosso statunitense finanzia con 15 miliardi di lire la fabbrica Tdz di Zara e insedia a Zagabria la direzione dell'impresa

FIUME L'anglo-americana Bat si è aggiudicata la guerra delle bionde in Croazia, riuscendo inaspettatamente a sottrarre un angolo di mercato alla Manifattura tabacchi di Rovigno. Fin qui il complesso rovignese — che mesi orsono aveva inglobato la Fabbrica tabacchi zagabrese — aveva goduto sul mercato interno del monopolio assoluto e incontrastato. Da qui anche la sua pervicace opposizione all'ingresso in Croazia di un intruso certamente scomodo come la British American Tobacco.

Che, tanto per cominciare, ha subito preannunciato per la fin qui agonizzante fabbrica zaratina (Tdz) un'iniezione finanziaria di circa 14-15 miliardi di lire, con i quali procedere a un aumento di capitale e saldare i creditori. Tanto per non lasciar dubbi sulle sue reali intenzioni, la Bat avrebbe anzi già versato sul conto della Tdz i miliardi promessi.

Un tanto è stato reso possibile dall'annullamento della sentenza con cui il tribunale commerciale di Spalato aveva clamorosamente sbattuto la porta in faccia al colosso anglo-americano (16 per cento del mercato mondiale delle sigarette, giro d'affari sui 70 mila miliardi di lire e stabilimenti in una sessantina di paesi), dando ragione agli sgambetti legali ideati dal monopolio Rovigno-Zagabria per impedire la nascita di un temibile concorrente. La sentenza del tribunale spalatino aveva suscitato scalpore anche a livello politico, in quanto smentiva in modo eclatante la linea governativa di massima apertura al capitale straniero.

Il capovolgimento della sentenza ha così consentito nei giorni scorsi lo sbarco a Zara della Bat e la nomina dei nuovi dirigenti in loco. Direttore generale della Tdz è Andrew Podsiad, pluricollaudato manager della Bat, che ha già deciso di sistemare i suoi uffici a Zagabria (per essere più vicino — ha spiegato — ai centri di potere).

Subito dopo l'arrivo a Zara, Podsiad (la cui nomina risale però a un mese e mezzo fa, quando la battaglia legale era ancora in corso), ha preannunciato l'acquisizione di nuove tecnologie e l'instaurazione di legami stretti di collaborazione con i produttori di tabacco in Slavonia. Ha pure promesso che tutti i 71 dipendenti ancora formalmente nelle liste-paga della fabbrica zaratina troveranno lavoro sotto la nuova gestione, annunciando altresì la possibilità di nuove assunzioni in conformità degli sviluppi futuri.

Don Alfeo Nespolo nel centro di accoglienza profughi

Dal Veneto a Postumia il prete della solidarietà

POSTUMIA La carovana della solidarietà è giunta nuovamente nel centro di accoglienza profughi di Postumia.

A capeggiare la nuova iniziativa umanitaria è stato un sacerdote italiano.

Si tratta di don Alfeo Nespolo, parroco della località di Mosnigo di Moriago, in provincia di Treviso.

Assieme a lui sono giunti nella cittadina nota in tutto il mondo per il suo raro fenomeno carsico, anche il complesso musicale Caramel, diretto dal musicista Claudio Leorato.

Gli ospiti italiani sono stati accolti con grande entusiasmo, oltre che dalle autorità locali, da un centinaio di profughi bosniaci che tuttora soggiornano in questa infrastruttura.

Anche in questa occasione don Alfeo Nespolo, non soprattutto per la sua grande umanità e lo spirito altruistico, assieme ai membri del complesso Caramel e altri volontari del Trevigiano hanno donato agli sfollati di guerra di Postumia generi di prima necessità offerti da cittadini, aziende, nonché dalle associazioni della Croce rossa e della Caritas di varie località del Veneto e di altre regioni italiane.

Il parroco di Mosnigo di Moriago ha dichiarato che otto anni fa, immediatamente dopo lo scoppio del conflitto balcanico in Croazia, Bosnia ed Erzegovina, ha ingaggiato i suoi parrocchiani e altre persone caritatevoli inaugurando una lunga catena della solidarietà dal Veneto fino a Postumia.

Finora Alfeo Nespolo, grazie alla bontà di migliaia di cittadini italiani, ha recato sollievo alle persone sofferenti, scacciate dalle loro case in seguito al divampare di una guerra sorda, che ha provocato centinaia di migliaia di tragedie.

Prima della sua partenza da Postumia, il sacerdote ha rilevato che negli ultimi giorni di questo millennio visiterà nuovamente il campo di accoglienza di Postumia e altri centri profughi della Slovenia per portare un po' di gioia a coloro che necessitano sia di appoggi materiali sia di sostegni morali.

A settembre pensioni ferme in Slovenia

LUBIANA Nuova doccia fredda per i pensionati sloveni. In questi giorni la dirigenza dello Zpiz, l'istituto di previdenza centrale, ha comunicato che dopo il lieve aumento di agosto, in settembre le pensioni non subiranno alcun aumento. La ragione del nuovo stop, che con ogni probabilità durerà sino alla fine dell'anno, va ricercata nel fatto che nell'ultimo mese le paghe medie del Paese sono lievitate soltanto di 0,4 punti percentuali. Si tratta di una percentuale insufficiente per poter nuovamente procedere all'aumento delle quiescenze.

Come noto, la vigente normativa in materia previdenziale in Slovenia, ormai in vigore da quasi quattro anni, prevede che le pensioni possano venire armonizzate soltanto quando le remunerazioni medie delle persone in rapporto di lavoro aumentino dell'1,9 per cento. Gli addetti ai lavori hanno fatto ancora presente che l'ultimo ritocco alle pensioni, pari a 1,8 per cento, è stato apportato in agosto.

Ora i dirigenti dell'Istituto di previdenza centrale attendono che il Parlamento approvi l'ultima bozza della riforma pensionistica. Con ogni probabilità la luce verde dovrebbe venire accesa entro la fine dell'anno. In tal modo la nuova normativa, che prevede sostanziali innovazioni anche per quanto concerne l'adeguamento delle pensioni all'aumento delle paghe e al caro-vita, potrebbe entrare in vigore già nei primi mesi del Duemila.

Una coppia di fratelli, e i loro complici, vendeva droghe pesanti in bar, discoteche e case private del litorale carsico-costiero

Sgominata a Villa del Nevoso gang di spacciatori

POSTUMIA Smantellata una nuova banda organizzata di spacciatori di droghe pesanti che già da alcuni mesi operava nella regione costiero-carsica.

Stando ai primi risultati delle complesse indagini finora sono stati smascherati nove giovani, dai 22 ai 27 anni di età, che operavano a Villa del Nevoso, Postumia, Capodistria; in collaborazione con alcuni complici residenti a Lubiana, Domzale e Kranj.

Secondo i primi risultati emersi dall'inchiesta, a conclusione di numerosi appostamenti, controlli di alloggi, bar notturni e discoteche sospette, venerdì scorso è scattata la fase conclusiva dell'operazione. Quasi contemporaneamente sono stati bloccati quattro spacciatori.

Dapprima, nelle vicinanze di Postumia, un nucleo di poliziotti ha bloccato Marjan B., 25.enne elettricista senza fissa occupazione di Villa del Nevoso, il quale a bordo di una potente motocicletta rientrava da un viaggio di affari a Lubiana.

Nel corso di un'accurata perquisizione personale in alcuni sacchetti di plastica occultati sotto il sedile della moto, sono stati trovati 114 grammi di eroina di pregevole qualità.

Più tardi è stato fermato nella sua abitazione di Villa del Nevoso anche il fratello Milan B., ventenne cameriere disoccupato, già da tempo sospettato di aver spacciato grossi quantitativi di eroina, marijuana e metadone a tossicodipendenti di Capodistria, Sesana, Divaccia, Obrovo e Villa del Nevoso, e con ogni probabilità anche in alcune località croate della vicina riviera del Quarnero.

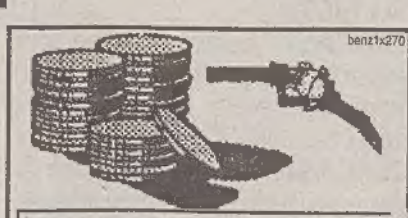
Finora è stato appurato che i due fratelli di Villa del Nevoso acquistavano gli stupefacenti dal 23.enne Ervin J. di Capodistria, dal 25.enne Joze K. di Kranj e dal 45.enne Vinko B di Domzale, presso Lubiana.

Solitamente, Marjan B. per un grammo di eroina era disposto a pagare 50 marchi. Successivamente spacciava lo stesso quantitativo di droga per 140 marchi.

L'inchiesta ha anche appurato che diversi tossicodipendenti, senza denaro contante, per procurarsi gli stupefacenti vendevano ai membri della banda anche numerosi gioielli rubati.

Si calcola che soltanto negli ultimi tre mesi l'organizzazione malavitosa sia riuscita a spacciare nella zona e nelle vicine località croate oltre un chilogrammo di eroina, diversi chilogrammi di marijuana, siringhe e speciali bilancini automatici per la misurazione degli stupefacenti.

A conclusione della prima fase dell'inchiesta, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo nei confronti di Marjan B. di Villa del Nevoso e Vinko B. di Domzale.

benz1x270

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,91	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	253,94	Lire
Kuna	1,00	=	0,1312	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	128,50	=	1338,06	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,61	=	1170,64	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	115,00	=	1197,56	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,23	=	1074,15	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Emergenza acqua potabile alla fine dell'estate per la scarsa portata del Risano

Litorale, l'acquedotto è in riserva

Viva la necessità di reperire altre fonti di approvvigionamento

CAPODISTRIA Emergenza acqua potabile nella regione costiera. Incredibilmente, nei giorni scorsi, alla fine dell'estate, la dirigenza dell'acquedotto del Risano, nel corso di una conferenza stampa, ha dovuto proclamare la prima fase di riduzione nel rifornimento del prezioso liquido, proibendo ai cittadini di annaffiare orti, giardini e altre superfici verdi, nonché lavare le automobili. Poi, grazie a copiose precipitazioni, la misura è stata revocata.

Comunque, i responsabili dell'azienda pubblica che gestisce l'erogazione dell'acqua e si occupa dei nuovi investimenti, con grande preoccupazione hanno tenuto a sottolineare che la critica situazione nella erogazione di acqua permane, facendo appello agli utenti di razionalizzarla al massimo. Già da una decina di anni, precisamente dall'estate 1987 (rimasto nella storia di questa regione per l'eccezionale siccità) la dirigenza dell'acquedotto del Risano ha fatto presente la necessità di reperire al più presto nuove fonti d'acqua nella regione costiero-carsica per evitare il collasso. La situazione si è fatta ancora più critica nel 1991, con lo sfascio della Federazione jugoslava. Così già nel 2005 scadrà definitivamente l'accordo con l'acquedotto istriano, che forniva d'acqua la regione dalle fonti di Gradole.

In situazioni normali dalle fonti di Gradole vengono erogati 150 litri di acqua al secondo e assecondate la regione costiera. Dalle sorgenti slovene di Buzini e Gabriele vengono assicurati altri 100 litri al secondo, dall'acquedotto dell'altopiano Carsico giungono altri 40-50 litri d'acqua al secondo. Ovviamente il maggiore contingente di acqua potabile, circa 400 litri al secondo, devono venire garantiti dal fiume Risano.

Gli addetti ai lavori fanno presente che negli ultimi tre mesi, più precisamente dal 21 giugno fino al 19 settembre, non sono cadute copiose precipitazioni atmosferiche. Ultimamente dai normali 380 ai 400 litri d'acqua al secondo, l'acquedotto del Risano è riuscito ad assicurare alla popolazione appena 350 litri d'acqua. Da qui la necessità di consigliare tuttora agli utenti la massima razionalizzazione nell'uso di acqua potabile.

Stando alle dichiarazioni dei responsabili dell'acquedotto del Risano, si tratterebbe di uno degli ultimi campanelli d'allarme lanciati all'esecutivo di Lubiana. Sarebbe infatti al più presto assicurare una prima tranche di 260 milioni di talleri (circa 2 miliardi e 600 milioni di lire) per l'avvio dei lavori di costruzione del bacino di accumulazione di Covedo a una quindicina di chilometri da Capodistria. Successivamente, con crediti bancari, mutui, denaro assicurato dal bilancio statale e altri mezzi finanziari stanziati dal programma Phare per le aree di confine, dovranno venire potenziate tutte le sorgenti della regione costiero-carsica, realizzati i depuratori,e i bacini di decantazione necessari.

Ratificata a Bonn la scelta della sede slovena per l'edizione del 2000: una grande opportunità turistica

Tennis, mondiali dei giornalisti a Otocec

LUBIANA L'assemblea dei capitani dell'Associazione internazionale dei giornalisti tennisti, riunita a Bonn in occasione dei mondiali 99, ha ratificato la scelta della slovena Otocec quale sede dei campionati del mondo 2000. La proposta, presentata dal capitano della rappresentativa slovena, Evgen Bregant, vicepresidente della medesima associazione, ha incontrato i favori dei delegati, anche grazie alla sponsorizzazione assicurata dall'industria farmaceutica Krka.

Una ghiotta opportunità anche per le autorità turistiche della Slovenia per far conoscere ai giornalisti di mezzo mondo che converranno per l'occasione nell'agosto del 2000 a Otocec le bellezze paesaggistiche di un paese che vuole essere sempre più nel cuore dell'Europa.

L'associazione dei giornalisti tennisti sloveni vanta diverse racchette di tutto rispetto, quali Bojan Glavic, Stefan Miklavcic, Bojan Pozar, Joze Firic, Otto Giacomelli e lo stesso Evgen Bergant, protagonisti di varie edizioni dei tornei dell'Aits, che nel 1998 ha festeggiato il ventennale della costituzione a Umago, ricordando Elio Marsano, presidente-fondatore nativo di Zara.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal presidente Aits, il triestino Silvano Tauceri, dopo i festeggiamenti della squadra italiana per le vittorie di Carlo Ghisoni e della coppia Ghisoni-Annovazzi ai mondiali di Bonn. Tauceri ha sottolineato la crescita dell'associazione tennistica dei giornalisti sino a dar vita a un vero e proprio Aits Tour che comprende, nei primi giorni di maggio i campionati europei a Poertschach in Carinzia, in luglio l'Alpe Adria Press Cup a Umago e, tra agosto e settembre, l'appuntamento mondiale itinerante.

L'Alpe Adria Press Cup ha radunato quest'anno a Umago giornalisti di dieci nazioni e ha visto sui campi del Stella Maris primeggiare nella varie categorie, lo slovacco Balint, l'ucraino Vash, il veterano slovacco Varchulik e l'austriaca Veronika Dragon.

Per i mondiali ha avanzato la propria candidatura la polaccaStettino, Merano, Karlovac e Palma di Maiorca.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA con esperienza casa di riposo offre assistenza a persona anziana. Tel. 040/369014. (A12002)

3 Impiego e lavoro
richieste

BABY sitter quarantenne referenziata automunita molto paziente offresi tel. 040/821256.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. AGENZIA Ts offre lavoro part-time a signore-ine 23-50 anni. Anche prima esperienza telemarketing. Fisso L. 600.000 + incentivi. Richiedesi facilità di comunicazione, positività e sicurezza. Telefonare lunedì 27.9.1999 ore 8.30-14.30 040/314745. (A00)

A. SIAMO un gruppo di trainer che ama stare con la gente: il successo della nostra squadra dipende dalla costanza ed esperienza nel formare professionalmente nuovi funzionari commerciali. Cerchiamo 5 brillanti giovani da inserire nel nostro gruppo: si offre portafoglio clienti, affiancamento, guadagno medio mensile 6/7.000.000 da subito. Tel. 800/014923. (Gpd)

A. VALUTIAMO personale da avviare nei nuovi centri di Trieste-Gorizia-Monfalcone. Richiedesi disponibilità immediata. Valutiamo 12 dopolavoristi provenienti da diversi livelli lavorativi. Retribuzione a partire da 2.420.000. No vendita. Tel. 0481/43839. (GPd)

A 3 NEOLAUREATI LA SOC. ACQUARIO S.M. affiliata alla SIDEA ITALIA, azienda leader campo della depurazione alimentare offre UN CORSO FORMATIVO SEMESTRALE RETRIBUITO propedeutico alla mansione di responsabile di settore. Inviare curriculum a mezzo fax n. 040/53369. (A11965)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni per la zona di Gorizia e limitrofi ricerca professionista con comprovata esperienza nel settore. Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum alla c.p. 63 Monfalcone. Garantita massima riservatezza. (B00)

AGENZIA servizi immobiliari seleziona collaboratori/trici max 35 anni. Si richiede auto/motomuniti, bella presenza, predisposizione ai contatti umani. Telefonare per appuntamento mercoledì 29 dalle ore 15 alle ore 19, al n. 040/5708455. (A11994)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca geometra pensionato con esperienza nel settore edile. Telefonare 040/365904 mattino. (A11972)

ASSUMESI espertissima uso e programmatrice computer età massima 23 anni e libera da impegni. Telefonare 040/367128 mattino. (A11969)

AZIENDA agricola ricerca perito agrario neo-diplomato da inserire nel proprio organico. Presentarsi venerdì 1.o ottobre dalle ore 16 in via Mitraglieri 2, Ronchi dei Legionari. (C00)

AZIENDA alimentare di Gorizia cerca meccanici ed elettricisti a turno da introdurre nel proprio organico. Inviare curriculum via Gregorcic 19. Tel. 0481.523219, fax 0481.5218233. (B00)

AZIENDA europea, ventennale esperienza prodotti chimici-sanificanti necessita 3 responsabili di zona in Friuli, cui affidare ricco portafoglio clienti. Guadagno mensile fino 5 milioni. Offriamo corsi tecnici-organizzati. Presentarsi lunedì dalle ore 15 alle ore 19 presso l'Hotel Sam via Cosulich 3 Monfalcone (Go). (GPD)

AZIENDA internazionale seleziona 40 persone settore telefonia anche part-time. 0339.2694598, sig. Quartana. (A11910)

AZIENDA leader del settore cerca militesenti max 24 anni per ampliamento organico del settore vendita. Per informazioni tel. 040/369022. (A11666)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800-201120. Telefonata gratuita. (GLE)

AZIENDA operante settore manutenzioni navali ricerca impiegato/a con esperienza gestione contabilità ordinaria e paghe. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste pat. Go2103844P. (A11826)

AZIENDA pulizie industriali cerca urgentemente operai generici per stabilimento in Monfalcone. Tel. 0432/997889. (Gud)

AZIENDA seleziona due diplomati massimo 23 anni militesenti. Per informazioni telefonare allo 040/411808.

AZIENDA serramentistica assume operai per produzione interna ed esperti montatori esterni con retribuzione adeguata per capacità. Tel. 040/828701, 0338/6353255. (A12000)

CASAPROGRAMMA cerca giovani agenti immobiliari. Richiede: massimo 30 anni, diploma o laurea commerciale, esperienza vendita, orientamento alla competizione e ai risultati, forte motivazione. Offre: portafoglio clienti, un sistema provvigionale di elevato interesse, training iniziale, ambiente giovane e dinamico. Tel. 040/366544. (A11922)

CERCASI addetto sviluppo e stampa e fotografo Posta centrale agenzia fotografica c.p. 311 Trieste. (A11527)

CERCASI apprendista commessa volonterosa conoscenza serbo croato. Presentarsi Calzature Malvestiti.

CERCASI cameriera banconiera, presentarsi lunedì ore 9 Buffet Masè via Valdirivo 32.

CERCASI cuoca part-time solo pranzo zona Sistiana da lunedì a venerdì. 040.291212. (A11869)

CERCASI cuoco cameriere esperto fisso stagionale. Per appuntamento chiamare ore pasti tel. 040/224189.

CERCASI magazziniere per lavoro part-time. Telefonare allo 0481/522592. (B00)

CERCASI manovali, facchini, pulitori e pulitrici esperti. Presentarsi Cooperativa Pulitecno, piazza Vico 7/C. (A11991)

CERCASI persona con esperienza contabilità bella presenza. Presentarsi in via Vasari 6 martedì 28 settembre orario negozio. (A11961)

CERCASI personale automunito per servizio pulizie Gorizia e zone limitrofe. Tel. ore ufficio 040/392192. (A11925)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Rivolgersi via Ponziana 6 ore 18-19. (A11973)

CERCASI responsabile tecnico commerciale capisquadra settore pulizie cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/C. (A11904)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca persone disponibili e volonterose per lavoro di promozione telefonica da svolgere al proprio domicilio, free-time e con telefono fornito dall'azienda. Compenso interessante più incentivi. Telefonare per appuntamento allo 0481/790770 (solo martedì 28 e mercoledì 29 c.m. dalle ore 10 alle 12). (Gud)

CONCESSIONARIO auto cerca per ampliamento attività venditore giovane e dinamico, capo officina, meccanico con conoscenza elettronica, ricevitore clienti service, magazziniere. Inviare curriculum fax 040/232495 o telefonare 040/232371. (A00)

CONCESSIONARIO esclusivo in Gorizia ricerca un/una assistente di negozio giovane di buona cultura con capacità gestionali e attitudine ai rapporti con il pubblico. Fa titolo preferenziale la provenienza da settori ad alto contenuto di servizio (telefonia mobile) e la buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Inviare curriculum vitae a Fermo posta centrale Trieste C.I. 32213139.

DITTA import-export cerca autista-magazziniere pat. C con esperienza max 35, residente prov. Go. Tel. dalle 15.00 alle 17.00 allo 0481/474826. (C00)

ERBORISTERIA cercasi qualificata/o esperta/o per gestione negozio avviato richiesta comprovata esperienza massima serietà conoscenza commerciale del settore disponibilità immediata. Astenersi mancanti requisiti. Massima riservatezza. Tel. 040/773765 ore negozio.

IMMOBILIARE geom. Gerzel cerca collaboratori preferibilmente già agenti immobiliari oppure diplomati ragioneri. Trattamento provvigionale interessante. Telefonare 040.310990. (A11853)

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere o geometra con esperienza per conduzione cantiere a Trieste. Telefonare allo 0464540100.

ISTITUTO bancario di primaria importanza da poco inserito nelle aree di Trieste e Gorizia ricerca su tali province diplomati e laureati minimo venticinquenni da inserire nella propria organizzazione. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB3366525.

ISTITUTO scolastico cerca urgentemente insegnante di Autocad, computer contabilità paghe e materie tecniche per geometri. Presentarsi con curriculum lunedì ore 16-20 presso I.r.co.p. Viale XX Settembre 37 Trieste.

L'EURO ristorante, Palace Hotel cerca un cuoco o «chef di cucina», Richiesta massima professionalità ed esperienza. I curriculum spedirli al fax n. 0481/31658. (B00)

LAVORO serio settore salute cosmetica telefonia. Part-time uno-due milioni mensili. Full-time oltre due milioni mensili. Tel. 040.9278021. (A00)

MONDOLIBRI Spa seleziona per attività di sondaggi candidati bella presenza età max 30. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000 e incentivi interessanti. Per appuntamento telefonare 040.364557 orario 8.30-15. (A11909)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona funzionari per apertura nuovi uffici Trieste, Gorizia. Fisso mensile 1.500.000 incentivi. Telefonare lunedì 9-18 0432/508698.

MURATORE specializzato con documenti in regola assume impresa edile. Telefonare 9-12, 040.636786. (A11892)

NEGOZIO fotografico cerca un commesso e un addetto sviluppo e stampa solo con esperienza. Inviare curriculum a Foto Mauro fax 040/3723574. (A12003)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A11946)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca apprendista segretaria anche part-time. Richiesta conoscenza inglese-MsOffice. Inviare Cv fax 040/232291. (A00)

RISTORANTE birreria a Monfalcone cerca banconiera con esperienza. Per informazioni tel. 0339/5219797. (C00)

RISTORANTE cerca cuoco diploma scuola alberghiera e personale di sala. Tel. 0347/5015481. (A11868)

SAINT Honorè offre lavoro a pasticciere e aiutante, anche non con grande esperienze. Richiedesi serietà e volontà di imparare. Telefonare 040/213055. (A11918)

SELEZIONIAMO apprendista commesso max 23 anni militesente volonteroso gadite conoscenze telefonia cellulare computer sloveno. Telefonare Silme Gradisca (Go) 0481/99269.

SOCIETÀ cerca autista patente C/E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri - trasporto rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339/7438892. (C00)

SOCIETÀ dell'Area di ricerca assume geologo o ingegnere conoscenza settore idrogeologia da avviare campo geochimica isotopica, contratto coord. cont. possibilità riconferma. Telefonare 040/226720. (A11811)

SOCIETÀ di intermediazione cerca agente immobiliare con iscrizione a ruolo serio motivato di provata capacità per inserimento immediato nel proprio organico. Inviare curriculum a Fermoposta Centrale Trieste c.i. AA6208012. (A11971)

SOCIETÀ di progettazione e realizzazione impianti speciali seleziona capace tecnico commerciale per posizione di responsabile dell'assistenza clienti. Inviare dettagliato curriculum precisando lingue estere a Fermoposta Centrale Trieste c.i. AA8379778. (A11964)

SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona personale automunito con conoscenze Windows e Suite '97 da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza, per colloquio in zona. Telefonare 045/101104 lunedì-martedì dalle 10 alle 17. (Gpd)

SOCIETÀ ricerca cuochi esperti settore mense scolastiche. Tel. ore ufficio 040/392192. (A11925)

SOCIETÀ ricerca operai e magazzinieri. Tel. ore ufficio 040/392192. (A11804)

SOCIETÀ ricerca persona esperta paghe conoscenza programma Zucchetti. Fermo posta Trieste centro pat. TS2046946J. (A11925)

SOCIETÀ spedizioni cerca ragazzo automunito conoscenza lingua slovena croata pratico pc. Telefonare 0339.1207143. (A11872)

STUDIO legale propone collaborazione ad avvocato esperto nel Diritto civile e amministrativo. Fermo Posta Trieste Centrale pass. 89RE46997.

TELEFONISTE/I cercasi per lavoro part time orario 18-21, cercasi fisso mensile 500.000 + premi. Telefonare ore 9-18 lunedì.

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 14 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347.164574 Velicogna, 040.661005 memobox 290, e-mail: prevalim@tin.it. (a11982)

5 Rappresentanti

A. AZIENDA in espansione cerca giovane venditore zona Trieste-Gorizia. Inserimento immediato, formazione carico aziendale, guadagno iniziale anche 6 milioni mensili. Informazioni lunedì 9-12.30. 049/626133. (Gpd)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni, cantine, acquistando eventualmente rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474. (A11984)

LAVORO domicilio facile, veloce, remunerativo. Informativi al numero verde: 800652535. Telefonata gratuita. (Gle)

PARCHETTISTA esegue pose di parchetti, raschiatura, verniciatura anche ecologia. Massima serietà a prezzi onesti. Tel. 0339/4324978. (A11662)

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti telefonare 040/821828. (A11266/6)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A11854)

14 Auto-moto-cicli

AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 disponibilità vetture da dimostrazione Lupo - New Beetle - Bora sconti particolari aperto sabato mattina. (A11888)

AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 Golf berlina e variant in pronta consegna aperto sabato mattina. (A11889)

AUTOLEADER srl CONCESSIONARIA VOLKWSAGEN, via Flavia 27, Trieste, 040.382857. Esclusivista vendita assistenza e ricambi VEICOLI COMMERCIALI condizioni particolari per AZIENDE. (A11890)

GOLF 1800 serie 3 90 Cv anno '92, blu metallizzato, climatizzatore, autoradio, ottime condizioni, uniproprietario vende. Tel. 040/251315. (A00)

SAAB 9.3 cilindrata 2000 benzina 5 porte immatricolata maggio '99 vendesi. Telefonare 040.226930. (A11878)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. CERCHIAMO per cliente importante, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO per referenziato cliente, arredato bene, soggiorno, cucina/cottura, stanza, bagno. Definizione immediata. Massimo 850.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per importante gruppo nazionale, locale d'affari al piano terra in zona centrale. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585, Udine arredato, non residenti, tinello, cucinino, camera, cameretta, doccia. 550.000. (A11978)

A. BATTISTI arredato, settimo piano, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore. 1.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BUONARROTI soggiorno 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autometano, posto macchina. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CENTRALE arredato, vista mare, settimo piano, cucina, matrimoniale, poggiolo, bagno, riscaldamento, ascensore. 700.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MANSARDA centrale ristrutturata, eventualmente arredata, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, autometano, ascensore. 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI alloggio-ufficio doppio ingresso, San Giusto 35 mq, ore ufficio. 040/418750. (A11993)

AFFITTASI appartamento centro città, superficie mq 250 c.ca uso ambulatorio o altro. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328. (A11822)

AFFITTASI appartamento uso abitazione luminoso centro città, zona pedonale, palazzo d'epoca, terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328 ore ufficio. (A11822)

AFFITTASI Buonarroti matrimoniale 2 stanzette soggiorno cucina bagno 750.000 Commerciale 2 stanze cucina bagno 650.000, Romagna da restaurare salone 4 stanze servizi 750.000 040/7606552.

AFFITTASI inizio Strada di Fiume locale mq 25 con ampia vetrina. Tel. 040 390047 ore pasti.

AFFITTASI locale esclusivo per studio artistico scultore tecnico disposto su due altezze luminosissimo sito in un giardino pensile zona Foraggi. Telefonare 040.54700, 0335.6381585. (A11852)

AFFITTASI ufficio mq 100 1.o piano corso Verdi 69 zona di prestigio. Tel. 0481/20933. (B00)

AFFITTASI ufficio mq 150 con possibilità magazzino via Monte Hermada n. 6 zona Commerciale. Tel. 0481/20933. (B00)

AFFITTASI zona Baiamonti semiarredato 3 stanze cucina comforts 800.000 più accessori. Immobiliare 040.636164. (A11968)

Continua in 23.a pagina

RPQ11
RICERCHE DI PERSONALE

Società di formazione
RICERCA
DOCENTI in materie scientifiche e letterarie
per le zone di Trieste e provincia
Inviare dettagliato C.V. via fax al n. 06/72399844 specificando il riferimento 883

PRIMARIA AZIENDA
operante nella provincia di Gorizia
cerca
un laureato in Economia e commercio con conoscenza dei sistemi di qualità, esperienza quinquennale in aziende di medio-grandi dimensioni, cui affidare un incarico di responsabilità.
Recapitare candidature e curriculum entro il 10.10.1999 presso casella postale n. 15 - Staranzano.

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SPA
GRUPPO EVERGREEN
ricerca
per il proprio MARINE Department

un SUPERVISORE TECNICO NAUTICO (TECNICAL NAUTICAL SUPERVISOR) con le seguenti caratteristiche:
- età inferiore ai 45 anni
- titolo di studio: ingegnere, perito o costruttore navale/ diploma Istituto Nautico
- ottima conoscenza della lingua inglese
- costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore marittimo

Si prega di inviare curriculum in lingua italiana ed inglese con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE Spa
PSN Dept.
Passeggio Sant'Andrea 4 – 34123 TRIESTE

Midolini F.lli s.p.a.
AZIENDA SETTORE SERVIZI E TRASPORTI
CERCA URGENTEMENTE
- **ESPERTO CAPO MANUTENZIONE** (Rif. 1)
- **ADDETTO MANUTENZIONE** (Rif. 2)

PER PROPRIA OFFICINA MEZZI PESANTI.

Richiedesi provata conoscenza componenti meccaniche motoristiche - idrauliche ed elettroniche.

Pregasi manoscrivere CURRICULUM VITAE citando il riferimento presso: **MIDOLINI F.LLI S.p.A. - Via Colugna 187 - UDINE**
oppure telefonare ore ufficio allo **0432/546848**

ASTREL
Società leader nella produzione di controlli elettronici per il settore della refrigerazione e idromassaggio

ricerca
PROGETTISTA

con pluriennale esperienza hardware con utilizzo di microcontrollori e software/firmware in assembler e C per attività di capo progetto.

È titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a: **ASTREL SPA Ufficio Personale**
Via Fermi 6 - 34071 CORMONS (GO)
Oppure al fax 0481.62311

Comune di Udine con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

stagione 1999/2000

biglietteria
tel. 0432 248418 / 248419
fax 0432 248420

campagna abbonamenti
(dall'11 settembre al 2 ottobre 1999)

Dall'11 al 16 settembre 1999:
i vecchi abbonati potranno confermare l'abbonamento della scorsa stagione (stesso tipo di abbonamento, fila, posto, settore, formula).
Dal 18 al 23 settembre 1999:
i vecchi abbonati potranno cambiare il tipo di abbonamento, il posto o il turno e/o la formula.
Dal 25 settembre al 2 ottobre 1999:
questa settimana sarà dedicata a chi intende sottoscrivere per la prima volta l'abbonamento.

formule di abbonamento

Abbonamento integrale 14 prosa e danza: abbonamento a tutti i 14 spettacoli della stagione di prosa e danza, a posto fisso. Si può scegliere tra quattro differenti serate.
Abbonamento integrale 15 musica e lirica: abbonamento a tutti i 15 spettacoli della stagione di musica e lirica, a posto fisso.
Omnibus: abbonamento a tutti i 29 spettacoli delle stagioni di prosa e danza e di musica e lirica, a posto fisso.
Abbonamento parziale 7 prosa e danza: abbonamento a 7 spettacoli predeterminati della stagione di prosa e danza, a posto fisso. Si può scegliere tra due differenti percorsi (formula A o B) e quattro differenti serate.
Abbonamento parziale 7 musica e lirica: abbonamento a 7 spettacoli predeterminati della stagione di musica e lirica, a posto fisso. Si può scegliere tra due differenti serate.
Abbonamento 10 spettacoli a scelta solo prosa: abbonamento che permette di scegliere 10 spettacoli tra i 14 di prosa e danza; la data di rappresentazione e il posto vengono scelti dall'abbonato mese per mese (anche telefonicamente), secondo il calendario a disposizione in Teatro. Due giorni prima della data fissata per la prevendita al pubblico gli abbonati dei "10 a scelta" avranno la possibilità di prenotare il posto e lo spettacolo.

biglietti singoli spettacoli

I biglietti saranno venduti a partire dal giorno indicato fino ad esaurimento della disponibilità. Solo per il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (apertura porte per ritiro biglietto segnaposto ore 9.00, ore 10.00 apertura casse). La vendita dei singoli biglietti viene effettuata presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (via Trento, 4 - Udine) con il seguente calendario: dal 4 ottobre 1999 per gli spettacoli del mese di ottobre 1999; dal 12 ottobre 1999 per gli spettacoli del mese di novembre 1999; dal 15 novembre 1999 per gli spettacoli del mese di dicembre 1999; dal 15 dicembre 1999 per gli spettacoli del mese di gennaio 2000; dal 15 gennaio 2000 per gli spettacoli del mese di febbraio 2000; dal 16 febbraio 2000 per gli spettacoli del mese di marzo 2000; dal 13 marzo 2000 per gli spettacoli del mese di aprile e maggio 2000.

orari

Biglietteria campagna abbonamenti
(dall'11 settembre al 2 ottobre 1999)
Durante la campagna abbonamenti, a partire dall'11 settembre, la biglietteria sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30 (la porta della biglietteria sarà aperta dalle 8.00 per il ritiro del biglietto segnaposto). La domenica la biglietteria chiuderà alle 13.00.
ATTENZIONE La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni: 17 e 24 settembre e 3 ottobre 1999.
Biglietteria stagione 1999/2000
(dal 4 ottobre 1999 al 30 maggio 2000)
La biglietteria rispetterà i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, solo pomeriggio, dalle 16.30 alle 19.30; lunedì e sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica e festivi chiuso. Nelle giornate di spettacolo serale la biglietteria chiuderà alle 20.45; qualora gli spettacoli fossero programmati durante le giornate festive la biglietteria sarà aperta 1 ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo.

prosa e danza

da mar 19 a ven 22 ottobre 1999 ore 20.45
a Seaside Productions - Tournée srl
Hair di Jerome Ragni e James Rado
regia di James Rado, musica di Galt Mac Dermot

da gio 4 a dom 7 novembre 1999 ore 20.45
Teatro di Sardegna
Il ritorno a casa di Harold Pinter
regia di Guido De Monticelli, con Paolo Bonacelli, Ivana Monti

Teatro San Giorgio da mar 9 a sab 20 novembre 1999 ore 20.45
Compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di Udine
con il sostegno del Comune di Udine - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Copenhagen di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice
Prima Nazionale

da gio 18 a dom 21 novembre 1999 ore 20.45
Emilia Romagna Teatro - Compagnia Teatrale "I Magazzini"
in collaborazione con La Biennale di Venezia - Settore Teatro
Zio Vanja di Anton Cechov
regia di Federico Tiezzi
con Miriam Acevedo, Sandro Lombardi, Franco Scaldati

da mar 23 a ven 26 novembre 1999 ore 20.45
Neumann Productions Roma - Foundation for Dance Promotion
Bill T. Jones - Arnie Zane Dance Company
Just you (1993), **Out some place** (1999), **D-Man in the waters Part 1** (1989)

da gio 16 a dom 19 dicembre 1999 ore 20.45
Teatro Vascello - La Fabbrica dell'Attore
As you like it *(Come vi piace)* di William Shakespeare
regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann

da gio 20 a dom 23 gennaio 2000 ore 20.45
Compagnia Pippo Delbono - CRT Milano
Guerra di Pippo Delbono
regia di Pippo Delbono

da gio 3 a dom 6 febbraio 2000 ore 20.45
Compagnia di Teatro di Luca De Filippo
Il suicida libero adattamento di Michele Serra da Nicolaj Erdman
regia di Armando Pugliese, con Luca De Filippo

da gio 24 a dom 27 febbraio 2000 ore 20.45
Teatro Stabile dell'Umbria
La tempesta di William Shakespeare
regia di Giorgio Barberio Corsetti
con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando

da gio 2 a dom 5 marzo 2000 ore 20.45
Centro Servizi e Spettacoli di Udine / Mercat de les Flors - Barcelona
Ex Machina - Québec City
con il sostegno del Comune di Udine - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Le Polygraphe *(La macchina del tempo)*
di Robert Lepage, Marie Brassard, regia di Robert Lepage
con Stefania Rocca, Giorgio Pasotti, Nestor Saied
Prima Nazionale

da gio 9 a sab 11 marzo 2000 ore 20.45, dom 12 marzo 2000 ore 16.00
Centro Teatrale Bresciano
Alla meta di Thomas Bernhard
traduzione di Eugenio Bernardi
regia di Cesare Lievi
con Franca Nuti, Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza, Silvia Filippini

da mar 28 a ven 31 marzo 2000 ore 20.45
ITC 2000
Giù al Nord di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin
regia di Giampiero Solari, con Antonio Albanese

da lun 3 a gio 6 aprile 2000 ore 20.45
Teatro De gli Incamminati
Il malato immaginario di Molière
traduzione di Patrizia Valduga
regia di Lamberto Puggelli, con Franco Branciaroli

da gio 27 a dom 30 aprile 1999 ore 20.45
Compagnia Glauco Mauri
Il rinoceronte di Eugène Ionesco
regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturno

musica e lirica

gio 7, ven 8 ottobre 1999 ore 20.45
Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Anton Nanut
Sergiej Krilov violino, **Stefania Mormone** pianoforte
musiche di B. Martinů, J. Sibelius, B. Bartók

lun 18 ottobre 1999 ore 20.45
Berliner Symphoniker / direttore Christoph Poppen
Aleksandar Madzar pianoforte
musiche di J. Brahms, L. v. Beethoven

lun 8, mar 9 novembre 1999 ore 20.45
Concerto Köln
Andreas Staier fortepiano
musiche di W. A. Mozart

gio 9, ven 10 dicembre 1999 ore 20.45
New Harlem Theatre Production
Duke Ellington's Sophisticated Ladies
musiche di D. Ellington
con Alan Weeks e Theresa Hayes

mar 14 dicembre 1999 ore 20.45
Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Anton Nanut
Louis Lortie pianoforte
musiche di O. Respighi, E. Grieg, C. Franck

ven 14 gennaio 2000 ore 20.45
Trio Johannes
Claudio Voghera pianoforte,
Francesco Manara violino,
Massimo Polidori violoncello
musiche di F. Schubert, L. v. Beethoven, J. Brahms

mar 18, mer 19 gennaio 2000 ore 20.45
"I solisti di Fiesole" Orchestra da Camera / direttore Nicola Paszkowski
Giora Feidman clarinetto
musiche di G. Gershwin, E. Elgar, A. Haidu, F. Schubert, O. Bat Chaim

lun 31 gennaio 2000, mar 1 febbraio 2000 ore 20.45
"Collegium Musicum" Orchestra da Camera dell'Università di Udine
direttore Walter Themel
The Hilliard Ensemble / Arvo Pärt
musiche di A. Pärt, R. Wagner

ven 11 febbraio 2000 ore 19.30
Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste
Siegfried di Richard Wagner
regia Frank Bernd Gottschalk, direttore Stephan Anton Reck

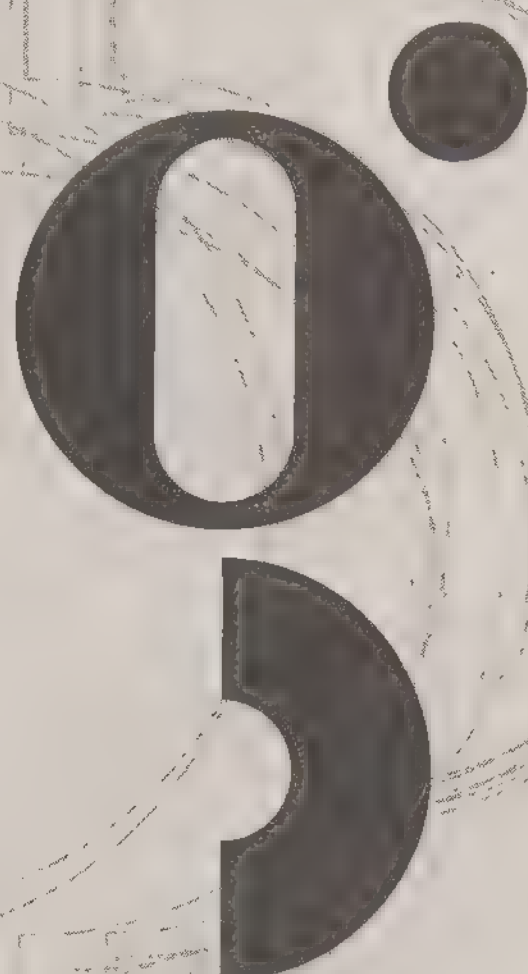
ven 18 febbraio 2000 ore 20.45
Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Reinhard Seifried
Massimo Mercelli flauto, **Patrizia Tassini** arpa
musiche di R. Wagner, W. A. Mozart, H. Berlioz

mer 8 marzo 2000 ore 20.45
Orchestra d'Archi Italiana
Yuri Bashmet viola e direttore
musiche di G. P. Telemann, A. Schnittke, P. Hindemith, D. Shostakovich

mer 22, gio 23 marzo 2000 ore 20.45, dom 26 marzo 2000 ore 16.00 *(fuori abbonamento)*
Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste
La Traviata di Giuseppe Verdi
regia Alberto Fassini,
direttore Daniel Oren (22,23) / Nicola Luisotti (26)

lun 17 aprile 2000 ore 20.45
Orchestra della Società Filarmonia / direttore Alfredo Barchi
Steven Milenkovic violino
musiche di G. Martucci, S. Prokofiev, L. v. Beethoven

gio 18, ven 19 maggio 2000 ore 20.45
Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Anton Nanut
Mischa Maisky violoncello
musiche di M. Mussorgski, D. Shostakovich, I. Stravinsky

dom 28 maggio 2000 ore 20.45
Concerto dei Premiati del V Concorso Internazionale
"Premio Trio di Trieste"

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Udine, via Trento 4 - tel. 0432 248411 - fax 0432 248452 - http://www.comune.udine.it

ALESSANDRA BERGAGNA 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	24	27	PECHINO	9	24
BOGOTA	7	18	JOHANNESBURG	11	27	RIO DE JANEIRO	16	22
BRUXELLES	14	23	KIEV	15	24	SAN FRANCISCO	12	20
BUDAPEST	13	27	L'AVANA	22	26	SANTIAGO	10	15
BUENOS AIRES	14	21	LIMA	15	21	SEOUL	15	24
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	26	29	SYDNEY	15	21
DUBAI	29	36	MONTEVIDEO	13	23	TAIPEI	23	26
DUBLINO	9	18	NAIROBI	11	28	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	14	24	NEW YORK	17	25	TOKYO	27	33
GIAKARTA	23	33	NIZZA	18	25	TORONTO	8	19
HANOI	24	33	NUOVA DELHI	25	36	WASHINGTON	14	25

HELSINKI 5 / 17 — OSLO 11 / 14 — STOCCOLMA 12 / 17 — MOSCA 10 / 16 — COPENAGHEN 13 / 19 — LONDRA 14 / 20 — AMSTERDAM 14 / 21 — BERLINO np / 26 — VARSAVIA 11 / 23 — PRAGA 12 / 23 — PARIGI 15 / 23 — VIENNA 12 / 25 — LUBIANA 14 / 24 — GINEVRA 18 / 25 — ZAGABRIA 18 / 25 — BUCAREST 11 / 28 — BELGRADO 16 / 28 — MADRID 17 / 24 — BARCELLONA 18 / 27 — SOFIA 13 / 28 — LISBONA 17 / np — ROMA 19 / 27 — ISTANBUL 16 / 26 — ALGERI 18 / 28 — TUNISI 22 / 34 — ATENE 21 / 30 — LARNACA 20 / 31 — IL CAIRO 22 / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 6 e 19. Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine -Tronco: Udine-Carnia** Senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17. **SS 15 «Via Flavia».** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada comunale «Via G.Parlotti» al km 7,3.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 15/18

Tmax 23/26 Tmin 18/21

IERI	min	max
TRIESTE	18,7	[illegible]
GORIZIA	15,1	[illegible]
MONFALCONE	16,4	[illegible]
UDINE	16,0	[illegible]
PORDENONE	17,3	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA
Previsione emessa il 25 settembre 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Sui monti cielo in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti (10-30 mm) e temporali. Su pianura e costa cielo variabile con la possibilità di temporali in serata. I temporali potranno essere anche forti con piogge localmente molto intense. Sulla costa vento da Sud.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti probabile prevalenza di cielo nuvoloso. Su tutte le zone possibili locali temporali, più probabili tuttavia di primo mattino e in serata. Di notte possibili banchi di nebbia in pianura.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Tempo variabile con possibili temporali sparsi.

DOMANI

2.000 m 7 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 13/16

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	19	25
VENEZIA	17	24
MILANO	20	23
TORINO	15	23
GENOVA	21	24
BOLOGNA	np	27
FIRENZE	19	25
PISA	19	26
ANCONA	17	20
PERUGIA	16	29
PESCARA	np	24
L'AQUILA	np	27
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	19	26
CAMPOBASSO	np	28
BARI PALESE	np	27
NAPOLI	18	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	26
R. CALABRIA	20	29
PALERMO	20	28
MESSINA	24	29
CATANIA	17	29
CAGLIARI	21	28
ALGHERO	17	26

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 0 o meno ore di sole — NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s — MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

Inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso con isolate precipitazioni, anche temporalesche è più frequenti sulle regioni orientali. Al centro e sulla Sardegna: nuvoloso sulla Toscana con isolate precipitazioni. Sereno con locali annuvolamenti sulla altre regioni ma nel corso ella giornata è previsto un graduale aumento della nuvolosità con deboli e sporadiche precipitazioni solamente su Umbria e Marche. Al Sud e sulla Sicilia sereno con locali annuvolamenti.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord. Stazionaria sul resto d'Italia.

VENTI: deboli meridionali o localmente moderati con rinforzi sulle regioni occidentali.

MARI: mossi o localmente moto mossi i bacini occidentali.

CANTINA

Come cambia la viticoltura italiana: la riscossa dei vignaioli

Il «caso» vinicolo del Trentino dove piccolo sta per eccellente

L'evoluzione della viticoltura italiana è segnata anche dal cambiamento delle strutture produttive. In alcune realtà più elevati traguardi nella qualità sono stati raggiunti quando alla cantina del contadino si è andata sostituendo quella di aziende più specializzate. In altre realtà si assiste a processi contrari. E' il caso del Trentino.

Dei 750 mila ettolitri di vino che si pigiano in provincia di Trento, ancor oggi ben l'80 per cento è prodotto da qualificate cantine sociali. La cooperazione nel comparto vitivinicolo ha avuto un ruolo storicamente importante in quelle terre. Ma da una dozzina d'anni un gruppo di produttori, che via via si è ampliato nel numero, ha deciso di essere protagonista dell'intero ciclo, dal vigneto alla bottiglia finita.

E' nata così l'Associazione vignaioli del Trentino, che dal 1995 dà corso anche a occasioni di incontro fra le cantine e il pubblico. Ne è attuale presidente Mario Pojer, un enologo che assieme al viticoltore Fiorentino Sandri ha vinto la scommessa di dimostrare come «piccolo» si coniuga con «eccellente». I vini che Pojer&Sandri ricavano sulla collina di Faedo, fra la Val d'Adige e la Val di Cembra, hanno conquistato i massimi riconoscimenti degli esperti in Italia.

«Il Trentino dei Vignaioli» è la principale delle manifestazioni di vetrina. Dopo le edizioni di rodaggio svoltesi al Casinò di Arco, ha puntato quest'anno su Trento città, ricevendo il consenso di oltre duemila visitatori. In passerella, oltre ai vini da vitigni «internazionali», quelli da uve locali che, proprio grazie all' impegno e all'innovazione profusi dai singoli produttori, stanno marcando la nuova vitivinicoltura trentina.

Ne risulta un quadro molto dinamico. Se lo Chardonnay resta la base spumante del Talento Trento Doc, fra i bianchi tranquilli (senza bollicine) risultati eccellenti vengono ottenuti con il Nosiola e il Mueller Thurgau (incrocio di Riesling per Silvaner). Fra i rossi, gli autoctoni Marzemino e Teroldego Rotaliano competono con Pinot Nero, Merlot e Cabernet, vitigni che entrano anche in nuovi vinaggi d'assieme per vini di lungo affinamento. E, prima fra le zone vinicole d'Italia, il Trentino ha introdotto fra i vini Doc lo Syrah, vitigno francese che gli studiosi riconducono al Siracusano, portato addirittura dai Fenici dalla Sicilia alle coste mediterranee dell'Aquitania. E verso il quale si sta creando in Italia un'attenzione speciale per il ruolo che quest'uva potrà avere nella creazione di nostri grandi vini rossi di gusto internazionale.

Accanto ai Doc, anche una Igt (Indicazione geografica tipica) per i vini che non ricadono nella denominazione di origine: la recente Igt «Vigneti delle Dolomiti», che abbina a un grande ambiente naturale vini che si producono nelle più ubertose piane attorno all'Adige.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Gli àstri sono dalla vostra parte e vi conducono verso la rinascita professionale. Sfidate ogni ostacolo per conquistare il cuore di una persona.

Toro 20/4 20/5
Frenate la voglia di polemizzare e lavorate in silenzio, c'è più soddisfazione. In amore non tutto è stato chiarito. Cercate di rilassarvi.

Gemelli 21/5 20/6
L'energia fisica non è inesauribile, quindi usatela con saggezza per il vostro lavoro. È il momento di una verifica sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
State vivendo un periodo professionale molto creativo ed entusiasmante. Non è da escludere una clamorosa rottura sentimentale.

Leone 23/7 22/8
Una mossa azzeccata darà frutti positivi non solo nel presente ma anche per il futuro professionale. In amore siete instabili, volubili.

Vergine 23/8 22/9
Se un progetto di lavoro vi sta davvero a cuore scegliete con cura il momento per rivelarlo ai vostri superiori. La gelosia è una pessima consigliera.

Bilancia 23/9 22/10
Siete in pre-allarme: stanno per partire grandi e importanti cambiamenti nel lavoro. Qualcuno all' improvviso ha centrato il vostro cuore...

Scorpione 23/10 21/11
Non è il momento di discutere con i collaboratori, è il momento di agire con scelte precise. Una storia d'amore rischia di segnarvi per sempre.

Sagittario 22/11 21/12
Avete un progetto di lavoro ambizioso che sta per essere avviato: guardatevi bene alle spalle. Siete in perfetta sintonia con una persona amica...

Capricorno 22/12 19/1
Siate risoluti, non ostinati: se un progetto può decollare non esitate, altrimenti rinunciate. Bene le prospettive sentimentali.

Aquario 20/1 18/2
Dopo un periodo di apatia state riprendendo nuovamente slancio ed energia per il vostro lavoro. In amore siete nell'incerta fase iniziale.

Pesci 19/2 20/3
Non scoraggiatevi se le cose nel lavoro procedono lentamente, l'importante è che non ci siano arretramenti. Una storia d'amore esaltante.

LOTTO

BARI	27	85	76	41	10
CAGLIARI	61	67	29	59	49
FIRENZE	47	87	28	70	29
GENOVA	48	24	42	84	23
MILANO	38	54	18	35	40
NAPOLI	37	26	27	24	1
PALERMO	79	38	68	65	49
ROMA	47	6	45	73	21
TORINO	85	2	52	9	41
VENEZIA	23	41	58	30	61

SuperEnalotto (Concorso n. 77 del 25/9/1999)

6 27 37 38 47 79 — JOLLY **23**

Montepremi lire	42.604.376.750
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	84.245.245.266
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	8.520.931.800
Ai 96 vincitori con 5 punti lire	88.759.100
Ai 10.827 vincitori con 4 punti lire	787.000
Ai 452.854 vincitori con 3 punti lire	18.800

I GIOCHI

INDOVINELLO
I conti
Spesso una resa esigono,
cui nessuno vorrebbe però arrivare,
e, d'altra parte, è logico
che senza l'oste non si possan fare
Il Valletto

ANAGRAMMA (9 = 4,5)
Il cattivo del film western
Sparando e risparando senza posa,
ma forse in preda a forte esaltazione,
il Rosso sanguinario dalla porta
ridotta in pezzi fece l'irruzione
Ascanio

ORIZZONTALI: **1** Insidia, tranello - **12** È detta anche aviazione - **13** Alle calende greche - **14** Touring Club Italiano - **15** Iniziali di Folengo - **17** Tela senza pari - **18** Un famosissimo cinese - **19** Membrane anatomiche - **21** Sigla di Aosta - **22** Dubitativa - **23** Era il partner di Gian - **24** Enorme, gigantesco - **29** La squadra con Batistuta - **30** Assicurare - **32** Devono esserlo gli automobilisti - **33** Un capo di Stato - **34** Lo è la membrana che riveste l'occhio di molti vertebrati - **36** È usata nell'industria dolciaria - **37** Compito in classe - **39** Iniziali di Albeniz - **40** Il tennista Becker.

VERTICALI: **1** Rulla nella giungla - **2** Nota squadra calcistica madrilena - **3** Piante saponarie - **4** La Derek attrice - **5** Infamia, disonore - **6** Rubò i buoi ad Ercole - **7** Un pronome relativo - **8** Le iniziali di Truman - **9** Ha per capitale Dublino - **10** Iniziali di Cruise - **11** Una branca dell'arte militare - **16** C'è anche... d'India - **18** Ha una piccola cilindrata - **19** Un attributo del Papa - **20** Pizzi, merletti - **21** Lo sono anche i coreani - **22** Un tipo di panna - **25** Molte a Kabul - **26** Lo sono coloro che pregano - **27** Tessuto duro... degli incisivi - **28** Antica città della Grecia - **31** Si offre in tazze - **32** Spingono la barca - **35** Segue il bis - **36** Nasce dal Monviso - **38** Iniziali di Stradivari.

SOLUZIONI DI IERI: **Sciarada alterna:** *cono; loreto = colore noto* - **Indovinello:** *l'università.*

Gorizia è diversa da Udine e Trieste

Bene ha fatto Vittorio Brancati («Su Gorizia è meglio conoscere la storia», «Il Piccolo» dell'11 settembre) a rinfrescare la memoria sulla storia di Gorizia e sulle sue peculiarità culturali, etniche e direi esistenziali nel momento in cui «Siamo in balìa degli interessi di Udine e di Trieste!» come tuonava il senatore Bombig nel gennaio del 1923 allorquando Gorizia incorse in una consimile, nefasta avventura, cioè la soppressione della sua provincia. Essa venne assorbita da Udine, ma anche da Trieste (Monfalcone, Grado, Sesana, Postumia, Aurisina, ecc.) e perfino dalla provincia dell'Istria (mandamento di Bisterza).

Ma oggi, si assicura a Udine e a Trieste, «è difficile spingere l'Isontino verso nuove avventure». Però pare che abbiano già deciso tutto, instaurando fra di loro, questa volta, un accordo perfetto: per il presidente Melzi si entra nel «Friuli storico»; per il sindaco Illy «i comuni goriziani non friulani... potrebbero anche associarsi con Trieste». Mi sembra tanto il patto Ribbentrop-Molotov del 1939, con cui Germania e Russia si spartirono la Polonia, senza aver sentito, naturalmente, il parere dei polacchi!

Strano destino quello della nostra provincia, portatrice di quelle diversità e di quella identità composita che contribuirono a giustificare e a sancire la specialità della Regione (peraltro gestita assai malamente dai nostri governanti regionali), diversità su cui oggi invece si fa leva per dividerci e spedirci ognuno nelle rispettive, supposte «case-madri».

Il profilo tracciato da Vittorio Brancati pone in chiaro l'identità storica, culturale, dello stesso modo di sentire di Gorizia, distanti sia da Trieste sia da Udine. Lo scrittore Tito Maniacco osserva: «Gorizia ha una storia diversa rispetto al Friuli. Parliamoci chiaro: i goriziani fin dalla nascita della loro città e fino al 1918 sono Impero, e lo sono tuttora psicologicamente perché sono diversi dal friulano di oltre Judrio». Uguali diversità, se pur di differente segno, sussistono fra Gorizia e Trieste. Si tratta di un'identità, quindi, che merita di essere valorizzata e salvaguardata.

Le note si fanno dolenti, invece, se si scende su quel terreno su cui, in concreto, si decidono spesso le sorti di genti e di territori, cioè quello dell'economia. Qui Gorizia non ha i numeri e l'autorevolezza che le consentano di tirare avanti da sola, pur non riguardando ciò l'intero Isontino. Infatti Monfalcone sta crescendo e ampliando proficuamente il proprio comparto produttivo, e le aree rurali isontine registrano un soddisfacente trend economico, soprattutto grazie all'agricoltura e alla piccola impresa. È proprio la città capoluogo, purtroppo, il punto debole del sistema economico provinciale, ed è come se la sua stagnazione offuscasse l'immagine dell'intera provincia, per cui si può anche comprendere l'insofferenza di Monfalcone, che marcia con un'altra velocità.

L'ideale sarebbe quello di scindere i due livelli della gorizianità: quello storico-culturale, da salvare; quello economico, di cui, invece, sia pure a malincuore, temo sia giunta l'ora di «cedere i diritti». Mi sentirei più al sicuro, insomma, se le sorti e la guida del nostro futuro economico fossero nelle mani dell'imprenditorialità e dello spirito di iniziativa di una delle due realtà che ci soffiano sul collo (o anche di tutt'e due). La soluzione, ovviamente, non è priva di interrogativi: che ne sarà, per esempio, della Zona Franca?

Una chance ci sarebbe, ed è quella che adombra anche Brancati quando richiama il ruolo che Gorizia ha avuto e può avere «come centro naturale di gravitazione di tutta la Valle dell'Isonzo». Ma la Valle dell'Isonzo è in buona parte in Slovenia e quindi sarebbe necessario «sfondare a Est», instaurando e attirando iniziative commerciali e produttive e cooperazioni economiche in quelle aree del vicino Est europeo che si aprono sempre più all'Occidente e ai suoi modelli economici, secondo vocazioni che, del resto, Gorizia ha sempre rivendicato. Non mancano, anche in questa ipotesi, le difficoltà, non ultima quella per cui, di fronte a essa, molti a Gorizia si turano ancora il naso. Un'altra è rappresentata dall'urgenza con cui bisognerebbe agire, pena la crescita del ruolo economico delle regioni d'oltre frontiera, capaci di porsi anch'esse su di un piano di concorrenzialità che Gorizia non è in grado di reggere.

Se trapasso ci sarà, speriamo che esso sia indolore. Nel 1923 non lo fu: Gorizia rimase scossa e amareggiata. In un accorato clima da lutto cittadino, i goriziani protestarono a voce alta e scesero in piazza per più giorni. Mussolini manderà un telegramma: «Conto su disciplina fascisti, cittadini tutti. Comunque il destino di Gorizia sta sommamente a cuore al governo nazionale».

Carlo Michelutti
Gorizia

La solidarietà del piffero

Ricordate quando fino a qualche tempo fa veniva rivolto l'invito, anzi il monito ai funzionari pubblici di «spiegarsi» evitando gli «ismi», i paroloni, il burocratese e quant'altro facesse godere il leguleio italico popolo, diviso da sempre tra chi sa, o finge di sapere, e chi non sa e pende dalle graziose labbra dei soloni del diritto, amanti instancabili della generosa e libidinosa Norma?

Addirittura erano state indicate le parole «vietate» e messe al bando espressioni che usassero termini del tipo: pertanto, quantunque, ergo, alla stregua, oblitero, l'istante, va da sé, eccetera eccetera eccetera.

Ebbene era tutto un bluff, un bidone, una presa in giro!

La prova? L'ultima ce l'ho qui, davanti a me, la sfoglio e la risfoglio e non so se ridere o piangere. È la Gazzetta Ufficiale, il libro dei libri degli «Ispirati» della Dea Minerva , è la rivista più pornografica del momento, ti mostra come a prescindere dalla omo, etero, bisessualità, di ognuno di noi, comunque sarà, «ti prenderanno per...».

Non c'è posizione erotico-normativa che non conoscano, è la celebrazione del Kamasutra giuridico, è il primato del piffero governativo.

V'invito a leggere i provvedimenti, segnatamente i decreti ministeriali, contenuti nel numero 169/L del 6.9.'99.

Vado per salti: «L'ente erogante al quale è richiesta la prima prestazione sociale agevolata, sulla base della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, determina l'indicatore della situazione economica equivalente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del presidente del Consiglio dei ministri 7 maggio 1999, n. 221, ovvero in applicazione degli specifici criteri di calcolo stabiliti dall'ente stesso ai sensi dell'art. 2, commi 4, 5 è 6 dello stesso decreto». «L'ente erogatore, a domanda del richiedente, rilascia la certificazione dell'indicatore calcolato. La validità della certificazione scade allo scadere della validità dell'attestazione provvisoria di cui all'articolo 4, comma 4...».

Mi fermo, non voglio sentire le bestemmie dei lettori, ma queste sono le nostre norme, questo produce il nostro governo.

Ma ditemi, potranno l'operaio, il commerciante, la casalinga, il soldato di leva, il contadino, il detenuto, il dentista, la sarta, la maestra, il disoccupato, l'extracomunitario capire qualcosa? Ignorantia legis non excusat! Mavvia!

La verità è un'altra, la verità è che non si vuole cambiare un bel niente, tutto deve essere normalizzato e ancor più, seguendo altre strade, statualizzato, liturgizzato, fino a tornare all'era dei misteri, quando il celebrante officiava più di un rito in relazione al tipo degli oranti, i riti più importanti erano per pochi e non per la massa, i riti più significativi talvolta finivano col sacrificio, a voi indovinare oggi chi siano i sacrificati.

A proposito, la Gazzetta Ufficiale alla quale accennavo contiene i provvedimenti governativi in materia economica a favore dei nuclei familiari numerosi e Decreti ministeriali del Ministro per la Solidarietà sociale, nonché del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, leggetela con avidità e possibilmente gustatela da soli, lontani da occhi ed orecchie indiscrete.

Enrico Sbriglia
assessore agli
Affari sociali
Provincia di Trieste

Welfare locale

Sono almeno cinque anni che di dobbiamo confrontare con una nuova politica del welfare, molto strillata e gridata, che per mille ragioni vede la diminuzione dei trasferimenti finanziari dal centro alla periferia. Sanità, servizi sociali e assistenza e oggi più che mai «pensioni». I motivi del dissesto finanziario stanno trovando un indirizzo che rende quasi colpevoli gli stessi fruitori. È il classico modo di procedere che trasforma in colpevole la stessa vittima. Un po' come accade nella formazione del pregiudizio sociale, specie a proposito dello straniero. Infatti: se uno straniero è vittima di un'aggressione... la colpa è del fatto che gli stranieri svolgono attività illegali (dal lavare i vetri ai semafori al commercio ambulante non autorizzato). Se le pensioni sono il buco nero... è perché fra i pensionati si annoverano i baby pensionati e coloro che non hanno un'invalidità sufficiente. Purtroppo la formazione del pensiero che esclude sta in questo processo di semplificazione.

Col nuovo piano sanitario regionale vengono annunciate altre ristrutturazioni che portano nuovo allarme negli addetti ai lavori. Ma ben poco si sa della necessità sempre più impellente di integrare i servizi sociali e sanitari, specie per quelle fasce di popolazione che richiedono interventi continuativi. La sanità da sola non ce la può fare e nemmeno l'assistenza. Devono marciare insieme. Il tandem assistenza-sanità è stato però frantumato da parecchio tempo e le deleghe che alcuni comuni avevano dato alla sanità per la gestione dei servizi sociali sono state ritirate da moltissimi comuni.

Una rivoluzione nemmeno tanto silenziosa nel resto d'Italia, ma inosservata dai media, che porta alla costruzione di un «welfare locale», dei nuovi «urban regimes» (nuove forme di gestione che vedono in rete i leader eletti dalla cittadinanza, imprenditori del privato sociale e associazioni) e addirittura di nuove forme di gestione come lo sono le «istituzioni» e le «aziende speciali» che risultano più efficaci dal punto di vista gestionale.

Insomma i Comuni si sono dati da fare e hanno ripreso una marcia per poter rispondere ai nuovi bisogni. Insomma per far passare i deboli e gli emarginati a cittadini occorrono: servizi e non solo sussidi; aiuti economici adeguati e finalizzati al cambiamento di status sociale; formazione e lavoro e non solo sanità; una gestione affidata al privato sociale; bilanci comunali adeguati e ricorso a fondi nazionali ed europei; un coordinamento unico amministrativo e di programmazione; controllo degli squilibri territoriali ovvero delle aree di degrado sociale di qualsiasi città e dunque mappatura sensata dei bisogni per imprimere una nuova qualità di vita e sviluppare le capacità dal basso, cioè dei semplici cittadini; nuovi piani dei servizi; riconoscimento di un ruolo centrale del servizio sociale specie se si vuole procedere nell'integrazione fra servizi sanitari e sociali (coordinamento).

Anche a Trieste si muove qualcosa nella direzione del nuovo «welfare locale»: nuove ipotesi di convenzioni con il privato sociale che si occupa dei minori per portare le loro azioni anche e in particolare sulle famiglie; i progetti di Habitat che vedono il Comune in cooperazione con A.s.s. e Iacp fino a nuovi studi di riorganizzazione e ricorso a fondi nazionali ed europei; nuove forme di scambio con gli addetti della sanità a partire dal Forum dei minori di età.

Forse stiamo per intravvedere l'uscita dal tunnel anche se ci vorrà una forte energia. Tanto per incominciare non sarebbe male che le competenze complete del Servizio minori passassero, nalla nostra regione, realmente e direttamente dalle province ai comuni. Trieste rappresenta una particolarità veramente atipica che costringe a lavorare con operatori messi «a disposizione» al Comune dalla Provincia. Ma queste risorse umane, seppur dotate di ampia professionalità, stanno diventando insufficienti e la logica delle competenze implica che troppo spesso non si abbiano sostituzioni ma frustrazioni aggiuntive di identità istituzionale. Evidentemente questo assetto per il nuovo welfare locale ha le gambe corte. La Regione ha il potere di provvedere evolutivamente e in tendenza al resto d'Italia e d'Europa dove, ad esempio, perfino le dipendenze da sostanze vedono un ruolo assai più centrale della municipalità proprio per quel discorso di meno sanità e più informazione e lavoro etc... A meno che non si voglia attendere, inopinatamente, che le castagne dal fuoco le tolga la legge nazionale di riordino dell'assistenza sociale che probabilmente sarà promulgata entro la fine dell'anno.

dott. Augusto Debernardi

50 ANNI FA

26 settembre 1949

Nel corso della riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione industriali, il dott. Dario Doria ne è stato eletto presidente. Stasera, al Teatro Fenice, il complesso operettistico «La gaia lirica nazionale» mette in scena «Il paese dei campanelli» di Ranzato con Dede Mercedes, Marcella Mascagni, Liana Lari, Renzo Bassi ed Elvio Calderoni. Maestro direttore Dante Calderoni. Domenica scorsa, in occasione della riapertura al pubblico della Grotta Gigante e della sua illuminazione, era in programma lo scoprimento di una targa in ricordo di Eugeni Boegan. Per raggiungere la località carsica era stato predisposto un rapido servizio di autocorriere in partenza dalla stazine ogni 20 minuti, a partire dalle ore 12.30, al costo di lire 60 la corsa semplice. L'ingresso alla cavità carsica è di lire 150 per persona.

---

†

Maria Gollob

non è più con noi.
A tumulazione avvenuta lo annuncia con dolore la sorella VALERIA in unione ai parenti tutti.
Si ringraziano tutte le persone che le furono vicine in questo triste momento.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Sulini

non potendo farlo singolarmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Aurisina, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Stergar in Lazzar

ringraziano riconoscenti e commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Lucio Zaccolo

La figlia ELISABETTA, il fratello ELIO unitamente ai parenti ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

I ANNIVERSARIO

27.9.1998 27.9.1999

Aldo Zuanelli

Ogni giorno nei nostri pensieri.

NINA, RITA, REANA e SILVIO

Trieste, 26 settembre 1999

V ANNIVERSARIO

Liliana Borella Maiola

Il tempo passa il rimpianto rimane.
Pregheremo per lei il 27 settembre alle ore 8 nella Chiesa di Roiano.

Chi ti ha voluto bene

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Ci ha improvvisamente lasciati per raggiungere il Regno della Pace

DOTTOR

Stelio Corradina

farmacista

Lo annuncia con dolore e rimpianto la moglie SILVANA MIRIELLO unitamente a tutti i parenti e congiunti.
Interpretando i sentimenti di

Stelio

la moglie ringrazia sin d'ora di cuore i tanti parenti e amici che gli hanno resa più leggera e serena la vita. Un grazie particolare al cugino e medico curante FABRIZIO IUCULANO e agli splendidi RAGAZZI SOS.
I funerali avranno luogo martedì 28 settembre a partire dalla Cappella di via Costalunga.
Lo stesso giorno alle ore 18 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 26 settembre 1999

BRUNA, OMERO con ADA, GIULIO con JOLE piangono l'amico di sempre e sono affettuosamente vicini a SILVANA nel comune dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

Profondamente addolorati partecipano OLIVIERO BARI e GEMMA SAIZ-RUTTER.

Trieste, 26 settembre 1999

Partecipano al lutto le cugine LIVIA e ADJA.

Trieste, 26 settembre 1999

Con grande rimpianto ricordo il caro amico

Stelio

- PIERO CVITANIC.

Trieste, 26 settembre 1999

Partecipano al dolore della famiglia del caro e indimenticabile

DOTTOR

Stelio Corradina

VIVIAN e CLAUDIO ZACCHIGNA.

Trieste, 26 settembre 1999

Partecipano al lutto i farmacisti e il personale del Servizio di F.O.

Trieste, 26 settembre 1999

Affettuosamente vicino: dottor RAVASIN.

Trieste, 26 settembre 1999

ADRIANA e SERGIO sono vicini a SILVANA nel ricordo dell'insostituibile amicizia che li legava a

Stelio

Ravenna, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Maria Canciani ved. Delia

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Antonia Cossutta in Bandelj

I familiari

S. Croce, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano le persone a noi vicine.

Giuseppina Paccori ved. Capitanio

I familiari

Trieste, 26 settembre 1999

I ANNIVERSARIO

Mario Cramasteter

Con immutato dolore e profondo rimpianto lo ricordano

GIANNA e figli

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Il 24 settembre ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Nicolina Vidonis Agnoletto

Ne danno il triste annuncio il marito VIRGILIO, il figlio GUIDO con la moglie LILIANA, le sorelle e cognati.
Le esequie avranno luogo lunedì 27 settembre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

Lina

dopo 60 anni della nostra amicizia, improvvisamente mi hai lasciata.
Non ti dimenticherò mai e sarò sempre un'amica per i tuoi cari.
- MARCELLA

Trieste, 26 settembre 1999

Carissima e amatissima

santola Lina

ci rimarrà sempre il tuo dolce ricordo e tanto dolore.
- MARINA e MARCO

Trieste, 26 settembre 1999

Si associa al dolore famiglia MEMMI.

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Si è spenta

Dorotea Deziot ved. Sokčič (Dora)

Lo annunciano la sorella ELDA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il suo medico curante.
I funerali avranno luogo lunedì, 27 settembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Ci ha lasciati

Carlo Marenzi

L'annunciano la moglie CLARA, il figlio UMBERTO con MAUREEN, i nipoti e cugini.
I funerali si svolgeranno lunedì, 27 settembre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

I familiari di

Bruno Uicco

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare amici e colleghi, nonché l'amico EZIO FURLAN, e soprattutto il presidente, il consiglio d'amministrazione, soci della Coop. S. Giacomo.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Michele Paiza

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto essermi di conforto in questo triste momento.

LIDIA PAIZA

Trieste, 26 settembre 1999

Ringraziamo coloro che sono stati vicini a TONI

COMANDANTE

Antonio Miglia

ANNAMARIA, ANTONELLA

Trieste, 26 settembre 1999

La moglie STELLA assieme ai figli JEAN e TARYN del caro

Giovanni Nurchis

ringraziano commossi tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

I familiari di

Antonio Vesnaver

ringraziano quanti hanno preso parte al lutto.

Trieste, 26 settembre 1999

Stefano

Oggi con noi più che mai.

Famiglia MENNERI

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Dopo dolorosa malattia si è spento serenamente

Ezio Adami (Renariol)

Lo piange la moglie GIORGINA DE CARLI assieme alle famiglie AUSILIO e ADAMI con nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 28 settembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

Partecipano al dolore di GINA: gli amici del «Circolo de Rena».

Trieste, 26 settembre 1999

È vicina a GINA la famiglia BOLSI.

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Ragusin ved. Kajzel

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con CLAUDIO, MICHELA, DANIELE e MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

Si associano al lutto le famiglie: POCKAI, GODNIC, RAGUSIN.

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

Ci ha lasciati

Anna Antoni ved. Segina

La piangono il fratello MARIO, la cognata MARIA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 28 settembre 1999, alle 12.20, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 26 settembre 1999

La famiglia PESEL ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
Si ringrazia inoltre la Marina Militare e in particolare la Capitaneria di Porto di Trieste per il significativo ricordo pubblicato sul «Piccolo» in memoria di

Carlo Pesel

Trieste, 26 settembre 1999

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita della loro cara mamma e nonna

Rosa Stoia ved. Cigar

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Giorgio Sambo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

27.9.1998 27.9.1999

I ANNIVERSARIO

Bruno Belaz

Sei sempre con noi, con amore.

La tua famiglia

Trieste, 26 settembre 1999

XXV ANNIVERSARIO

Agostino Marchese

Ti ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Moglie e figlio

Trieste, 26 settembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Dudine ved. Taboga

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora FULVIA, la nipote RAFFAELLA.
Un sentito ringraziamento al dottor VEGLIA per la fraterna assistenza.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.00 nel cimitero di S. Anna.

Muggia, 26 settembre 1999

Partecipano al dolore: MARIUCCI, VINICIO, GIANFRANCO, FAUSTINA e figli.

Trieste, 26 settembre 1999

Partecipano famiglie VIVODA, DE BRACO.

Muggia, 26 settembre 1999

Un affettuoso abbraccio: LUCIANA, WALTER, PAOLA, LUISA.

Trieste, 26 settembre 1999

Nerea Concini

ci ha lasciati.
Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVIA con DRAGO e l'amata KSENIJA.
La saluteremo lunedì 27 settembre alle 13 nella Cappella di via Costalunga e venerdì 1 ottobre alle 12.45 nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 26 settembre 1999

Commossa partecipa al dolore della figlia la cognata MIA.

Trieste, 26 settembre 1999

Il giorno 17 settembre si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Laura Ferlan

Ne dà il triste annuncio la famiglia LEGNANI.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 settembre, alle ore 11, con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Debernardi ved. Perini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordana Zulian in Di Pinto

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al dolore.

Trieste, 26 settembre 1999

Commossi per l'attestazione di affetto tributato al nostro caro

Eraldo Giovanni Arnoldo

sentitamente ringraziamo.

SILVIA, MAURIZIO e ROBERTA ARNOLDO

Trieste, 26 settembre 1999

V ANNIVERSARIO

Mario Comioli

In te, per te, con te, ogni giorno della mia vita.

MARINA

Trieste, 26 settembre 1999

V ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

Sei sempre nei nostri pensieri. Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 1999

V ANNIVERSARIO

Pino Manosperti

Ci manchi sempre.

RENATA e SIMONETTA

Trieste, 26 settembre 1999

Testamento a sorpresa del figlio del presidente Kennedy che lascia solo le briciole della sua fortuna ai tre nipotini

Miliardi da John John alla governante

La principale beneficiaria è una friulana, Marta Sgubin, nata a Fiumicello

Marta Sgubin, la neomiliardaria beneficiata da John John.

NEW YORK Novanta miliardi, quasi tutti in beneficienza e alla sua governante, che gli era stata vicina dopo l'assassinio del padre: la lettura del testamento è stata una brutta sorpresa per gli eredi di John John Kennedy, precipitato in mare con il suo aereo il 16 luglio scorso davanti all'isola di Marthàs Vineyard.

La donna alla quale John John è rimasto così affezionato da lasciarle una fortuna si chiama Marta Sgubin ed è nata a Fiumicello 64 anni fa. Ora vive negli Usa e si occupa dei nipoti di John John. E proprio ai nipoti Rose (11 anni), Tatiana (9 anni) e John (6 anni), figli della sorella Caroline e di Edwin Scholossberg, vanno solo le sue proprietà personali, praticamente le case, per un paio di miliardi di valore. In più, avranno un piccola rendita da un fondo fiduciario appositamente istituito dallo zio.

Una sciocchezza rispetto agli oltre 90 miliardi distribuiti tra associazioni benefiche, collaboratori, e soprattutto la governante. Nel fondo che gestisce queste donazioni, costituito nel 1983, sono finiti tutti i valori mobiliari, e i conti correnti bancari. Tra le associazioni benefiche scelte da John John spiccano la Reaching Up, che lui stesso ha fondato e che aiuta gli studenti che si offrono di assistere gli handicappati e la John Fitzgerald Kennedy Library Foundation di Boston, un'istituzione culturale dedicata al padre assassinato.

Ma la sorpresa maggiore del testamento, firmato il 19 dicembre 1997, sono i lasciti a una miriade di personaggi apparentemente minori, ma che devono essere rimasti molto cari a John John fin dall'infanzia: prima fra tutti appunto Marta Sgubin, cuoca di famiglia e governante di John John e Caroline durante l'infanzia. Poi Ephigenia Pinheiro, l'assistente personale della madre Jacqueline, e Rosemarie Terenzio, la sua assistente personale nella redazione della rivista George, uno dei maggiori successi editoriali americani degli ultimi anni che John John aveva fondato e diretto nonostante lo scetticismo degli «addetti ai lavori». Proprio sulla sorte di George, invece, John John non ha speso una parola nel testamento.

La rivista continuerà le pubblicazioni, ha già annunciato la casa editrice. Ma si attendeva dalle ultime volontà del figlio di JFK, lette come vuole la legge a 70 giorni dalla sua scomparsa, un'indicazione sulla linea editoriale, e forse il nome di un nuovo direttore. Ma è evidente che al momento di fare testamento, John John pensava di avere ancora molti anni davanti a sè per risolvere tali questioni.

Esecutore testamentario era stato nominato il primo cugino di Kennedy, Anthony Stanislaus Radziwill, ma è morto di cancro il mese scorso, e l'incarico è passato a un altro cugino, Timothy Shriver.

Marco Giusti

Stupore dei fratelli della governante che vivono in paese: «Allora siamo diventati ricchi»

«E' stata un'amica per Jackie»

FIUMICELLO «Siamo diventati ricchi, allora!». Fausto Sgubin, trasale via cavo. Non sa che dire, nè che pensare, preferisce limitarsi a sorridere dall'alto dei suoi saggi 72 anni. E' uno dei cinque fratelli rimasti (fratellastro, per la precisione, figlio di primo letto assieme ad altri due) di Marta, la tata «d'oro» di John John e Caroline. Ereditiera delle sostanze di Kennedy jr. Abita a Fiumicello, Fausto, terra d'origine di Marta, in via Mazzini. Poco distante, in via Gramsci, gioisce anche la sorella Nella Sgubin in Rusin. L'hanno saputo così, Fausto e Nella, dai telefoni «bollenti» dei cronisti avidi di notizie. La loro Marta, dall'altra parte dell'Oceano, una dolce signorina di 64 anni, è stata inserita a sorpresa nel testamento dal suo caro «pargoletto», John John. Lo ha praticamente visto nascere, assieme alla sorella Caroline. Così Kennedy jr l'ha voluta ben premiare, per il fedele servizio prestato, per la sua vita dedicata alla grande Famiglia di Boston. Inserita nella «saga» dei Kennedy a pieno titolo.

Parte dei 90 miliardi affidatigli dal popolare figlio del presidente assassinato a Dallas: le parole si mozzano in gola, Fausto e Nella tradiscono emozione nel parlare a singhiozzo, frugando qua e là nella memoria. L'ultima volta che hanno visto Marta è stato un paio di anni fa. E quest'inverno, Nella l'ha sentita per telefono: «Era in Svizzera e mi ha chiamato per sentire come stavamo», racconta a frammenti. «Ha un appartamento in Francia - le fa eco Fausto - e quando è da queste parti si fa sempre viva in qualche modo». E' come una Kennedy, la cara Marta. E' entrata nella loro «vita da rotocalco», governante e cuoca, grazie a Jaqueline. Per questo ha vergato «A pranzo con Madame», per suggellare l'antica amicizia che la legava con la donna più sensuale e tormentata del secolo. Una sorta di «omaggio» all'affetto per Jackie. «Marta era più che una governante per Jaqueline - racconta Nella -, le è restata sempre fedele. Era la sua discreta confidente, la sua grande amica. Tanto che ora segue anche i piccoli di Caroline. Le vive accanto, in un'abitazione vicina, pronta a prestarle aiuto». Una vita vissuta «dentro l'intimità» dei Kennedy, insomma, in punta dei piedi, come succede a chi diventa «la tata» per antonomasia, capace di attraversare senza colpo ferire un'intera dinastia. Come una «seconda pelle», a coccolare e raccogliere lacrime e cocci della «famiglia dei presidenti d'America». Il suo carattere tenacemente friulano, l'ha portata ad ogni latitudine, fin da giovanissima: «A 18 anni - conclude Nella - ci lasciò per mettersi a servizio di un grande diplomatico francese. Con lui girò il mondo».

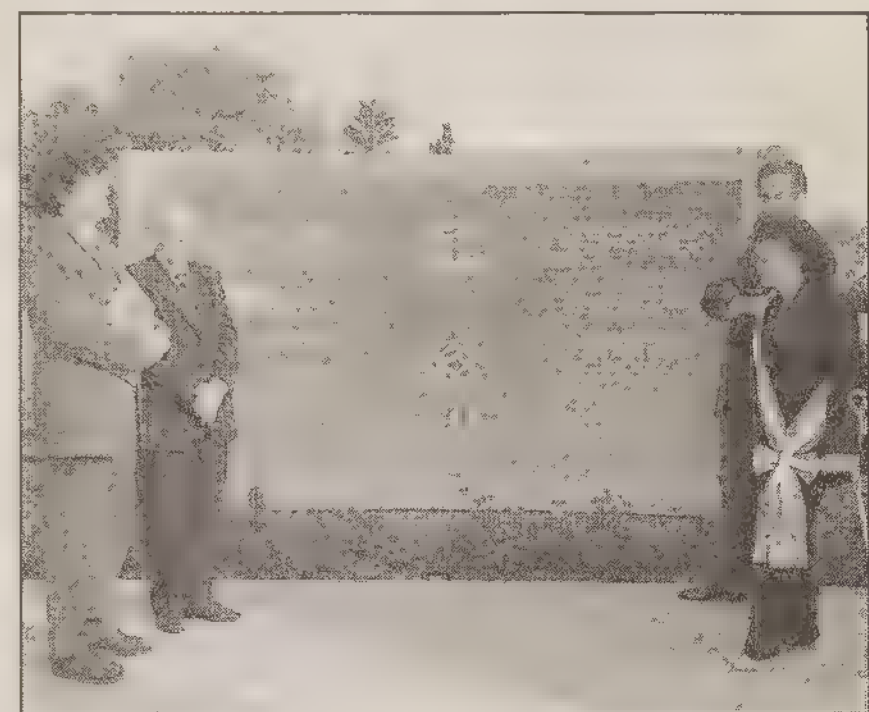
Marta Sgubin (a sin. in secondo piano), John John e Jackie.

Una donna tenace che a 18 anni cominciò a girare il mondo

La città friulana è entrata a far parte ufficialmente del «patrimonio dell'umanità»

L'Unesco dà il «Nobel» ad Aquileia

Stimolo a valorizzare i suoi monumenti, in primis il parco archeologico

AQUILEIA Da ieri pomericcio Aquileia fa ufficialmente parte del patrimonio culturale dell'umanità. Nel corso di una cerimonia semplice ma molto significativa, infatti, è stato sancito l'ingresso della basilica patriarcale e dell'area archeologica nella lista dei beni da salvare compilata dall'Unesco. Come ha ricordato nel suo intervento il vicesindaco Daniela Cassinari, che sostituiva il sindaco Comelli ancora convalescente da un recente intervento, Aquileia si trova in buona compagnia poiché fanno parte dello stesso elenco anche Venezia, le piramidi del Cairo e le cascate del Niagara. Il riconoscimento dell'Unesco – ha detto il suo rappresentante Pierre Lassarre – costituisce per la città romana una specie di «premio Nobel». In tutto il mondo, infatti, l'Unesco ha iscritto nel patrimonio da salvare solo 445 siti di natura culturale e 117 di carattere ambientale. In Italia sono 29 tra cui Firenze, Napoli, Vicenza, Pompei e, dall'anno scorso, proprio nella conferenza di Kyoto che ha visto la scelta di Aquileia, anche Urbino e Paestum.

Lo scoprimento della targa dell'Unesco ad Aquileia.

Aquileia è stata inserita nella lista – come ricorda la targa quadrilingue posta all'ingresso della passeggiata archeologica della via sacra – perché da un lato costituisce l'esempio più completo di città romana di tutta l'area mediterranea, e dall'altro perchè fu, durante il Medioevo, centro d'irradiazione di cultura verso il centro ed est europeo e crocevia di rapporti tra latini, slavi e tedeschi. L'inserimento di Aquileia nel patrimonio dell'Unesco – ha detto il sottosegretario Antonio Cuffaro intervenuto a nome del governo – è un evento non solo per la città ma per tutta l'Italia. Sedersi sugli allori, però, non è possibile: è necessario proseguire sulla strada degli interventi di valorizzazione. Ed ecco che il sovrintendente ai beni culturali Franco Bocchieri e monsignor Antonio Vitale Bommarco, che continuerà a occuparsi della Società per la Conservazione della basilica ancora per un anno, hanno illustrato gli interventi in atto sull'edificio religioso (che sarà pronto a Pasqua) e sull'ex essicatoio Nord (che a partire dall'anno prossimo ospiterà il centro visite). La speranza di tutti, in primis del Comune, però, è che parta il parco archeologico. Per farlo servono finanziamenti che potrebbero arrivare, come ha suggerito l'assessore regionale Franzutti, da una fondazione mista pubblico-privata.

Michele Tibald

Oggi, alle 15, la nave romana, chiusa in una vasca, sarà portata al museo attraverso le strade isolane

Iulia Felix «in processione» a Grado

GRADO *Una nave da trasporto. Un carico di pesce, olio, vino in anfore e vetri da reciclare alle fornaci di Aquileia: un naufragio, nel secondo secolo dopo Cristo. Il tutto a sei miglia da Grado: è bello pensare che i marinai, esperti uomini di mare, si siano salvati, anche se la storia, di loro, non ha conservato nulla. La nave e il suo carico, invece, hanno atteso fino a questo settembre di fine millennio per tornare in superficie.*

Tornare a terra per approdare in un museo, a pochi chilometri da quella Aquileia mai raggiunta: l'hanno chiamata Iulia Felix, questa sfortunata nave portacarichi, il cui legno ha resistito al tempo. L'hanno recuperata a piccoli pezzi per salvarla, rinunciando a quella fugace visione di una nave che riemerge tutta intera dal fondo del mare. Adesso Iulia Felix dovrà passare due anni in acqua dolce: il legno è un materiale vivo, che non resisterebbe allo shock dell'aria.

Il recupero del fasciame della nave è quasi terminato: ieri i giornalisti sono stati portati a vedere il sito dove i sommozzatori e gli archeologi stanno ancora lavorando per recuperare i pezzi più piccoli. Il legno, arrotondato e scurito dall'acqua, sale rinchiuso in cassette di plastica che sembrano barelle di fortuna. Due sub caricano le casse su una piattaforma, e l'argano porta in superficie i pezzi di Iulia Felix, coperti da un tessuto. L'argano gira ed è come se il tempo girasse indietro: affiorano due millenni di storia, e incutono anche un po' di emozione.

I 14 sub che per tutta l'estate hanno abitato sopra la nave romana non sono più emozionati: hanno la faccia stanca di chi ha portato a termine una missione, e l'orgoglio di chi ha fatto parte di una spedizione importante.

Per la Iulia Felix inizia invece oggi un nuovo ruolo, quello di testimone del passato. Questo pomeriggio, dalle 15, la nave romana verrà portata quasi in processione lungo le strade di Grado, chiusa in una vasca. Poi saranno gli archeologi e i muratori a pensare al suo futuro: da un lato gli studi, dall'altro la realizzazione del museo nazionale dell'archeologia subacquea, in via di costruzione con i fondi del Giubileo, da inaugurare il prossimo maggio.

Francesca Capodanno

IN BREVE

Bruno Mollicone, 23 anni, di An

Dalla politica all'altare: vicesindaco di Cividale diventa «semplice frate»

CIVIDALE Dalla politica all'altare: è la scelta che il giovane vicesindaco cividalese, Bruno Mollicone, 23 anni, di Alleanza Nazionale, ha maturato in questi mesi, per seguire una «chiamata» che - come ha detto lui stesso - era ormai diventata «ineludibile». La decisione di diventare un «semplice frate» è stata ufficializzata da Mollicone comunicando ai concittadini le dimissioni dalla carica e l'ingresso nel seminario di Trieste, prima tappa della sua futura vita sacerdotale. Il giovane ha «vissuto nel silenzio il nascere e il crescere della sua vocazione», condividendola solo col parroco di Rubignacco, diventato ben presto il suo consigliere spirituale. Appassionato di politica fin dai tempi del liceo, Mollicone ha spiegato che non esiste incompatibilità tra «politica e fede», ma «il richiamo di Dio - ha detto - non si presta a compromessi».

Udine, aperta la mostra dedicata alla Casa Moderna Billè (Confcommercio) auspica «un bagno di mercato»

UDINE Il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè, ha inaugurato ieri nel quartiere fieristico di Udine Esposizioni, la 46.ma edizione della mostra «Casa Moderna», che fino al 4 ottobre proporrà, con 500 espositori, quanto offre il mercato in materia di abitare. La Fiera presenta anche due settori specifici dedicati al design e alla «casa futura». Billè ha auspicato «un bagno di mercato per il sistema fieristico italiano per eliminare le incrostazioni di una lunga stagione di burocraticismi, egemonie settoriali e intrecci politico-clientelari». Billè ha spiegato che al momento, «il sistema fieristico nazionale è soltanto una vetrina occasionale» e «non invece una struttura permanente di servizi a sostegno delle imprese».

Offensivo usare «Cristo» come un'imprecazione: il Corerat invita Rai e Mediaset a provvedere

TRIESTE Un appello a Rai e Mediaset perché nei programmi tv si eviti l'«offensivo mal vezzo» dell'uso dell'espressione «Cristo» come imprecazione: è l'iniziativa del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) che ha approvato un ordine del giorno nel quale si denuncia «l'uso corrente in film e telefilm americani, e più di recente anche italiani, del nome di Cristo col tono di un'imprecazione». «Questa odiosa consuetudine - afferma il documento del Corerat - deriva prevalentemente dal cinema americano con cui la Tv rifornisce gran parte dei suoi programmi di punta. Sarebbe pertanto auspicabile - ha aggiunto - che i traduttori e i doppiatori italiani sostituissero quel discutibile termine con un altro che non urti la sensibilità dei credenti».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.56
	tramonta alle	18.56
La Luna:	si leva alle	19.53
	cala alle	7.45

38.a settimana dell'anno, 269 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

Ss Cosma e Damiano

IL PROVERBIO

Di peccati non v'è che la stupidità.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,93
Via Battisti	mg/mc	5,07
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,27
Piazza Vico	mg/mc	3,83
Piazza Goldoni	mg/mc	2,98
Via Carpineto	mg/mc	n. p.

TEMPO

Temperatura:	18,7 minima
	23,5 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1016, in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	6,5 km/h da N-W
Mare:	22,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.49	+56	cm
	ore	23.04	+42	cm
Bassa:	ore	4.33	-52	cm
	ore	17.04	-49	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.18	+55	cm
Bassa:	ore	5.02	-47	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In forte aumento in città gli edifici «incappucciati» in virtù delle agevolazioni previste dalla legge

Ristrutturare conviene: mille cantieri

Scadrà a fine anno la possibilità di detrarre dall'imponibile il 41% delle spese

Exploit dell'attività edilizia, «frenato solo - rileva Armando Fast - dall'eccessiva macchinosità burocratica che rischia di rendere problematici gli sgravi»

Sono circa un migliaio le comunicazioni partite dalle imprese edili triestine, con destinazione il Centro servizi finanziari di Venezia, per le ristrutturazioni edilizie agevolate. Quelle per intendersi, per le quali è possibile detrarre dall'imponibile Irpef il 41% delle spese sostenute.

Con l'avvicinarsi della scadenza del 31 dicembre ci si attende però che questo numero aumenti abbastanza, nonostante la macchinosità burocratica per ottenere lo sgravio fiscale. Non per nulla negli ultimi mesi in città sono aumentati gli edifici «ingabbiati» da ponteggi e coperture in seguito ai lavori di ristrutturazione, in particolare il rifacimento delle facciate.

Nonostante questo aspetto numerico, la città sembra aver accolto con un certo distacco la cosiddetta «operazione 41%». «Nel primo periodo c'è stata una certa perplessità – conferma l'avvocato Armando Fast, presidente dell'Associazione proprietà edilizia – anche perchè il meccanismo è laborioso ed elaborato, e si presta a qualsiasi contestazione. In futuro – aggiunge – potrebbero esserci aspetti spiacevoli, con la decadenza dei benefici per i proprietari in seguito a errori di compilazione, data la grande mole di documenti da presentare e le normative da rispettare». Siccome poi la richiesta di sgravio fiscale va fatta a lavori ultimati, chi li inizia adesso rischia di non finirli in tempo. E proprio ieri si è avuta la conferma che la scedenza del 31 dicembre non verrà prorogata.

Non basta. Lo sgravio fiscale viene «diluito» in cinque o dieci anni, a scelta del contribuente. Un arco di tempo più che sufficiente perchè il Fisco possa accorgersi di involontari errori. «Più intelligente — rileva ancora Fast – sarebbe stato ridurre l'Iva per questo tipo di lavori. Forse per questo l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale su tali lavori è stato raggiunto solo in parte. Comunque fra una decina di giorni l'Unione europea deciderà se ridurre l'Iva dal 20 al 10%».

In ogni caso un vantaggio fiscale apprezzabile lo si ha per lavori del costo dai 100 milioni in su. La ristrutturazione di singoli ambienti, come bagni e cucine, che comportano spese medie dell'ordine di una decina di milioni, secondo gli esperti del settore rimangono nel «sommerso», dove l'Iva spesso non viene pagata.

«L'operazione è economicamente interessante per chi acquista dalle imprese appartamenti in stabili interamente ristrutturati», spiega l'architetto Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori, che a sua volta conferma la macchinosità della procedura burocratica.

Il mercato delle ristrutturazioni è quindi adesso più vivace rispetto a quello delle nuove costruzioni. «C'è stato un aumento del gettito per lo Stato – sottolinea Riccesi – ma non nei termini sperati».

E anche la lotta all'evasione fiscale ha dato un buon risultato solo al Nord. Le richieste di ristrutturazioni presentate al Sud sono solo il 20 per cento del totale nazionale. «In un mercato dove tutto è sommerso – rimarca Riccesi – questi incentivi non hanno fatto emergere l'evasione, non hanno cambiato il sistema. I vantaggi ci sono solo per quelle imprese che già prima lavoravano in regola».

Ma su tutta l'operazione, sempre secondo Riccesi, c'è un vizio di fondo. «Il privato o il piccolo artigiano non sono in grado di gestire la complessa parte burocratica. Per questo come categoria, oltre alla proroga fino a tutto il 2000, abbiamo chiesto che lo sgravio "premi" chi effettua l'intervento di ristrutturazione e non chi acquista i locali ristrutturati, e inoltre che la gestione del tutto sia affidata direttamente alle imprese».

gi. pa.

Reazioni politiche ai tagli di Bruxelles

Mobilitazione generale per difendere l'agevolata: «Non è un privilegio»

La senzazione, palpabile, è che si è all'inizio di una lunga battaglia. La decisione del Consiglio dell'Unione europea di «tagliare» la benzina agevolata, sia quella per Trieste e la fascia confinaria udinese, sia quella regionale, non ha colto di sorpresa gli addetti ai lavori.

«Si sapeva che le agevolazioni erano a termine – dichiara l'assessore regionale alla Finanze, Ettore Romoli – e ritengo che per un disguido nel discorso sull'agevolata per Trieste e le fasce di confine l'Ue abbia inserito anche l'agevolata regionale». Romoli afferma poi che la battaglia deve essere condotta dalle Camere di commercio. «La Regione può fare solo da supporto. E sapendo comunque che si tratta di una battaglia di retroguardia, con cui si potrà ottenere una proroga di uno-due anni».

Giovedì prossimo Romoli sarà al ministero, per una ricognizione tecnica con i funzionari. E ciò in attesa di un incontro, assieme ad altri esponenti politici, con il ministro Visco.

Una settimana, quella entrante, che si preannuncia dunque «calda» per il futuro della benzina agevolata. «Ci siamo già mossi tutti, nelle sedi opportune, con unità di intenti, per difendere il difendibile – dichiara il consigliere regionale Roberto Asquini, «padre» dell'agevolata regionale – e in settimana avremo tutti i colloqui necessari».

Asquini ricorda che dove si "toccano" aiuti alle imprese (il caso dell'agevolata «triestina») l'Unione europea è inflessibile. Peraltro la stessa Ue prevede possibilità di proroga da parte del Consiglio europeo. E quanto alla benzina regionale ritiene che «è stata fatta un po' di confusione perchè finora non aveva una scadenza».

Ma c'è un altro fatto da chiarire. Per tutta l'agevolata, «triestina» e regionale, il governo ha dato all'Ue il benestare sul «taglio» senza interpellare la Regione. «Doveva invece farlo – rimarca Asquini – a norma del nostro statuto, trattantosi di un provvedimento economico. Per fortuna, conclude, abbiamo tre mesi davanti prima della scadenza».

La strada da battere per difendere l'agevolata, triestina e della fascia confinaria di Udine, secondo il sen. Fulvio Camerini è chiarissima: «La legge l'aveva istituita in maniera differenziata per Trieste e Gorizia — sottolinea – perchè nel dopoguerra il diritto internazionale non permetteva di estendere a Trieste i benefici concessi a Gorizia».

Camerini non trascura la volontà dell'Ue di ridurre queste agevolazioni, ma ricorda il problema della concorrenza della benzina slovena, con ciò che comporta in termini di valuta che va all'estero e di posti di lavoro nelle nostre zone. Se l'agevolata venisse a mancare si rivedrebbero di nuovo le corse al pieno oltre confine cui si è assistito per decenni.

Già domani, intanto, il «caso agevolata» sarà fra i punti di un incontro fra il presidente della giunta regionale Roberto Antonione e quello nazionale dei benzinai, Ottorino Millo. Raggiunto fuori Trieste, Millo non commenta la decisione dell'Ue non avendo potuto esaminare i documenti, ma ricorda che «anche l'altr'anno sembrava in pericolo, e poi l'hanno prorogata».

Sulla vicenda si registra anche una presa di posizione del consigliere comunale Igor Dolenc, responsabile per l'economia dei Ds triestini. «Vanno verificate tutte le possibilità che il governo ha di modificare la decisione dell'Ue – dichiara – dato che non si tratta di una richiesta assistenziale, ma di mantenere uno strumento di riequilibrio delle deviazioni introdotte nel mercato dalle grandi modificazioni in atto in quest'area. Il Friuli-Venezia Giulia – aggiunge – deve essere messo nelle condizioni di reggere la sfida di questi cambiamenti anche attraverso uno strumento fiscale – le agevolazioni tariffarie sui carburanti – che non distorce il "confronto economico" con la vicina Slovenia».

Giuseppe Palladini

Anche alcuni casi di morbo di Lyme tra le malattie contagiose registrate in agosto a Trieste

Cinque vittime delle zecche infette

Nove casi di salmonellosi, undici di parotite, solo due di scarlattina e rosolia, cinque di tubercolosi, uno di Aids e ben diciotto di enterite. Ma anche cinque di «morbo di Lyme», la spiacevole malattia indotta dalle zecche infette, di cui il Carso non è purtroppo immune.

Questi i principali dati diffusi dall'Azienda sanitaria nel consueto bollettino sulle malattie infettive a Trieste, relativi al mese di agosto. Paragonandoli con quelli complessivi del '98, da cui si può ricavare una media, risulta in primo luogo che si è verificato un gran numero di enteriti (nell'intero '98 furono 43, con una media mensile di poco inferiore ai quattro casi). Stabile, secondo questo parametro, la tubercolosi, che come si sa è non è più da considerare una malattia debellata. L'anno scorso fu segnalato un unico caso di Aids, e un caso si è verificato nel solo agosto. Ma - anche se l'incidenza rimane stabile - da non sottovalutare è il «morbo di Lyme», che colpisce i centri nervosi. Chi è abituato a frequentare il Carso deve fare ben attenzione a proteggersi con adeguate calzature, non deve camminare o sedersi nell'erba alta, e deve controllare a fine passeggiata se una zecca ha «colpito» o no. In caso, è meglio consultare il medico.

Fanno subito discutere i dati sull'inflazione diffusi dal Comune

Caro-prezzi, adesso scoppia la «guerra del tramezzino»

Gli esercenti negano di aver ritoccato in modo eccessivo i listini di alcuni prodotti di largo consumo: «Va rivisto il metodo di lavoro dell'Osservatorio»

Singolare «alleanza» tra baristi e difensori dei consumatori: anche l'Otc rileva di non aver registrato proteste da parte dei clienti

Scoppia la guerra del tramezzino. Secondo l'Osservatorio dei prezzi è una delle cause dirette (assieme ad altri prodotti «da bar») dell'impennata inflazionistica abbattutasi sulla città, essendo aumentato di circa il 10 per cento. Secondo gli esercenti ciò non è vero. E, una volta tanto, i baristi trovano, come alleati, addirittura i rappresentanti dei consumatori. Ha un diavolo per capello Benito Benedetti, presidente della Fipe: «Andare al bar non è un lusso, perché i prezzi non sono aumentati. E' piuttosto da rivedere i parametri di rilevamento dell'Osservatorio». Insomma, quei numeri non gli vanno giù. Anzi, la sua è una contestazione ufficiale sul metodo: «Non conosco i sistemi utilizzati dell'Osservatorio - spiega - ma sarebbe sufficiente che coloro che svolgono le mansioni di controllo e verifica nell'ambito dell'amministrazione comunale facessero semplicemente un giro, in un congruo numero di pubblici esercizi della città, per riscontrare che la realtà è molto diversa. Nego che ci siano stati aumenti - ribadisce con energia - anzi posso confermare che la nostra è una delle categorie che da tempo non procede a rettifiche dei listini. Lunedì abbiamo fissato una riunione nella sede della Fipe - annuncia infine - nel corso della quale discuteremo di questo problema e decideremo quali vie percorrere per ottenere ragione».

Gli fa eco Bruno Vesnaver, titolare di uno dei punti di ristorazione più frequentati della città: «Per una volta devo dare regione, e lo faccio volentieri, a Benedetti - esordisce - nel senso che il nostro settore è uno dei più 'calmierati' della regione. I nostri colleghi friulani sono più cari di noi. Posso inoltre confermare - dice ancora - che i prezzi sono da tempo invariati, sia che si tratti di pesce che di carne, che di bevande».

E sulla stessa linea d'onda è addirittura Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che spesso si trova invece, per motivi istituzionali, in rotta di collisione con gli esercenti: «Se ci fossero stati aumenti significativi negli ultimi tempi - afferma - lo avrei saputo, perché la nostra sede è a disposizione dell'utenza e, ogni qual volta ci sono dei problemi, siamo i primi a esserne investiti. Credo invece che abbia proprio ragione Benedetti - sottolinea - perché anch'io ho sempre avuto delle perplessità sulle modalità di composizione del paniere di riferimento dei prezzi. Al punto - conclude - che ho smesso di andare alle riunioni dell'Osservatorio. Non mi sembava attendibile il risultato che ne usciva».

Tutti d'accordo dunque: nel meccanismo che mensilmente produce i dati sull'inflazione c'è qualcosa che non va. E il problema esplode naturalmente in una fase di rincari generalizzati. Perché nessuno accetta volentieri di far la parte di colui che guida la marcia al rialzo.

Ugo Salvini

L'on. Cuffaro annuncia un grande salto di qualità per l'Area di ricerca, il Geofisico, il Sincrotrone

Scienza, pioggia di miliardi

Ne arriveranno cento all'anno d'investimenti. Più possibilità d'azione

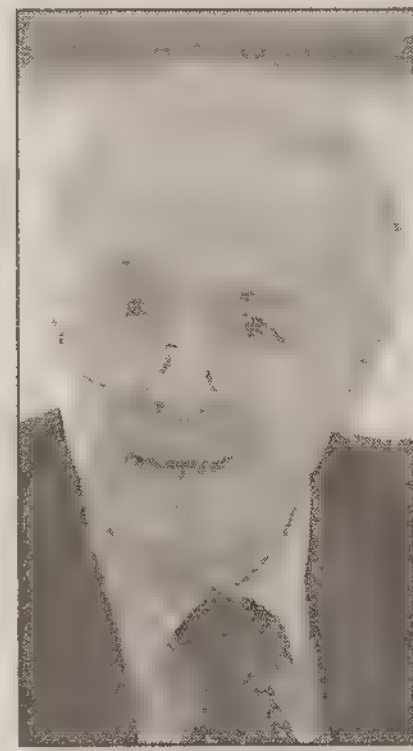
Cento miliardi all'anno d'investimenti dello Stato a Trieste per la ricerca. Un rafforzamento della valenza nazionale e regionale dell'« Area science park» di Padriciano, che fra l'altro vedrà molto accresciuta la propria autonomia. La trasformazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale in Istituto nazionale di oceanografia e geofisica, che diventerà il punto di riferimento nazionale nell'ambito della partecipazione italiana alla ricerca oceanografica e geofisica sperimentale a livello internazionale. E, ancora: una vera e propria riforma statutaria della società per la gestione del Laboratorio di luce del sincrotrone, che non sarà più «spa», ma diventerà società di interesse nazionale, e l'"organizzazione, a Trieste (in virtù della presenza sul territorio del Centro internazionale di fisica teorica), di una conferenza sul tema «Globalizzazione e salvaguardia delle diversità».

Il sistema della ricerca nazionale è alla vigilia di un profondo processo di trasformazione, e Trieste (e tutta la regione di conseguenza) vede premiate, con interventi diretti e concreti, la competenza e la laboriosità delle sue principali realtà scientifiche.

A darne l'annuncio ufficiale è intervenuto ieri a Trieste l'onorevole Antonino Cuffaro, sottosegretario al ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, che ha voluto ribadire gli elementi salienti di queste novità, dopo aver peraltro fatto una necessaria premessa.

«Le scelte favorevoli a Trieste - ha detto - non sono certo frutto di campanilismo da parte mia, ma sono determinate dal valore degli enti scientifici che operano in quest'area e dalla collocazione geograficamente strategica della città, che potrà proiettarsi sempre di più, in futuro, verso gli altri paesi e verso l'Est in particolare».

Dopo aver confermato che il suo ministero ha proposto al Consiglio dei ministri la nomina del professor Iginio Marson, ordinario di Geofisica e preside della facoltà di Ingegneria all'Università di Trieste, quale presidente del neocostituito Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Cuffaro ha voluto rimarcare alcuni aspetti della riforma.

«L'attuale Osservatorio geofisico sperimentale, grazie alla trasformazione alla quale sarà sottoposto - ha precisato - potrà sostenere e coordinare la partecipazione del nostro paese a organismi, progetti e iniziative internazionali nel campo della ricerca oceanografica e geofisica sperimentale, valorizzando così competenze ed esperienze che già possiede.

«L'"Area science park" - ha poi aggiunto - potrà adeguare autonomamente il proprio statuto, con conseguente ampliamento delle facoltà. Il Sincrotrone infine - ha concluso Cuffaro - potrà rivolgersi in maniera sempre più precisa al mondo produttivo, intendendo per tale non solo quello nazionale».

Ugo Salvini

Antonino Cuffaro

LA LETTERA

Vertici della Direzione delle entrate

Libero Zinno trasferito: i commercialisti regionali esprimono preoccupazione

In margine al ricambio intervenuto nei giorni scorsi al vertice della Direzione regionale entrate, riceviamo dai presidenti dei quattro ordini dei dottori commmercialisti del Friuli-Venezia Giulia:

«I dottori commercialisti del Friuli-Venezia Giulia, dopo aver rilevato che l'avvicendamento del dottor Libero Zinno rientra in un ampio piano di rinnovamento che ha interessato ben dodici Direzioni regionali delle entrate su 15, manifestano la loro soddisfazione nell'apprendere che il dottor Zinno è stato chiamato a ricoprire un prestigioso incarico nello "staff" del ministro delle Finanze, ma al tempo stesso esprimono dispiacere e preoccupazione per il trasferimento di un dirigente che nei cinque anni di permanenza in regione ha saputo dare impulso a una serie di iniziative qualificanti e coinvolgenti, intese a instaurare on solo un clima più disteso fra contribuenti, professionisti e amministrazione finanziaria, ma certamente anche costruttivo in un momento di grande travaglio per la fiscalità nazionale e locale.

«Nel ribadire il loro apprezzamento per l'opera svolta i dottori commercialisti formulano al dottor Zinno i migliori auguri per l'assolvimento dei nuovi importanti compiti assegnatigli al vertice delle Finanze e confidano che il nuovo dirigente dottor Ildebrando Pizzato, chiamato a sostituirlo, cui sin d'ora rivolgono un caloroso bnvenuto, mantenga e anzi rafforzi il clima di trasparenza e collaborazione che ha caratterizzato in termini crescenti – nel rispetto dei rispettivi ruoli – il quinquennio decorso.

«I dottori commercialisti ribadiscono altresì il loro impegno professionale e sociale a operare nell'interesse dei contribuenti e delle imprese, e del Paese tutto, nell'ambito di quel rapporto di "servizio al cittadino" cui dev'essere improntata l'attività non solo del consulente professionista, ma anche dei funzionari e dei dirigenti dell'Amministrazione finanziaria».

Ancora attriti sul nuovo museo

L'Unione degli istriani ringrazia il Comune e boccia la Provincia

L'Unione degli istriani ringrazia il Comune di Trieste per i passi concreti che ha fatto mettendo a disposizione una sede e finanziamenti per la creazione (in via Torino, nell'ex Ufficio igiene) del nuovo Museo istriano. Ma prende nettamente posizione contro la Provincia, dove «tanta unità d'intenti - scrive - non ha trovato adeguato riscontro né nel presidente, né nella giunta, né nel consiglio».

Ribadendo che il compito della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico nonché della cultura e delle tradizioni istriane debba essere affidato all'Irci, l'Unione ricorda che ben quindici anni fa il consiglio regionale ne approvò la legge istituiva, atto poi sottoscritto dai «soci fondatori»: la Provincia e il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Università di Trieste e le principali associazioni degli esuli.

Operativo dal 1988, l'Irci ha curato numerose iniziative (tra cui la pubblicazione di numerosi volumi, l'organizzazione del convegno sui trasferimenti forzati delle popolazioni nel secondo dopoguerra e la catalogazione delle tombe nei cimiteri dell'Istria).

«Il progetto più importante rimane, comunque - osserva l'associazione - , la costituzione del Museo istriano, nel quale troveranno sistemazione anche le "masserizie" degli esuli recuperate dall'Irci in un magazzino nel porto di Trieste, a testimonianza della vita in Istria prima dell'esodo. Dopo anni di incertezze, ora il consiglio comunale ha approvato lo stanziamento necessario per la ristrutturazione del proprio palazzo di via Torino e per la costituzione del "Civico museo della cultura istriana, fiumana e dalmata", sulla base del progetto messo a punto proprio dall'Irci». Quindi l'Unione ringrazia Illy, Damiani e l'intero consiglio.

Amarezza esprime invece per l'atteggiamento della Provincia: «In contrapposizione e in concorrenza ai programmi dell'Irci, di cui la essa stessa è socio costitutivo e membro operativo - dice la nota - la Provincia ha deciso di avviare un altro progetto di museo multimediale, senza tenere conto che nella programmazione dell'Irci la medesima voce è già contemplata.

«Per questo suo progetto - si dice inoltre - la Provincia utilizza uno stanziamento ottenuto dalla Regione per la "tutela e valorizzazione permanente del patrimonio storico ed etnografico della cultura istro-veneta", e prevede la costituzione di un'associazione ex novo per la gestione. L'Unione degli Istriani osserva con perplessità l'anomalo e contrastante comportamento della Provincia di Trieste in questa circostanza. Spiace anche dover sottolineare che il presidente Renzo Codarin è rimasto sinora sordo a qualsiasi sollecitazione».

Confidando però nella sua «intelligenza politica e sensibilità», l'Unione degli istriani spera ancora in una soluzione concordata: «La Provincia può affidare all'Irci la realizzazione del progetto multimediale, nell'ambito del previsto Civico museo. Così si realizzerà un cospicuo risparmio che consentirà di estendere l'iniziativa al settore audiovisivo, con la costituzione di una videoteca, e sviluppando questo settore con la produzione e diffusione di cd».

Su Internet discussione aperta con interventi di Melzi, Illy, Cecotti, Valenti e Del Frè

Aree metropolitane, dibattito on-line

«Friuli-Venezia Giulia: il suo assetto, la sua specialità, quale futuro?» è il titolo del forum in Internet (sito: www.madeinfriuli.com) indetto dalle Camere di commercio di Udine, Pordenone e Gorizia. Al «forum» hanno già aderito fra gli altri il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, quello di Gorizia, Gaetano Valenti, il presidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Del Frè.

Per partecipare al dibattito si può inviare un messaggio all'e-mail all'indirizzo **forum@madeinfriuli.com.**

Nel suo intervento il sindaco Illy ha dichiarato tra l'altro «bisogna finirla con il culto e la prassi del centralismo», anche per quanto riguarda la possibile revisione amministrativa e territoriale del Friuli-Venezia Giulia; «basandosi, invece, per ottenere un federalismo autentico, sui concetti di flessibilità e sussidiarietà». Illy ha rilanciato la proposta di cui è stato promotore anche il presidente della Provincia di Udine Carlo Melzi della «suddivisione della regione secondo i modelli della città metropolitana, per l'area triestino-giuliana e del Friuli storico attraverso la libera associazione degli enti locali interessati (Udine, Pordenone e Gorizia». «Flessibilità - ha affermato Illy - nel senso di criteri e moduli organizzativi diversi (stabiliti dalla Regione in quanto Ente sovraordinato) a seconda delle aree interessate».

Inaugurata in piazza Dalmazia la struttura che ospiterà il sindacato

Grande festa con D'Antoni per la nuova sede della Cisl

«La nostra è una società complessa e in costante trasformazione, in cui tutte le forze coinvolte hanno e devono trovare un ruolo. è così anche per la politica, ma ci porterebbe poco lontano identificare la politica con il partitismo: oggi contano i risultati e non a caso questa Giunta antepone alle verità rivelate la convinzione che sia fondamentale il contributo di tutti per raggiungere gli obiettivi che questa società si pone».

E', in sintesi, quanto affermato dal presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, all'inaugurazione della nuova sede della Cisl di Trieste, in un prestigioso stabile di piazza Dalmazia, dove le autorità cittadine (presenti, tra gli altri, il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Provincia Renzo Codarin, quello della Camera di commercio Adalberto Donaggio, dell'Associazione provinciale degli industriali Federico Pacorini, dell'Ente zona industriale triestina, Roberto Cosolini), hanno fatto ala al segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni *(Intervista in pagina economica)*, che ha tagliato il nastro tricolore con le forbici simbolicamente offerte dall'Anolf (l'associazione nazionale «Oltre le frontiere») attraverso un gruppo di donne di colore che indossavano i loro costumi caratteristici.

Prendendo la parola, il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione ha fatto riferimento al discorso introduttivo del segretario regionale della Cisl Sante Marzotto, affermando di accogliere con soddisfazione l'invito ad essere «agente promotore di sviluppo e speranza» in un momento in cui già si guarda al terzo millennio e ha ricordato che il governo regionale si pone il compito non di «dire ciò che va fatto ma quello di offrire a sindacati, autonomie locali e funzionali, istituzioni religiose, lavoratori e cittadini la possibilità di dare il loro contributo allo sviluppo del territorio».

Un chiaro riferimento agli «Stati generali» un tavolo di concertazione che ha permesso di capire quale sia l'approccio «non di merito ma di metodo» attraverso il quale i sindacati intendono operare, in particolar modo la Cisl, che, come ha detto il presidente della giunta «ha dimostrato con i fatti di essere una risorsa importante per tutto il Friuli-Venezia Giulia».

L'inaugurazione della sede della Cisl in piazza Dalmazia.

La sala intitolata «in vita» al segretario Paolo Coppa

E' un onore che capita molto raramente quello di vedersi dedicata una sala, con tanto di targa, mentre si è ancora nel pieno dell'attività. Eppure è accaduto: a Trieste, ieri, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Cisl. Destinatario di questa straordinaria attenzione, che neppure al presidente Sandro Pertini era stata concessa, il segretario provinciale dell'organizzazione sindacale, Paolo Coppa. Un grande rettangolo d'ottone, con una scritta inequivocabile che dedica una delle sale più prestigiose del nuovo complesso all'artefice dell'acquisto, Paolo Coppa appunto, proprio per la sua determinazione in questo frangente.

E per non lasciare dubbi anche la data: 29 settembre 1999. E' proprio il caso di dirlo: una targa per Coppa.

In municipio

Delegazione di Brunico in visita di amicizia

Una delegazione di un centinaio di anziani del «Senioren Club Bruneck» di Brunico, guidata dal sindaco Gunther Adang, è in visita ancora oggi a Trieste in occasione dell' Anno internazionale dell' Anziano, promosso dalle Nazioni Unite. Ieri, nel corso di un incontro in municipio con il sindaco Riccardo Illy, è stata ricordata in particolare la secolare storia comune delle due località, nell'ambito dell' ex Impero austro-ungarico. Il sindaco di Trieste ha illustrato anche le caratteristiche pluriculturali, multietniche e multireligiose del capoluogo giuliano, sostenendo che «tutte queste tradizionali diversità presenti nelle regioni di quest' area sono ricchezze da difendere e valorizzare». Non è mancato un cenno alla tradizionale presenza triestina in Val Pusteria, sia d'estate che per gli sport invernali.

Disavventura di un generale in pensione: lettere minatorie e pneumatici tagliati

Perseguitato dai «protettori»

La colpa? Essersi lamentato con le prostitute sotto la sua casa

Può costar caro agire contro le prostitute di ogni colore che «esercitano» in Borgo teresiano. I cittadini che protestano contro questo andazzo notturno e contro gli schiamazzi che si protraggono fino all'alba, vengono minacciati e offesi dai protettori. Per lettera anonima, nero su bianco.

E' accaduto al generale Giuliano Cellitti, romano d'origine, triestino d'azione. Da anni abita nel palazzo del Lloyd Adriatico posto al numero 8 di via Geppa. Ieri mattina ha aperto la cassetta delle lettere e ha trovato una cartolina proveniente da Milano.

Sembrava il saluto di un amico. Al contrario un ignoto scrivente, dopo averlo offeso con una parolaccia irripetibile, gli intimava per iscritto di cambiare atteggiamento. «Non ti permettere mai più di molestare le mie ragazze nere nel portone. Guai a te o ti rompo la Fiat Punto»

Il generale non c' ha pensato un attimo e ha presentato denuncia negli uffici del Reparto operativo della Polizia ferroviaria. Ipotesi di reato minacce e ingiurie.

«Qualche tempo fa avevo già trovato due pneumatici della mia auto tagliati dalla lama di un coltello. Questo perchè non mi voglio rassegnare a vivere tra gli schiamazzi delle prostitute e dei loro clienti. Dalle 21.30 alle 4 del mattino di ogni notte via Geppa si trasforma in un lupanare nonostante i tanti annunci delle autorità che promettevano di ridarci la pace perduta. I clienti invece continuano ad andare e venire con le loro auto, le donne spesso gridano e cantano sui marciapiedi; i posteggi sono trasformati in vespasiani a cielo aperto. Sull'asfalto, ma anche sulle serrande dei negozi, spesso restano i segni degli escrementi. Poco o nulla hanno sortito le mie chiamate al 113 e al 112. Le auto di polizia e carabinieri passano, rallentano e se ne ne vanno. Per difendere il sonno dei miei familiari più di una volta ho rovesciato un secchio d'acqua dalla finestra».

Ma non basta. Se il cliente non possiede una vettura o non vuol spendere i soldi per l'albergo, la lucciola lo fa accomodare in qualche portone, scegliendo la zona piu' buia. «Ho trovato un vecchio assieme a una ragazza con la gonna sollevata. Lei era appoggiata di schiena al muro di casa. Ho cercato di cacciarli e mi sono preso una raffica di improperi» spiega ancora il generale. «Un paio d'anni fa ho chiamato la polizia perchè un protettore stava picchiando con pugni e schiaffi una ragazza che non gli aveva ubbidito. Ho presentato un esposto di cui non ho più saputo più nulla. Mi sono presentato dal prefetto de Feis, ho raccolto il consenso di altri abitanti del Borgo teresiano che non ne possono più di questo andazzo. Ecco perchè sono finito nel mirino di un pappone che da Milano mi ha spedito quell'avvertimento mafioso. Io non mollo, la mia azione continua. Dopo aver presentato la denuncia ho chiesto il porto d'armi. Se qualcuno dei protettori che la polizia mi dice svelti di coltello vuol colpirmi, sappia che girerò armato».

Claudio Ernè

Condannato l'ultimo amministratore della società cliente della Kreditna

Crac della «Cantieri Trieste»: le indagini alla stretta finale

Sei mesi di carcere con la condizionale. Questa la condanna inflitta ad Alfredo Sangiorgio, l'ultimo amministratore della «Cantieri Trieste», la società muggesana fallita il 22 dicembre 1995. Sangiorgio era accusato di falso in assegni. Avrebbe fatto firmare due documenti di credito da 180 e 94 milioni con la sigla apocrifa dell'avvocato Giancarlo Locuoco, amministratore degli stessi «Cantieri Trieste» fino al luglio del 1995.

Sangiorgio, di professione «armatore», dovrà anche risarcire con sei milioni l'avvocato Locuoco, costituitosi in giudizio con l'assistenza del collega Luciano Sampietro. Fin qui l'esito del processo che verrà appellato dai legali dell'armatore romano. Ma la portata del procedimento conclusosi ieri in Pretura, va molto al di là delle firme false apposte sui due assegni. Le sorti della defunta «Cantieri Trieste» per anni si erano intrecciate con quelle della vecchia Banca di Credito, l'istituto della minoranza slovena in Italia travolto da una valanga di 350 miliardi di debiti. Va anche detto che il crac della società di Muggia ha rappresentato una sorta di «overture» pubblica del terremoto che di lì a poco avrebbe azzerato la banca di via Filzi. Sia sulla bancarotta della Kreditna, sia su quella dei «Cantieri Trieste» sta indagando il pm Raffaele Tito.

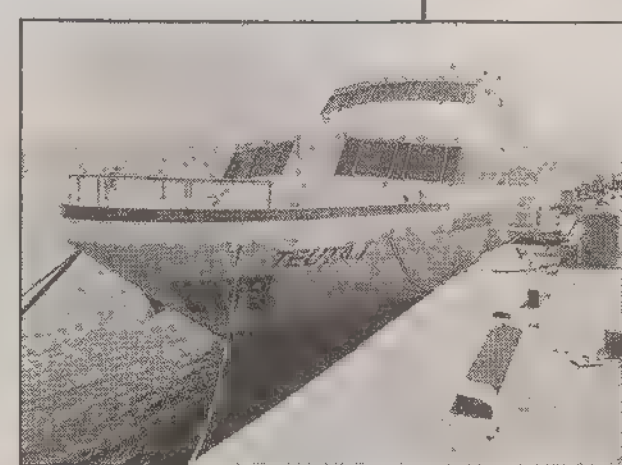
La prima inchiesta che coinvolge una quarantina di «indagati» - tra cui i passati dirigenti della banca nonchè il senatore Giulio Camber - è in dirittura d'arrivo. Udienza preliminare alle porte. La seconda deve compiere ancora qualche passo significativo e Alfredo Sangiorgio, l'ultimo amministratore appena condannato per falso in assegni, nonchè «indagato» per bancarotta, dovrà essere sentito in Procura. Con tutta probabilità entro la metà ottobre.

L'armatore romano potrà spiegare molte cose segrete sui rapporti intercorsi tra «Cantieri Trieste» e Kreditna. Nei mesi in cui ha retto la società ha visto molte «carte» importanti, ha conosciuto consuetudini e modalità operative, ha capito chi effettivamente aveva comandato. Lui stesso ha portato molti documenti alla Guardia di Finanza di Muggia che poco dopo si è presentata negli uffici del Cantiere. Era l'estate del 1995e nello stesso periodo si stava «innescando» la vicenda dei due assegni da 180 e 94 milioni che hanno fatto finire Alfredo Sangiorgio come imputato davanti al Pretore Manila Salvà.

Il «titolo» da 180 milioni doveva coprire un debito con l'Ente autonomo del Porto che si era fatto avanti col cantiere con l'avvocato Franco Franzutti, reclamando il dovuto attraverso un decreto ingiuntivo. Un canone di concessione demaniale non era stato onorato.

Il secondo assegno costituiva invece, sempre secondo Sangiorgio, la percentuale di «mediazione» per un manager croato che all'epoca aveva propiziato i contatti tra la «Cantieri Trieste» e la «Kravner Express» per la vendita della motonave «Jetmar». Valore un milione e 800 mila dollari.

Va anche precisato che nessuno dei due assegni è mai stato onorato. La vecchia Banca di Credito li ha «bloccati», perchè già dal 6 aprile 1995 aveva revocato la firma agli amministratori del cantiere. Per effettuare i pagamenti i dirigenti dovevano presentarsi agli sportelli di via Filzi con la distinta delle singole operazioni. Dovevano ottenere il «via libera» dai vertici dell'istituto che poi emetteva altrettanti assegni circolari a nome dei creditori. Una sorta di supercontrollo sulla gestione finanziaria dell'azienda muggesana.

Vito Svetina, già direttore generale della «Kreditna», nonchè uno dei principali «indagati» per la bancarotta dello stesso istituto, ha confermato di fronte al Pretore la revoca alla «Cantieri Trieste» del potere di emettere assegni, non del fido concesso per anni a piene mani. «Non onoravano i debiti, erano molto esposti» ha affermato durante l'udienza del 17 marzo.

In un'altra udienza l'avvocato Locuoco aveva negato che la firma sui due assegni milionari fosse sua. Sangiorgio, al contrario, ha continuato a sostenere che il suo predecessore nella guida del cantiere aveva firmato in bianco numerosi assegni affidandoli alla gestione delle impiegate per affrontare i casi più urgenti. Il processo ha fatto chiarezza su questi aspetti delle vicenda. Sugli altri la farà Sangiorgio nell'interrogatorio che lo attende in Procura.

c. e.

Operazione dei carabinieri a Muggia

Invasione di clandestini: intercettati 24 romeni, nessuna traccia dei passeur

Ventiquattro cittadini romeni, entrati clandestinamente in territorio italiano sono stati «intercettati» dai carabinieri della Compagnia di Muggia nel bosco sottostante il castello di san Servolo. Erano divisi in due gruppi: il primo composto da 11 persone è stato bloccato ieri all'alba. Il secondo con 13 nella tarda mattinata. Dei «passeur» nemmeno l'ombra.

I clandestini sono stati portati in caserma: prima sono stati rifocillati, poi identificati. Tra essi due giovani donne. Hanno raccontato ai militari del loro lungo viaggio, determinato dalla necessità di trovare un lavoro. «Siamo passati per la Serbia, la Croazia e la Slovenia. Abbiamo pagato all'organizzazione di passeur dai mille ai duemila marchi a persona».

Al termine degli accertamenti i 24 romeni sono stati riportati in Slovenia. Respinti. Ma è più che probabile che ritentino la sortita. «Eravamo diretti in Centroitalia. Cerchiamo lavoro. Siamo operai, idraulici, meccanici, contadini».

Mentre i romeni venivano riportati in Slovenia il rapporto dei carabinieri ha preso la via della procura della Repubblica. Anzi di quel particolare ufficio diretto dai sostituti procuratori Federico Frezza e Laura Barresi che da un paio d'anni raccoglie ogni informazione utile a definire e identificare le organizzazioni criminali che gestiscono questo traffico di disperati in cerca di lavoro.

Ariis rilancia: «Visite ospedaliere prenotate in farmacia»

«Bisogna ridurre la burocrazia al minimo essenziale, eliminando tutto il superfluo per aiutare il più possibile i cittadini nell'approccio con l'assistenza medica». È uno degli obiettivi dichiarati che l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, ha ribadito all'apertura del primo «convegno internazionale farmacia Alpe Adria», organizzato dall'ordine dei farmacisti della provincia di Trieste.

Nel corso del suo intervento, Ariis ha illustrato il progetto, che prevede la possibilità di prenotare in farmacia una serie di prestazioni ospedaliere. «Se voi farmacisti continuerete a dimostrarmi la vostra disponibilità - si è rivolto ai presenti, provenienti da tutta la regione, senza contare le rappresentanze di Slovenia, Austria, Germania, Croazia, Ungheria e Repubblica Ceca - riusciremo a trovare un accordo anche con quelle categorie che oggi sono un po' fredde sull'argomento».

«Dobbiamo insistere - ha proseguito l'assessore alla Sanità - per lanciare questo canale privilegiato che significherebbe anche una diminuzione di costi per la regione che, va ricordato, ha un bilancio condizionato per il 46% dalla sanità».

«Garantire sempre maggiore assistenza medica - ha concluso Ariis - è il nostro punto di arrivo. Per centrarlo, dobbiamo aprire la strada a nuovi progetti che ci permettano di utilizzare al meglio le risorse a nostra disposizione».

Stazione Marittima

Alcolisti in trattamento per uscire dal tunnel

«Quando sono entrata nel club, 14 anni orsono, ero insicura, spaventata, piena di dubbi e ansie. Lavorando assieme ad altre persone con i miei stessi problemi ho progressivamente affrontato e fronteggiato le mie questioni, rintracciando le risorse per uscire dal "tunnel" e imparando a conoscere le mie potenzialità». La testimonianza è di Maria Pia Gottardis, presidente del club Alcolisti in trattamento provinciale, che assieme a quelli regionali si è riunito ieri nella sala del tempio anglicano di via San Michele per dare vita a «Tra mete e miraggi», manifestazione che solennizza il primo ventennio di attività di un'associazione che, partendo da Trieste e seguendo l'approccio ecologico del compianto professor Vladimir Hudolin, si è via via potenziata e articolata lungo tutta la penisola in almeno 2500 club.

«C'è un dato che la dice lunga sulla strada percorsa dai club dell'Arcat in regione. Nei venti anni della nostra attività – ha affermato il dottor Danilo Tassin, presidente dell'Arcat del Friuli-Venezia Giulia, rivolgendosi all'assessore regionale alla sanità Aldo Ariis e all'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, tra i tanti intervenuti ai lavori – gli oltre trecento club Arcat della regione hanno inserito nei programmi di trattamento 10.648 famiglie per un totale di 35.518 persone, pari al 3 per cento della popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia».

A Trieste sono 12 i club che lavorano sul territorio per un centinaio di associati. «A capo di ogni struttura – puntualizza la Gottardis – un operatore volontario formato con appositi corsi dai club. Il prossimo corso (per informazioni il telefono è lo 040/370690) si terrà in quel di Aquileia dal 4 al 9 ottobre». Nella giornata di apertura dei lavori sono stati successivamente divulgati i risultati sui programmi per il controllo dei problemi alcol correlati nella regione dal 1979 a oggi.

Oggi i lavori si aprono alle 9 presso il centro congressi della Stazione Marittima. Dopo i saluti del vescovo, l'intervento di Visnja Hudolin sui 20 anni di evoluzione dell'approccio metodologico sviluppato assieme al marito. Successivamente, largo spazio agli interventi delle famiglie dei club e festa finale.

Maurizio Lozei

Pesante attacco dei Verdi, dopo la non adesione del Comune alla «Giornata senza auto»

Traffico, questa città sta male

«L'emergenza-cantieri non è una scusa, perché non tramonta mai»

Una giornata senza automobili non ci salva per il resto dell'anno, ma il fatto che Trieste non abbia aderito all'iniziativa ispirata da Bruxelles, condivisa invece da ben 92 Comuni italiani, non va proprio giù ai Verdi, che con l'occasione sferrano un pesante attacco all'assessore Ondina Barduzzi, al Comune nel suo insieme, e anche all'Act che non ha rivisto i suoi percorsi e non ha autobus puntuali.

In una nota, il consigliere nazionale Sergio Zucchi ammette che la decisione dell'assessore aveva qualche ragion d'essere: troppi cantieri aperti, troppe strade già chiuse, tecnici comunali impegnati nella realizzazione del Piano del traffico (la Barduzzi ha opposto anche spese eccessive per garantire vigili urbani e mezzi pubblici gratuiti). Ma proprio da qui i Verdi prendono spunto: «Questa non è una situazione temporanea, ma perpetua, a Trieste l'apertura dei cantieri sulla pubblica via avviene senza soluzione di continuità e senza coordinamento, il manto stradale rimane sconnesso anche dopo la riapertura delle strade, ci sono incidenti continui».

Senza mezzi termini, Zucchi chiede «che la giunta Illy metta in capo una capacità d'intervento e di programmazione ben superiore a quella dimostrata fino a oggi dall'assessore Barduzzi, impegnata invece sulla gestione del giorno dopo giorno, e contrassegnata da continui rinvii nell'esecuzione delle opere (vedi Piano del traffico e progetto Stream)».

Ricordano i Verdi che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'inquinamento da traffico costa in Europa 80 mila morti ogni anno. Una «Giornata senza auto» forse non serve, ma è un buon promemoria...

Riconoscimenti «Stefano Benetton»

A Nicoletta, triestina doc uno dei premi di laurea per una tesi sullo sport

C'è anche una triestina tra i sei vincitori (su 87 candidati) dei Premi di laurea «Stefano Benetton» per una tesi di argomento sportivo assegnati quest'anno: si tratta della ventiseienne Nicoletta Lucatello che si è laureata nel '98 con 108/110 alla facoltà di Psicologia del nostro ateneo con la tesi «Orientamenti motivazionali nella pratica sportiva». Relatore il prof. Mario Forzi.

Nicoletta Lucatello

La sorpresa per il premio è stata davvero grande: «Non sapevo proprio di aver vinto, lo apprendo ora da voi». Potenza dei fax che fanno arrivare le notizie ai giornali prima ancora che agli interessati.

La Neo-premiata attualmente continua a studiare. «Sto frequentando un Master di perfezionamento a Milano in psicologia dello sport con la prof. Marisa Muzio e con Sandro Gamba che è stato giocatore e allenatore di basket oltre che commissario tecnico della nazionale italiana di pallacanestro».

Un Master, comunque, con un occhio anche alla sua città. «Con l'aiuto della Provincia - rivelá con orgoglio Nicoletta - sto cercando di organizzare proprio a Trieste un convegno sulla psicologia dello sport al quale invitare atleti, allenatori, ma anche insegnanti e operatori del settore».

La pallacanestro, sport che ha anche praticato attivamente, è un po' la sua passione e il suo sogno è quello di poter trovare posto come psicologa in una grande squadra di serie A. Sulla Telit che, nelle prime due partite ha già rimediato due sconfitte, ha idee precise: «E' chiaro, manca il gruppo... ».

Chissà, forse ci vorrebbe uno psicologo.

Cesare Gerosa

Rottamazione delle licenze commerciali

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura ha reso noto che la domanda di richiesta di indennizzo per la rottamazione delle licenze commerciali può essere presentata solo dal primo ottobre unicamente con il modulo predisposto dal ministero Industria e commercio e solo con raccomandata con avviso di ricevimento (modulo da ritirarsi all'ufficio Rec in piazza della Borsa 14). Per agevolare l'utenza ci sarà, in Camera di Commercio, uno sportello delle Poste (ven 1 ottobre 8-18; sab 2 ottobre 9-12) dove presentare le raccomandate A/R.

Scadenze delle iniziative per i giovani

Scadono nei prossimi giorni i termini per la presentazione dei progetti per «Palcoscenico giovani» (giovedì 30 settembre) e «Ricreatori serali» (venerdì 8 ottobre) promossi dall'assessorato all'Educazione e condizione giovanile, Servizio ricreatori. Per entrambi i progetti le domande di partecipazione possono essere ritirate nella sede dell'Urp di piazza Unità (tel. 040-6754850) e dovranno pervenire alla Direzione di Servizio affari generali, ricreatori e condizione giovanile di via del Teatro 5, terzo piano, stanza n° 7 (tel. 040-6754471).

I lavori sono ormai quasi terminati: inaugurazione prima di Natale

Fioriscono i cinema in Viale Un'altra sala per film d'autore

Il nuovo cinema: i lavori sono in via di completamento.

Qualche giorno prima di Natale un nuovo cinema d'essai aprirà i battenti a 20 metri dal Viale XX Settembre, fra via Paduina e via Crispi. La sala, per cui sono quasi ultimati i lavori di ristrutturazione, è di proprietà di Euro Maggiola, patron, nell'area del Viale, di quattro cinema, di cui alcuni multisala: Nazionale, Ambasciatori, Mignon e il più recente Giotto. Rispetto alle consorelle, la futura sala, che accoglierà fino a 150 spettatori, avrà però caratteristiche del tutto particolari. La programmazione sarà infatti dedicata a pellicole di appeal più spietatamente culturale. «Sono previste – spiega Maggiola – personali e rassegne monografiche dedicate a registi di particolare interesse, film d'autore nonché pellicole ora ai margini dei circuiti di largo consumo».

Altri titoli saranno scelti in base alle preferenze del pubblico. Gli spettatori avranno infatti la possibilità di scrivere i propri gusti attraverso dei questionari che saranno in distribuzione nelle altre sale a partire da ottobre. La futura sala cinematografica garantirà un elevato comfort, mentre le caratteristiche tecniche degli impianti risponderanno agli standard tecnologici dell'ultima generazione: dalla proiezione digitale all'alta definizione, al dolby stereo. Per catturare una più ampia fetta di pubblico e soprattutto per invogliare i giovani, la nuova sala proporrà tariffe contenute. Il prezzo d'ingresso sarà compreso fra le 10 mila lire del biglietto intero (al posto delle 13 mila consuete per le prime visioni) e le ottomila del ridotto. E si è pensato anche a un escamotage per risolvere l'annoso problema dei parcheggi in viale XX Settembre. È infatti in corso di definizione la convenzione con il parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano, che garantirà tariffe agevolate agli spettatori delle cinque sale.

d. g.

Forza Italia apre la borsa e dà respiro al «Melone»

Messa da parte qualche vecchia polemica locale, torna l'idillio tra Forza Italia e la Lista per Trieste, che proprio dal presidente Berlusconi riceve un riconoscimento di stima. Ne è la prova la copia di un documento sottoscritto dal cavaliere e che, richiamandosi al patto federativo tra le due forze politiche e a quanto era già stato previsto per la piena compatibilità dell'iscrizione alle due formazioni, nonché alla contribuzione di Forza Italia alla gestione economica della Lista, conviene che sino a 250 iscritti del «Melone», su richiesta e senza alcun obbligo di versamento, potranno ottenere anche la tessera di Forza Italia.

Nella conferenza stampa di ieri il presidente della Lista, Gambassini, ha parlato di consolidamento di rapporti con FI e di soddisfazione, visto che l'accordo fatto in passato non aveva visto iscrizioni da parte dei forzisti al «Melone». Soddisfazione anche perché con l'impegno di Berlusconi arriva un congruo sostegno economico «che ci permetterà di "sopravvivere", visto che abbiamo spese piuttosto corpose e non ultima quella dell'affitto della nostra sede storica, a cui non vogliamo assolutamente rinunciare». Gambassini ha anche evidenziato come gli azzurri triestini avrebbero potuto, ma non hanno voluto, condividere la sede con i meloniani, con i quali però, dal punto di vista ideologico, c'è piena corresponsione.

Analogo il discorso del segretario Bucci che, proprio a proposito della sede, non ha rinunciato a far valere l'importanza che ha il suo partito a Trieste. Dando una stoccatina agli azzurri, ha infatti detto: «Anche se FI ha un'altra sede, in periodo di elezioni la "macchina da guerra" parte sempre da corso Saba». Sempre Bucci ha toccato alcuni temi di grande attualità in questi giorni e che lo hanno visto in contrapposizione con il Comune di Trieste. In fatto di commercio e di concorrenza slovena, ha parlato «dell'incapacità di gestione dell'amministrazione Illy, così Trieste, oggi non avendo i servizi necessari, non è in grado di affrontare concorrenze di sorta, che siano slovene o altre».

Ha inoltre teso la mano al municipio per lavorare con la giunta e arrivare assieme alla creazione di un buon piano commerciale per la città. Ancora in tema di polveri della Ferriera, ha criticato la giunta comunale che non ascolterebbe i problemi degli abitanti, come è suo dovere. Bucci ha anche detto però che non bisogna dimenticare come la questione sia assai delicata visto che di mezzo ci sono dei posti di lavoro. Così ha promesso che lunedì presenterà una sua mozione sulla Ferriera in consiglio comunale. Infine i vertici della Lista informano che il giorno 4 ottobre, alle ore 17.30, ci sarà un incontro nella sede di corso Saba con gli iscritti per discutere le ultime novità «berlusconiane».

Daria Camillucci

La Lega al valico di Lipizza: «Più sigarette ai frontalieri»

Una trentina di militanti della Lega Nord hanno manifestato ieri mattina nei pressi del valico di Basovizza - Lipizza. Nel mirino il diverso trattamento doganale applicato ai cittadini che abitano a ridosso del confine rispetto a coloro che risiedono in regioni «non frontaliere». Ai primi è concesso di importare in Italia un solo pacchetto di sigarette, mentre ai secondi è concessa un'intera «stecca». Dieci pacchetti.

Il consigliere provinciale Mario Bussani ha portato alle estreme conseguenza questa situazione. Ha passato a piedi il confine, scortato dal segretario triestino della Lega Fabrizio Belloni e da un altro militante del Carroccio. E' entrato nel «free shop» sloveno, ha acquistato tre pacchetti e si è presentato ai finanzieri. Ha dichiarato le sigarette in suo possesso (anche se non ha mai fumato) e ha chiesto di pagare i diritti doganali. Di fronte a questa richiesta l'organizzazione statale è entrata in crisi. A Lipizza, pur essendo un valico di prima categoria, non è presente la dogana. I finanzieri hanno trattenuto le sigarette e hanno avvisato gli uffici della Circoscrizione perchè inviassero un funzionario.

Mario Bussani, Fabrizio Belloni, il senatore Francesco Moro, eletto in Carnia e il consigliere regionale Federica Seganti assieme ad altri leghisti, hanno atteso per un paio d'ore l'arrivo del funzionario. Poco dopo mezzogiorno, senza averlo visto, hanno smontato il tandone bianco, hanno riposto i manifesti, sono saliti sulle loro vetture e sono rientrati in città. «Sto cercando il testo dell'accordo di Udine sul traffico di frontiera» aveva spiegato in precedenza Belloni. «Ho la prova che la finanza lo possiede ma il Comando non ce ne ha voluto fornire una copia. Ritengo che il cittadino debba esser messo in grado di conoscere i proprio diritti. C'è poi al legge sulla trasparenza. Per questo col nostro legale valuteremo se denunciare o meno i vertici triestini delle Fiamme Gialle».

DUINO AURISINA Roberta Greco, l'amazzone che vince una gara dopo l'altra

Come sentirsi a cavallo

Dopo le scuderie di Siena, il progetto di un agriturismo

Ha iniziato a 12 anni, e adesso è morto il suo amato «Cico»: «Voglio continuare con l'agonismo, ma anche insegnare agli altri ad amare questi animali»

A sinistra, Roberta Greco durante l'incontro col sindaco Vocci; a destra, vittoriosa in sella al suo cavallo. (Foto di Lasorte)

Tra i fantini è soprannominta «Bora» proprio come il vento che scompiglia il Carso dove vive, e che quando soffia forte raggiunge i 100 chilometri all'ora. Lei, sul suo cavallo, riesce a raggiungere circa i 65 chilometri orari, ed è già un bel record. Roberta Greco, 22 anni, sorriso aperto e sguardo vivace identico a quello del fratello Corrado con cui condivide la passione per i cavalli, ha vinto nei giorni scorsi il «Palio dei borghi», la gara inserita nella manifestazine udinese «Paliodonna».

Roberta, che vive ad Aurisina, non è nuova a queste «performance», tanto che, proprio a Udine, si era già aggiudicata il primo posto sia lo scorso anno che nel '97. E l'altro giorno anche il sindaco del suo Comune ha voluto incontrarla e consegnarle un segno di riconoscimento per i risultati raggiunti. Con la promessa di organizzare qualcosa insieme, in futuro, magari una corsa breve, a cavalli lanciati su una delle tante belle strade del piccolo comune carsico.

A quanti anni ha iniziaro a cavalcare, Roberta?

«Da giovanissima, verso i dodici anni, e poi non ho più smesso».

Una passione tramandata dalla famiglia?

«Non direi proprio, anzi è nata per caso. Mio padre faceva il carpentiere, e quand'ero ancora molto piccola è capitato che dovesse costruire delle ringhiere per la casa di una famiglia di qui, che aveva dei cavalli. È stato allora che ho avuto l'opportunità di cavalcare per la prima volta. Ed è stato un vero e proprio colpo di fulmine. Mi ricordo che io e mio fratello andavamo a cavallo senza sella, "attrezzati" soltanto da una corda. Ed è stato proprio mio fratello a comperare il primo cavallo».

La vostra è una passione che si è trasformata anche in una professione.

«Sì, stiamo per aprire insieme, proprio qui ad Aurisina, un centro agrituristico dove la gente potrà imparare ad andare a cavallo, fare delle passeggiate nei dintorni, e così via».

C'è un cavallo, tra quelli che ha avuto, che ricorda con più affetto?

«Direi "Cico" sicuramente. È il primo cavallo che ho montato, ed è quello che ho amato di più. Purtroppo è morto proprio la scorsa settimana. Per noi è stato terribile».

Che cosa ci vuole per capire animali come i cavalli, per entrare veramente in sintonia con loro?

«Sensibilità, senza dubbio. Eppoi bisogna tentare di pensare come loro, solo così si riesce a conoscerli. La forza, con bestie come queste, non serve a nulla, è più utile cercare di mettersi nei loro panni e assecondarli»

Lei è giovanissima, ma ha già lavorato per tre anni con il famoso «Aceto».

«Sì, è vero, è stata una bellissima esperienza. Sono rimasta a Siena per un periodo abbastanza lungo e ho lavorato nelle scuderie con i cavalli da corsa. Aceto è una persona eccezionale e siamo rimasti in contatto, proprio in questi giorni l'ho sentito al telefono».

Dopo Udine che cosa c'è nel suo futuro?

«Senza dubbio i cavalli, sia come agonismo (penso che la prossima corsa sarà a Treviso), sia come lavoro. Mi piace molto anche lavorare con loro, accompagnare la gente nelle passeggiate, insegnare alle persone a cavalcare, ma anche a capire, e ad amare, questi animali».

Erica Orsini

IL CASO

Circoscrizioni, il presidente eletto dal Polo e riconfermato dalla sinistra si difende dalle accuse di An

«Il cuore di qua, i voti di là. E allora?»

«Come dirigente del mio partito e responsabile provinciale delle forze giovanili di Forza Italia, credo fermamente nel Polo e nell'alleanza di centrodestra. I programmi e le idee di An mi piacciono tantissimo». Eppure, Loerenzo Spagna, presidente della quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia), è stato riconfermato al suo posto non dalla destra, mà dalla sinistra, Rifondazione compresa. Il che ha lasciato a piedi An: la staffetta di metà mandato era concordata anche nella sesta circoscrizione (San Giovanni), dove ora è presidente l'ulivista Bruna Tam, che oggi seccamente dice: «Con la riconferma di Spagna, vengono a cadere i presupposti dell'alternanza stipulata due anni fa. Perciò mi ritengo libera, moralmente e politicamente, da ogni impegno precedentemente preso di dimettermi».

E dopo questo esito, salta anche la staffetta in un altro consiglio. Tam (Ulivo): «Adesso non mi dimetto più»

An considera Spagna «un voltagabbana»: «Qualcuno, per "rimanere in sella" - scrive il capogruppo in consiglio, Rocco Lobianco - non esita a intollerabili accordi con forze antitetiche alla nostra, "dimenticando" gli impegni assunti. Che l'appoggio a Spagna sia stato dato per il solo fatto che sia "tanto bravo" è una favoletta alla quale per fortuna non crede più nessuno».

Ma Spagna fa il pompiere: «Non sono affatto imbarazzato. Non è colpa mia se il centrosinistra ha apprezzato il mio lavoro e mi ha riconfermato la fiducia». Ma perché si è fatto eleggere dal Polo, se ora privilegia il dialogo con le sinistre? «Il mio cuore è con il Polo - ribatte il presidente -, ma lavoro solo per i cittadini, e l'opposizione mi ha riconosciuto puntuale ed equidistante. Se An non mi ha votato, è un problema suo».

m. lo.

SGONICO Passi avanti anche per il «nido»

In vendita (720 milioni) i 16 mila metri quadrati della zona artigianale

Vale 720 milioni la zona artigianale di Sgonico. I sei lotti costruibili, per un totale di 16 mila metri quadrati, a un prezzo di 45 mila lire a metro quadrato, verranno venduti in un unico blocco a un consorzio di artigiani, con una serie di paletti posti dal Comune, tra cui l'obbligatoria presenza, nel consorzio acquirente, di almento il 20 per cento di artigiani che abbiano sede legale nel comune di Sgonico.

Questi in estrema sintesi i punti centrali delle importanti decisioni assunte l'altro ieri dal consiglio comunale di Sgonico: i consiglieri hanno approvato dunque l'iscrizione catastale dei lotti e la seguente vendita dei terreni, che - auspica il sindaco Mirko Sardo - avverrà entro la fine dell'anno. Si tratta, infatti, di realizzare il regolamento che tra più acquirenti sceglierà il migliore, e di indire la gara: procedure burocratiche, con ingenti tempi tecnici.

Su questo argomento il consiglio ha preparato anche altri indirizzi, stabilendo ad esempio l'obbligo all'acquirente di presentare un progetto di costruzione entro 180 giorni dall'acquisto, nonchè l'accollo, per chi comprerà, delle spese di manutenzione delle aree verdi. Il Comune - che terrà per sè il settimo lotto costruibile, per realizzare una autorimessa per i mezzi di proprietà dell'ente stesso - si incaricherà invece di realizzare le opere di urbanizzazione dell' area.

Nell'ambito del consiglio comunale, oltre alla questione della zona artigianale, è stato discusso e approvato anche un altro importante punto, che riguarda la metanizzazione di Sgonico: è stato infatti approvato il ricorso a un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per completare il budget necessario all'avvio dei lavori. Il Comune ha reperito così i 331 milioni che si affiancano ai soldi messi a disposizione dall'Acegas e dalla Regione per compiere questa operazione, concludendo di fatto una «querelle» che proseguiva da qualche anno.

Ancora, il sindaco Mirko Sardo, nel corso della sua relazione, ha reso noto il proseguimento dell'iter che porterà, in sinergia con il Comune di Monrupino, alla realizzazione di un asilo nido. Dopo una ricognizione sul territorio per capire se il servizio troverebbe «acquirenti» - e la risposta è stata senza dubbio positiva - i due Comuni hanno provveduto a trovare il luogo, che sarà l'ex asilo di Zolla; la Regione ha risposto positivamente alla domanda di finanziamento per la ristrutturazione dell'edificio, e l'iter burocratico per la realizzazione del progetto esecutivo è partito.

fr.c.

Domani al «Verdi» il «Trio di Parma» e un collegamento con Houston

Un concerto e un'astronauta Così il Collegio apre l'anno

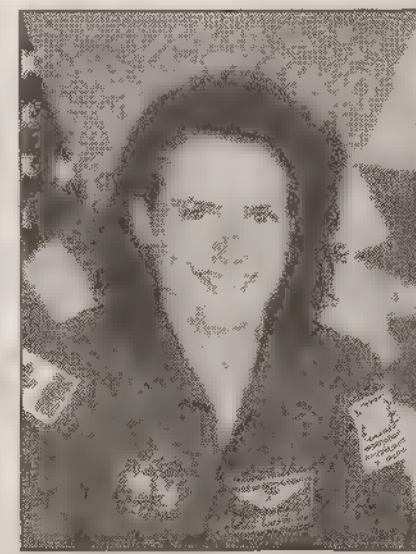
Dopo la celebrazione dei dieci anni d'attività della Scuola di musica, intervista con Julie Payette, giovane canadese reduce da un «giro» con lo Shuttle

Sarà il Teatro Verdi di Trieste, domani alle 20, la bellissima cornice per l'inaugurazione ufficiale del nuovo anno accademico del Collegio del Mondo unito di Duino. Sono previsti un concerto del «Trio di Parma» e collegamenti in videoconferenza con studenti italiani allievi dei Collegi del Galles, del Canada e della Norvegia, e - alle 21.40 - con una giovane astronauta della Nasa, Julie Payette *(nella foto)*, a suo tempo allieva del Collegio del Mondo unito del Galles.

La serata sarà introdotta da Viviana Pace, docente del Collegio, da Michele Zanetti (presidente), che illustrerà i dieci anni di attività a Duino della Scuola di perfezionamento musicale del «Trio di Trieste» e un libro di Fedra Florit sull'argomento (il «Trio di Parma» che offre il concerto è una «creatura» della famosa formazione triestina, un suo componente la integra ora dopo la scomparsa di Amedeo Baldovino).

Interverranno anche il vicesindaco Roberto Damiani, l'assessore regionale Franzutti, i maestri De Rosa e Zanettovich del «Trio di Trieste», il rettore del Collegio, David Sutcliffe.

Interessante sarà infine l'originale collegamento con le sedi straniere, specie quello con la giovane astronauta, nata a Montreal, nel Canada francese, nel 1963, che questa primavera ha partecipato per la prima volta a una spedizione nello spazio della Nasa, nell'ambito delle missioni tese a creare una stazione orbitante. Ha fatto 153 giri intorno alla Terra.

Ma non è questo il suo solo record. Una scheda della Nasa informa che oltre al baccalaureato ottenuto al Collegio del Galles ha una laurea in Ingegneria e un master in Scienze applicate; ama molti sport, suona il pianoforte, ha cantato in più di un coro, parla francese (la sua lingua) e inglese, ma si fa capire anche in spagnolo, italiano, tedesco e russo. Quest'ultima lingua ha dovuto impararla quando è entrata - dopo aver preso pure brevetti di volo - nei programmi spaziali della Nasa.

«Fin da bambina - racconta Julie Payette - volevo fare l'astronauta. Tutti si aspettavano che crescendo mettessi i piedi in terra, e invece sono il primo canadese ad andare in orbita». La missione di questo Shuttle era finalizzata al trasporto di pezzi per la stazione orbitante: «Stiamo costruendo - ha raccontato la Payette - un'enorme infrastruttura in un ambiente molto ostile, in condizioni molto difficili, e dobbiamo portare tutto con noi. Se qualcosa non funziona, non è che possiamo andare un attimo al negozio e tornare al posto di lavoro...». Alla giovane astronauta è stato tra l'altro affidato il compito di filmare tutte le operazioni come documentazione.

Medioevo a Bagnoli: guitti, armi, bambini

Maghi, mercanti, cantori, dame e cavalieri, ma soprattutto tanti bambini. Il secondo atto del «Palio delle tredici Casade», denominato «Sotto il segno dei Petazzi», ha confermato il fascino che il Medioevo continua a trasmettere. A suscitare l'interesse dei visitatori nell'area di Bagnoli antistante il teatro Preseren è stato il maneggio delle armi tradizionali. Frotte di bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare i rudimenti del «bastone bicipite», l'arma che in antichità segnava il primo passo nella formazione del cavaliere. L'iniziativa, in un primo momento riservata ai ragazzi di 12 anni, si è poi via via estesa, coinvolgendo un po' tutti.

Ma ieri l'adunata ha messo in campo anche altri figuranti della saga medievistica come sbandieratori, guitti, e gli immancabili mercanti con variegati prodotti legati a oggettistica anche di stampo celtico. Poi naturalmente tanta musica di suggestione, offerta dal «Canticum Novum», il gruppo polifonico diretto dal maestro Pino Botta. Tutta la colonna sonora della manifestazione verrà racchiusa in un cd prodotto da Edi Meola, che sarà presentato ufficialmente nell'ambito della parte conclusiva del palio, in programma il 2 e 3 ottobre presumibilmente nel Castello di San Giusto.

Oggi si riprende di primo mattino, alle 15.30 è in programma la sfilata dei figuranti, mentre nel tardo pomeriggio ci sarà una gara di tiro con l'arco a cui pare abbiano dato l'adesione anche i vari capigruppo del consiglio comunale di San Dorligo.

Francesco Cardella

L'artrite dei bambini

In riferimento alla lettera del signor Braut comparsa sulla rubrica segnalazioni intitolata «Una bambina albanese al Burlo - Un appello per aiutare la cura», ritengo utile informare la cittadinanza di quanto segue: il centro di Reumatologia infantile del nostro ospedale segue circa 200 bambini con l'artrite cronica infantile, la stessa malattia della bambina albanese a cui fa riferimento l'articolo. Di questi, per fortuna solo una decina sono affetti da una malattia molto grave evolutiva, che non risponde ai comuni farmaci e che provoca con il tempo severi handicap articolari tali da limitare gravemente le attività quotidiane di questi bambini.

È attualmente disponibile negli Usa, ma ancora non in Italia, un farmaco che sembra in grado di bloccare alcuni meccanismi infiammatori che stanno alla base della malattia. Il farmaco si somministra per iniezione sottocutanea due volte alla settimana e il suo costo è di circa 2 milioni di lire al mese.

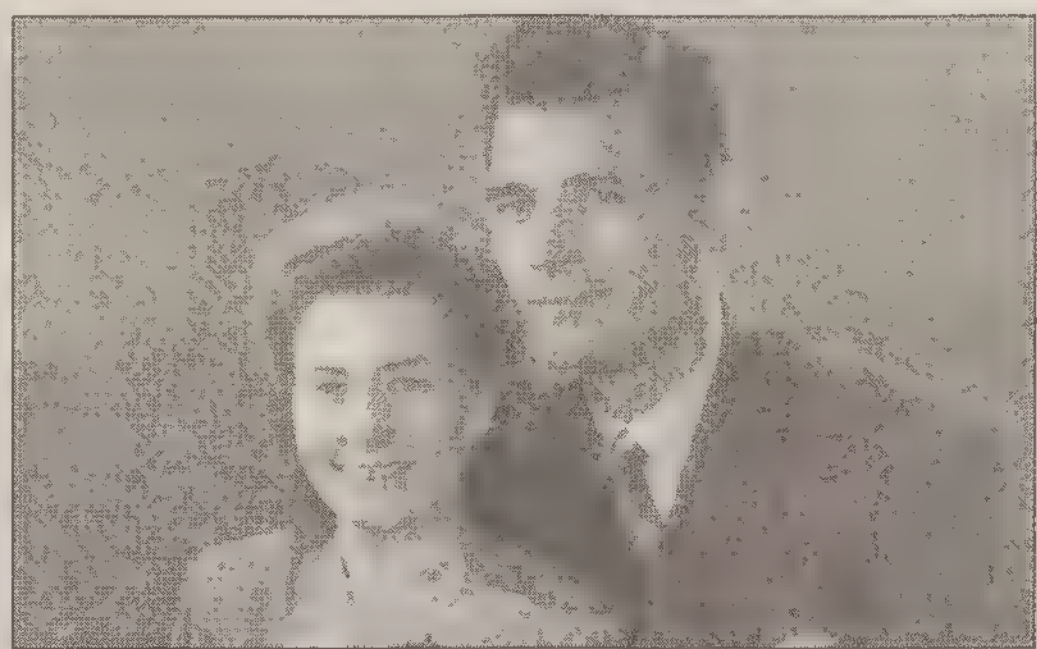
L'ospedale non è attualmente in grado di fornire gratuitamente il farmaco a tutti e dieci i bambini che ne potrebbero trarre vantaggio e la Regione, a cui è già stato sottoposto il problema, ha rimandato la decisione per il suo acquisto all'ospedale, senza però fornire alcun supporto finanziario aggiuntivo.

Ci troviamo per ora nell'impossibilità di dare a tutti questi bambini l'opportunità di usufruire di questo trattamento che oggi costituisce l'unica possibile alternativa alle cure già attuate, anche se è utile sottolineare che tale farmaco non ha ancora avuto chiare dimostrazioni di efficacia in età pediatrica. Proprio per queste ragioni e per la sua supposta utilità, è stato programmato presso il nostro ospedale uno studio che prevede l'uso di questa terapia e che stabilirà la sua reale efficacia e l'incidenza di eventuali effetti collaterali. Se lo studio verrà approvato tutti i bambini che ne possono trarre vantaggio saranno trattati gratuitamente.

Per quanto mi riguarda, in qualità di medico curante di questi bambini, ritengo che qualsiasi iniziativa in merito deve mirare ad aiutarli egualmente tutti, come ho già ribadito in varie sedi.

Loredana Lepore
Aiuto clinica pediatrica
servizio di immunologia
e reumatologia
pediatrica
ospedale infantile
Burlo Garofolo

I primi 60 anni insieme

Primano e Ribellina si sono sposati nel 1939 a Isola d'Istria. Per il loro sessantesimo anniversario auguri dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

Mezzo secolo uno accanto all'altra

Festeggiano l'importante traguardo dei cinquant'anni di matrimonio Vanda e Italo Soravito. I migliori auguri dalle figlie Gabriella e Rossella, da Fabio, dalla mamma Teresa e dall'adorato nipote Gianmarco.

General Tiraca nel '16

«General Tiraca» mascotte dei bersaglieri qui nel '16 a Ronchi. Allo zio Audino che compie 89 anni auguri da nipoti, pronipoti, parenti e amici.

Rosa e Nino «d'oro»

Nozze d'oro per Rosa e Nino che si sposarono a Trieste nel 1949. Auguri dal figlio, dalla nuora, dal nipote Gianluca, dalle sorelle e altri parenti.

Il «macello» del San Marco

Sono passati 55 anni da quel tragico 9 settembre 1944 quando nel nostro golfo, davanti a punta Salvore, il piccolo e inerme piroscafo «San Marco» della compagnia di navigazione costiera Istria-Trieste fu attaccato da un'intera formazione di caccia americani, incendiato e distrutto.
Ben 154 persone su 260 che erano a bordo (per lo più donne, bambini e 30 soldati ammalati o feriti che si recavano a Trieste) furono fatte a pezzi, bruciate vive e, particolare orribile, mitragliate e uccise mentre, annaspando nel mare, cercavano di salvarsi a nuoto verso la costa.

Fu una strage inutile, un vero macello di gente inerme, ma nessuno pensò mai di condannare questi aviatori per un così coraggioso «atto di guerra», tanto simile purtroppo a quelli recentemente accaduti con i bombardamenti di civili nella Serbia e nel Kosovo. La storia si ripete.

Fabio Ferluga

Poste lumaca

Vi scrivo per raccontarvi dell'efficienza dei servizi postali. Venerdì 17 c.m., dovendo inviare alcuni documenti con urgenza a Gorizia, mi sono servito del servizio di «posta celere» pagando per detto servizio lire italiane dodicimila. Chi doveva ricevere quanto spedito, mi ha appena informato che del plico in questione non c'è tracia alle ore 10.30 di martedì 21 settembre. Non vi voglio annoiare con la descrizione dei disagi che questa prodezza del sistema postale mi ha procurato, spero comunque vogliate pubblicare questa mia.

Piero Simoniti

Il «coperto» in ristorante

Mi domando – e ci domandiamo in tanti – quando si vedrà finalmente sparire dai conti dei ristoranti quella odiosa voce «coperto», che dà fastidio più di quanto non dia un prezzo ritenuto troppo alto. Qualche ristorante intelligente (vedi ad esempio Krizman, di Rupingrande) l'ha fatto sparire, con grande successo. Ma altri insistono ancora a imporre questo balzello ingiustificato, che costituisce solo, per i ristoratori, un aumento sul prezzo. C'è poi chi esagera in tale ingiusta pretesa. La trattoria «La Risorta» di Muggia mette in conto lire seimila per ogni «coperto». La probabile risposta di difesa è che vi è compreso il pane. Ma un chilo di pane costa mediamente da 1.500 a 2000 lire al chilo e non credo che alcun cliente mangi da solo un chilo di pane.

E allora, il rimanente? Un trattore mi ha detto che deve far lavare tovaglie e tovaglioli. Ma per questa necessità la spesa è certamente di gran lunga inferiore e comunque si tratta di una spesa che deve rientrare nei costi generali dell'esercizio.

Altrimenti potrebbe essere messa in conto anche una quota della spesa per l'energia elettrica, per l'affitto o altro. Speriamo che – come avviene in altri civili Paesi d'Europa – il «coperto» sparisca una buona volta anche dai conti dei nostri ristoratori.

Lucio Catalan

Avvocato hockeista

Nell'articolo riguardante i vertici della Ginnastica triestina si tira in ballo il nome dell'avvocato Carmelo Tonon, neopresidente della Sgt. Come presentazione del nuovo leader del sodalizio biancoceleste si scrive a un certo punto che il nome di Tonon non compare nelle cronache sportive cittadine».

Non è esatto. Carmelo Tonon, assieme al fratello Norberto, ha praticato a lungo – anche senza eccellere – la disciplina dell'hockey su prato, militando in diversi sodalizi locali. Nella stagioni 1963 e '64 ha vestito la casacca dell'Hockey club Trieste (società campione d'Italia nel 1948) in 15 partite; il fratello Norberto, nella stagione '63, ha giocato 14 volte coll'Hct, ma i Tonon hanno militato anche nelle file del Cus Trieste e dell'Ust. Tonon I nella Triestina, Tonon II nel Cus. Il neopresidente è stato anche viceallenatore della Sai Triestina, con Augusto Carletto Mascia, allenatore in prima, ai tempi dei Cosanz, De Bortoli, Devecchi, Mari, ecc.

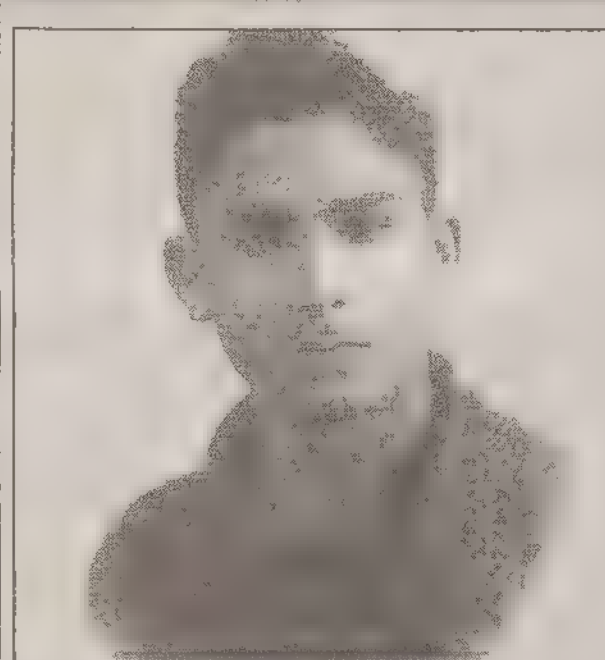
Potrei soffermarmi a lungo sui Tonon, ma poiché col passare delle primavere la memoria non regge più come ai bei tempi, mi limito a sottolineare e a segnalare l'edizione del Piccolo del 18 agosto 1975. C'è un'intera pagina – altri tempi allora sia per gli hockeisti, sia del prato sia delle rotelle – dedicata alla disciplina olimpica, il «prato» cioè. C'è anche una foto, se ben ricordo, su tre colonne con Carmelo Tonon in prima fila sulla destra (per chi guarda o legge) con gli occhiali. Da capotavola fungeva allora un certo Bruno Ive, con occhiali scuri in fronte, bei tempi: che ridade! (e che serietà professionale).

Bruno Ive

Un piccolo «Genio» tra i banchi di scuola

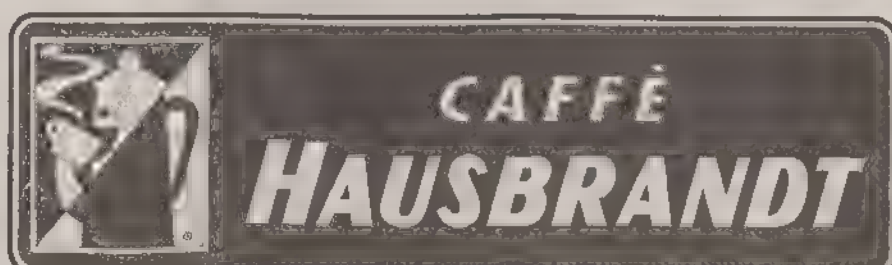
Grembiule nero sopra la dolcevita, fiocco al collo, penna in mano e libro aperto: così Eugenio, per gli amici «Genio» sui banchi di scuola 40 e più anni fa. Oggi di anni ne compie 50: auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.

Auguri a nonno Renzo

Il giovane Renzo qui ritratto non solo compie 73 anni, ma è ormai ben che nonno. Auguri dai suoi nipoti.

Bel mulo, 74 primavere

Questo «bel mulo» è Francesco Di Grande che compie 74 anni. Auguri da Lidia e famiglia, Giorgio e Denis.

Dusan, donne e motori

Dusan nel '49 in una gara di moto. Per i suoi 80 anni gli fanno gli auguri più sprintosi cinque donne: Mira, Ornella, Nives, Rossana e Martina.

Studi e formazione per nuovi futuri orizzonti

Lavorare nell'area dei beni artistici e culturali o nell'ambito del turismo, dedicarsi alla tutela del verde e dell'ambiente o inserirsi a pieno titolo nei meccanismi dell'era digitale: ai giovani che devono decidere quale strada scegliere per crearsi il proprio futuro si presenta un ampio ventaglio di proposte con un consistente ampliamento dell'offerta che evidentemente risponde a un bisogno diffuso, a precise richieste.

La formazione specializzata è diventata una necessità nei più vari ambiti: nel settore dell'editoria, dei beni artisti, della moda, della comunicazione, delle scienze motorie, dell'educazione psicofisica rivolta agli anziani e ai disabili.

Servono figure specifiche anche in settori come l'edilizia con tutte le attività a essa collegate. La nostra società comincia a richiedere una tipologia di occupazione basata sul lavoro flessibile: un modo di lavorare atipico per chi si è sempre abituato a pensare come porto sicuro al «posto fisso». Una flessibilità diffusa per modalità lavorative che si diffonderanno sempre più. Probabilmente si dovrà dire addio al posto fisso con il miraggio della pensione assicurata; sarà sempre maggiore la percentuale di giovani che si dedicheranno al lavoro autonomo o che cambieranno diverse attività nel corso della vita lavorativa.

È in atto una trasformazione su cui dibattono sociologi, psicologi, economisti; una trasformazione che richiede di rimettersi in discussione quotidianamente, di riprogettare le coordinate della propria esistenza, riqualificando costantemente la propria professionalità.

Lavoro interinale, part time, contratti a termine, contratti di formazione, contratto week-end, stanno diventando termini comuni per i giovani e i meno giovani che si trovano ad affrontare il mercato del lavoro. È anche la rapida obsolescenza delle macchine e delle tecnologie applicate che richiede disponibilità a una sempre nuova riqualificazione con una «ginnastica mentale» che può talora apparire faticosa, che richiede progettualità e ridefinizione costante degli obiettivi. In fondo anche una novità in ambito scolastico, quella di poter cambiare senza troppi problemi l'indirizzo di studi, limitando la rigidità dei piani di studio tende ad abituare i ragazzi «a prendere in mano il proprio destino» e a essere flessibili. Stiamo giungendo rapidamente alla fine di un secolo che ha segnato tali e tante scoperte e ha portato tali e tante innovazioni da spingerci a riflettere sui nostri punti di riferimento e sulle nostre aspettative in rapporto a quelle della società in evoluzione. Una delle «rivoluzioni» più importanti, che è riuscita ad annullare distanze, confini geografici e barriere linguistiche è stata senza dubbio l'introduzione della «rete» di collegamento Internet.

Una rete nata circa trent'anni fa quando entrò in funzione per la prima volta tra i computers di due Università americane Arpanet (Arpa era la sigla per Advanced Research Projects Agency), dopo che i primi esperimenti erano stati condotti in ambito militare. Si svolgevano infatti già dalla fine degli anni '50 ricerche mirate a creare una rete di comunicazioni fra computer a prova di bomba atomica al fine di creare una struttura su rete tale che ogni computer collegato rappresentasse «un nodo» raggiungibile da varie direzioni indipendenti l'una dall'altra ma in grado di dialogare con tutti i computers. Nel 1990 al Cern di Ginevra venne messo a punto il sistema http (hypertext transfer protocol), l'ipertesto che permette di navigare tra vari documenti con il sistema di collegamento link. La vera esplosione di Internet risale al 1994 quando venne creato il browser Mosaic (poi Netscape), un'interfaccia rivolta non solo agli addetti ai lavori. Oggi esiste anche una rete di bacheche elettroniche dove si sviluppano gruppi di discussione e confronto sui più vari argomenti. L'applicazione più diffusa della rivoluzione digitale «che trasforma gli atomi in bit e mette il mondo intero a portata di clic» è probabilmente l'e-mail, ma è nata anche la net economy, un sistema di business rapido e a prezzi competitivi.

Sono diventate realtà molte delle «immaginazioni» degli autori di fantascienza e il mondo virtuale interagisce con la nostra vita reale e quotidiana. È opportuno dunque soprattutto che i giovani si attrezzino opportunamente per entrare dalla porta principale nel mondo che li circonda.

Scuola o lavoro?

Scuola o lavoro? Un dilemma cui spesso si trova di fronte un ragazzo che desidera qualificarsi professionalmente ma non ha avuto una buona esperienza con il mondo della scuola o non ama troppo soffermarsi sulla teoria. Una soluzione che unisce entrambi gli aspetti è spesso rappresentata dalla formazione professionale. Sono sempre più numerosi infatti i giovani che decidono di andare a scuola «di concretezza». Dai dati statistici ufficiali emerge che la massima parte dei giovani disoccupati che decide di frequentare un corso professionale trova lavoro (considerando anche i contratti a termine). La differenza tra chi trova un lavoro dopo essere ritornato in una scuola a frequentare un corso di specializzazione e chi lo trova indipendentemente da ciò (una netta minoranza) è senza dubbio la maggiore qualificazione. Il mercato oggi richiede infatti figure tecnico-professionali spesso del tutto nuove e sempre più specializzate rispetto al passato. Ciò vale anche per uno dei settori di grande assorbimento di manodopera, come quello edile: per fare solo un esempio banale, non basta più saper mettere insieme dei mattoni, o fare dei fori nei muri; bisogna conoscere macchinari, normative, tecnologie, perché l'edificazione di case, negozi, edifici pubblici, necessità dell'applicazione dei più nuovi ritrovati della tecnologia e del rispetto di standard e regole di conformità ben precise.

Professionalità in evoluzione?

Globalizzazione dei mercati, mondializzazione degli scambi, informazioni in rete che accelerano le modalità di accesso a ogni tipologia di dati, continuo processo tecnologico, concorrenza agguerrita tra le imprese e tra i diversi Paesi. Uno scenario che richiede tempestività di scelte, flessibilità mentale e comportamentale, aggiornamento e autoformazione permanenti, padronanza degli strumenti base quali l'uso del computer e la conoscenza delle lingue straniere. È indispensabile impadronirsi delle chiavi che aprono il mondo della comunicazione e della multimedialità soprattutto per i giovani che vogliono vivere da protagonisti le scelte e le sfide del loro tempo. Un tempo in cui le imprese sono a caccia di personale valido, di elementi positivi e propositivi, preparati, pronti al cambiamento, a percepire l'evoluzione in atto, innovativi e, possibilmente, con professionalità acquisite sul campo. La società attuale è fatta per giovani dalla mentalità aperta, coraggiosi, disposti a mettersi in gioco e quindi aperti al futuro. La scuola in questo contesto funge da momento indispensabile di formazione curricolare e il diploma si pone come una posizione basilare di partenza. Non a caso è proprio dopo il diploma che sono accessibili alcuni tra i più interessanti corsi di seconda formazione, corsi spesso gratuiti, finalizzati a garantire sicurezza occupazionale a chi li frequenta. Corsi che si stanno rivelando un passe-partout per entrare nel cuore del mondo produttivo, quello dell'innovazione tecnologica. Accanto alle nuove professionalità acquista sempre maggior rilievo il recupero dei «mestieri» della tradizione e dell'artigianato, dei lavori specializzati dove conta la manualità. Richiestissimi dunque tutti coloro che operano nel mondo dell'edilizia, dai serramentisti, ai saldocarpentieri, agli idraulici, ai veri bravi muratori!

SPECIALE SCUOLA

a cura A.MANZONI&C. S.p.A

Non basta l'italiano: servono anche altre lingue

Per saper comunicare è necessario conoscere bene la propria lingua, padroneggiarne le sfumature di significato e le strutture sintattiche: è necessario dunque per noi saper parlare e scrivere bene l'italiano. Questa però è una competenza preliminare nel mondo di oggi, un mondo dall'internazionalizzazione spinta, un mondo che è ormai un «villaggio globale», un mondo dove le possibilità di spostamento fisico tramite i mezzi di trasporto, ma ancor più grazie al collegamento «virtuale» attraverso i media e l'elettronica, ci fanno diventare «cittadini del mondo». È evidente allora la necessità dell'apprendimento delle lingue per chi voglia far parte attiva di questo contesto. Innanzitutto l'inglese, lingua base di tutti gli aspetti connessi con l'elettronica e lingua in grado, per il suo carattere ormai universale, di farci comprendere e di comprendere persone di diverse nazionalità. Ma per poter avere una chance in più nel mondo del lavoro è bene cercare di apprenderne almeno un'altra, meglio se «strategica» per la zona di residenza, o se particolare e «di nicchia». Corsi universitari, corsi di istituti specializzati, scuole per interpreti sono in grado di rispondere a una richiesta sempre crescente da parte di giovani che desiderano integrare lo studio scolastico, di persone che lavorano e ambiscono a migliorare la loro posizione, di professionisti che hanno l'esigenza di acquisire competenze linguistiche mirate. E per i giovani gli sbocchi professionali sono garantiti. Ogni azienda infatti ormai necessita di persone in grado di colloquiare con i partners o i clienti stranieri, di comprendere a fondo gli estremi di una trattativa, di rispondere alle richieste, di fare offerte. Ma anche gli enti pubblici, le istituzioni internazionali assorbono persone preparate e i traduttori dal finlandese o dal polacco, dal ceco o dal danese sono richiesti proprio in quanto conoscitori di lingue meno diffuse a livello di istruzione scolastica. Nella nostra area geografica il tedesco non può assolutamente essere trascurato ed è evidentemente importante l'opportunità di conoscere una lingua slava, considerando anche il crescente numero di aziende italiane che lavorano con i Paesi dell'Est. Anche la conoscenza dello spagnolo (la terza lingua parlata nel mondo) offre opportunità interessanti di inserimento lavorativo, senza trascurare la piacevolezza di parlare e capire una lingua così dolce e musicale.

Continuaz. dalla 10.a pagina

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Via Galilei due stanze 650.000 - Strada di Rozzol tre stanze 750.000 - Altura due stanze 650.000 - Commerciale due stanze 800.000. (A11970)

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Tesa 450.000 - Barriera 1.500.000 - Ananian 600.000 - Udine 500.000. (A11970)

LOCALI Rossetti mq 20 possibile soppalco 400.000, Giulia mq 20 vetrine 400.000. 040/7606552.

UFFICI Marina panoramico mq 300 ottimo stato, Battisti 3 stanze servizio 600.000. 040/7606552.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 - Fabio Severo tre stanze 815.000 - Roiano quattro stanze 750.000.

Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

OTTICA foto studio con completo laboratorio montaggi buon reddito vendesi. Fermo posta Trieste centrale Pat. Ts 5031741Y. (A11986)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

STAZIONE zona vendesi attività commerciale compresi muri 120 mq 5.500.000/mq oppure affittasi 6.000.000/mese. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

POSTI MACCHINA in garage zone GIARDINO PUBBLICO-PERUGINO AFFITTA SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980-661766.

STUDENTI Fabio Severo bellissimo 3 stanze stanzetta servizi 5 letti 1.400.000. Cologna 2 stanze cucina servizi 3 letti 700.000. Crispi 3 singole250.000. 040/7606552.

AFFITTASI avviatissimo salone acconciature unisex in Gorizia, ottima clientela, fatturato documentabile, valido personale qualificato se desiderato. Titolare disposto eventuale collaborazione part-time. Accettasi solo trattative serie e discrete. Fermo posta Gorizia carta identità Ad 2731989.

BAR-BUFFET avviatissimo zona passaggio ottimo reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

CERCHIAMO urgentemente locale al piano terra in zona centrale 80/100 mq. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

DOMUS centralissimo negozio abbigliamento d'angolo cedesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

INDUSTRIA catenese gastronomia surgelata cerca socio inserito, preferibilmente settore alimentare, realizzazione progetto 488/92, contributo 54% circa. Tel. 0335/8277489- (Gpd)

MEDIAGEST 040.661066 OTTIMA attività abbigliamento ben posizionata nel centro di Muggia. Prezzo interessante.

MEDIAGEST 040.661066 OTTIMO investimento immobiliare con rinomato ristorante comprensivo di abitazione vista panoramicissima. Trattative riservate previo appuntamento.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamento recente luminoso. Se di gradimento definizione immediata. 040.634075. (A11997)

A. CERCHIAMO Besenghi adiacenze, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO salone, 3/4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, massimo 500.000.000. Pagamento contanti, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo, zona Rozzol o Gretta. Massimo 260.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO cerchiamo urgentemente in acquisto soggiorno cucina due camere bagno poggiolo. Cuzzot 040.636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamentino/mansarda anche da ristrutturare, definizione immediata.GEPPA 040/660050. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente zona Commerciale bassa Scorcola appartamento di 70-90 mq. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

ELLECI 040.635222 cerchiamo camera cucina bagno anche da ristrutturare possibilmente in zona servita. Nessuna spesa a carico del venditore. (A00)

GEOM. SBISÀ cerca seriamente salone, due-tre camere, parcheggio alto, tranquillo, massimo 400.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ via San Zaccaria 4/c, cerca appartamenti centralissimi qualsiasi metratura. 040/366866. (A00)

IMPORTANTE manager cerca in acquisto appartamento zona signorile contesto lussuoso: soggiorno cucina camera bagno garage o box auto. Cuzzot 040.636128. (A11962)

MEDIAGEST 040.661066 URGENTE cerchiamo alloggi 40-50-60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale bagno eventuale poggiolo ascensore. Prezzo 75-90.000.000. (A00)

NOSTRO cliente cerca: residenziale, salone, 3 camere, servizi, parcheggio. Disponibilità 350.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

NOSTRO cliente cerca: semicentrale, soggiorno, 2 camere, servizi. Disponibilità 200.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

PERIFERIA cercasi urgentemente in acquisto soggiorno due-tre camere doppi servizi terrazzo posto auto. Cuzzot 040.636128. (A11962)

VILLA o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazza-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666. (A10951)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato adatto sede rappresentanza o famiglia numerosa. Informazioni solo ufficio. 040.634075. (A11997)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale, epoca, signorile, metratura, come primo ingresso, termoautonomo. 360.000.000. Altri simili via Giulia, Borgo Teresiano. (A11978)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto, recente, ultimo piano, vista verde, tinello, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo. 160.000.000. Altro simile, Rive, vista mare. 210.000.000. (A11978)

A.A. ALVEARE 040/638585, adiacenze Rossetti, come prima entrata, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, termoautonomo. 210.000.000. Altro simile 160.000.000. (A11978)

A.A. ALVEARE 040/638585, D'Annunzio, nono piano, ascensore, perfetto, 85mq + 50 mq terrazzo, panoramico città, scorcio mare. 230.000.000. Altri in zona 140.000.000 e 110.000.000. (A11978)

A. STRADA DEL FRIULI perfetto, tranquillissimo, ingresso, cucina arredata, matrimoniale, bagno, parcheggio condominiale. Lire 100.000.000. AREA 040/3720058. (A00)

ABC Altipiano villa singola, 500 mq di giardino, da rimodernare. 380.000.000. 040/761554. (A11916)

ABC Coroneo: cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazzi, luminosissimo. 380.000.000. 040/761554. (A11916)

ABC Miramare: prestigioso palazzo, ascensore, ottimo primo ingresso, 190 mq. 390.000.000. 040/761554. (A11916)

ABC Rossetti mansarda, cucina, sala, caminetto, due camere, bagno, ottimo. 180.000.000. 040/761554. (A11916)

ADIACENZE V.LE MIRAMARE bella vista verde e scorcio mare in bellissimo stabile d'epoca appartamenti ottimamente ristrutturati, SALONE 3-4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento da L. 230.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32 tel. 040/630980-661766

BAIAMONTI zona piano alto soleggiato mq 90 comforts vendesi. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

BARRIERA vendesi ampio box accesso diretto da via Vidali 4. Telefonare 040634412.

CAMPIELISI, soleggiatissimo, nel verde, due matrimoniali, singola, cucinotto, servizi, riscaldamento autonomo. 140.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

CASABELLA Gretta vista mare grande salone con terrazza sul golfo, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, grande porticato, giardino privato, due posti auto. Tel. 040/309166. (A12001)

CASABELLA Rive scorcio Sacchetta, bellissimo ultimo piano ristrutturato, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, soffitta, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/309166. (A12001)

CENTRALE completamente ristrutturato, ultimo piano, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, stanza da bagno, ripostiglio. 168.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALISSIMO luminoso 140 mq adatto studio artistico vende privato. Inintermediari. Tel. 040.575878 ore 19-20. (A11979)

COMMERCIALE in splendido palazzo d'epoca, ascensore, ampia metratura, poggioli, cantina, da riattare. 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DOMUS Barriera sesto piano luminosissimo in palazzo recente: soggiorno tre stanze cucina abitabile biservizi ripostiglio poggioli possibilità parcheggio. Ascensore riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Basovizza villino nuova costruzione primoingresso: salone quattro stanze cucina tre bagni taverna giardino doppio box auto, cancelli automatici. Possibile bifamiliare con ingressi indipendente. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

Continua in 26.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

Messa a Muggia

Stamattina alle 11 nel santuario di Muggia Vecchia messa partecipata con il coro Clara Schumann. Direttore Chiara Moro.

Famiglia parentina

I parentini in esilio si troverapno, come ogni anno, per ricordare insieme il patrono della loro città, San Mauro. L'appuntamento è per oggi prima alle ore 11.30 per la Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) in piazza Hortis e poi alle ore 13 al Savoia Hotel in Riva del Mandracchio 4.

Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio musicale con il gruppo Claret Street Band con un programma di canzoni e musica leggera.

Anniversario dei partigiani

Oggi alle 15 nella Casa del Popolo di Trebiciano incontro con Luciano Malalan, presidente della sezione Anpi, sen. Paolo Sema del comitato provinciale e Oskar Kjuder già della 1.a brigata d'Oltremare. Si esibiranno inoltre: il «Coro partigiano triestino» P. Tomazic, la banda musicale «V. Parma» di Trebiciano, l'attore Danjel Malalan.

Dimostrazione di Kung fu

Oggi alle 19 presso il pattinaggio «Jolly» in via Giarizzole 38 l'Associazione Kung fu Toa Simorgh presenta una dimostrazione gratuita aperta al pubblico di forme, combattimento e tecniche di rottura. Per informazioni 0347/9832596.

Cristiani d'Oriente

Questa mattina alle 10 alle 11.30 e nel pomeriggio alle 15 e alle 17 per i visitatori della mostra «Cristiani d'Oriente», allestita presso le ex scuderie del Castello di Miramare, ci sarà un servizio di visite a pagamento a cura dell'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/2247016.

Festa dell'uva

Si conclude oggi la tradizionale festa dell'uva nella Casa del popolo di borgo S. Sergio. Programma: ore 18 concerto della banda di borgo S. Sergio; 19.30: premiazione del migliore «raspo»; 20: ballo con Barbanera. Anche alla Casa del popolo di Sottolongera in via Masaccio 24 festa dell'uva, oggi dalle ore 18 esibizione del gruppo di ballo «Show chance» premiazione dei «più bei raspi»; ballo con il trio «Edera».

45° anniversario di matrimonio

Bruno e Silveria festeggiano oggi 45 anni di felicità assieme a Cinzia, Roberto, Tiziano e Martina.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Pineta dai Troll

Specialità carni di cavallo, Opicina, via di Monrupino 913. Aperto sabato e domenica. Lunedì, giovedì, venerdì su prenotazione. Tel. 040/214241.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Festa Bavarese alla Corsia Stadion

con la birra dell'Oktoberfest di Monaco. Via Battisti 8.

NOZZE D'ORO

Il 25 settembre 1949 a Muggia Vecchia vi siete sposati. Il 25 settembre 1999 festeggiate 50 anni di vita assieme. A Narcisa e Galdino tantissimi auguri dall'adorata nipote Elisa con Daniela e Armando.

PICCOLO ALBO

Prego la coppia che ha assistito all'incidente e prestato soccorso a una Vespa bianca sabato 18 settembre ore 18.30 in via Costalunga dopo il cimitero di telefonare allo 040/810230.

Sono un bambino di 11 anni. Il giorno 21 di questo mese ho dimenticato gli occhiali da vista nella cabina delle fotografie alla Stazione Centrale. Chi li avesse rinvenuti può telefonare al numero 040/660694 oppure allo 040/393866. Mi farebbe un grande favore.

Sono Michel ho 11 anni. Ho perso le chiavi di casa su portachiavi Milan. Ringrazio rinvenitore avvisare tel. 040/810256.

Mercoledì 22/9/'99 in piazza dell'Ospedale mi è caduto un ciondolo a forma di cuore, caro ricordo, la giovane che l'ha raccolto, è pregata gentilmente di telefonare allo 040/910004.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Romano Luca, sottufficiale m.m. con Salviato Elena Marzia, studentessa; De Pasquale Marco, barman con Sacha Vanessa, cameriera; Aoreoli Corrado, carabiniere con Zucca Maddalena, impiegata; Skika Redovane, muratore con Pribaz Cinzia, impiegata; Corbatto Gianfranco, operaio con Tenze Melita, banconiera; Castellini Emos, operaio con Gobessi Mirella, casalinga; Devescovi Massimo, ingegnere con Miculescu Emilia Carmen, impiegata; Monti Bragadin Paolo, impiegato con Dodici Silvana, commessa; Pavan Mauro, dottore commercialista con Prestamburgo Sonia, ricercatore universitario.

ELARGIZIONI

– In memoria di Elio Bonetti nell'anniv. (26/9) dal fratello Eliseo 50.000 pro Croce Rossa Italiana.
– In memoria di Bianca Ielussich Scheri dai fratelli Giordano e Tullio Ielussich 100.000 pro Airc.
– In memoria di Agostino Marchese nel XXV anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Stefano Menneri per un giorno speciale (26/9) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 200.000 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Elena Cummonti (26/9) e Bruna Bodoia da Claudio e Federico 100.000 pro Airc.
– In memoria di Valeria Terzoni nel X anniv. da Marina e Roberto Santich 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Zamarin Rovatti nell'XI anniv. (25/9) dalla cognata Maria e dal nipote Paolo 100.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano).

Sul colle di San Giusto si celebra il 75.o anniversario

I Granatieri ricordano anche i caduti austriaci

La sede locale dell'Associazione nazionale Granatieri di Sardegna celebra il suo 75.o anniversario dalla fondazione con una cerimonia in programma oggi, sul colle di San Giusto. La sezione «Carlo e Giani Stuparich» chiama a raduno tutti gli iscritti e i simpatizzanti per un appuntamento che intende racchiudere non solo omaggi e celebrazioni ma anche le linee dei progetti a sostegno dell'attività sociale.

Il tema centrale dell'adunata granatieresca è legato alla commemorazione dei 75 anni di vita della sezione giuliana che annovera più di 80 iscritti tra ex ufficiali e militari in congedo. La sede è intitolata alla memoria di Carlo e Giani Stuparich, insigniti entrambi della medaglia d'oro al valor militare durante il primo conflitto mondiale.

I granatieri si raduneranno sul colle di San Giusto alle 10.45, nei pressi del monumento ai Caduti dove viene conservata una granata, simbolo dell'arma, composta da residuati bellici raccolti tra le trincee carsiche. Il raduno dei Granatieri propone un fatto innovativo rispetto alle tradizionali commemorazioni militaresche. Per la prima volta verranno ricordati anche i caduti del fronte austro-ungarico, un omaggio voluto per incentivare i segnali di amicizia e distensione tra tutti i popoli. La mattinata celebrativa comprenderà anche la Messa sul campo, la benedizione della «Ferrigna Granata».

Le commemorazioni saranno accompagnate dalla Banda Refolo prima del tradizionale rancio sociale delle 13. Nonostante siano oramai ridotti a due i reggimenti dei Granatieri di stanza nella penisola, a Roma e a Spoleto, la tradizione del corpo – istituito nel 1659 quale guardia di Casa Savoia – rimane fortemente ancorata ai suoi modelli originari. Di ciò ne è testimone anche il gergo comune. Dire «fisico da Granatiere» allude infatti ai requisiti, da sempre richiesti, ai fini dell'arruolamento ancora oggi vige l'obbligo di un'altezza minima di 1,90 per gli ufficiali e di 1,85 per la truppa. Un obiettivo poi sarebbe ricandidare Trieste quale prossima sede per il raduno nazionale: «Un evento che manca dal 1961», ricorda il ten. col. Ferluga, portavoce della sezione.

Francesco Cardella

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla nuova edizione del Festival

Canzone triestina, si riparte

Riprende il Festival della canzone triestina. La classica manifestazione è, come di consueto, a carattere benefico ed è a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per l'indisponibilità – per ristrutturazione – del Politeama, il Festival si svolgerà al Teatro Cristallo il 20 dicembre.

Per le modalità di partecipazione – gratuita – gli autori possono rivolgersi all'ufficio diffusione del Piccolo, che come di consueto appoggia l'iniziativa. Ricordiamo che l'iscrizione è aperta a ogni compositore per una sola canzone inedita in dialetto triestino da inoltrare con 3 copie dello spartito, 6 del testo e una cassetta con l'incisione preliminare della canzone.

L'ultimo termine di consegna è il 23 ottobre (la commissione sceglierà le canzoni entro il 7 novembre). Le composizioni quindi verranno ripartite in due categorie: «tradizionale», «giovane e moderna».

Nella foto Sterle: la cantante Mara Sardi in una precedente edizione del Festival triestino.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

VETRINA

Shiatsu Ass. Il giardino

Lo shiatsu risveglia e riattiva l'energia vitale e la capacità curativa. Corsi per tutti iscrizioni dal lun.-ven. ore 18-20 L.go Barriera 16. Tel. 366568.

Dovete perdere da 10 a 30 kg subito?

Il gruppo prevenzione primaria seleziona 3 persone test seriamente motivate. 0347/1645714 (Vittoria).

Corsi di recitazione dizione e mimica

Info. Teatro Incontro via Somma 3 da lun. a ven. h. 18-20.

Corso di shiatsu

Aperte le iscrizioni per il 1.o livello c/o Uisp inizio 3/10 insegnante e informazioni Rossana Serpo 040/314468 0349/6030768.

Corsi antiquariato e restauro

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi martedì ore 10.30-19.30 a palazzo Vivante, l.go Papa Giovanni XXIII 7, tel. 040/311853. Altri gg., tel. 0336/480296.

Capelli capelli...

caduta, tensione cute, capelli spenti, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Istituto italiano di grafologia

Corsi aggiornamento insegnanti autorizzati provveditorato studi e professionali Crispi 28 tel. 040/633565.

Porte e maniglie «Il Ballatoio» via Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Taglio-cucito Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, maglia, pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, II p.

Fisiosan e Fisiosport ginnastica terapeutica

La Fisiosan e Fisiosport, servizi di fisioterapia, via Rossetti 62, annuncia che iniziano i corsi di ginnastica medica con fisioterapisti, e le ginnastiche tradizionale, dolce, tone up, aerobica soft, presciistica e yoga con istruttori Isef. Per informazioni telefonare tutti i giorni da lunedì a venerdì con orario 9-12 e 16-19 allo 040/392501.

Imparare a cucinare con successo

Dal 28/9 corsi di cucina per tutti i livelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, verdure autunnali, menù di Natale... Per informazioni: «La cucina», via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Corso di Tai Chi Chuan

L'A.S. Endas Budo-Panta Rei organizza corsi di Tai Chi Chuan (stile Wuan – 108 posizioni). I corsi inizieranno a partire dal 1.o ottobre. Informazioni ed iscrizioni c/o Segreteria Regionale Endas, via Coroneo 17, lunedì e mercoledì dalle ore 18 alle ore 19.30 – tel. 040/635992.

Di.Be.Ma Distribuzione bevande di marca a domicilio

Regala 1/4 caffè Illy ai clienti che spendono 100.000 lire anche in maniera accumulativa nel mese di settembre in via Canova 9 - Pagliaricci 2 oppure a casa vostra 040/569602 - 569383 - 633088.

Inizio attività all'Associazione italo-americana

Sono aperte presso la segreteria dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, le iscrizioni ai corsi di lingua inglese e alla rassegna cinematografica per l'anno 1999-2000. Informazioni in sede da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19.

Corsi gratuiti alla Scuola per interpreti

La scuola per interpreti organizza corsi intensivi gratuiti di inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi gratuiti per soci o nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue: tedesco, russo, sloveno, croato, arabo, cinese. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, tel. 040/300579.

Circolo Culturale Inglese

Il Circolo Culturale Inglese della British School (organo non governativo) organizza corsi di aggiornamento per insegnanti d'inglese delle scuole elementari e medie, autorizzati dal Provveditorato agli Studi (DM 305/01.07.96). I corsi (durata 30/60 ore) articolati su 3 livelli si svolgeranno alla British School dall'8 novembre. Per maggiori informazioni telefonare allo 040.369.369.

Scuola di Musica 55

Via Carli 10/a. Lunedì 27 settembre ore 18 presentazione dei corsi di violino e viola di Marta Shore; martedì 28 settembre ore 18 presentazione del corso di flauto traverso di Bianca Mestroni. Mercoledì 29 settembre ore 18.30 presentazione del corso di contrabbasso per bambini di Alessandro Pace.

Corsi preparatori esami Toefl

Sono aperte le iscrizioni ai corsi preparatori all'esame Toefl. British Institutes via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti) tel. 040/369222.

Centro di Gioco-Sport «Campi Elisi»

Per informazioni e iscrizioni ai Corsi di avviamento di minivolley, pallavolo, ginnastica artistica e ritmica, rivolgersi alla segreteria del Centro, via Carli 1/3, ogni pomeriggio 16-19 (tel. 301946).

Baby funk

Corsi di ginnastica con la musica per bambini e ragazzi di età compresa fra i 5 e 14 anni. Informazioni all'Aquarium club di via Coroneo, 33. Tel. 040/637337.

Palestra Sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica antalgica, mirata per artrosi, osteoporosi, scoliosi, discopatie, posturale e tutti i problemi di schiena. Tel. 040/774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica tradizionale e dolce per tutte le età, aerobica, step, body sculp, stretching, tonica per la muscolatura. Karate per ragazzi dai 6 agli 11 anni, adulti e amatori. Diversi orari tel. 040/774454.

Yoga Kinesport

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga per tutti, pratica di Asana (posizioni statiche e dinamiche), pranayama, tecniche di rilassamento e concentrazione. Tel. 040/774454.

Corsi di taglio e cucito

c/o Circ. Acli C.po S. Giacomo 15 Inf. 16-20 040/281645 c.si diurni e serali.

F.A.Ri.T Inizio corsi

Inizia l'anno sociale con i corsi di: inglese, spagnolo, maglia-cucito, pittura su seta e stoffa, laboratorio di idee. Iscrizioni: mercoledì 29/9 ore 17-19. Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì 17-19 via Paduina 9, tel. 370667.

F.A.Ri.T Attività ragazzi

La F.A.Ri.T propone pomeriggi in cui i ragazzi giocano insieme per inventare racconti oppure per attività manuali e artistiche. Iscriz.: mercoledì 29/9 ore 17-19. Segreteria: lun., merc., ven. 17-19 via Paduina 9 tel. 370667.

Corsi di nuoto

L'A.S. Edera organizza corsi di nuoto per bambini, ragazzi, adulti, signore e pallanuoto, tuffi, nuoto in gravidanza. Piscina Bianchi dal lun. al ven. ore 16-18. Tel. 040/306605.

Izanami Shiatsu Do Scuola di Shiatsu e medicina cinese

Iscrizioni al corso del 2-3/10 di 1.o livello di Shiatsu-do con Rino Cortigiano & Renato Toffanin via Geppa n. 2. 040/660898.

«Icone» di Zigaina alla Galleria Skerk

Si visita sino al 17 ottobre la grande mostra di Zigaina «Icone per un transito - Ikone za prehod - Ikonen für einen Transit» alla prestigiosa Galleria d'Arte Skerk di Ternova Piccola-Trnovca, sul Carso. Orari: venerdì 16-19, sabato10-13/16-19, domenica 10-13 (tel. 040/200346).

Sci Club 70 Iscrizioni aperte

Corsi di sci sulla pista in plastica di Aurisina: discesa, fondo, snowboard. Inf. c/o segreteria v. Mazzini n. 32, tel. 040/630626 tutti i giorni, escl. sabato 17.30-19.30. Inizio corsi 18/9.

Noleggio pattini P.A.T.

V. Costalunga 408 aperto al pubblico sabato ore 21-24, domenica ore 15-20. Aperti i corsi: tradizionale, roller per baby, ragazzi, adulti. Inf. 040/823818.

Corsi di ginnastica ritmica

L'A.S. Edera organizza corsi di ginnastica ritmica. Iscrizioni Piscina Bianchi dal lun. al ven. ore 16-18 tel. 040/303077.

FARMACIE

Domenica 26 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia, 1; l.go S. Vardabasso, 1 (ex v. Zorutti, 19); c.so Italia, 14; v. Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 040/635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); C.so Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Corso Italia 14, tel. 040/631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

QUI BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio (università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); v.le D'Annunzio 73; Riva T. Gulli 8.
SHELL: v.le Campi Elisi 1/1; v.le Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8; via Baiamonti 2; v.le Miramare 213.
API: passeggio Sant'Andrea.
INDIPENDENTI
SIAT: p.le Cagni 6 (Colori Ip).
Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico-S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/9	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
26/9	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
26/9	8.00	Rs STRONTSIY	Venezia	rada/40
26/9	10.00	It PINA ONORATO	Milazzo	Atsm.
26/9	13.00	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/9	18.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
26/9	19.00	Le AL SALAM 3	Tartous	4
26/9	20.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
26/9	20.00	Sy RABUNION XX	Tobruk	5
26/9	24.00	Gr PARIS II	Ras Lanuf	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
26/9	9.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
26/9	16.00	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/9	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
MOVIMENTI				
26/9	14.00	IST	Da rada a	Siot 1

Duecento specialisti hanno partecipato al convegno sulle nuove frontiere della biologia molecolare

«Spia» dei potenziali ammalati

Area di ricerca e Azienda sanitaria collaborano nella ricerca

Oggi è possibile agire con maggior efficacia su coloro che sono maggiormente predisposti ai tumori e determinare geneticamente le cardiomiopatie

La biologia molecolare, ossia la scienza che studia la composizione dei geni, da una decina d'anni a questa parte è diventata il "motore" della ricerca in campo medico.

A essa si devono le più recenti scoperte nell'ambito della lotta alla terribile epatite "C", che può banalmente colpire dopo una trasfusione, oppure nel contesto della verifica dell'ereditarietà dei patrimoni genetici.

Ma sono innumerevoli le branchie nelle quali essa può essere utilizzata e trasformarsi in un eccezionale volano per favorire il progresso della ricerca.

Ad essa perciò la Società italiana di medicina interna e quella dell'ipertensione arteriosa, le cui sezioni trivenete sono entrambe presiedute dal professor Luciano Campanacci, ordinario di Medicina interna all'Università di Trieste, hanno dedicato il convegno intitolato "Nuove frontiere della medicina interna alle soglie del 2000" (sottotitolo "La biologia molecolare nella ricerca e nella clinica"), svoltosi nella sala conferenze dell'Area science park di Padriciano, per l'organizzazione della "Smile service".

Alla presenza di duecento ricercatori e medici, che con la loro presenza hanno testimoniato dell'attualità dell'argomento, Campanacci ha delineato la cornice all'interno della quale si muove oggi la biologia molecolare: "Essa ha dato alla ricerca clinica il maggior impulso negli ultimi anni - ha ribadito - al punto che a Trieste, la stessa Azienda sanitaria ha stipulato una convenzione con l'Area science park, allo scopo di approfondire la collaborazione nell'ambito della biologia molecolare. Grazie ad essa - ha aggiunto - oggi è possibile capire la predisposizione ad ammalarsi di determinati soggetti. E ancora agire con maggiore efficacia su coloro che sono potenzialmente afflitti da tumori più di altri. A mio avvviso - ha sottolineato Campanacci - ogni buon medico, oggi, dovrebbe avere nozioni piuttosto precise di biologia molecolare".

"Secondo la recente visione della classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità - ha poi detto Cristina Basso, dell'Istinto di anatomia patologica dell'Università di Padova - tutte e quattro le forme di cardiomiopatie, la dilatativa, l'ipertrofica, la restrittiva e l'aritmogena, possono essere geneticamente determinate".

Gianfranco Sinagra, primario della divisione di cardiologia di Trieste, soffermandosi specificamente sulla cardiomiopatia dilatativa "la seconda causa di malattia cardiaca nelle società industrializzate" ha precisato, ha poi detto che "un importante progresso è stato rappresentato dall'identificazione di una forma a trasmissione genetica in larga parte dei pazienti, che indica una mutazione a livello di Dna".

Ugo Salvini

Riproposto al Revoltella lo sceneggiato «I luoghi di Pino»

Tra il manicomio e Melara: le porte aperte sul degrado

Il video potrebbe ora venir proposto nelle scuole per mettere i ragazzi a confronto con l'emarginazione e la tossicodipendenza

I luoghi dello scrittore Pino Roveredo (nella foto) distano anni luce dal salotto buono di piazza Unità. Percorrono il carcere, la Comunità di San Martino al campo, l'ex Istituto dei poveri, Melara. Si snodano lungo i viali dell'ex manicomio, tra l'alcologia, i vecchi reparti, il Sert e Radio Fragola.

Sono framemnti di vita, tappe d'esperienza, progetti di presente e di futuro. Ma soprattutto, «I luoghi di Pino» – film in sei episodi realizzato da Videoest per la sede Rai regionale – sono la materializzazione, a tratti folgorante, di una Trieste altra: quella degli anziani, dei tossicodipendenti, dei disoccupati, dei carcerati.

Lo sceneggiato, già in onda quest'estate, è stato riproposto venerdì sera all'auditorium del Revoltella nel corso di un incontro, affollatissimo, cui hanno preso parte Pino Roveredo, Valerio Fiandra della Lint editore delle opere dello scrittore, Euro Metelli e Lilla Cepak della sede Rai e Gianfranco Rados di Videoest.

Nell'arco di un'ora ha raccontato la vita e l'impegno dello scrittore attraverso un dialogo serrato fra Roveredo, voce narrante, e i suoi compagni di vita e di lavoro: la moglie Luciana e il figlio più piccolo, Andrea, Claudio Magris e don Mario Vatta, Lilly, operatrice del Sert e Mauro di Radio Fragola, il sindacalista Renato Kneipp e i detenuti del Coroneo, l'editore Fiandra e i ragazzi di Melara.

Quella di Roveredo, alcolista ed ex detenuto che diventa scrittore famoso poteva trasformarsi con facilità in una favola a lieto fine. Ma il racconto dei «Luoghi di Pino» fotografa invece una ricerca di senso e un impegno quotidiano lungo i percorsi della solitudine e del disagio, condotti in un colloquio costante con i diretti interessati: attraverso i libri, i giornali, la radio, i laboratori di scrittura e di teatro.

«Abbiamo solo aperto delle porte su alcune realtà – ha commentato Roveredo – ma non siamo entrati veramente. Non ancora». Il risultato però è senz'altro più che sufficiente a narrare, in maniera inedita, un mondo di solito ignorato.

Proprio per questo, è stato ribadito nel corso dell'incontro, lo sceneggiato dovrebbe venire proiettato e commentato nelle scuole. Potrebbe infatti rivelarsi uno spunto prezioso per affrontare con i ragazzi, in modo concreto e diretto, questioni scottanti quali la tossicodipendenza, il rapporto con l'alcol e l'emarginazione.

Daniela Gross

Visita guidata

«Ortodossi a Trieste»

Stamattina alle 11 Snezana Milinkovic terrà una visita guidata alla mostra Ortodossi a Trieste: Greci e Serbi nella storia di una città allestita fino al 24 ottobre a Palazzo Costanzi (orario 10-13; 17-20). La mostra è stata finora visitata da oltre 12.000 persone. Altrettante sono state le presenze nella chiesa greco-orientale e in quella serbo-ortodossa.

Concerto per organo

Musica sacra a San Giusto

Questo pomeriggio alle 18, nella cattedrale di S. Giusto avrà luogo nell'ambito del XXII Settembre musicale triestino, il concerto finale della rassegna musica sacra e organistica dedicata a giovani musicisti curata da Marco Sofianopulo. Mario Perestegi, nato nel 1971 è organista della Chiesa di S. Maria e del Santuario della Regina del Rosario a Zagabria.

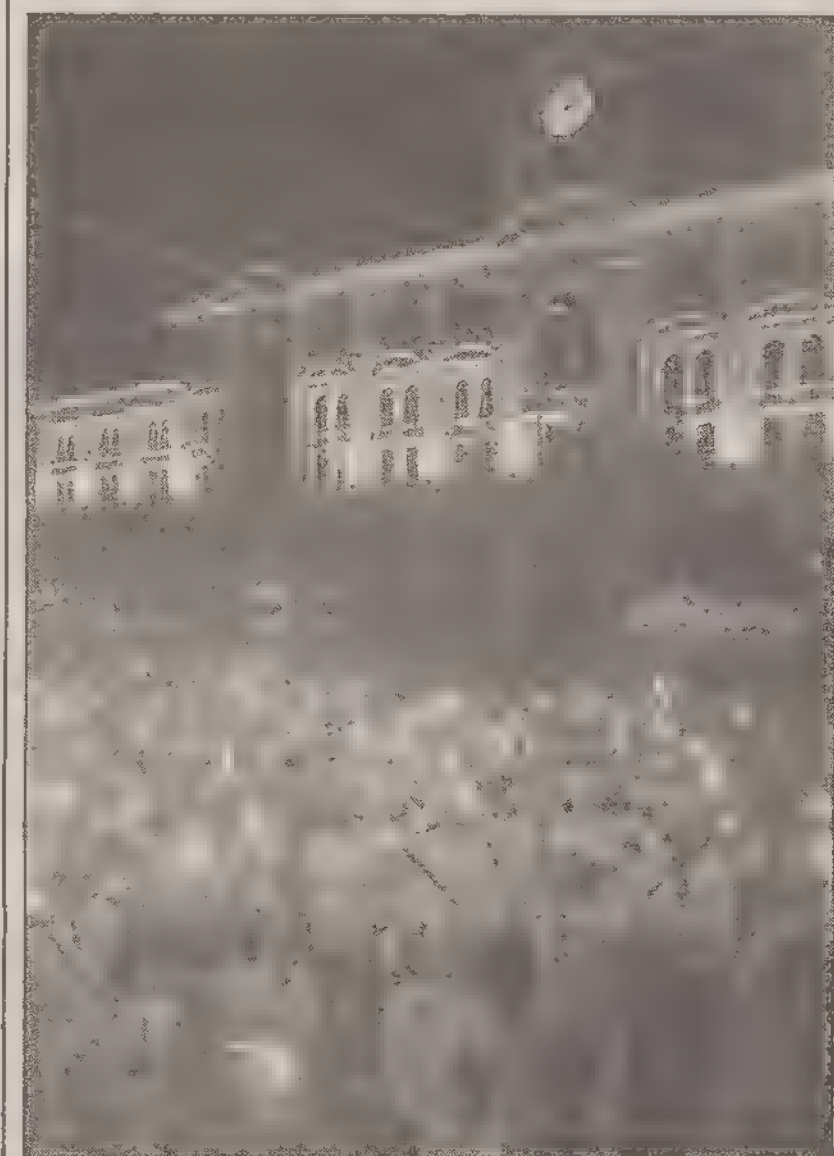
Concorso letterario

«Etniepoesie» ultime iscrizioni

Scade il 30 settembre il termine ultimo per partecipare al concorso internazionale di poesie, «Trieste: Etniepoesie» organizzato da Altamarea in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica nella cui sede, in via San Nicolò 20 è a disposizione il bando. Due sono le sezioni: poesia edita (primo premio un milione) e poesia inedita.

Oggi la manifestazione si svolge tra Banne e «Carsiana»

Tutti in mountain bike da Basovizza a Sesana

MANIFESTAZIONE BENEFICA

Fiaccole e pattini in piazza

Folta partecipazione ieri sera alla suggestiva manifestazione «Fiaccole in line». Le fiaccole portate dai pattinatori sono sfilate da piazza Unità lungo le vie del centro. Esibizioni e musica hanno completato il programma. E' stata fatta anche una raccolta di denaro a favore dell' Associazione italiana sclerosi multipla .

È partita con un grande successo di partecipanti «EuroBike Trieste» la manifestazione promossa dalla Provincia con la partecipazione della Fondazione della cassa di Risparmio e la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Sgonico, di quello di Sezana e della Camera di Commercio. Nella giornata di ieri gli appassionati della mountain bike hanno attraversaro il valico confinario di Basovizza per completare unlpercorso all'interno del territoprio di Sesana con una sosta a Orlek.

Oggi, domenica, EuroBike Trieste si svilupperà interamente sul territorio del Carso triestino e dalla sede de «Il Club» di Banne porterà i partecipanti attraverso i sentieri del Carso a visitare anche il giardino di Carsiana.

Particolarmente graditi sono stati anche ieri gli omaggi messi a disposizione dell'organizzazione: oltre alla maglietta, «EuroBike Trieste» offre anche un assaggio di un calice di vino nostrano presso alcune trattorie convenzionate dell'altipiano e una confezione di miele offerta dal Consorzio apicoltori del Carso.Nella foto il sindaco di Sesana Klun e l'assessore allo sport e turismo della provincia Scoccimarro si scambiano la maglietta celebrativa a cavallo di due confini sempre più aperti.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 23.a pagina

DOMUS Canova terzo piano in casa d'epoca da ristrutturare esposizione luminosa e tranquilla su ampio interno: due stanze cucina abitabile stanzino servizio. Lire 55.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Carlo Alberto spazioso e tranquillo appartamento composto da soggiorno cucina con poggiolo due stanze stanzino uso studio grande bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/366811.
DOMUS Carpineto recente tranquillo in buone condizioni: soggiorno cucinetta matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo box auto cantina. Termoautonomo. Lire 180.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Corso Italia in casa ristrutturata ascensore autometano monolocale adatto ufficio o pied-a-terre. Tel. 040/366811.
DOMUS Guerrazzi quinto piano penultimo, molto soleggiato primoingresso ottime rifiniture. Soggiorno cucina matrimoniale con bagno stanzetta bagno ripostiglio poggiolo cantina garage. Tel. 040/366811.
DOMUS Tigor quinto piano ultimo senza ascensore luminosissimo vista verde buone condizioni: soggiorno cucina matrimoniale bagno. Tel. 040/366811.
DOMUS zona servitissima in piccolo condominio esposizione tranquilla e soleggiata soggiorno tre stanze cucina abitabile biservizi ripostiglio grande cantina posto auto di proprietà. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS zona Valmaura nel verde in palazzina con ascensore soggiorno cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggioli terrazzino soffitta posto auto. Autometano ottime rifiniture. Tel. 040/366811.
GABETTI OP.IMM 040/763325 appartamenti con affaccio sulla piazza Garibaldi, luminosissimi, parzialmente da ristrutturare. Poggiolo, termoautonomo. L. 138.000.000. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 Fabio Severo adiacenze, appartamento ristrutturato, Cucina abitabile due stanze stanzetta bagno. Termoautonomo. Adatto per studenti. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 ufficio in palazzo prestigioso completamente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo 150 mq pronto ingresso. (C00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 zona Fiera in stabile recente con affaccio cortile alberato. Appartamentino adatto single. Buone condizioni. (C00)
GABETTI Op.Imm 0481/44611 Monfalcone centralissimo appartamento tre letto doppi servizi. Disponibilità immediata. (C00)
GABETTI Op.Imm 0481/44611 Monfalcone mandamento casetta completamente ristrutturata porticati giardinetto piantumato. (C00)
GABETTI Op.Imm 0481/44611 Monfalcone splendido appartamento ingresso indipendente giardinetto di proprietà. Informazioni solo ufficio. (C00)
GEOM. SBISÀ capannone moderno con uffici mq 732 carrabili D'Annunzio vendesi/affittasi. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ mansardina panoramica, centralissima, rinnovata, arredata, per coppia. 67.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ: attico lussuoso mq 265 parco condominiale, box doppio. 540.000.000. 040/366866. (A00)
GORIZIA corso Italia privato vende meraviglioso appartamento tricamere ristrutturato. Tel. 0335/5420555. (B00)
GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384. Città Giardino una camera soggiorno cucinino servizio due terrazze. Posto macchina. (C00)
GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384. Pineta cucinino soggiorno due camere servizio terrazzo. Posto macchina. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro in palazzina signorile posizione tranquilla: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino ultimo piano soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli - riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Cristallo recente: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 95.000.000. Adatto investimento. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Vergerio tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano in palazzo signorile, quinto piano di circa 200 metri quadrati con poggioli. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia terreno edificabile pianeggiante adatto alla costruzione di villa anche bifamiliare. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada di Guardiella residenziale panoramico: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Coroneo ultimo piano da ristrutturare: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi. Circa 940.000 al metro quadrato. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Moreri terreno vista golfo con progetto approvato per costruzione di villa di circa 200 metri quadrati coperti. 150.000.000. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Economo recente soleggiato vista aperta: soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 170.000.000. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale d'Annunzio recente ottavo piano panoramico, ottime condizioni interne: salone, due stanze, studio, cucina, due bagni, terrazzini. 200.000.000. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa via S. Pasquale vista golfo; due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box, 700 metri quadrati di giardino alberato. (A11970)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico recente soleggiato: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli. 160.000.000. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 70 mt spiaggia. Bicamere terrazza garage cantina. 210.000.000. (Gud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bagno finestrato ampia veranda posto auto. 135.000.000. (Gud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento palazzina recente, lussuoso bicamere terrazza posto auto. 330.000.000. (Gud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento piccola palazzina bilocale bagno finestrato terrazze parcheggio 130.000.000. (Gud)
MANPOWER Trieste ricerca un termotecnico, un elettricista, una parrucchiera esperta, un acconciatore esperto, un autista con ADR. 040.368122. (A11980)
MEDIAGEST 040.661066 ADIACENZE TORRE LLOYD posizione super/tranquilla recente perfetto soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio guardaroba ampia cantina autometano, 165.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto, 370.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 CARPINETO piano alto rifinitissimo cucina soggiorno poggioli matrimoniale bagno ripostiglio, 179.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 FIERA stabile ristrutturato piano alto ascensore mini alloggio da ristrutturare, 75.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 GIARDINO PUBBLICO recente 6.o piano tranquillo soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, 260.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066 SEMICENTRALE panoramico grande terrazzo soggiorno cucina due stanze bagno, 240.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040.661066, CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio, 215.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Centro: appartamenti ristrutturati riscaldamento autonomo ampia terrazza, da 140.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Cormòns: villa indipendente piani sfalsati scantinato-laboratorio giardino zona residenziale. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Grazioso appartamentino zona Posta, cucina-pranzo, camera matrimoniale, terrazze, 135.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Originale bicamere nuovo adiacente centro, biservizi, cucina, soggiorno, postoauto. Ottimo prezzo! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Provinciale Grado: magazzino multiuso mq 70 annesso scoperto recintato, 62.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Ronchi: splendida villa angolare, recentissima, stanze spaziose, caminetti inseriti, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481.410230 centralissimo appartamento ultimo piano biletto ampio soggiorno buone condizioni. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481.410230. Ronchi appartamento in bifamiliare biletto studio cucina abitabile soggiorno soffitta ampissimo terrazzo giardino proprio termoautonomo completamente indipendente. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481.410230. Ronchi villa indipendente tripiani quattro letto ampissimo salone taverna giardino, recente costruzione. (C00)
NEL cuore di Opicina immersi nel verde vendesi ultimi quadrifamiliari in fase di realizzo disponibili appartamenti con giardino, posto macchina di proprietà. Tel. ore ufficio, 040/214400-214405. (A12006)
OCCASIONE privato vende bicamere soggiorno, caminetto, posto auto, immerso nel verde, Arta Terme, 65.000.000. Tel. 0368/7406675. (Gud)
OPICINA appartamento mq 80 soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina possibilità posto auto garage. CASAFFARI 040.213366. (A11908)
OPICINA, villetta a schiera di testa, soleggiatissima, 180 mq su tre livelli, terrazzino, giardino. GEPPA 040/660050. (A00)
PONZIANA (Orlandini), decoroso, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, da sistemare. 65.000.000.GEPPA 040/660050. (A00)
PRIVATAMENTE vendesi appartamento signorile 150 mq zona Barriera piano alto con vista aperta. Possibilità box doppio. Tel. 0339.7448204. (A11899)
PRIVATO vende collina MUGGIA VECCHIA villa signorile con ampio giardino e lotti terreno costruibile. Tel. 040.330675. (G00)
PRIVATO vende tranquillo appartamento 50 mq via D'Angeli tel. 040/397256.
RABINO 040/368566 Besenghi signorile soggiorno cucina 3 camere cameretta doppi servizi terrazzi box 595.000.000.
RABINO 040/368566 Burlo ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli 198.000.
RABINO 040/368566 Duino decennale 2 livelli soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi posti auto 250.000.000.
RABINO 040/368566 Duino nel verde salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo box taverna 395.000.000.
RABINO 040/368566 Duino vista mare perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 295.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Ghirlandaio ultimo piano soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento 96.000.000.
RABINO 040/368566 Mazzini perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Ponzanino luminoso ristrutturato soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo 109.000.000.
RABINO 040/368566 San Michele ristrutturato salone cucina camera bagno poggiolo riscaldamento 158.000.000.
RABINO 040/368566 San Vito perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 228.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scala Santa recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000.
RABINO 040/368566 Settefontane ultimo piano ascensore tinello cucinotto 3 camere bagno poggioli riscaldamento 190.000.000.
RABINO 040/368566 viale XX Settembre signorile soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo 350.000.000.
RABINO 040/368566: Altura recente soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggioli. 185.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: Longera recente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, posto macchina. 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: Pascoli mansarda, finestre, abbaini, soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento. 97.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: Revoltella perfetto, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggioli, giardino condominiale. 250.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: San Giacomo primo ingresso, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 92.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: Sansovino stabile ristrutturato camera, cameretta, cucina, servizio, da sistemare. 62.000.000.
RABINO 040/368566: Valmaura recente, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggioli. 249.000.000. (A00)
RABINO 040/368566: Vecellio soggiorno, cucina, camera, matrimoniale, camerino, bagno, servizio. 107.000.000.
REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, cantina, box. 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
RUPINGRANDE recente villa singola mq 160 vista panoramica 180 gradi giardino. CASAFFARI 040.213366. (C00)
S. GIOVANNI ascensore, nel verde, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box. 210.000.000. Professionecasa 040/638408.
SAN VITO (Segantini), tranquillo, atrio, grande cucina, matrimoniale, stanzino, bagno. 65.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
SERVOLA (Vigneti) splendida casetta accostata, primoingresso, salone, cucina in muratura, due stanze, bagno, terrazzino. 270.000.000.GEPPA 040/660050. (A00)
SERVOLA tranquillo, in piccola palazzina, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno nuovo, cantina, posto auto. 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SISTIANA palazzina recente con giardino condominiale. Appartamento soleggiato ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 matrimoniali terrazzi termoautonomo condizioni ottime 2 posti macchina, lire 230.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 - 661766.
STUDIO GORTAN 040/366300 Eremo 250.000.000 casetta soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, giardino, più piano sottostante magazzino. (A00)
STUDIO GORTAN 040/366300 Orsera 145.000.000: ottimo, soleggiato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagni, ripostiglio, balcone. (A11983)
TERRENO agricolo 4300 mq Sales privato vende. Tel. 0348.3173320. (A11880)
UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare, giardino in comproprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina. 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VALBRUNA recente, arredato, saloncino con caminetto, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, veranda, 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamenti nuovi con soggiorno con angolo cottura una o due stanze wc-doccia poggioli ultimi piani con vano mansarda e primi piani con giardinetto.
VESTA 040/636234 box Raute adatti camper varie metrature acquistabili con mutuo a rate mensili a partire da lire 322.000 mensili.
VESTA 040/636234 largo Panfili ufficio ottime condizioni cinque stanze bagno e wc riscaldamento autonomo ascensore.
VESTA 040/636234 Muggia-Darsella S. Bortolo vista mare villa signorile di 500 mq su tre piani terreno di 2.300 mq prezzo impegnativo. Altra ampia villa prestigiosa e d'epoca a S. Giovanni trattative in ufficio.
VESTA 040/636234 via Beccaria in palazzo signorile appartamento da sistemare tre stanze stanzino bagno cucina poggiolo.
VESTA 040/636234 via Boccaccio soleggiato due ampie stanze cucina bagno poggioli mq 70 terzo piano ascensore.
VESTA 040/636234 zona Arco di Riccardo ultimo piano ampio appartamento luminoso da ristrutturare doppio ingresso mq 215 o appartamenti mq 80 parzialmente al grezzo o finiti.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Non si è mai lasciato intrappolare da nessun movimento artistico, Alberto Savinio. E, forse anche per questo, è sempre riuscito a mantenere quel fascino inestinguibile di geniale dilettante, di frequentatore innocente di una realtà «altra». A sinistra lo scrittore e artista in un'immagine con la moglie Maria Morino e il regista Giorgio Strehler alle prove di «Alcesti di Samuele» al Piccolo Teatro di Milano, nel 1950. A destra, al lavoro nel 1949. Sotto, fotografato davanti ad alcune sue opere pittoriche.

SCRITTORI *Adelphi ripubblica le sue opere e Alessandro Tinterri gli dedica un saggio-omaggio*

Alberto Savinio, il magnifico dilettante

Diceva di sé: «Sono un viaggiatore perpetuo e dappertutto straniero»

«Nulla è tanto propizio all'animo appassionato e curioso dei bambini, quanto gli aspetti colmi e misurati quali amavano e produssero gli antichi della terra ov'io nacqui»: è la «dolce città della sua infanzia» che Alberto Savinio, il «nome de plume» più famoso di Andrea de Chirico, così rievoca all'inizio della raccolta di racconti «Casa "La Vita"» (1943), adesso contenuta nel volume appena pubblicato da Adelphi (che d'ora innanzi proporrei di chiamare, si parva licet... , «la Benemerita», tante e tali buone cose essa fa), nella collana «La Nave Argo» a cura di Alessandro Tinterri e Paola Italia (un primo volume, «Hermaphrodito e altri romanzi», era già uscito nel 1995, a cura del medesimo Tinterri). E seguita lo scrittore: «Ben fortunato mi reputo di essersi formata laggiù la mia ragione, fra i templi portatili, le colonne che girano assieme col girare del sole, le statue animate di serena magia, quando brillanti nella compagnia degli alberi, quando levate oscure di contro l'amorosissimo cielo. (...). Gli dei la visitavano sovente di solito al mattino. Mercurio piombava dal cielo, scintillante come uno scarabeo nella sua corazza d'oro, posava un piede alato sulle case per riprendere lo slancio, rimbalzava in cielo. (...). Altre città nelle quali ho disperso di poi anni e speranze (...) città senza grazia né ricordi, per le quali e la vita vo consumando e con stanchezza sempre più grave trasportandomi dall'una all'altra nella continua ricerca di una sede confortevole».

È qui riassunta l'intera vicenda di questo artista irregolare tra gli irregolari, dilettante magnifico, e grande come solo un dilettante può essere; per lungo tempo non compreso (si veda Emilio Cecchi, che non seppe riconoscere l'assoluta originalità della sua lingua, che pur non era per lui la lingua madre), «straniero agli italiani» (Sciascia), come lo era di fatto a causa delle infinite peregrinazioni per le città d'Europa: dalla natia Atene, dove vide la luce nel 1891, da genitori italiani (il padre, ingegnere, si occupava della costruzione della rete ferroviaria greca), si trasferì infatti a Monaco (1906), con parziali ritorni in Italia, a Milano, dove collaborò a «Valori plastici», e a Firenze, dove scrisse per «La Voce». Quindi la decisione di spostarsi a Parigi (1910): dove Nivasio Dolcemare, smontato dal «vagone tedesco di terza classe che lo aveva portato da Monaco capitale della Baviera nella Villa Lumière (...) pose il piede calzato di spessi mocassini sul marciapiede lubrico e lucido delle Gare de l'Est, (...) esattamente a diciotto anni e sei mesi». («Maupassant e "l'Altro"» 1944).

E lui che si diceva «viaggiatore perpetuo e dappertutto straniero» («pellegrino appassionato» lo definì Papini), ebbe la sua prima dimora «stabile» solo nel 1936 (si era sposato nel 1926; due i figli, Angelica e Ruggero) in Versilia, al Poveromo, vicino Forte dei Marmi, dove gran parte degli intellettuali del periodo andavano in vacanza da Roma, da Milano o da Firenze. Dimora abbandonata a causa della guerra; e il successivo trasferimento, questa volta definitivo, fu a Roma, dove morì, all'improvviso, nel 1952. A Roma, del resto, aveva già vissuto a tratti, collaborando con tutte le principali testate, in qualità di critico teatrale, cinematografico, musicale; dopo la chiusura di «Omnibus» da parte del regime fascista (il pretesto è un suo articolo in cui si afferma che Leopardi è morto a Napoli «di cacarella»), passò a «Oggi», firmandosi prudentemente con vari pseudonimi, Quintilio Maio, Proteo. Perché, pur restando un solitario, uno che della sua solitudine, anzi, andava fiero («Io solo non ho tradito. Io solo dunque non ho sentito "la paura della libertà"?», scriveva nel 1947), era al contempo un intellettuale impegnato con la sua «capacità di guardare contemporaneamente dentro e fuori di sé» (Tinterri).

E il suo impegno artistico si svolge su più fronti, assecondando la sua natura proteiforme (appunto!): la musica è il primo dei suoi interessi, mai peraltro disertato (Savinio procede per accumulazione); soprattutto a Parigi, compone molte opere, rappresentante con più o meno successo. E degli anni parigini anche l'esordio letterario, in francese con «Le Chants de la mi-mort», pubblicati nelle «Soirées de Paris» (1914), la rivista fondata da Apollinaire, che resterà il maestro e amico più caro. Mentre nel 1926 si azzarda a mandare al fratello, Giorgio de Chirico, alcuni disegni, per averne un giudizio: «Sono molto belli e impressionanti» gli risponde questi. «Credo che un'esposizione di tuoi disegni avrebbe un gran successo». Così avviene: la sua prima mostra ha in catalogo la prefazione di Jean Cocteau, e il successo è indubbio. Le sue figure metamorfiche, i suoi uomini e donne animalizzati che, per dirla con Cocteau, «offendono genialmente il nostro immaginario di occidentali», non usciranno mai più dalla memoria collettiva. A proposito di eclettismo, Savinio ebbe a scrivere, nella prefazione d'una monografia d'arte a lui dedicata (1949): «Io ho chiaramente sentito, ho chiaramente capito, che quando la ragione d'arte di un artista è più profonda e dunque "precede" la ragione singola di ciascun arte, quando l'artista, in altre parole, è "una centrale creativa", è stupido, è disonesto, è immorale chiudersi dentro una singola arte, asservirsi alle sue ragioni particolari, alle sue ragioni speciali».

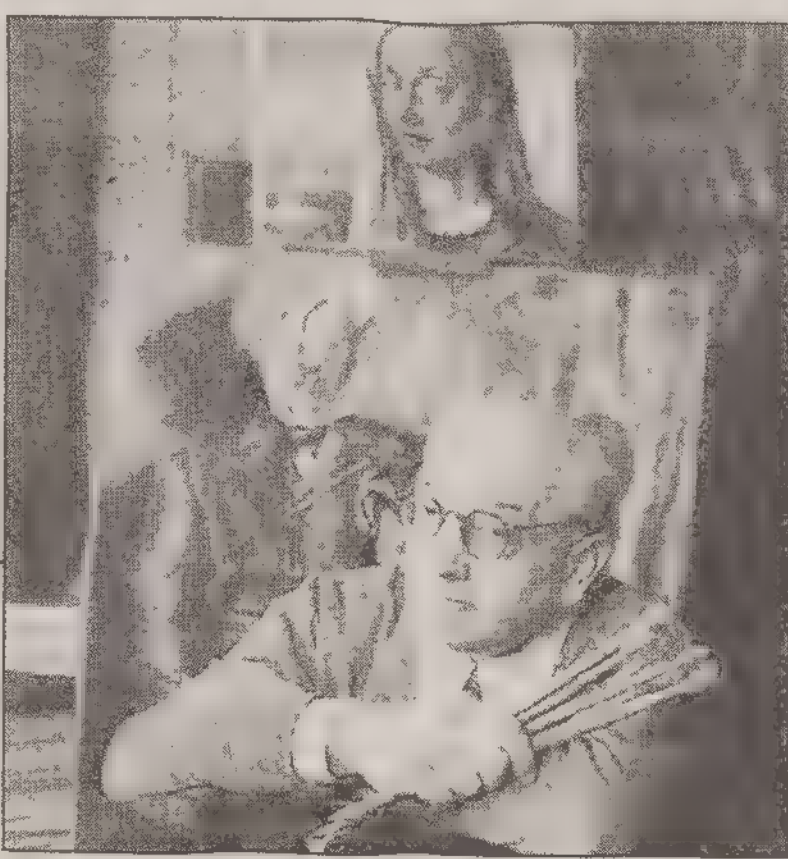
Come si sarà ormai capito, per la conoscenza della biografia (interna ed esterna) di Savinio non occorre andar tanto lontano, ché egli è scrittore quasi unicamente autobiografico; e l'intera sua opera letteraria può definirsi a buon diritto un'ininterrotta autobiografia per frammenti. Con l'espediente degli eteronomi, Savinio parla sempre e ovunque di sé, delle proprie esperienze: parla con la voce di Nivasio (anagramma di Savinio) Dolcemare, di Innocenzo Paleari, del signor Münster, del signor Dido; o, talvolta, si presenta come Aniceto, Carmelo, Animo o Omero Barchetta. I suoi romanzi «Hermaphrodito» (1916), «Avventure e considerazioni di Innocenzo Paleari» (1920), «La casa ispirata» (1925), «Angelica o la notte di maggio» (1927), «Tragedia dell'infanzia» (1937), «Infanzia di Nivasio Dolcemare» (1941), «Il signor Dido» (uscito postumo da Adelphi nel 1978), sono scritti, come abbiamo accennato, in una lingua di singolare ricchezza e valenza evocativa, e con un'ironia che mai viene meno (la «leggerezza» saviniana è stata variamente analizzata): perché essa sola è in grado si serbar vivo il passato: «Diversamente da come credono gli ingenui, l'ironia "non è ironica", L'ironia è seria», dichiara l'artista. E le sue pagine sono intrise di mitologia, di sogno, sono riverberi di un mondo «altro», e per converso appaiono straordinariamente carnali, simili alle visioni del mattino, talmente veridiche da essere scambiate con la realtà. «Ypnos e Thanatos — miei amici inseparabili — eran due fratelli. Ora siamo in tre... » sono ancora parole di Savinio. «Odo i richiami dell'aldilà, che talvolta mi dà persino degli strappi alle falde della giubba. Venero il sorcio invisibile che ogni sera viene, arguto e cauto, a rovistare fra le provviste della mia credenza. Quando il battente del mio vetusto armadio si spalanca da solo — ché la molletta rallentata non sa più trattenerlo — mi dico che l'anima dell'armadio lo respinge» («Hermaphrodito»).

Mi viene in mente la scena bellissima della sua «Alcesti di Samuele» (rappresentata pochi mesi fa al Teatro Argentina di Roma, con la regia di Ronconi), che si svolge nel regno dei morti (la riflessione sulla morte è una delle tematiche portanti dell'autore): i morti illustri, dice Savinio, sono i più «duri a morire», in quanto tali e tanti i legami che li trattengono nell'al-diqua, primi fra tutti i pensieri dei vivi. Laddove, invece, essi, i non-morti su cui torna spesso nelle sue opere, bramano il sonno eterno, desiderano ardentemente di attingere alla vera, assoluta dignità della morte. Pensando a Savinio non posso fare a meno di figurarmi questa per altri versi felice condanna.

Idolina Landolfi

Chissà se aveva ragione Leonardo Sciascia. Che sentenziava: «Non c'è scrittore italiano per gli italiani più "straniero" di Savinio». E aggiungeva che l'autore di «Hermaphrodito «i suoi lettori gli sceglieva e tra essi non allignavano i mediocri e gli imbecilli. Ma ora, spaventosamente cresciuto il numero dei mediocri, e ancor più quello degli imbecilli, crediamo si sia assotigliato, fino a diventar sparuto, il numero - potenziale o in atto - dei lettori di Savinio».

Apocalittico, Sciascia. Ma non aveva fatto i conti con il fatto che il nostro tempo si lascia attrarre, irresistibilmente, da chi nel passato è stato un «irregolare». Da chi, con la sua vita, con le cose che ha scritto e dipinto, ha preferito vivere lontano dai riti ripetitivi della quotidianità per cercare una realtà «altra».

E chi più di Alberto Savinio (Andrea de Chirico all'anagrafe) è stato artista independente. Refrattario a farsi incatenare da qualsivoglia movimento letterario, fosse pure il surrealismo. Eppure, anche lui coltivò rapporti d'amicizia intensi. Che lo legarono ad Apollinaire, Pirandello, Bontempelli. Ma anche a scrittori mai incontrati: Ibsen, soprattutto, e Sciascia, che convincerà l'editore Sellerio a ristampare alcune opere dell'autore di «Infanzia di Nivasio Dolcemare».

Rapporti forti, tutti da interpretare. Come ha fatto *Alessandro Tinterri* nel suo delizioso libro *«Savinio e l'"Altro"»*, pubblicato dal *Melangolo (pagg. 127, lire 18 mila)*. Attraverso una serie di ritratti scritti in punta di penna, ricchi di citazioni e di suggestioni, il curatore delle opere di Savinio per Adelphi finisce per entrare nell'anima più di Andrea de Chirico che delle persone che lo affiancarono in lunghi periodi della sua vita. Contribuendo a toglierlo un po' dalla penombra. A sbozzare un ritratto forse più preciso. O ancor più sfuggente.

a.m.l.

CONVEGNO *A Trieste, la Società di scienza politica*

Europa, cercando se stessa

Panebianco «gela» Rusconi e Bonanate

TRIESTE Possiamo definirci – gli italiani, i francesi, i tedeschi – cittadini europei? È stato questo l'interrogativo al centro dei due interventi di Gian Enrico Rusconi e Luigi Bonanate che hanno aperto la riunione annuale della Società italiana di scienza politica che si è tenuta nei giorni scorsi per la prima volta a Trieste, organizzata dall'Università.

Ovviamente, è più un problema di sostanza che di definizione. Va anche detto che il tema non è affatto nuovo, perché era presente più di trent'anni fa al primo serio oppositore che il processo di integrazione europea ebbe a incontrare, Charles De Gaulle. Parlando di queste cose, si corre, quindi, il rischio di ricadere sul già detto.

Non è stato questo il caso di Rusconi, che in effetti si è riproposto di riformulare il problema. A tal fine, è partito da una definizione di cittadinanza diversa da quella che si intende usualmente, e, cioè, uno status (soggettivo) che consiste in una somma di diritti, spesso intesi come pretese, e di doveri. Cittadinanza è, invece, un fatto oggettivo e comprende competenze ma anche vincoli. Come tale non si può non riferirla allo Stato.

Ma l'Unione Europa può definirsi uno Stato? No – ha continuato Rusconi – perché l'Europa, la costruzione dell'unità europea, si è fondata sugli stati non su un patto fra cittadini. Per di più, il processo di integrazione europeo è qualcosa di assolutamente inedito rispetto a quelli che la Storia conosce e, quindi, è bene evitare ogni forma di retorica, «il male peggiore per l'Europa oggi» ha detto più di una volta rusconi. L'integrazione – gli ha fatto eco Bonanate – è stata spesso rappresentata come un gioco a somma zero: quanto più uno stato partecipava a processi del genere, tanto più rinunciava a qualcosa di proprio in termini di sovranità e di competenze. Ma questo modello non vale per spiegare l'integrazione europea. A dire il vero, se ne sono accorti prima gli storici che i politologi, uno in particolare: l'inglese Alan Milward.

Cosa deve diventare, dunque, l'Unione Europea? Dev erifare ciò che ha fatto lo stato nazionale? Deve riconoscere forme di appartenenza e su qu esta base stabilire chi sono i cittadini europei? No, assollutamente. Eppure, il problema resta, e si tratta dal problema fondamentale di ogni democrazia, il problema della legittimità. Negli stati nazionali la legittimità si fonda sul popolo. A ben vedere, anche in Europa c'è un popolo, ha concluso Rusconi con tono rassicurante: è il popolo degli elettori, un popolo che di tanto in tanto viene chiamato a esprimersi. È un popolo, però, che ha prima di tutto bisogno di coesione e ciò richiede un più intensa comunicazione pubblica.

Possiamo dire, a questo punto, di aver messo in soffitta le riserve di De Gaulle, a parere del quale le istituzioni europee erano prive di legittimità? Forse sì, ma non perché si sia trovatao un modello costituzionale europeo. Una cittadinanza europea può nascere dallo stesso processo di approfondimento dell'integrazione europea, cioè da una costituzione materiale, richiamata da Bonanate, cioè a quelle regole di procedura alle quali si affida lo sviluppo di una democrazia. Costituzione materiale, per inciso, è un termine che si cominciò a usare un po' di anni fa, in contrapposizione a costituzione scritta, per descrivere l'esperienza italiana della cosiddetta prima repubblica. Forse abbiamo anche noi qualcosa da insegnare all'Europa. Nessuno l'ha detto esplicitamente, ma non era difficile intenderlo.

A questo punto si è cominciata a respirare un'aria di fondamentale ottimismo, tanto che Bonanate si è spinto fino ad affermare che una concezione procedurale della democrazia potrebbe abbattere ciò che è stato n vincolo per le democrazie, la nazione.

Sembrava quasi di essere arrivati alla quadratura del cerchio. Purtroppo, a smontare le illusioni sorte al riguardo è intervenuto Angelo Panebianco (con qualche riferimento implicito all'attualità, non solo italiana, ovviamente). Se ci ricordiamo – egli ha avvertito – che la cittadinanza è stata anche un concetto di carattere polemologico, è servita, cioè, non a unire, ma a distinguere, a separare, come si può essere così ottimisti? E, per di più, come possiamo esserlo, se è tutt'altro che pacifica l'accettazione dei due principi sui quali si regge una democrazia, il principio di maggioranza e quello di rispetto delle minoranze?

Vien da concludere che, per far quadrare il cerchio, saranno necessarie altre riunioni della Società italiana di scienza politica. In un momento di crisi dell'occupazione intellettuale par di capire che c'è lavoro per lo meno per i politologi.

Giampaolo Valdevit

PREMIO ITALIA Conclusa ieri la 51.a edizione della rassegna dei programmi radiotelevisivi

Fellini tra i vincitori del Prix

Un'anticipazione del ciclo dedicato al regista e alla radio

FIRENZE Proclamati i vincitori della 51.ma edizione del Prix Italia che si è conclusa ieri sera con una cerimonia-show al Teatro Verdi di Firenze presentata da Paolo Limiti.

Per la televisione ha vinto la sezione Performing arts lo svedese «Sleeping Beauty» di Mats Ek; nella sezione Fiction single plays ha vinto il finlandese «White Marble» di Matti Ijas; nella sezione Fiction serials ha vinto l'inglese «Shooting the past» di Stephen Poliakoff (Bbc); nella sezione Documentari culturali ha vinto l'olandese «The Hunt» di Niel Koppen; nella sezione Documentari d'attualità ha vinto «True Stories - The Valley» dell'inglese Dan Reed (Channel Four Tv).

Per la radio nella sezione Musica ha vinto il programma tedesco «Denotation Babele» di Hermann Kretzschmar, Chathy Milliken, Dietmar Wiesner; nella sezione Fiction single plays ha vinto «Fuori programma n. 7» di Federico Fellini *(nella foto)* del regista Idalberto Fei (Radio Rai); nella sezione Cultural documentaries ha vinto il programma canadese «The Change in Farming» di Adam Goddard e Steve Wadhams (Cns/Src).

Per la sezione radio nella sezione Factual documentaries ha vinto l'americano: «The Sunshine Hotel» di David Isay.

Sono stati inoltre attribuiti i seguenti premi: l'Unda (Associazione cattolica internazionale per la radio e la televisione) ha assegnato l'Unda Dove al film belga «Una sirena nella notte», mentre il premio del Presidente della Repubblica italiano è stato assegnato al Brasile per il progetto televisivo comunicazione del 500.mo anniversario del Brasile.

Il testo di Fellini (del 1943) fa parte degli scritti radiofonici del regista recuperati dalla direzione teche della Rai in collaborazione con le varie direzioni aziendali. Il copione di Fellini, è stato realizzato nel centro di produzione Rai di Roma con la regia di Idalberto Fei di RadioRai, che ha diretto un gruppo di attori di grande valore e notorietà come Maurizio Micheli, Paolo Poli, Toni Garrani, Sandra Milo, Michele Mirabella, Silvio Spaccesi e Milena Vukotic (attrice di vari film di Fellini). Quest'opera dovrebbe essere la prima realizzazione di un ciclo di 12 puntate interamente dedicato a Fellini e la radio, curato dalla responsabile della fiction radiofonica Annarosa Mavaracchio, dallo storico Paquito Del Bosco e del presidente della Fondazione Fellini, Gianfranco Angelucci.

DISCHI Quattro anni di progetti per l'etichetta di Monfalcone

More Music: quel mondo di suoni senza frontiere

TRIESTE Johannes Sebastian Bach? Viene subito prima di Burt Bacharach. E i Beatles? Stanno a metà strada tra Luciano Berio e Iva Bittova. Ma che gioco è mai questo? Semplice: l'alfabeto della musica che Tullio Angelini, da anni, va componendo nella sua testa. Per abbattere, una volta per tutte, quegli stupidissimi steccati innalzati tra la classica e il jazz, tra il rock e il folk, l'elettronica e l'avanguardia.

Monfalconese, ideatore di una rassegna coraggiosa e seminale come «Zattere alla deriva», che ha portato a suonare al Teatro Miela di Trieste gente come John Zorn e Pascal Comelade, Iva Bittova e Fred Frith, Angelini non si limita, però, a sognare una musica senza barriere. Da quattro anni, infatti, lavora con passione e coraggio al progetto More Music. Un'etichetta che ha già prodotto un bel po' di cd. Facendosi conoscere in giro per il mondo.

Tra i dischi della More Music, anche l'ascoltatore più sospettoso e schizzinoso può trovare sorprese davvero incredibili. «Play on String» di Boris Kovac, tanto per fare un esempio, è la perfetta fusione tra sacro e profano. Tra le sonorità di un classicissimo quartetto d'archi, come l'«Enzo Fabiani», alcune reminiscenze di musica balcanica e una personale riflessione sui destini dell'uomo d'oggi, mentre nell'ex Jugoslavia tuonava ancora il cannone.

Ma il cd che forse meglio rappresenta la filosofia musicale della More Music è quello che ha segnato il debutto dei FoMoFlo. Si intitola «Slug & Firearms»». A celarsi dietro questa fantasiosa sigla sono Amy Denio, l'americana che per l'etichetta di Monfalcone ha inciso pure il bellissimo «More Spoot + Salvatore», Dennis Gunn, Tada Makio, Honda Tatsuya e Hoppy Kamiyama.

I FoMoFlo (*nella foto qui sopra l'immagine di copertina del loro disco*) sono l'incontro tra il rock più ruvido e il jazz più libero, tra la musica popolare e l'avanguardia. Il sax, e gli strumenti a fiato in generale, creano un tappeto sonoro sbilenco, che, in pezzi come «Lift & Separate», diventa un danzereccio omaggio alle radici più popolari.

E l'incontro tra due mondi apparentemente lontanissimi si fa simbiosi anche nel progetto che vede accoppiati David Shea (*nella foto di Luca D'Agostino qui a fianco*) e Nuestra Signora Ensemble. Dopo «The Poem de Nuestra Signora», progetto firmato solo dal compositore americano, considerato un vero e proprio mago dei campionatori, ed «El Ritual de North et Sud», la trilogia s'è arricchita di «Extasis». Una saga musicale in cui, mescolando sonorità antiche e intuizioni modernissime, ritornano a materializzarsi, come fantasmi di un passato ancora tutto da conoscere e interpretare, i benandanti. Condannati troppo in fretta dal Tribunale dell'Inquisizione, ma, in realtà, protagonisti di epiche tenzoni con i negromanti per allontanare dai campi la maledizione della siccità e dell'improduttività.

La qualità dei progetti musicali è uno dei punti di forza di More Music. Come la cura estrema con cui vengono realizzate le copertine dei cd. Dell'aspetto grafico si occupa, da sempre, Manuel Casonato, che, tra l'altro, ha vinto il primo premio assoluto al concorso nazionale indetto dalla Philips ed è risultato tra i migliori che hanno presentato al Comune di Milano un logo per la rassegna «Spirituals». John Zorn, una leggenda della musica d'avanguardia, ha chiesto espressamente che fosse lui a realizzare la cover per «Smarnamisa. Canti e danze della val Resia».

Alessandro Mezzena Lona

La tomba di Greta Garbo profanata a Stoccolma

STOCCOLMA La tomba dell'attrice Greta Garbo è stata profanata nel cimitero di Skogskyrkogaarden. La grande lapide che segna il punto in cui riposano le spoglie della diva svedese *(nella foto)*, fuori Stoccolma, è stata rovesciata da ignoti durante la notte. «Dovevano avere una grande forza», ha commentato la portavoce della polizia Eva Norman.

La protagonista di «Mata Hari», «Anna Karenina» e altri film entrati nella storia del cinema, morì a New York nel 1990, all'età di 84 anni.

CINEMA Richard Dreyfuss protagonista del film tratto da un suo romanzo

E Sepúlveda diventa regista

ROMA Richard Dreyfuss *(nella foto)* sarà «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore» nel film omonimo tratto dal romanzo di Luis Sepúlveda, di cui sono cominciate le riprese il 15 settembre in Venezuela. Lo ha annunciato lo stesso Sepúlveda, che in giugno debutterà anche alla regia con il film «Nowhere».

Il film sarà diretto da Rolf De Heer con il quale lo scrittore cileno ha lavorato alla sceneggiatura. «E' un regista - ha detto - di grande talento del quale ho enorme fiducia». Sepúlveda è sceneggiatore anche del film che segna il suo debutto alla regia. Il direttore della fotografia è Beppe Lanci e nel cast ci sarà Kim Rossi Stuart. Sarà girato in Argentina e Spagna. «E' una storia - ha detto - di libertà con protagonisti un gruppo di prigionieri politici che scappano».

In primavera arriverà in libreria anche un suo nuovo romanzo «Fine del secolo» (Guanda), storia di un hotel dell'Amazzonia in demolizione, da cui prende il titolo il libro, popolato di avventurieri e gente fantastica.

Per l'opera di Jorge Luis Borges, che si celebra in questi giorni a Roma, Sepúlveda «sente un grande rispetto, ma non è uno scrittore che amo particolarmente. Politicamente lo considero un anarchico di destra. Sento una pietà enorme per lui perchè non era un uomo felice. E' stato una contraddizione costante e un maestro di apparente semplicità».

TEATRO Debutta martedì a Milano il nuovo spettacolo di Aldo, Giovanni e Giacomo

Battute del Trio, sotto il «telun»

Ci saranno anche i vecchi sketch che la gente non conosce

MILANO *In milanese «telun» vuol dire telone, ma se un cinese si mette a parlare milanese ecco che 'telun» starebbe per «terun», cioè terrone. Si basa su questo gioco di parole il titolo del nuovo spettacolo di Aldo Giovanni e Giacomo* (nella foto) *che debutterà sotto il tendone, o «telun», del «No limits» a Milano con la regia di Arturo Brachetti il 28 settembre.*

Il titolo: «Trae spunto - dice Giovanni - da una barzelletta fra il cinese e il milanese». «Un gioco di parole stupido, che ha origine da una barzelletta bruttissima e razzista - interviene Aldo, il 'telun' del trio - che non racconteremo». «Non è vero - risponde Giacomo, - la barzelletta è bellissima, basta essere milanesi».

Fatto sta che il titolo qualche imbarazzo lo crea. La famosa barzelletta non apparirà nello spettacolo. Né si capisce che fine farà la battuta «Tel chi il telun», una specie di «vieni avanti cretino», all'indirizzo di Aldo.

Secondo il produttore Paolo Guerra, «Tel chi il telun» sarà una sorta di tormentone dello spettacolo, ma Aldo, Gino e Michele (autori dei testi con Giovanni, Giacomo e Massimo Venier) assicurano il contrario.

«Il titolo - raccontano Gino e Michele - è stato scelto fra una decina. Il 'telun' si riferisce al tendone che ci ospita, e non ci sarà nessun tormentone sulla battuta». Non resta che aspettare la prima, il 28 settembre.

«Telun» a parte, l'impianto dello spettacolo prevede tre palcoscenici. In scena con Aldo, Giovanni e Giacomo ci saranno Marina Missironi, Antonio Cornacchione e l'orchestrina swing dei «Good Fellas». Sono previste 45 repliche.

«Si tratta di uno spettacolo che cambia ogni giorno - spiegano i tre comici - e si divide in due parti: una parte, cioè le repliche sino al 12 ottobre, sarà più teatrale, basata sui nostri sketch. Le repliche successive, invece, avranno un impianto più televisivo, con l'intervento di ospiti come Ligabue, Jovanotti, Paolo Hendel, Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni».

Da questa seconda parte saranno ricavate quattro serate televisive, la cui messa in onda sulle reti Mediaset è tutt'ora incerta. La regia si avvale di apparecchiature sofisticate e Brachetti assicura uno «spettacolo più grandioso dei 'Corti'».

Per lo spettacolo Aldo, Giovanni e Giacomo riprenderanno anche dei loro vecchi sketch che la gente non conosce. «Vogliamo che il pubblico che ci ha conosciuto grazie alla tv capisca le nostre radici - dicono -. Altri sketch saranno sulla polizia, sui medici, sui monaci buddisti». Fra i tanti travestimenti Giovanni impersonerà Thor il dio del deserto, che detta le leggi a Aldo e Giacomo.

Musica: Berlino

Simon Rattle ha debuttato alla guida dei Filarmonici

BONN Per la prima volta dalla sua elezione, in giugno, il britannico Simon Rattle (che succede ad Abbado) si è esibito venerdì sera alla guida dei Filarmonici di Berlino, presentando un'esecuzione della decima sinfonia di Mahler che è stata accolta con ovazioni.

Il pubblico della Filarmonia ha richiamato per ben cinque volte il giovane direttore (44 anni) che nel 2002 prenderà il posto di Abbado alla guida dei Philharmoniker alzandosi anche in piedi per applaudirlo.

Rattle tuttavia non era al suo primo appuntamento in assoluto con la Filarmonia: vi si era esibito per la prima volta nel novembre 1987, dirigendo la Quinta di Mahler, e vi era tornato altre decine di volte come ospite. A giugno la sua elezione, decisa dagli orchestrali a larga maggioranza, era stata accolta con grande favore dalla critica.

MUSICA Attesissimo Gustav Kuhn sul podio della stagione autunnale sinfonica del Teatro Verdi di Trieste

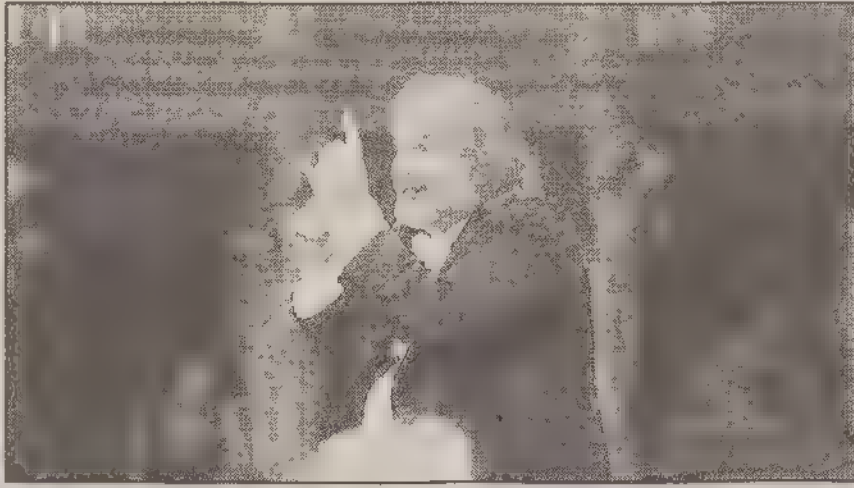
Tra le profetiche pagine di Brahms

Protagonista incontrastato il coro, applauditissimo il direttore d'orchestra

TRIESTE Al via autentico della stagione sinfonica autunnale, il Teatro Verdi ha convocato in gran forze, e al completo, le sue masse artistiche, appena rientrate dalla pausa estiva, e richiamato per l'occasione sul podio un direttore fra i più noti e apprezzati, Gustav Kuhn.

Per una pagina appartenente al ristretto numero dei capolavori assoluti, quel «Deutsches Requiem» di Brahms con cui lo stesso Kuhn qui si impose ai suoi esordi negli anni Settanta. È pagina profetica, indicante il superamento della morte con toni da malinconica elogia; è una partitura enorme, quasi infinita nella sua unica tinta, ma in cui basta un accenno di colore, una lieve modulazione affinché ogni cosa vibri, quasi tremi.

Moderna quant'altro mai, perché rivelatrice dei dubbi che attanagliano l'uomo d'oggi, quando, levando gli occhi al cielo, gli capita di chiedersi se per caso non sia vuoto. La risposta, o che Brahms non l'abbia cercata, poco importa: certe domande basta porsele, magari chiudendo, come fa lui, con un pallido sorrido.

Il valore della musica si definisce nel risultato delal sua immagine sonora, e quella ottenuta da Gustav Kuhn *(nella foto Parenzan)* merita i pieni voti, come da applauso scoccato dopo i settanta minuti, un consenso fitto e prolungato che lo ha coinvolto assieme ai solisti di canto, al Coro, al suo istruttore Luigi Petrozziello, all'Orchestra con le prime parti e le file.

Non occorre sottolineare ancora il talento e la professionalità del maestro austriaco; promuovono dell'esecuzione la necessaria trasparenza, puntano, attraverso una concertazione nitida, ai giusti equilibri, due basi ideali per un lavoro interpretativo alle cui soglie però Kuhn sembra arrestarsi.

Il suo Brahms evidenzia un approccio istanteneo, quasi spavaldo, non una mediazione intellettualmente filtrata; più che far assaporare la finezza di certi dettagli, egli rimanda alla funzione strutturale e all'interno di un discorso complessivo e capita, e capitato nella conclusiva settima parte «Selig sind die Toten», di non riuscire a cogliere in tutto e per tutto il senso di beatitudine e di misteriosa bellezza che informa la straordinaria partitura.

Gesto inequivocabile e mani modellanti, la sua attenzione è tutta per il Coro, protagonista incontrastato e continuo, ne smussa le comprensibili esitazioni, ne esalta la prestazione che è di tutto rispetto, la scansione metrica essendo già accettabile, meticolosamente preparata.

Azzecca lo stacco dei tempi, tesi alla valorizzazione della linea del canto e centra l'effetto nella ripetizione al «forte» del «Denn alles Fleisch...», sfruttando meno quello conseguente all'accelerando del sesto episodio.

Convincenti e all'altezza della situazione i solisti, con la voce del baritono Andreas Schmidt che si alza calda in «Her, lehre doch mich...» e quella del soprano Amanda Halgrimson che, nella sua breve e dolcissima parentesi liederistica, «Hr habt nun Traurigkeit», riesce persuasiva anche nei confronti del direttore, coinvolgendolo in un poetico abbandono.

Claudio Gherbitz

Esce oggi «Brand new day», settimo album solista dell'ex leader dei Police

Il «nuovo giorno» di Sting

ROMA Canzoni d'amore e suoni dal mondo, per un'ora di grande musica e messaggi positivi, ragionando tra le note sulla fine del millennio. E' «Brand new day» (Il nuovo giorno), l'album che segna il ritorno di Sting a tre anni da «Mercury falling». Per realizzare gli undici brani del nuovo disco (da oggi nei negozi) Sting ha affiancato agli inseparabili Dominique Miller (chitarra), Vinnie Colaiuta e Manu Katchè (batteria e percussioni), una pattuglia di ospiti straordinari: James Taylor, Stevie Wonder, Brandford Marsalis.

«L'imminenza del cambio di millennio - ha detto Sting - nel disco si avverte. C'è la mia strategia nell'affrontare la vita: l'ottimismo. Dobbiamo guardare al futuro in modo positivo, non lasciarci incupire da chi prevede la fine del mondo. Se no problemi, conflitti, epidemie si avvereranno. L'ottimismo forse confina con l'ingenuità. Ma è questo il mio lavoro». Un lavoro che in «brand new day» sembra davvero ben riuscito.

Curioso è il modo in cui l'ex leader dei Police, al suo settimo album solista, ha impiegato i suoi ospiti eccellenti: Wonder è all'armonica, Taylor alle voci, Marsalis - leggenda del jazz - torna a suonare il clarinetto dopo oltre 20 anni «e mi ha maledetto per questo - ha raccontato Sting - anche perchè gli ho chiesto toni alti e impossibili».

All'album, scritto in gran parte in Italia, dove Sting passa alcuni mesi ogni anno, seguirà un tour di ottanta date, che prenderà il via da Las Vegas il 15 ottobre.

In Italia Sting è atteso il 18 gennaio del 2000, al Filaforum di Assago, a pochi chilometri da Milano.

APPUNTAMENTI

Concerto del pianista Pierre-Laurent Aimand domani al centro «Bratuz» di Gorizia

Due organisti a San Giusto

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Cattedrale di San Giusto per il Settembre Musicale Triestino concerto finale della rassegna (curata da Marco Sofianopulo) di musica sacra e organistica dedicata a giovani musicisti. L'organista Mario Perestegi proporrà musiche di Bach, Liszt, Franck, Alain, Klobucar.

Domani, alle 20.30, sempre nella Cattedrale di San Giusto si terrà concerto finale del XXII Settembre Musicale Triestino. L'organista e compositore Peter Bannister eseguirà musiche di Bach, MacMillan, Franck, Alain, Bannister e un'improvvisazione su tema dato. Ingresso libero.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con Country Palace e Annie Oakley Band.

Oggi, alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti *(foto a sinistra)*.

Oggi, alle 18, al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica d'Autunno, si replica il concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Gustav Kuhn. Solisti il soprano Amanda Halgrimson e il baritono Andreas Schmidt. In programma «Ein deutsches Requiem op. 45» di Brahms. Venerdì prossimo, alle 20.30, al Teatro Verdi la Stagione sinfonica proseguirà con il concerto diretto da Alain Lombard con il pianista Jean Claude Pennetier.

Domani, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba a Duino terzo concerto del ciclo «Note del Timavo». L'ensamble veneziano «Accademia di S. Rocco» proporrà musiche di Matteis, Vivaldi, Albinoni. Ingresso libero.

Domani, alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, per l'Ottobre organistico, concerto del duo Irena Pahor flauto *(foto a destra)* e Dina Slama cembalo e organo. Musiche di Frescobaldi, Van Eyck, Danivan-Philidor, Croft, Caldara, Vivaldi, Telemann. Ingresso libero.

Mercoledì alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfili, per il Settembre musicale, concerto del duo russo Dasha Dubrovina (violino) e Yuri Smirnov (pianoforte).

GORIZIA Domani, alle 21, al Kulturni Center «Lojze Bratuz», nell'ambito di un seminario di studi specialistico dedicato alla composizione assistita dall'elaboratore, si terrà un concerto del pianita Pierre-Laurent Aimand sul tema «Un itinerario pianistico verso la musica contemporanea». In programma musiche di Liszt (Studio trascendentale n. 11), Skrjabin (Sonata n. 10), Stroppa, Boulez (Terza Sonata).

Sabato 2 ottobre, alle 20.45, al Kulturni Dom per la rassegna «Non ci resta che... ridere!» la compagnia «Astichello» (Vicenza) presenta «Quel fiol de un can de un gato» di Renato Abbo.

UDINE Il 3 ottobre, alle 17.30, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, Progetto Bach.

PORDENONE Fino al 3 ottobre, a San Vito al Tagliamento, si tiene «L'Arlecchino errante», meeting internazionale degli attori dell'arte. Informazioni allo 0434-520074.

Al giro di boa il «Settembre cameristico» nella Chiesa luterana

Francini e Turrin: una musicalità in cui si fondono energia e luce

TRIESTE *Giro di boa nel segno di Brahms per gli appuntamenti del «Settembre cameristico» ospitato nella Chiesa Evangelica Luterana di Trieste. Il concerto di giovedì è stato, infatti, interamente dedicato al compositore tedesco: protagonista il duo formato dal violoncellista Jacopo Francini e dal pianista Roberto Turrin* (nella Fotodomani).

Il fiorentino Francini, attualmente primo violoncello nell'orchestra del Teatro Verdi, e il pianista pordenonese, già apprezzato nel raffinato escursus novecentesco della settimana scorsa, hanno affrontato in grande sintonia espressiva le due sonate di Johannes Brahms, introdotte entrambe da alcuni Lieder coevi che ne anticipavano la cifra stilistica e la temperie emotiva. Così, per esempio, nella prima serie di quattro brani, il dolce e raccolto «An ein Veilchen op. 49/2» faceva da contraltare alle inquietudini crepuscolari di «Der Gang zum Liebchen», già proiettate verso il lirismo della «Sonata n. 1 in mi min. op. 38», (1865) tradizionalmente tripartita e concepita nello spirito della ballata.

Qui, la trascinante musicalità di Francini ha trovato congeniale approdo nel rigoglio armonico di una scrittura lussureggiante, dipanata con grande sentimento in virtù di un'arcata luminosa e di una cavata insieme energica ed appassionata. Mentre Roberto Turrin, partner abile e efficace nel perseguire levigatezza di suono e fraseggio elegante, si è confermato ancora una volta interprete di rango.

Così, l'«allegro quasi minuetto» del secondo movimento ha acquistato la connotazione di una «valse triste», prima di rifiorire nell'incalzante «allegro» del fugato finale. Ancor più travolgente la «Sonata n. 2 fa magg. op. 99», composta da Brahms nel 1886, che si differenzia dalla prima soprattutto per la concezione più sinfonica che cameristica. Sull'imponente tessitura affidata al pianoforte, divenuta docile massa sonora sotto le dita di Turrin, l'archetto di Francini ha disegnato frasi melodiche dal respiro ampio e ricercato, culminante nelle sfavillanti armonie del maestoso «allegro molto» conclusivo.

Lungamente applauditi dai presenti, i due musicisti, che hanno anche beneficiato di un «voltapagine» di lusso come Stefano Furini, primo violino al «Verdi», hanno regalato al pubblico ancora una palpitante versione del celebre «Wiegenlied», dolcissima e rarefatta ninna nanna che ha concluso la serata.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M. Gustav Kuhn - solisti Amanda Halgrimson e Andreas Schmidt - oggi 26 settembre, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19). **Da domani vendita dei posti a turno fisso disponibili e abbonamenti «unodue».**

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **17.30**, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta: «Grease, il musical» di Jim Jacobs e Warren Casey, adattamento in dialetto triestino di Michela Bianco e Lorenzo Braida; regia di Davide de Calabrese. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Austin Powers, la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! Con la colonna sonora di Madonna, R.E.M., Mel G., Green Day, i dialoghi di Elio e le Storie Tese. La voce di Austin è di Massimo Lopez.

ARISTON. Donne protagoniste. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Almodovar, con Cecilia Roth, Penelope Cruz, Marisa Paredes. Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1999. «Un sacco di risate con gli occhi pieni di lacrime» (Il Piccolo). 2.a settimana di travolgente successo. N.B.: Si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami. Premio speciale della giuria Venezia '99.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pazzi in Alabama». Il debutto nella regia di Antonio Banderas, con Melanie Griffith.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Il cult movie dei giovani di tutto il mondo! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22: «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incastrerà per amore o per denaro?

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.55, 17.55, 20, 22.15: «Instinct» (Istinto primordiale) con A. Hopkins. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Guardami» di Davide Ferrario con Elisabetta Cavallotti. Prime e seconde visioni 10.000. Feriali, primo spettacolo 6000. Abbonamento a 10 visioni 50.000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Wild wild West» con W. Smith e K. Kline.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel. 0432/248419; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). Dal 25 settembre al 2 ottobre nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 3 ottobre 1999.

TEATRO CONTATTO. Campagna abbonamenti: da lunedì 27 settembre presso Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432-511861. Orario: da lunedì a venerdì ore 15.30-19, sabato ore 16-18.

GRADO

CRISTALLO. 17, 19.30, 22: «Stars wars - La minaccia fantasma».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Instinct» con Anthony Hopkins: ore **16.30, 19, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16, 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Gioco a due» con Pierce Brosnan e René Russo.

Sala Gialla. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Pazzi in Alabama», con Melanie Griffith. Regia di Antonio Banderas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15, 17.30, 20, 22.30:** «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

Sala 3. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar.

Dodicesima edizione del Tg satirico di Antonio Ricci da domani su Canale 5

E la «Striscia» si allarga

Nel nuovo studio «tapiri» di varie dimensioni

Gli ascolti di venerdì

Scherzi a parte torna e vince

ROMA Stravince «Scherzi a parte». Con 7.916.000 spettatori pari a uno share del 35,51%, il varietà di Canale 5 condotto da Simona Ventura e Marco Columbro ha battutto tutti i concorrenti nel prime time di venerdì. Al secondo posto «Commesse» su Raiuno con 5.271.000 (share del 21,89%) e al terzo il film di Raitre «Moonlight e Valentino» con 2.296.000 superato in termini percentuali da «Festa di classe» su Raidue e da «Film Dossier» su Retequattro.

Complessivamente Mediaset ha vinto il prime time con 11.832.000 (share del 48,98%) contro i 10.269.000 della Rai (share del 42,51%).

MILANO *Stefano Salvi, l'ex vice Gabibbo protagonista fino al '97 di vari blitz ai danni di politici e personaggi tv, potrebbe tornare a «Striscia la notizia». «Siamo in trattative per riaverlo. Ha ancora una causa aperta con Mediaset, ma spero di riuscire a muovere la situazione», ha detto Antonio Ricci* (nella foto), *presentando la dodicesima edizione del suo Tg satirico, che andrà in onda da domani con la coppia Ezio Greggio-Enzo Iacchetti e con le due nuove veline Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia.*

Nello nuovo studio, più ampio, a Milano 2 spiccano tapiri di varie dimensioni. «A chi darli? - Si è chiesto Ricci. - Avevamo pensato di consegnarne uno a quel merluzzo, totano, e soprattutto tonno, di Mauro Pili, il candidato alla Regione Sardegna che Berlusconi voleva portare con sé a Roma. Purtroppo siamo in ritardo di una settimana: questo dimostra che non c'è nessuna sinergia con Forza Italia. Speriamo che ci riprovi».

Anche Antonella Clerici merita un tapiro. «Ha ragione ad essere attapirata - sostiene Ricci - perchè è stata ripudiata dalla Rai in un modo incredibile. È poi vedere lo spot di 'Domenica in' con Amadeus e la Mondello fa una certa tristezza. Invece la Clerici è brava, è carina, ne ha bisogno la Rai e ne avrebbe bisogno anche Mediaset».

Non riceverà invece il tapiro il marito di Claudia Pandolfi, abbandonato a favore di Andrea Pezzi. «Non lo diamo mai a chi soffre veramente - ha detto Ricci -. Non abbiamo mai preso in giro le corna, gli affetti. E nemmeno Albano e Romina».

Tornano poi Ballantini, che imiterà Pannella e la Bonino, Alberto Colajanni-D'Alema, Staffelli e il Gabibbo. Se lo scorso anno «Striscia» si era aperta con una polemica con il garante della privacy Stefano Rodotà, ora gli animi sono più calmi. «Il garante si è distrutto per conto suo - ha detto Ricci - quando si è trovato ad Hong Kong nel bel mezzo di un tifone. Comunque le sanzioni temute non ci sono state, abbiamo avuto via libera».

Spostando il discorso sulla tv in generale, Ricci ha detto di non credere agli eccessivi investimenti sulla fiction. «La tv deve essere varia - ha aggiunto -. Noi però siamo schiavi della cultura dell'overdose. Basta pensare al calcio: già patisco, anche se è cominciato da una settimana». Con Costanzo, passato a Mediatrade, Ricci sta pensando a un progetto per portare alla fiction personaggi sperimentati.

OGGI IN TV

Film di Davide Ferrario su Retequattro

Tutti giù per terra nell'Italia di oggi

Tra i film in programma oggi in tv:

«Tutti giù per terra» (1996) di Davide Ferrario (Retequattro, ore 22.45). Torino. Un giovane disoccupato, iscritto all'università, inizia il servizio cicile sperando di dare un senso alla propria vita. Ma i problemi rimangono. Simpatico e compiaciuto ritratto della generazione degli anni Novanta. In prima tv per il ciclo «Cinema Festival» la commedia di Ferrario, reduce dalla Mostra di Venezia con «Guardami». Nel cast Valerio Mastandrea *(nella foto)*, Caterina Caselli e Carlo Monni. Colonna sonora dei CSI.

«La prova» (1996) di Jean-Claude Van Damme (Italia 1, ore 20.30). Ricco repertorio di tecniche di lotta, per appassionati di arti marziali. Con Jean-Claude Van Damme e Roger Moore.

«Il buono, il brutto, il cattivo» (1966) di Sergio Leone (Raitre, ore 20.05). Il western italiano trova il suo cantore, al massimo della sua gloria. Nel cast Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef.

Retequattro, ore 9.30

«Domenica del villaggio» a Sauris

.Oggi «La domenica del villaggio», il programma condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna, in onda su Retequattro, visiterà la cittadina montana di Sauris, in provincia di Udine.

Raitre, ore 14.30

Sul tumore alla mammella

Si parlerà del tumore alla mammella, con le immagini di un intervento di asportazione eseguito all'ospedale San Filippo Neri di Roma, nella puntata odierna di «Telecamere-salute», condotto da Anna La Rosa. In primo piano: intervista di politica sanitaria con il sottosegretario alla sanità Antonino Mangiacavallo.

Italia 1, ore 18.55

Botte all'arbitro a «Real Tv»

Oggi, giornata di partite. Ma anche di botte per un arbitro che si è visto inseguito e menato da una squadra di calcio femminile per niente soncorde sulle sue decisioni. È successo in Brasile e ce lo mostra «Real Tv», il programma condotto da Guido Bagatta con immagini provenienti da tuttò il mondo.

Raiuno, ore 12.20

«Linea verde estate», ultima puntata

L'ultima puntata di «Linea verde estate», il programma condotto da Sandro Vannucci, ripercorrerà idealmente i 5 anni di trasmissione: le immagini più suggestive in un percorso della memoria che partirà dalla natura incontamita del Trentino per arrivare al mare della Sardegna.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Il giorno del Ringraziamento"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI F1 (WARM UP)
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S. MESSA DAL CAMPO MILITARE ITALIANO IN SARAJEVO
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.10 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI F1 (POLE POSITION)
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'EUROPA DI FORMULA 1
16.20 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una caratteristica di famiglia"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' - II EPISODIO. Telefilm. "La rosa del deserto"
22.45 TG1
22.50 RENATO ZERO IN CONCERTO
0.05 FALPALA' - MODA A STRISCE
0.30 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 ALIDA CHELLI, LA TIMIDA RUGANTINA. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAINOTTE
1.30 TOTO' TOCCO E RITOCCO - 2A PUNTATA. Documenti.
2.20 EXECUTION. Film (orrore '68). Di Domenica Paolella. Con Tony Richardson, Dick Palmeranini.
3.50 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Ghigliottina a Hyde Park"
4.40 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. "Acqua alla gola"
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm. "Falsa testimonianza"
6.50 ANIMA MUNDI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 WHAT A CARTOON
7.30 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 IL CARABINIERE A CAVALLO. Film (commedia '61). Di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Maurizio Arena.
9.45 MARKUS MELTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. "La decisione"
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 THE ONE. Telefilm. "Quando la band passo'"
11.05 DOMENICA DISNEY
11.05 MARSUPILAMI
11.30 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm. "Una notizia di cronaca"
12.00 QUACK PACK. Telefilm. "Dichiarazione d'indipendenza"
12.20 DISNEY NEWS
12.25 TUCKER & BECCA NEMICI PER LA PELLE. Telefilm. "Una strana coppia"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.30 TG2 DOSSIER
18.10 METEO 2
18.15 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Unica via d'uscita: omicidio"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FENOMENI. Con Piero Chiambretti.
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 TG2 NOTTE
23.55 SORGENTE DI VITA
0.25 METEO 2
0.30 MIRAGE. Film tv (thriller '95). Di Paul Williams. Con Sean Young, Edward J. Olmos.
1.55 RAINOTTE
2.00 L'ITALIA INTERROGA
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.20 PUNTI DI SVISTA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICHE - LEZ. 20. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.30 DA PERUGIA: MARCIA PER LA PACE E LA GIUSTIZIA
10.00 T3 AMBIENTE ITALIA: SPECIALE PULIAMO IL MONDO
11.30 RAI SPORT
11.35 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - FINLANDIA
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 TELECAMERE SALUTE
15.00 DA PERUGIA: MARCIA PER LA PACE E LA GIUSTIZIA
16.00 RAI SPORT
16.05 IPPICA: GRAN PREMIO DI MERANO
16.15 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.00 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
17.20 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Un Superman di nome Jimmy"
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.05 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO. Film (western '66). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Eli Wallach, Aldo Giuffre'.
23.00 T3
23.15 T3 REGIONALI
23.25 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
0.25 TELECAMERE SALUTE
0.55 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR
20.55 ALPI GIULIE - RIFUGI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Uno spirito libero"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "L'altro"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Furto al parco"
11.00 BATMAN CAVALIERE DELLA NOTTE
11.30 TOONSYILVANIA
12.00 FLINSTONES
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il tempo delle mete"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.00 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Voglia di tenerezza"
18.30 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 SPECIALE "CIAO CORRADO"
21.00 INVESTIGATORE ALLO SBARAGLIO. Film tv. Di Giorgio Molteni. Con Corrado Mantoni.
22.35 SPECIALE ANNI '60 - DIETRO LE QUINTE
22.40 CONOSCI L'UOMO NERO?. Film tv (drammatico '92). Di Alan Smithee. Con Cybill Sheperd, Tim Matheson, Karis Bryant.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 NIENTE BACI SULLA BOCCA. Film (drammatico '91). Di Andre' Techine'. Con Christophe Bernard, Emmanuelle Beart, Michele Moretti.
3.05 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un membro della comunita'"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING
11.05 RENEGADE. Telefilm. "Il talismano"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.45 SUPER
14.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Presenze dal passato"
16.45 UNA FIGLIA IN CARRIERA. Film (commedia '94). Di James L. Brooks. Con Nick Nolte, Whittni Wright, Albert Brooks.
18.55 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 LA PROVA. Film (azione '96). Di Jean Claude Van Damme. Con Jean-Claude Van Damme, R. Moore.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.45 STUDIO SPORT
1.00 FUORICAMPO
1.35 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Reclute"
2.45 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Poliziotti si diventa"
4.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il texano"
5.25 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.

RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.00 VALENTINA. Telenovela.
8.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 EUROVILLAGE
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.25 SPECIALE: AUSTIN POWERS-LA SPIA CHE CI PROVAVA
13.30 TG4
14.00 IL PICCOLO COLONNELLO. Film (commedia '35). Di David Butler. Con Shirley Temple, Lionel Barrymore.
15.40 I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Di Tonino Valeri. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
18.00 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Il morso del vampiro"
18.55 TG4
19.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'asso nella manica"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "La donna del lago"
22.45 TUTTI GIU' PER TERRA. Film (commedia '97). Di Davide Ferrario. Con Valerio Mastrandrea, Benedetta Mazzini.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 CIAK SPECIALE: AUSTIN POWERS
1.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85 (R)
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Senta Berger, Giuliano Gemma, Renzo Montagnani.
4.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 TOMA. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 TG INCONTRA
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.35 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.00 IO SONO VALDEZ. Film (western '70). Di Edwin Sheris. Con Burt Lancaster, Susan Clark.
17.45 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.35 STARGATE - LINEA DI CONFINE (II EPISODIO). Telefilm. "L'invasione"
22.30 TELEGIORNALE
23.00 ...E' MODA
23.30 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
1.25 METEO
1.40 MCCLOUD. Telefilm.
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
8.50 REPORTER ALLA RIBALTA. Documenti.
10.10 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
10.35 ZOOM SPORT
11.00 SHANNON. Telefilm.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 GET SMART. Telefilm.
13.00 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
13.35 MARCO POLO EXPRESS
15.00 AUSTRIA IMPERIALS - 1A PUNTATA. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 20.000 LEGHE SOTTO I MARI. Film (avventura '54).
18.00 TRIESTE PROVINCIA ASSIEME
19.00 DOMENICAQUATTRO
19.30 BASKET: GENERTEL - MESSINA
20.00 DOMENICAQUATTRO
21.00 IL GENERALE DORME IN PIEDI. Film (commedia '72). Di Francesco Massaro. Con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato.
22.40 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film (commedia '77).
24.00 DOMENICAQUATTRO
0.30 BASKET: GENERTEL - MESSINA

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.48 METEO
6.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
7.00 DITELO A TELEFRIULI
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.20 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 VIDEOSHOPPING
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
13.40 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
14.00 NOVASTADIO
19.00 1X2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.15 SPECIALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
20.30 SPORT IN...
22.00 OKEY MOTORI
22.30 BASKET IN...
23.00 SPORT IN...

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SPORT - RIVEDERE CHE PIACERE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE. Documenti.
20.50 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
21.05 VIAGGIO DI NOZZE ALL'ITALIANA. Film (commedia '66).
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CONCERTO DEDICATO A TARTINI

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TOP 100 WEEKEND
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
14.30 BEAVIS & BUTTHEAD
15.00 TOP 100 WEEKEND
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 TOP 100 WEEKEND
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SONIC
24.00 MTV MOVIE SPECIAL
0.30 BEASTIE BOYS LIVE AT THE SECC
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 VIDEOSHOPPING
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
20.05 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEOSHOPPING
22.30 BEST TARGET
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 PLAY LIFE
14.30 SHOW CASE - CONCERTO DI CARLINOS BROWN
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 PALLAVOLO SUPER COPPA ITALIANA
20.00 FLASH - TG
20.10 VIDEO DEDICA
20.30 FILE - SPECIALE DEDICATO AI NEGRITA
21.00 R.N.B.
22.00 CLIP TO CLIP
22.30 ROADIE LA VIA DEL ROCK. Film (musicale '80).

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 CHARLIE BROWN
7.30 VIRTUA FIGHTER
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TELECICLISMO
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 MONITOR
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DOCUMENTARIO REGIONE VENETO. Documenti.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 ALICE. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 1960 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82).
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 FANTASTICA
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholde, Elizabeth Perkins.
22.40 DIRTY DANCE ACCADEMY. Film tv (drammatico '85). Di Harry Winer. Con Timothy Daly, Keenan Wynn.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86). Di Conrad Palmisano. Con Michael Pare', Richard Farnsworth.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM.
20.30 FILM.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.30 FILM.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.30 VICKY IL VICHINGO
13.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
13.30 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 LE FAVOLE DI ESOPO
16.30 FILM.
18.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
18.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 VANGELO
19.55 LE FAVOLE DI ESOPO
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.40: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 11.45: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.30: GR1 Baobab; 14.25: Bolmare; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.10: GR1 Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Posticipo Campionato di Serie A; 23 05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.05: L'anello di Re Salomone; 8.30: GR2; 9.35: Fegiz Files; 10.30: Donna domenica: donne sull'orlo di una crisi...; 12.00: Taglio Basso; 12.30: GR2; 13.30: GR2, 13.40: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio: I classici di Hollywood; 21.50: 2 marzo 1963; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio, 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: L'Enigma; 14.00: Due sul tre; 14.30: Viva Voce: Poeti del Novecento; 16.00: E la banda passo'; 17.00: Poltronissima - Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Vedi alla voce; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.30: Serate Musicali di Stresa; 0.00: Notte classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3, Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15.00: Musica senza confini, 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «I figli del capitano Grant» di Jules Verne. Sceneggiatura di Desa Krasevec. Regia di Lojza Lombard. 6.a puntata, 10 35: In allegria; 11: Musica leggera slovena; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso, racconto di Jurij Paljk; 12.20: Evergreen; 13: Segnale orario - Gr;13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. 13.a puntata: Gli anni sessanta - The wonderful sixties. Regia di Mario Ursic (replica); 14.55: Potpourri; 15: Dalle nostre manifestazioni; 16: Musica e sport; 17.30: In vacanza I parte (replica); 18.20: Musica per tutte le età; 18.25: 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «+Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostineliiano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18. Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

EDMUNDO RESTA IL SOLITO

Edmundo e Romario continuano a vivacizzare le cronache brasiliane, sportive e non. L'ex fiorentino è stato condannato al pagamento di una multa per aver fatto bere birra a uno scimpanzè. Romario è ai ferri corti con la dirigenza del Flamengo. Il direttore generale Rinaldi ha confermato l'intenzione della società di decurtare del 40 per cento lo stipendio del giocatore, perchè ha disertato gli ultimi allenamenti.

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: G.P. d'Europa di F1 (Warm Up)
11.35 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia-Finlandia
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.40 Raiuno: G.P. d'Europa di Formula 1
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
16.05 Raitre: Ippica: GP di Merano
16.15 Raitre: Ciclismo: Vuelta
17.00 Raidue: Stadio Sprint
17.00 Raitre: Equitazione
18.00 Videomusic: Pallavolo SuperCoppa
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.00 TMC: Goleada
19.00 Telequattro: Domenicaquattro
19.30 Telequattro: Pallamano: Genertel-Messina
20.25 Stream: Calcio: Parma-Lazio
22.30 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

GIOVANNETTI AZZANNATO

Luciano Giovannetti, ct della nazionale di double trap, non è potuto partire ieri per Sydney, dove avrebbe dovuto compiere un sopralluogo degli impianti della prossima Olimpiade. A fermare Giovannetti è stato un cane, che ha azzannato il ct aggredendolo alle spalle ferendolo alla schiena. In quel momento Giovannetti si trovava in una sala d'imbarco dell'aeroporto di Bologna.

SPORT

CALCIO SERIE A Nell'anticipo serale i rossoneri travolgono con un poker di reti il Bologna

Milan-show con la banda del Buso

La Juve si scioglie a Lecce: Lima e Conticchio le fanno la festa

Posticipo serale

Parma, Malesani si gioca tutto nella sfida con la Lazio

PARMA Più che la partita della vita, quella di stasera contro la Lazio sarà per il Parma la partita della sopravvivenza. Dopo il mancato ingresso in Champions League e il pessimo avvio di campionato culminato con il pesante rovescio in casa dell'Inter, è un'intero progetto a rischiare il fallimento già a fine settembre. E il fatto che nella Lazio giochino sia Veron che Sensini, vale a dire due dei tre campioni (l'altro è Chiesa) «sacrificati» in estate, rende la sfida ancor più carica di significati. Malesani rischia tantissimo.

«La colpa è solo di noi giocatori - aggiunge Buffon - l'allenatore è l'ultimo dei nostri problemi». A centrocampo Boghossian dovrebbe recuperare, mentre Benarrivo sembra essere più in palla di Vanoli e Serena. I tifosi del Parma, scettici e sconcertati, attendono un segnale: se questo Parma c'è ancora.

Per la Lazio la trasferta verso Parma non è cominciataa nel migliore dei modi. Simone Inzaghi ha dovuto dare forfait per una contrattura ai flessori della coscia destra. Per Sven Goran Eriksson, scaramantico come pochi allenatori di serie A, sembra quasi un segno del destino. La tanto invocata coppia Boksic-Salas, potrebbe fare il suo esordio dal primo minuto proprio nella difficile gara con il Parma.

Stream, 20.30.

Milan 4
Bologna 0
MARCATORI: pt 7' Weah, 44' Leonardo; st 10' Bierhoff (rig.), 18' Ganz.
MILAN: Abbiati, N'Gotty, Ayala, Maldini (29' st Serginho), Helveg, Albertini (12' st Giunti), Ambrosini, Guglielminpietro, Leonardo, Bierhoff (15' Ganz), Weah. All.: Zaccheroni.
BOLOGNA: Pagliuca, Paganin (25' st Wome), Boselli, Bia, Lucic, Eriberto, Ingesson, Ze Elias, Nervo (15' st Binotto), Sanchez (19' st Fontolan), Signori. All.: Buso.
ARBITRO: Borriello di Mantova.

MILANO Al Milan del turn over per ravvicinati impegni di Champions League basta un tempo per sbarazzarsi di un Bologna afflitto da assenze più gravi delle sue e affacciarsi al primo posto della classifica, in attesa che Fiorentina, Lazio e Inter battano un colpo oggi. In vantaggio già al 7', al primo vero assalto con Weah, i rossoneri in campo con tre punte o con due e mezzo visto che Leonardo ha preso il posto di Shevchenko, hanno poi aspettato uno dei tanti errori degli avversari per raddoppiare al 44' con Leonardo.

Tra l'uno e l'altro gol hanno mostrato una superiorità sugli avversari fatta di un centrocampo sempre in soprannumero, di un dominio sulle fasce dove Guglielminpietro e Helveg hanno letteralmente angosciato Nervo e Eriberto, e di una difesa tranquillamente amministrata da Ayala nelle chiusure e da Maldini nell'impostazione. E d'altra parte i rossoblù, che dovevano rinunciare a Paramatti, Marocchi, Ventola e Kolyvanov e che hanno avuto 20' iniziali di impressionante confusione mentale, hanno potuto contare solo su un volenteroso ma isolato Beppe Signori e su qualche grande parata di Pagliuca che ha giocato una specie di derby personale.

Ma nulla può il portiere ex interista, che tornava per la prima volta da ospite al Meazza, quando Leonardo solissimo tenta di dribblarlo in apertura di ripresa. Pagliuca tocca il brasiliano con le gambe e l'arbitro indica il dischetto. Bierhoff «ordina» la curva dopo che Albertini aveva già sistemato la palla sul dischetto. Come negare la cortesia? Oliver segna e poi va a riposare lasciando il campo a Ganz. Ma ormai piove sul bagnato e anche il neo arrivato finisce nello score deviando casualmente di schiena un tiro da fuori di Weah.

Insomma un risultato di proporzioni vistose con poco sforzo, un 4-0 che va sicuramente oltre i meriti del Milan e i demeriti del Bologna. Prima della fine dentro anche Giunti per Albertini e Serginho per Maldini: esperimenti che Zac farebbe in allenamento, se il Milan - oltre che a giocare in continuazione - avesse anche il tempo di prepararsi.

Lecce 2
Juve 0
MARCATORI: pt 2' Lima; st 50' Conticchio.
LECCE: Chimenti, Juarez (st 42' Di Carlo), Viali, Savino (st 26' Pivotto), Balleri, Conticchio, Lima, Piangerelli, Traversa (st 20'Colonnello), Sesa, Lucarelli. All. Cavasin.
JUVE: Van der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Conte, Tacchinardi, Oliseh (pt 30' Bachini), Zambrotta (st 1' Birindelli), Zidane, Del Piero (st 15' Kovacevic), Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

LECCE Per la seconda volta nella sua storia il Lecce batte la Juventus. Era accaduto dieci anni fa (allenatore Mazzone) con gol di Moriero e Pasculli. Da allora soltanto sconfitte e un pareggio. Ieri la squadra di Cavasin è riuscita ad ottenere una vittoria conquistata non soltanto sul piano atletico, ma anche su quello tattico. E se ad un certo punto Ancelotti ha deciso di togliere di squadra uno spento Del Piero, evidentemente ha capito che nemmeno sul piano tecnico riusciva a competere con uno scatenatoto Lecce. Una squadra, quella di Cavasin, che si è imposta per vivacità di azione e ordine. E la Juve, malmessa sulle gambe, non ha quasi mai reagito.

La differenza per l'intero primo tempo è nella diversa adattabilità al clima della gara. Veloce, aggressivo, abile nel raddoppio di marcatura il Lecce; lenta, impacciata la Juve. Una differenza che, d'altra parte, sta tutta nel gol praticamente a freddo con cui i locali passano in vantaggio al 2' con Lima: cross di Traversa, stacco di Lima e palla nell'angolo basso della porta juventina. Il brasiliano riporta nell'azione una ferita alla testa. La Juve non reagisce. Anzi, al 13' un delizioso regalo dell'arbitro le evita di trovarsi sotto per la seconda volta: Van der Sar e Ferrara pasticciano su una palla innocua e Piangerelli si incunea fra i due insaccando. Il guardalinee scorge una mano galeotta richiamando l'attenzione di Pellegrino che annulla. Le riprese tv confermeranno che la mano era di Ferrara e non di Piangerelli.

Nella Juve comincia a zoppicare Oliseh che alla mezz'ora viene sostituito da Bachini. Conte al 18' ha calciato fuori un pallone d'oro. La reazione della Juve si nota soltanto a sprazzi: al 37' i locali si salvano a conclusione di una mischia furibonda e al 42' Chimenti è bravissimo nel respingere una conclusione di testa di Zidane da pochi passi. Nella ripresa la musica non cambia. La fortuna non aiuta la squadra bianconera in un paio di conclusioni, con tiri terminati a fil di palo e in pieno recupero riceve la beffa finale: un gran tiro di Colonnello viene respinto dal palo e Conticchio, scaraventa la palla in rete per il 2-0. E lo stadio va in delirio.

SERIE A
Le partite in cartellone

COSÌ IERI
LECCE-JUVE 2-0
MILAN-BOLOGNA 4-0

COSÌ OGGI
ORE 15
CAGLIARI-VENEZIA
REGGINA-PIACENZA
ROMA-PERUGIA
TORINO-INTER
UDINESE-FIORENTINA
VERONA-BARI
PARMA LAZIO *(ore 20.30 su Stream)*

LA CLASSIFICA: Inter, Fiorentina, Juventus e Lazio punti 7, Milan, Roma, Reggina e Lecce 5, Perugia, Udinese e Torino 4, Verona 3, Bari, Bologna, Parma e Piacenza 2, Venezia 1, Cagliari 0.

Oggi i bianconeri affrontano in casa la Fiorentina

L'Udinese va all'assalto per affossare il Trap

UDINE Sembrava messa male l'Udinese, ma a guardare bene quella che sta peggio è la Fiorentina. De Canio infatti ha recuperato quasi tutti gli infortunati: giocheranno sia Jorgensen che Locatelli, mentre rimarranno fuori Genaux, neppure convocato, e Sosa. Trapattoni invece dovrà fare a meno di due titolari dell'importanza di Pierini e Rui Costa. Il primo, già fuori a Barcellona per una contusione al perone, dovrebbe finire in tribuna; il portoghese, che ha una caviglia in disordine, è addirittura rimasto a Firenze. Trapattoni cercherà di trarre profitto dalle disgrazie, e vista l'assenza di Rui Costa, al «Friuli» riproporrà il suo super tridente, non solo per difendere il primato in classifica, ma forse anche per provare a strapparsi quell'etichetta di difensivista che la batosta del Nou Camp ha contribuito a ricucirgli addosso. A supportare Batistuta, Chiesa e Mijatovic sarà con ogni probabilità un centrocampo operaio, con l'altro ex bianconero Rossitto centrale al fianco di Cois. Una Fiorentina simile all'Udinese della prima qualificazione Uefa, quella in cui la presenza di due incontristi come lo stesso Rossitto e Giannichedda consentiva a Zaccheroni il «lusso» delle tre punte.

Se il Trap cerca il pressing che non c'è aggiungendo polmoni al centrocampo, De Canio prova per la seconda volta in una gara ufficiale (lo aveva fatto anche contro l'Allborg) quella che fin dal primo giorno di ritiro è considerata la coppia centrale titolare: Fiore e Giannichedda, che saranno supportati dall'inedita accoppiata danese Jorgensen-Bisgaard (al suo esordio dal primo minuto in serie A) sulle fasce. Ritorno al passato anche in difesa, dopo le quattro sberle di Torino, con Zanchi libero e Sottil in panchina. Tanta Danimarca in campo, e tanta rischia di essercene anche nella testa dei bianconeri. Ma a chi ipotizza un'Udinese distratta dall'imminente ritorno di Coppa Uefa contro l'Aalborg (anche per i viola del resto ci sarà la Champions League), De Canio risponde che «non sarà assolutamente così» e che «la Fiorentina è un osso troppo duro, un avversario su cui stare concentrati al 100 per cento».

Riccardo De Toma

Cambiato il consiglio di amministrazione della società friulana: Mossetto presidente

Tra borsa e commissario

UDINE Gianfranco Mossetto, docente di Scienza delle Finanze all'Università di Venezia, è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione dell'Udinese Calcio Spa del quale fanno parte anche Franco Soldati, vicepresidente della provincia di Udine, e Pierpaolo Marino, attuale direttore generale della società e uomo di fiducia della famiglia Pozzo, proprietaria dell'Udinese. Dall'assemblea svoltasi ieri pomeriggio a Udine, Mossetto e il nuovo Cda hanno ricevuto il mandato di portare l'Udinese Calcio ad essere quotata in Borsa. E appena venerdì l'Udinese era arrivata ad un «accordo» con l'ex ds Dotti (licenziato e poi reintegrato dal Tribunale di Udine) pagando a Dotti circa un miliardo in cambio del ritiro delle sue denuncie e interrompendo così il procedimento giudiziario.

La decisione di rinnovare tutti gli amministratori è da mettere in rapporto con l'istanza di commissariamento - avanzata a suo tempo dall'ex presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza - sulla quale il Tribunale di Udine dovrebbe esprimersi nell'udienza del 30 settembre prossimo. La revoca degli amministratori e la loro sostituzione, infatti, è una delle condizioni previste dal Codice per evitare la decisione del Tribunale che potrebbe essere dirompente per la società e la sua permanenza nel grande calcio. «L'Udinese Calcio Spa è una bella realtà economica - ha commentato Mossetto - con 95 miliardi di ricavi, 44 miliardi di margine operativo lordo e 5,6 miliardi di utile al netto di tutte le partite straordinarie. Il percorso per la quotazione in borsa non dovrebbe quindi incontrare ostacoli». Con la decisione di ieri è uscito di scena Giovanni Caratozzolo. Anche la famiglia Pozzo ha fatto un consistente passo indietro: rimane proprietaria della società, ma da un punto di vista amministrativo e gestionale le scelte saranno del nuovo Cda. Con la nomina del nuovo Cda si chiude una vicenda, e il relativo braccio di ferro, cominciata il giorno della cessione dell'Udinese da Mazza a Pozzo. I rapporti tra i due - con sequestri e controsequestri - si guastarono subito, fino alla richiesta di commissariamento della società. Ora rimane aperta l'inchiesta della magistratura friulana su presunte frodi fiscali e societarie di Giampaolo Pozzo, legata ai doppi contratti di alcuni importanti calciatori.

IN BREVE

Fifa per un mercato unificato

FIRENZE Al segretario generale della Fifa, Michel Zen-Ruffinen piace l' idea di stabilire per le varie federazioni mondiali un periodo preciso, unico per tutti, per le trattative del calciomercato: «Sarebbe una cosa bella anche se al momento non appare facilmente realizzabile perchè i vari campionati si svolgono in date e periodi troppo diversi fra loro per riuscire a giungere a un accordo che accontenti tutti».

Esiste in tal senso una proposta dell' Uefa per attuare tale progetto in Europa, ma l'argomento resta di nostra competenza: lo affronteremo alla prossima riunione del comitato esecutivo che si terrà a breve a Las Vegas». E' uno dei punti più interessanti dell'intervento di Zen-Ruffinen.

Premier League: Arsenal e Chelsea fanno il pieno

LONDRA Nona giornata all'insegna dei gol e dello spettacolo nel campionato inglese. Una «papera» di Massimo Taibi ha regalato un gol al Southampton nella sfida contro il Manchester United, finita 3-3. L'Arsenal, che fa parte del girone di Champions League della Fiorentina, ha vinto per 1-0 sul Watford con un gol dell' ex interista Kanu a 4'dalla fine, mentre il Chelsea, rivale del Milan, è passato sul campo del Middlesbrough grazie ad una rete del francese Lambourde. Nella Bundesliga pareggio in trasferta per l'Hertha Berlino (1-1).

«C1»: stadio blindato per Pisa-Livorno

PISA Una città quasi in stato d' assedio (500 agenti tra reparti celere, poliziotti e carabinieri sparsi nei punti strategici, non solo allo stadio), gioca per il 55/o derby tra Pisa e Livorno, divise solo da 20 chilometri e che si ritrovano in C/1 a distanza di 20 anni. All' Arena Garibaldi di Pisa si prevede il tutto esaurito, con circa 10 mila spettatori, quanti ne può contenere attualmente lo stadio. Ai tifosi del Livorno sono stati concessi mille biglietti di curva sud, ma almeno altri tremila saranno venduti ai botteghini dell' Arena ai tifosi amaranto.

SERIE C2

L'undici di Costantini oggi a Castel San Pietro per sfruttare il momento favorevole - Esordio di Vecchiato - Provitali e Beltrame in forse

La Triestina a caccia dei tre punti per tentare la fuga

SERIE D

Pro Gorizia-Itala: che derby!

GORIZIA Fermo il Trento per il turno di riposo, Pro Gorizia, Santa Lucia e Sudtirol (2-1 nell'andata con la Pievigina) sono decise a sfruttare la situazione per allungare il passo in classifica.

IN REGIONE La partita del giorno è il derby del Campagnuzza dove agli ordini dell'arbitro udinese Simonetti Pro Gorizia e Itala San Marco si troveranno di fronte in una partita che promette scintille ed emozioni. I goriziani faranno di tutto per confermare il primato in classifica mentre i gradiscani cercheranno il riscatto della pesante sconfitta con il Sud Tirol. In casa biancazzurra la settimana è stata commentata con le ventilate dimissioni del presidente Piccin. Per quanto riguarda la squadra lo squalificato Mattielig sarà sostituito da Agliottone. Nelle fil dell'Itala rientreranno Luxich e Cragnolin mentre fuori rosa rimane Salvadori non ancora a posto con la gamba.

Il Pordenone alla ricerca della vittoria farà vista al Santa Lucia squadra rivelazione di questo avvio di stagione. Nella squadra di Tedino dovrebbero rientrare Sormani e Rigo, in forse invece Antonello e Marchesi non al massimo fisicamente. Sicuramente in tribuna Graziano e Tronchin che sono stati squalificati dal giudice. La Sanvitese ospiterà il Montecchio.

CLASSIFICA: Sudtirol 10, Santa Lucia, Trento e Pro Gorizia 7 punti, Martellago, Thiene e Bassano 5, Chioggia e Montecchio 4, Arzignano, Arco, Sanvitese, Mezzocorona, Pordenone e Portosummaga 2, Pievigina e Itala San Marco 1, Bolzano e Settaurense 0.

Antonio Gaier

TRIESTE Prendi i tre punti e scappa: è questa la filosofia della Triestina per la trasferta odierna di Castel San Pietro Terme, amena località collinare a una quindicina di chilometri da Bologna. E' solo la quarta giornata, ma l'occasione per provare una piccola fuga, tanto per saggiare la reazione delle inseguitrici, è troppo ghiotta. Le altre due squadre che si dividono la vetta con l'Alabarda (Maceratese e Torres), difatti, oggi si scorneranno tra di loro. Due stagioni fa, il Varese si impossessò subito del primo posto (senza fare troppo rumore) per non mollarlo più.

Il Castel San Pietro, reduce da una sorprendente vittoria a Castelfranco Veneto, è però una formazione che in casa non si lascia mettere facilmente i piedi in testa. L'anno scorso l'undici di Mandorlini strappò con molto affanno un pareggio dopo un gol da favola di Coti. «E' un complesso esperto ma forse un po' compassato», spiega Costantini. «Possiamo metterli in difficoltà facendo girare la palla con rapidità». Il 6-0 rifilato al Carpi ora deve essere rimosso. Fuori casa è sempre più difficile guadagnarsi la pagnotta. Molto realista, come sempre, Costantini: «Le goleade sono episodi che capitano due o tre volte in un campionato. Onestamente stavolta mi accontenterei di un successo per uno a zero ottenuto con fatica». Ieri pomeriggio la comitiva alabardata è partita per Bologna con diciannove giocatori. A casa sono rimasti gli infortunati Di Dio, Manni e Turi. L'influenza del primo ha anticipato l'esordio di Roberto Vecchiato; si è discretamente ambientato nella difesa «a tre». Furlanetto e Scotti saranno i suoi partner, mentre in porta è stato confermato l'esuberante Pelizzoli. Qualche problema per Beltrame che accusa un indolenzimento muscolare. Dovrebbe farcela altrimenti Teodorani dovrebbe passare a sinistra lasciando la sua corsia a Canella. Al centro sarà ripresentato a furor di popolo il duo Zamuner-Modesti. L'efficacia del tridente ancora una volta sarà condizionata dalle condizioni fisiche di Provitali, sempre alle prese con un malanno muscolare. E' una pedina fondamentale per il gioco alabardato, soprattutto per quello aereo. Costantini parla chiaro: «Non voglio eroi, gioca solo chi sta bene. Una regola che vale per tutti». Criniti e Gubellini, invece, saranno al loro posto. Pasa dovrebbe essere la prima scelta per l'attacco. In panchina anche Ramon, Bacis (convocato nella nazionale under 21 di «C»), Princivalli, Canella, Carli e Gallicchio. Ma c'è anche un Benvenuto di scorta.

Diretta RadioAttività, ore 15.55

Maurizio Cattaruzza

GIRONE B
Programma e arbitri della quarta giornata

Le partite

Partita	Arbitro
Carpi-Imolese	D'Aguanno di Marsala
Castel S. Pietro-Triestina	Vicinanza di Albenga
Faenza-Vis Pesaro	Castellin di Conselve
Gubbio-Rimini	Ferro di Frattamaggiore
Maceratese-Torres	Latella di Potenza
Mestre-Sora	Giamillaro di Messina
Padova-Sassuolo	Gasparoni di Ancona
Tempio-Fiorenzuola	Bonin di Trieste
Teramo-Giorgione	Mazzoleni di Bergamo

LA CLASSIFICA: Triestina, Maceratese e Torres punti 7, Sassuolo e Castel San Pietro 6, Imolese, Fiorenzuola e Vis Pesaro 5, Rimini e Sora 4, Giorgione e Carpi, Teramo, Gubbio e Mestre 3, Padova, Faenza e Tempio 1.

GRIGLIA DI PARTENZA

Prima fila: Frentzen (Ger-Jordan) 1'19"910; Coulthard (Gbr-McLaren) 1'20"176

Seconda fila: Hakkinen (Fin-McLaren) 1'20"376; Ralf Schumacher (Ger-Williams) 1'20"444

Terza fila: Panis (Fra-Prost) 1'20"638; Fisichella (Ita-Benetton) 1'20"781

Quarta fila: Hill (Gbr-Jordan) 1'20"818; Villeneuve (Can-BAR) 1'20"825

Quinta fila: Irvine (Nir-Ferrari) 1'20"842; Trulli (Ita-Prost) 1'20"965

Sesta fila: Wurz (Aut-Benetton) 1'21"144; Salo (Fin-Ferrari) 1'21"314

Settima fila: Diniz (Bra-Sauber) 1'21"345; Johnny Herbert (Gbr-Stewart) 1'21"379

Ottava fila: Barrichello (Bra-Stewart) 1'21"490; Alesi (Fra-Sauber) 1'21"638

Nona fila: Zonta (Bra-BAR) 1'22"267; Zanardi (Ita-Williams) 1'22"284

Decima fila: Badoer (Ita-Minardi) 1'22"631; Gene (Spa-Minardi) 1'22"760

Undicesima fila: Takagi (Gia-Arrows) 1'23"401; De la Rosa (Spa-Arrows) 1'23"698.

IN TV: Raiuno 9.25 Wurm Up, Raiuno 13.40.

FORMULA UNO GP D'EUROPA La Ferrari dell'irlandese è solo nona al Nurburgring, terza la McLaren di Hakkinen

Frentzen in pole, Irvine annaspa

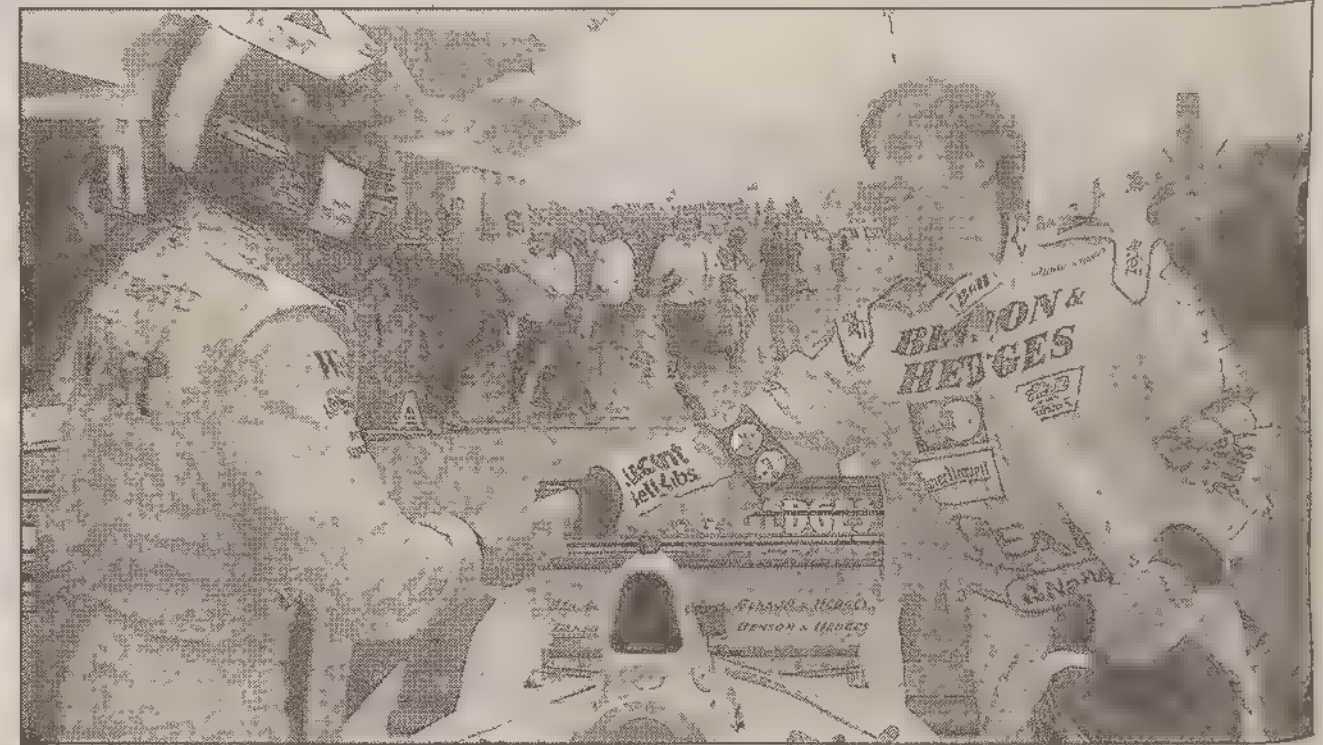
Ottenute negli ultimi tre minuti delle qualifiche le prestazioni migliori

NURBURGRING Non era mai capitato nel corso della stagione che entrambe le Ferrari partissero così indietro. Ne consegue che oggi al Nurburgring, gran premio d'Europa, terz'ultima prova del mondiale di Formula Uno, ci vorrà un miracolo per sovvertire l'espressione dei valori di una griglia di partenza penalizzata dall'infelice strategia delle rosse: Irvine nono, cioè in quinta fila, Salo addirittura dodicesimo, cioè in sesta fila.

Il motivo di tanto disastro è in qualche modo legato al caso, al maltempo che ha provocato un vero e proprio acquazzone caduto sull'anello tedesco a mezz'ora dall'inizio delle prove cronometrate. Ma da quel momento in poi ognuno è stato libero di interpretare al meglio le difficoltà della pista e dopo aver girato all'inizio sul bagnato la Ferrari, cambiando assetto non è più riuscita a conquistare competitività.

Via l'alettone di massimo carico che era stato imposto alla vettura di Irvine per fare spazio ad un alettone a medio carico senza flap, e poi rapida rigenerazione dell'assetto da bagnato con il vanto di una F399 che, stando alla tecnologia, dovrebbe essere la macchina che più di ogni altra si presta a questo tipo di mutamento. Ma alla resa dei conti l'ultimo quarto d'ora ha visto la Ferrari male in arnese: mentre tutte le scuderie attendevano il tempo limite per poter sfruttare al meglio la pista che tendeva ad asciugarsi, Irvine è stato spedito in pista per sfruttare al meglio l'anello deserto, ma c'erano ancora troppe macchie di umido ed Eddie, che ha subito capito il guaio, è rientrato ai box, dai quali è uscito a 6'40 dal termine, per giocarsi le residue chances in una ridda di clamorosi mutamenti.

Negli ultimi 180 secondi, infatti, il giro più veloce è passato da Frentzen, a Hill, a Ralf Schumacher, quindi ad Hakkinen, ancora a Coulthard ed infine ancora a Frentzen, che ha compiuto un'autentica prodezza cambiando le gomme tipo pit stop a 130 secondi dalla conclusione, rientrando in pista e stabilendo nello stupore generale il miglior tempo, ciò che gli vale la pole position, a fianco di David Coulthard. Verdetto beffardo: in prima fila partiranno i due piloti che pretendono di scalfire la leadership di Hakkinen e di Irvine, che guidano il mondiale con 60 punti.

Irvine è apparso fortemente perplesso: «Non siamo andati bene, dovremo fare meglio in corsa. Ma da quella posizione ci vorrà tanta fortuna». Cercasi dunque alleati: ed il primo potrebbe essere il cielo. E' possibile che oggi il tempo peggiori visibilmente e che la corsa si disputi sotto un acquazzone. Se è vero che la rossa sa remare, avrà la possibilità di dimostrarlo.

Frentzen (a destra) riceve i complimenti per la pole dal pilota della McLaren Coulthard.

PALLAVOLO

SUPERCOPPA Prima uscita ufficiale, oggi alle 18 a Chiarbola, per l'ennesimo duello tra la campionessa d'Italia e la detentrice della Coppa Italia

L'Alpitour riprova a fermare l'invincibile Sisley

Sfida tutta particolare con le nuove regole - Cuneo è al completo, Treviso è senza Pippi e Fomin

TRIESTE Sono entrambe nuove e in cerca di identità, ma la rivalità è quella di sempre. Oggi, alle 18, al palasport di Chiarbola, Sisley Treviso, la squadra che ha vinto quasi tutto, e l'Alpitour Cuneo, l'unico «esercito» in grado, l'anno scorso, di stendere i veneti, inaugurano la nuova stagione della grande pallavolo. L'occasione è la Supercoppa '99, un appuntamento sperimentale in molti sensi. A cominciare dal fatto che sarà la prima uscita ufficiale delle due compagini e che, tranne gli azzurri che sono reduci dagli Europei, tutti i giocatori hanno una settimana (o poco più) di allenamento alle spalle. Non solo. Oggi, a Chiarbola, debutta anche la pallavolo del futuro: quella che manda in pensione il *net* (saranno validi anche i servizi «sporchi») e il *cambio palla* (al termine di ogni azione si andrà a punto). S'inaugura anche il nuovo pallone che sarà tricolore. E infine, dopo anni di latitanza, ri-debutta anche Trieste, nei panni di padrona di casa.

Ma quale Sisley vedremo a Chiarbola? Pippi ci sarà, ma non in campo visto che è in fase di recupero dopo la rottura di tibia e perone. In forse è l'impiego in campo anche di Fomin, reduce da un intervento al ginocchio e ancora convalescente. I nuovi arrivati sono il palleggiatore Nikola Grbic (che ha preso il posto di Blangè) e il centrale Marco Antonio Milinkovic (succede a Gardini) che dopo due stagioni a Livorno e cinque anni di assenza (vissute tra la natìa Argentina e il Brasile) torna in Italia con classe immutata e con qualche chilo in più. Il tecnico Bagnoli si riserva comunque di vedere se impiegare Milinkovic nei panni di centrale o opposto (in questo caso con Tencati al centro).

In casa dell'Alpitour Cuneo ci sono tre novità alle quali va aggiunto l'esordio nei panni di primo allenatore di Serniotti che mette la parola fine a otto anni consumati come secondo. L'Alpitour, che arriva a Trieste dalla lontana Cuneo, non scende in campo con convalescenti (a eccezione di Casoli che per altro ha già dimostrato di stare bene). Almeno per ora, comunque, la condizione di forma collettiva e il gioco d'assieme sono una conquista. Le novità dei piemontesi sono il palleggiatore Stelmach, il centrale Olikhver e lo schiacciatore Goriouchev. Il più in forma di tutti, almeno sulla carta, dovrebbe essere Pascual, opposto tra i più pericolosi del massimo campionato italiano.

Il resto sarà cronaca di straordinaria pallavolo. Basta scorrere i nomi dei protagonisti di questo match. Poco importa se avranno il fiatone. Le loro mani restano magiche e la pallavolo che producono è quanto di meglio offre la grande pallavolo italiana, quella costruita, mattone per mattone, ormai dieci anni fa da Julio Velasco.

Ele. Ma.

SUPERCOPPA

Così in campo (Oggi alle 18 a Chiarbola)

SISLEY TREVISO	TNT ALPITOUR CUNEO
1 MILINKOVIC (C)	1 PASCUAL
3 GRAVINA	2 STELMACH
4 DESIDERIO	3 MASTRANGELO
6 PAPI	4 OLIKHVER
7 FARINA	5 GORIOUCHEV
9 BERNARDI	6 GALLOTTA
10 GRBIC	7 SOTTILE
11 BONINFANTE	8 SPESCHA
12 FOMIN	9 SPADA
13 TENCATI	10 GAVOTTO
14 PIPPI	11 SORCINELLI
15 CISOLLA	12 CASOLI
	13 PARMA
	14 RIGONI
All.: Bagnoli	*All. Serniotti*

Arbitri: *Marcello Cammera di Reggio Calabria*
Vincenzo Di Giuseppe di Salerno

Europei: bronzo azzurro Travolte (3-0) le tedesche

Italia 3
Germania 0

(25-20; 25-20; 25-19)

ITALIA: Rinieri 12, Togut 7, Leggeri 8, Cacciatori 2, Bertini 11, Galastri 11, Beccaria 3, Lo Bianco, Bragaglia (lib.). Ne: Gioli, Paggi e Piccinini. All.: Frigoni.
GERMANIA: Domeland, Hart, Tzscherlich (lib.), Roll 5, Maser 1, Zymara, Benecke 3, Flenig 5, Grun 12, Sylvester, Thumm 6. Ne: Wilke-Nast. All.: Hee Wan Lee.

ROMA Grande Italia nel volley. Le azzurre hanno saputo reagire in modo esemplare alla sconfitta choc in semifinale contro la Croazia conquistando in modo perentorio il bronzo agli Europei - conclusisi col successo scontato della Russia - infliggendo un 3-0 alla Germania. L'Italia ha centrato un obiettivo storico, riconquistare a distanza di 10 anni il bronzo europeo.

I DUE ALLENATORI

Bagnoli: «Nel caos ma vincenti» Serniotti: «È l'ora dei debutti»

TRIESTE «Siamo in cerca di una nuova identità. Questa di oggi però è una partita da vincere». Daniele Bagnoli, mantovano, 46 anni, non tradisce la fama di «cattivo» e anche oggi vuole dai suoi uomini il massimo. Ovvero il successo. «Beh, in realtà, la squadra è al completo da pochi giorni e quindi siamo ancora poco preparati. Ma la Supercoppa è una partita particolare. Credo che giocheremo alla pari con Cuneo». È la vostra «bestia nera», no? «Mi sono sempre trovato bene con l'Alpitour - attacca Bagnoli - Noi abbiamo vinto tantissimo e anche se una volta abbiamo perso non è rilevante».

Con un palleggiatore e un centrale nuovi quest'anno la Sisley riparte da zero. O meglio riparte da Gravina e Bernardi, i due uomini più «decorati» e oggi in forma discreta. «E poi c'è l'incognita delle nuove regole - conclude - Noi ci stiamo abituando ma credo che lo spauracchio generale stia lasciando il posto alla curiosità. Anche sulla durata delle partite non c'è da temere: un 3-0 senza i cambi palla dura 90 minuti. Ma è spettacolo puro».

TRIESTE «Siamo rivoluzionati. Io stesso debutto come primo allenatore. Sarà bene giocare e basta, senza pensarci troppo su». Roberto Serniotti, torinese, 37 anni, preferisce dire e ambire a poco piuttosto che porsi grandi obiettivi. «Giocare bene è sempre una conquista - sottolinea - Oggi più che mai, e noi siamo appena all'inizio del nostro programma di lavoro. Partite come quella di oggi possono dare molto ma anche togliere molto. Vedremo che cosa succederà».

Sulla formazione che scenderà in campo il tecnico replica diplomatico. «Sono tutti pronti a giocare. Ma non ho ancora deciso. Chi è in forma? Glielo dico a fine partita anche se è chiaro che Mastrangelo è già ben rodato». Sulla pallavolo del futuro, infine, Serniotti non prende posizione. «Mentalmente mi sono adattato bene - commenta - Sono curioso di vedere come la squadra reagirà anche se molti giocatori si sono già cimentati con queste nuove regole».

TENNIS

COPPA DAVIS Azzurri patetici con la Finlandia

Crolla anche il doppio Italia sull'orlo della B

SASSARI Timorosi, fallosi, irriconoscibili, mediocri: inquadrati sotto questa mesta luce Andrea Gaudenzi e Diego Nargiso hanno subito ieri a Sassari una tra le più cocenti sconfitte della propria carriera di doppisti, messi sotto dalla coppia da terzo mondo tennistico formata dai finlandesi carneadi Liukko e Ketola: 3-2 (1-6, 6-4, 6-4, 4-6, 6-2) il punteggio.

Così, dopo due giornate lo spareggio che vale la permanenza nella serie A di Coppa Davis contro gli scandinavi ha assunto il sapore di un vero e proprio dramma: perchè la squadra capace di tutto, di eliminare persino gli Stati Uniti a casa loro e di arrivare nove mesi fa alla finalissima per l'insalatiera d'argento con la Svezia, è ora ad un incredibile, clamoroso e penoso passo dall'uscita di scena dalla grande scena (1-2 il punteggio).

Decideranno i singolari di oggi, il primo, alle 11.30 tra i numeri uno Andrea Gaudenzi e Liukko ed a seguire lo scontro tra i numeri due Sanguinetti e Nieminen. Ma per ciò che si è visto sin qui, per l'imbarazzante modestia collettiva dell'Italia, vien difficile pensare che gli azzurri trovino un'alternativa a quella sin qui espressa: e dunque, è possibile che perdano e che perdano automaticamente quel mini-blasone che si identifica nel non essere mai retrocessi nella serie B della Davis, al pari della Repubblica Ceka e della Svezia (ma anche la Svezia sta vivendo un dramma, se si considera che dopo il doppio, vinto, è in svantaggio 1-2 contro l'Austria).

Gaudenzi è stato esemplare nel primo set e le sue rasoiate di risposta al servizio dei finlandesi hanno consentito il raggiungimento di un comodo 6-1, ma quell'effimero successo si è rivelato arma psicologica devastante. La coppia azzurra ha infatti ridotto la pressione e si è trovata nei guai, cedendo secondo e terzo set ad una coppia che ha avuto il grande pregio di giocare con regolarità e con pochi errori.

C'è stata risposta caratteriale nel quarto (6-4 per l'Italia) ma l'immediato break in apertura del quinto ha inquinato irrimediabilmente l'incontro (6-2 nel quinto), anche perchè nè Gaudenzi nè Nargiso sono riusciti, mai, a garantire regolarità, macchiando con un'infinita serie di errori quell'unica possibilità che avrebbe permesso loro di risorgere, l'equilibrio, appunto: basti pensare a questo riguardo che la coppia azzurra ha costruito la bellezza di 22 palle break, riuscendo a concretizzarne però soltanto 5.

Raitre 11.35.

LA TRIS

G.P. di Merano: Something Special chiede strada

MERANO La più classica prova italiana riservata ai saltatori, il Gran Premio di Merano, è oggi corsa tris. In 17 al via sulla massacrante distanza dei 5 chilometri, una corsa disseminata di ostacoli che al solito esalta il purosangue più completo. Questi potrebbe risultare Something Special, in bella evidenza nella stagione a Maia e nell'occasione da seguire attentamente assieme a Leadbrus, Sopran Biro, Beruchet e Magic Baiki, mentre non impossibili sono da considerare Cabotin III e Daisy d'Angron. **GP Merano Forst,** 600 milioni; m. 5000, steeple chese. 1) Bal des Ifs (68 Bozza); 2) Beruchet (67 1/2 Gombeau); 3) Cabotin III (67 1/2 Wehrel); 4) Careca (67 1/2 Von Ballmoos); 5) Daisy d'Angron (68 1/2 Hondier); 6) Demasta (non partente); 7) Denner (67 1/2 Mirandola); 8) Irish Stamp (67 1/2 Maguire); 9) Kifti (67 1/2 Fuhrmann); 10) Last Corner (67 1/2 Gehm); 11) Leadbrus (67 1/2 Jautee); 12) Magic Baiki (67 1/2 Scotto); 13) Marketplace (67 1/2 Slozil); 14) Revees (67 1/2 Evans); 15) Senani (67 1/2 Sparapano); 16) Something Special (69 1/2 Monjon); 17) Sopran Biro (68 1/2 Pieux); 18) Taico (64 Moretti). **I nostri favoriti.** Base: 16) Something Special. 11) Leadbrus. 17) Sopran Biro. Aggiunte: 12) Magic Baiki. 2) Beruchet. 5) Daisy d'Angron.

BASKET

SERIE A1 A Milano un difficile confronto attende i triestini, ancora alla ricerca del primo successo stagionale - Jeremic innescò un derby sul mercato con Udine

La Telit chiama i lunghi all'appello contro Nailon e Rusconi

TRIESTE Telit all'attacco delle torri gemelle, sperando di non accusare le vertigini. A Milano i triestini oggi dovranno arginare la più devastante coppia di lunghi dell'A1, il redivivo Stefano Rusconi e il talento Usa Lee Nailon. L'Adecco, scampata al rischio di sparire dalla scena cestistica e costruita in tempi ancora più ristretti di quelli concessi ai biancorossi, ha prodotto un buon inizio di stagione ignorando il perimetro e garantendo rifornimenti al tandem sotto.

La Telit nella scorsa giornata è stata castigata dalla Ducato proprio per non aver servito i lunghi. Sembra che il calendario l'abbia combinata apposta, offrendo a McRae, Semprini e compagnia la prova d'appello. Durante la settimana Trieste ha badato anche a perfezionare l'attacco alla «zona», un'arma che Marco Crespi potrebbe rispolverare, ispirato dal video dell'ultima esibizione della Telit.

Una sfida nella sfida sarà proprio quella tra Crespi e Banchi: accanto al nome di quello che è diventato effettivamente il coach biancorosso, sul taccuino dei dirigenti triestini, lo scorso luglio, c'era quello dell'occhialuto ex assistente di Tanjevic. Crespi preferì rimanere a Milano, dandole fiducia anche quando pareva che l'avventura potesse concludersi con l'uscita di scena di Stefanel.

Crespi anche un anno fa ha dovuto abituarsi a arrangiarsi con quello che passavano il convento...e il g.m. Cappellari. Buon conoscitore del basket a stelle e strisce, ha visto benissimo con Nailon, un'ala forte dai movimenti di seta che per ritagliarsi un posto tra i «pro» dovrebbe allontanarsi ulteriormente da canestro. Lo statunitense è perfettamente complementare con Rusconi, rientrato in Italia dopo l'esperienza spagnola. Tutto da vedere il duello tra l'ex centro trevigiano e McRae, comprese le ormai proverbiali padelle che i due rimediano dalla lunetta.

L'indisponibilità di Ramos dovrebbe consentire a Trieste un vantaggio nel confronto all'ala piccola, dove l'Adecco ricorrerà al giovane Michelori per fronteggiare Rowan. L'irlandese, che si era allenato a parte per un risentimento a un tallone, è recuperato.

In regia Milano si affida a Cooper, fresco di università, in grado anche di giocare da guardia quando Crespi inserisce da play la vecchia conoscenza goriziana Sidney Johnson. La pericolosità tra gli esterni dell'Adecco ricade pressochè integralmente sulla spalle di Portaluppi. La panchina è corta e la Telit si augura di non scoprire sulla propria pelle il valore di Jeremic. Il nome dirà poco ma si tratta di un'ala-centro (slavo di nascita e greco di passaporto) che, durante l'ultimo mercato, è stato a un passo dall'arrivare a Trieste. Sulle sue tracce si mise anche la Snaidero. Un derby sul mercato. È finita che Jeremic non ha firmato per nessuna delle due.

Ro.De.

L'ANTICIPO

Esposito incontenibile Rimini deve arrendersi

Pepsi 88
Lineltex 94

PEPSI RIMINI: Morri 2, Raschi 7, Righetti 19, Tomidy 6, Tusek 20, Zanelli 19, Mcdaniels 2, Agostini, Di Marcantonio ne, Granger 13. All.: Bernardi.
LINELTEX IMOLA: Burditt 6, Esposito 37, Fazzi 18, Jerichow 8, Pietrini 2, Ragazzi 5 , Romboli 6, Evans 12, n.e. Casadei e Dal Fiume. All.: Vitucci.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Loguzzo di Pisa.
NOTE: T.l.: Pepsi 29/40, Lineltex 20/25; da tre punti: Pepsi 7/19, Lineltex 10/26.

SERIE A1

3.a Giornata ore 18

BENETTON TV
ZUCCHETTI MONTECATINI

KINDER BO
ADR ROMA *(ore 20.30 Raisat)*

ADECCO MI
TELIT TS

BIPOP RE
MULLER VR

CANTÙ
VIOLA RC

DUCATO SI
PAF BO

SCAVOLINI PS
ROOSTERS VA

CLASSIFICA: Ducato, Paf, Roosters, Lineltex 4; Kinder, Adecco, Adr, Muller, Pepsi, Bipop, Cantù, Viola, Benetton, Zucchetti 2; Telit, Scavolini 0.

SERIE A2

Per la Snaidero un altro test in Sicilia

UDINE Snaidero al gran completo oggi al Palaminardi di Ragusa, con Lazic al suo esordio esterno e anche Zambon e Cossa, in non perfette condizioni fisiche, a rispondere presente. A punteggio pieno dopo due giornate e con un notevole carico di entusiasmo, il gruppo arancione impatta per la seconda volta in tre settimane un caldo parquet siciliano, stavolta contro una Banca Agricola Popolare che Lambruschi non ha ancora finito di assemblare. Affidandosi coraggiosamente in regia alla giovanissima accoppiata formata da Mordente e dall'ex goriziano Pecile, con gli statunitensi Washington in pivot e Owens in guardia e Ast e Mayer esterni, Ragusa rappresenta un'incognita per gli arancione. Squadra dal ritmo controllato e dalla costante difesa individuale, solo raramente alternata dalla zona, con il gioco d'attacco basato su un grande movimento senza palla, la formazione siciliana teme molto una Snaidero in gran spolvero. Soprattutto Alibegovic, considerato un lusso per la A2 e Smalley.

Edi Fabris

CICLISMO

Giro dell'Emilia: flop di Casagrande ma Fusi non si preoccupa

BOLOGNA A due settimane dal mondiale sul traguardo del Giro dell'Emilia si aspettava un acuto di un azzurro, magari di Francesco Casagrande che a Verona andrà con i gradi di capitano e che aveva dichiarato di voler vincere ieri. Su tutti, invece, ha svettato l'olandese Michael Boogerd che alla corsa iridata sarà tra i favoriti. Ma il Ct della nazionale Antonio Fusi non è parso particolarmente preoccupato: «Al mondiale schiereremo un complesso, una vera squadra che deve essere funzionale e soprattutto che deve funzionare. E' importante non fissarsi su un nome solo. I due terzi della nazionale sono già definiti. Oggi (ieri ndr) ho raccolto altre idee che si concretizzeranno lunedì quando darò la lista». I due terzi a cui si riferisce il Ct dovrebbero essere composti da Casagrande, Barbero, Celestino, Donati, Velo, Rebellin, Tafi e Nardello. La gara di ieri dovrebbe aver fatto crescere le quotazioni azzurre di Di Luca e Serpellini, e calare moltissimo quelle di Scinto e Figueras che si sono ritirati. Ivan Basso è da rivedere: anche lo stesso Ct ha ricordato la foratura che ha subito e ha sottolineato il fatto che comunque è arrivato in fondo. Oggi Fusi cercherà gli ultimi chiarimenti sulle strade della Milano-Vignola, che ora si chiama Gp Bruno Beghelli e che a dispetto del nome parte da Bazzano e arriva dopo 200 km a Monteveglio, entrambe località del bolognese.

PALLAMANO SERIE A1 I biancorossi, guidati dal nuovo allenatore Tone Tiselj, superano l'ostico Messina

Genertel, biglietto da visita straniero

Kalandadze e Piriianu risolvono quasi da soli la sfida con Djurdjevac e compagni

La Genertel si presenta con un biglietto da visita (finalmente) straniero. È firmato sostanzialmente Kalandadze-Piriianu il primo successo dei biancorossi nel campionato di serie A1 ai danni di una rivale, il Messina, che si è dimostrata di buona levatura. La «prima» della Genertel è stata caratterizzata dai numerosi debutti. Assenti ancora Fusina e Guerrazzi (il cui rientro è previsto a metà ottobre), un po' malconci sia Tarafino, sia Schmidt-Ricci, dovevano rimboccarsi le maniche i nuovi arrivati. E in particolare i neoacquisti stranieri.

Il georgiano Kalandadze e il romeno Piriianu non se lo sono fatto ripetere due volte e si sono messi in mostra. Fisicamente prestanti - con un braccio killer il georgiano, coraggioso e fulmineo il romeno (ancora dolorante al ginocchio) - i due hanno conquistato subito il pubblico risolvendo una partita rivelatasi più faticosa del previsto.

Buono anche il ritorno a Trieste di Schmidt-Ricci e quello di Velenik, l'uomo n. 13 a disposizione di Tiselj. Stesso discorso merita il portiere Di Marcello che ha giocato poco (ma bene) nel secondo tempo. E il nuovo allenatore Tiselj? Il tecnico sloveno, anche lui debuttante, si è scatenato a bordo campo rivolgendo ai suoi istruzioni a dir poco perentorie.

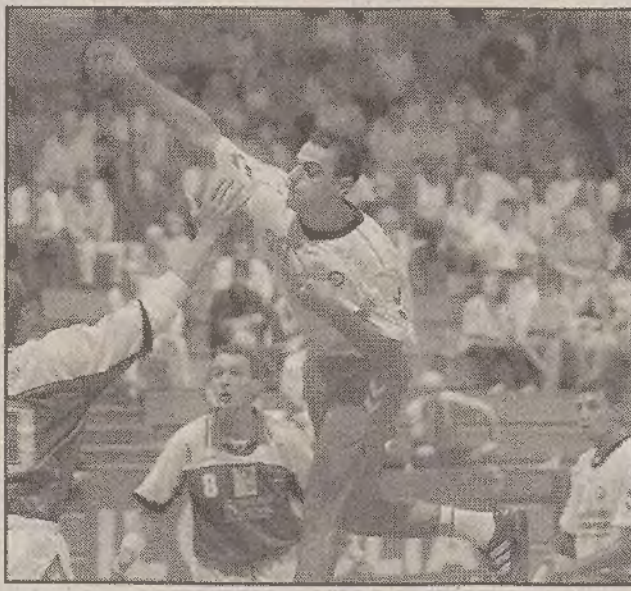
Il primo tempo ha visto il Messina in vantaggio fino al 10'. Il sorpasso biancorosso avviene a questo punto e il 6-5 che lo sancisce diventa il 14-9 con il quale La Genertel, grazie all'exploit di Kalandadze, chiude il primo parziale. Il peggio per i triestini arriva all'inizio della ripresa. La difesa va in tilt e il Messina tenta di capovolgere le sorti dell'incontro realizzando un primo break sul 15-13 (al 5') e poi sul 20-18 (al 15'). A togliere le castagne dal fuoco ci pensano Pastorelli e Marco Lo Duca con alcuni contropiedi vincenti. Ancora troppo pochi per una Genertel che è ancora all'inizio della preparazione.

Tra le note di colore, il nuovo inno della Genertel inciso su cd da quattro tifose del Club e il simpatico siparietto dei baby-pallamanisti allenati da Claudio Schina. Un modo eloquente per dire che la storia (biancorossa) continua.

Questi gli altri risultati di A1: Modena-Forst Bressanone 16-17; Merano-Ortigia 29-18; Enna-Fasano 27-26; Bologna 1969-Al.Pi. Prato 23-25; Savini-Mordano 24-28; Conversano-Arag-Rubiera 18-18. La classifica: Genertel, Mordano, Al.Pi. Prato, Forst, Merano, Enna 3; Conversano, Arag Rubiera 1; Fasano, Messina, Ortigia, Modena, Bologna 1969 0.

El.M.

Genertel 28
Messina 22

GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik 1, Oveglia 1, Visintin, Schmidt-Ricci 4, Pastorelli 4, Tarafino, Lo Duca 4, Piriianu 6, Martinelli, Kalandadze 8. All. Tiselj.
MESSINA: Bottaro, Galuppo, Brakocevic 2, Scuderi 3, Djurdjevac 5, Minissale 2, Provvidenti 4, Siracusa 2, Pitrone, La Bruna, Manojlovic 4. All. Gaeta.
ARBITRI: Molon e Mustari.

Il georgiano Tite Kalandadze in azione.

I NUMERI DELLA PARTITA

	PARATE	GOL	TIRI	PERSE	RECUP.
16 MESTRINER	11	-	-	1	-
1 DI MARCELLO	4	-	-	-	-
3 VELENIK	-	1	1/1	-	-
4 OVEGLIA	-	1	1/1	1	1
6 VISINTIN	-	-	-	-	-
8 SCHMIDT-RICCI	-	4	4/8	3	-
10 PASTORELLI	-	4	4/9	-	3
14 TARAFINO	-	-	-	-	-
15 LO DUCA	-	4	4/7	-	-
18 PIRIIANU	-	6	6/8	-	-
19 MARTINELLI	-	-	-	-	-
20 KALANDADZE	-	8	8/16	1	-

Così in campo (Oggi alle 16 al PalaAzzurri)

GENERTEL	ORTIGIA SIRACUSA
16 MESTRINER	1 MAGNI
1 DI MARCELLO	12 AUGELLO
15 LO DUCA	4 RAGUSA
19 MARTINELLI	5 BILBIJA
8 SCHMIDT-RICCI	6 COSTANZO
14 TARAFINO	7 MIGLIETTA
20 KALANDADZE	8 TROIA
2 VELENIK	9 MINARDA
11 PASTORELLI	10 ZANGHÌ
4 OVEGLIA	13 PATANIA
18 PIRIIANU	14 SCARPATO
6 VISENTIN	19 VUNJAK
All.: Tiselj	*All. Junuzovic*

Arbitri: *Bardella - Rubinetti*

ANTICIPO

Oggi al PalaAzzurri c'è l'Ortigia

E oggi si torna già in campo per l'anticipo del massimo campionato (con inversione di campo) Genertel-Ortigia Siracusa. Un incontro che arriva a poche ore dall'esordio con il Messina e che si giocherà alle 16 al PalaAzzurri in via Calvola (al palasport è in programma Sisley-Treviso) ma che consente alla squadra di Tiselj di non affrontare trasferte pesanti prima del doppio impegno in Coppa delle Coppe contro o lituani del Lusis Kaunas (in programma entrambi a Chiarbola sabato 2 ottobre alle 18.30 e lunedì 4 alle 20.30). L'Ortigia Siracusa approda a Trieste dopo aver subito una vera e propria doccia fredda a Merano; per i triestini resta tuttavia una delle squadre più spinose del campionato.

L'AGENDA

CALCIO (ore 16)

Serie D: Santa Lucia-Pordenone; Pro Gorizia-Itala San Marco; Sanvitese-Montecchio. **Eccellenza**: Cormonese-Sevegliano a. Boglione, Mossa-San Luigi a.Visentini, Pozzuolo-Monfalcone a.Braiuca, Ronchi-Palmanova a.Pravisani, Trieste Calcio-Juniors a.Canesin, Sacilese-Manzanese a.Stefanutti, Sangiorgina-Latte Carso a.Zamò, Tamai-Fontanafredda a.Castello. **Promozione B:** Aquileia-Union 91 a.Zulian, Capriva-Zarjagaja a.Rizzotti, Centrosedia-Flumignano a.Princig, Cividalese-Gradese a.D'Introno, Domio-Muggia a.Zampol, Futura-Primorje a.Clarotto, Ponziana-Lucinico a.Canese (Ferrini), San Giovanni-Costalunga a.Sant (viale Sanzio). **Prima B**: Bearzi-Tavagnacco a.Brandolin, Gonars-Gemonese a.Zavagno, Lumignacco-Valnatisone a.Rosso, Maranese-Trivignano a.Chiarotto, Palazzolo-Flaibano a.Zaffanella, Reanese-Ancona a.Simone Clarotto, Riviera-Muzzanese a.Cristofoli, Union Nogaredo-Tarcentina a. Bernetti. **Prima C:** Fincantieri-Mariano a.Cipriani, Juventina-Ruda a.Pettirosso, Mladost-San Canzian a.Pesco, Opicina-Pro Romans a.Minnini (via degli Alpini), Portuale-Sovodnje a.Bertoli (Prosecco), Pro Cervignano-Isonzo a.Quarta, Pro Farra-Vesna a.Praturlon, Zaule-San Lorenzo a.Trusgnach (Aquilinia). **Seconda C:** Camino-Lavarian, Castions-Castionese, Teor-Pro Fiumicello, Brian-Paviese, Porpetto-Santamaria, Risanese-Bertiolo, Torviscosa-Aiello, Zompicchia-Varmo. **Seconda D**: Azzurra-Edile (Gorizia), Breg-Medea (San Dorligo), Fogliano-Vermegliano, Medeuzza-Piedimonte, Moraro-Campanelle, Primorec-Staranzano (Trebiciano), Roianese-Villa (via Petracco), Villanova-Chiarbola. **Allievi nazionali** (10.30): Inter-Triestina. **Allievi regionali** (10.30): Latte Carso-Tolmezzo (Visogliano), Pro Fagagna-Codroipo, Itala-Sacilese, Donatello-Bearzicolugna, Aurora-Manzanese, Rivignano-Sanvitese, Pro Gorizia-Trieste, Pozzuolo-Palmanova, Ronchi-Sangiorgina, Brugnera-Ancona. **Giovanissimi regionali** (10.30): San Canzian-Ponziana, San Giovanni-Domio (viale Sanzio), San Luigi-Itala (via Felluga), Trieste C.-Pro Gorizia (via Petracco), Muggia-Triestina.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza le formazioni triestine sono chiamate a scacciare le ombre dell'esordio - In Promozione ancora derby: molta qualità in San Giovanni-Costalunga

Il San Luigi preme sull'acceleratore per superare i difetti

ECCELLENZA

La seconda giornata di campionato serve a molte squadre per avere delle risposte, conferme o meno, rispetto all'esordio. Le triestine, innanzi tutto, hanno bisogno di capire se tutto il lavoro svolto per le punte è fatica sprecata oppure, la prima giornata è solo andata male. Il Trieste Calcio di Orlando, che in ogni modo a Monfalcone un gol l'ha fatto, ospita un pericoloso Juniors Casarsa che da anni sta facendo bene e ha finalmente trovato l'Eccellenza. Si tratta di una squadra brava tatticamente e furba. Altro osservato speciale, il San Luigi di Milocco, deve reagire con il Mossa di Cupini, squadra di carattere che fa della combattività la sua arma migliore. Ai vivaisti manca un uomo d'ordine a centrocampo, ma se riescono a imporre il loro alto ritmo, forse certe carenze (leggi difesa) si possono sopperire.

Qualche risposta positiva l'ha già data in settimana il Latte Carso di Boriello che, passando il turno di Coppa Italia a spese della Cormonese di Del Fabbro e a suon di reti, sembra quasi aver dimenticato di essere un esordiente e con qualche assenza importante. A San Giorgio però sarà dura; anche se la squadra di Del Piccolo, tradizionalmente fa più punti fuori nonostante il «Collavin» il nuovo e bellissimo impianto. Per il Palmanova di Tortolo, indicato da subito da molte degli addetti ai lavori, come la principale candidata al salto di categoria, c'è l'ostacolo Ronchi da superare. La squadra di Zuppicchini ha già cominciato come il solito: è imprevedibile, capace in altre parole di battere la prima e perdere con l'ultima.

Oscar Radovich

PROMOZIONE «B»

Ancora derby e sarò una piacevole costante per tutto il campionato. Lo sciupone San Giovanni di Ventura contro l'altra neopromossa, il Costalunga di Tesevic. Due squadre con un gioco invidiabile e piene di qualità ma, come spesso succede, se lodi la difesa del San Giovanni ti fa fare una figuraccia, e se dici che al Costalunga manca una buona punta, ti fa tre gol: è un derby ed è tutto da gustare.

Interessante anche quello tra il Domio di Sciarrone ed il Muggia di Potasso. La settimana scorsa la prima non è stata molto fortunata e la seconda sì, chissà come andrà: il Domio dovrebbe avere dentro qualcosa in più da gettare in mischia. Gita importante per lo Zarjagaja di Lenarduzzi in quel di Capriva. Ad aspettarlo la squadra di Scarel che come lo scorso anno, rappresenta un buon banco di prova per le formazioni con qualche aspirazione. Fare gol ai rossoneri significa avere un buon potenziale e si può assumere un qualcosa in più di sicurezza. La macchina dei triestini e lenta a carburare, ma partire a razzo in Promozione può anche significare rimanere senza benzina. Brutta trasferta per il Primorje di Bidussi che visita il Futura di Billia. Per la formazione di Prosecco sarà importante trovare il gol, per quanto riguarda il gioco ci siamo. Contro si troverà una squadra che con il gol ha dimestichezza e se saprà resisterle inizialmente, può anche portare a casa punti. Attesa per la riscossa del Ponziana di Pongacich opposto al Lucinico di Campi. Bisognerebbe approfittare dato che i goriziani non sono certo nelle migliori condizioni fisiche.

o.r.

CACCIA AL 13

De Bosichi «avverte» i suoi

Dopo il 7 ottenuto la scorsa settimana dal tecnico dello ZarjaGaja Lenarduzzi è la volta di Nicola De Bosichi, vulcanico presidente del Trieste Calcio.

Mossa-San Luigi: X. Il San Luigi può riscattare il passo falso della gara d'esordio.

Trieste Calcio-Juniors: 1. Ci mancherà Suraci nonostante questo credo che si possa puntare alla vittoria.

Sangiorgina-Latte Carso: 1X. La squadra di Borriello mi piace perchè ha carattere, ma l'avversaria è molto difficile.

Capriva-ZarjaGaja: 1. Cotterle si è rotto, Martinuzzi è fuori. A Capriva Lenarduzzi avrà vita dura.

Domio-Muggia: X. Derby interessante: credo che le due squadre non si faranno male.

Futura-Primorje: 1. Passare a Carlino non è davvero facile. Bidussi è bravo ma contro il Futura il Primorje non ha possibilità.

Ponziana-Lucinico: X2. Lucinico favorito d'obbligo. L'X come incoraggiamento per i ragazzi di Pongracic.

San Giovanni-Costalunga: X. Il pragmatismo di Tesovic contro la fantasia organizzata di Ventura. Può risolvere una giocata di Olivieri o un colpo di Luiso.

Opicina-Pro Romans X2. Contro la Pro Romans non sarà facile uscire imbattuti.

Portuale-Sovodnje: 1. Grande fiducia ai ragazzi del tecnico Ramani e del presidente «teston» Fonda.

Pro Farra-Vesna: 1X2. Può succedere di tutto. Da non sottovalutare la voglia di riscatto dei ragazzi di Tul.

Zaule-San Lorenzo: 1. La compagine di Rabuiese sembra in forma. Penso che possa sfruttare il fattore campo e far suoi i tre punti.

Primorec-Staranzano: X. Una sfida aperta a ogni pronostico.

Lorenzo Gatto

VELA

Nella Lignano-Portorose secondo posto di «Tuttatrieste!» all'esordio ufficiale in una regata

La «Settimana» incorona Angelo Rosso

Un secondo posto all'esordio in una regata ufficiale per «Tuttatrieste!», che ieri ha partecipato alla Lignano-Portorose, partita con pochissimo vento alle 9.30. Lo scafo triestino timonato da Vasco Vascotto ha dovuto cedere il passo allo scafo di Dusan Puh, Viharnik, che ha vinto la regata con un buon vantaggio. La prova di circa 20 miglia è stata caratterizzata da pochissimo vento per tre quarti del percorso, affrontato di bolina. A cinque miglia da Salvore il vento ha girato ed è aumentato fino a 8 nodi, e ha permesso andature di lasco. Viharnik ha chiuso il percorso in circa cinque ore, con un sonoro vantaggio sullo scafo triestino, che è comunque riuscito a tenere a bada con decisione Esimit di Matiajs Antonac, terzo assoluto. Secondo i programmi del team, oggi «Tuttatrieste!» parteciperà alla Due Castelli, dove la vittoria, sulla carta, è di dovere.

E splendido esordio della «Settimana velica internazionale» organizzata dall'Adriaco, con 54 iscritti, fra Open e Ims. Dopo la partenza di venerdì sera (nebbia e poco vento) per l'alturiera Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste, all'altezza del tratto Umago-Cittanova sono andati in fuga Angelo Rosso e Glenfield. La barca di Crivellaro ha proseguito in solitario e alle 5.15 di ieri ha doppiato lo scoglio di San Giovanni, seguita a 25' dal piccolo Mondotelefonico. Nella risalita, superata punta Salvore, la regata era condotta da cinque Open. Il primo a tagliare il traguardo è stato alle 14.19 Angelo Rosso di Crivellaro, Cociani, Jagodic e Termini. Mezz'ora dopo è arrivato Mondotelefonico (ex Metropiùmetromeno), con Tarabocchia, Schaffer, Fonda, Zuppeno, Boschin, Bonio e Baliello. Ottoemezzo di Monti è giunto a 10' (euforici Bonifacio, Storici, Anzellotti, Di Pasquale e Fonda). Quarto, dopo una bella sfida, Arcangelo Azzurro per pochi secondi. Pacifica quindi la vittoria assoluta in Open di Angelo Rosso. Settimo in reale e primo degli Ims, sempre in reale, è Alexandra, un X482, quindi di grosso rating; poi tre altri Open: Marisa, Glenfield e il piccolo Virus. Decimo l'Ims Jolly Roger, X38, timonato da Mauro Pelaschier. Degli 11 Ims (sui 24 in regata) ieri sera la giuria ha dato solo i primi cinque classificati ufficialmente: 1) Jolly Roger di Pelaschier; 2) Farrmoda di Bressani; 3) Selavy di Leghissa; 4) Alexandra di Bruss; 5) Città di Pisino di Colombo. Oggi, alle 11, la seconda prova per tutti su triangolo di 12 miglia al largo di Miramare.

IPPICA

A Montebello Villeika Nes attesa dal Vendicatore Db

Clou nelle prime battute del convegno oggi a Montebello. Il Premio Vittoria, infatti, si disputa quale seconda corsa e propone un confronto fra i 3 e i 4 anni sulla media distanza. Avvantaggiati i più giovani che mandano nell'arengo Zeit Holz e Zarist, mentre a inseguire sono Vendicatore Db, Vaduz jet e Villeika Nes. Quest'ultima, presentata da Corelli, si presenta come una delle più «ricche» discendenti di Ypurworst-Nightmare, assommando vincite in carriera per oltre 100 milioni. Un biglietto da visita importante che insieme al record di 1.15.9 propone questa giumenta in ruolo di spicco.

Buone prospettive anche per Vendicatore Db che l'ultima volta ha corso con il solito coraggio raccogliendo il solito premio, inferiore ai meriti viste le energie profuse. Potrebbe andar meglio stavolta al cavallo di Colarich, e meglio potrebbe andare anche a Vaduz Jet che un errore allo stacco ha impedito di correre la volta precedente. I 4 anni si presentano con le carte in regola per fare tabula rasa, anche se allo start, più Zarist che non Zeit Holz, la metteranno sul ritmo per rendere affannoso il recupero dei penalizzati.

Si parte alle 15.30 con apprezzabili 3 anni: Zignano d'Oro a percorso netto dovrebbe fare meglio di Zenson Bi, Zidane e Zicomix Db. Ancora 3 anni, subito dopo il clou in una prova che Zevine, Zalea Bi e Zemy Alter sembrano dover monopolizzare. Per il «gentlemen» prova di velocità per i 4 anni. Se Vehiclum e Velenik Moro ripeteranno le ultime prestazioni vittoriose, dovrebbero evidenziarsi, altrimenti ecco pronti Vaugiraut, Valois e Valdicastello Dr.

Seconda parte del convegno con gli anziani in azione. In minima categoria, Uccio Db e Tony Giò devono riscattare le ultime opache prestazioni e possono andare a bersaglio, mentre Turris As, Regrund e Unika de Gleris sono le alternative. Nella «reclamare», The Great Dike, sfortunatissimo l'ultima volta, può rifarsi, anche se dovrà vedersela con Sunday Time, Turbine Max e Uragano Effe. Nella riserva Totip le candidature si sprecano. Piacciono più di tutti Unter Jet e Tomsk. Chiusura con una «reclamare» che aspetta Ultima Mc.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Traguardo: Zignano d'Oro, Zenson Bi, Zicomix Db. **Premio Vittoria:** Villeika Nes, Vendicatore Db, Zarist. **Premio Arrivo:** Zevine, Zalea Bi, Zemy Alter. **Premio Pista:** Vehiculum, Velenik Moro, Vaugiraut. **Premio Spettacolo:** Uccio Db, Tony Giò, Regrund. **Premio Autostart:** The Great Dyke, Sunday Time Turbine Max. **Premio Partenza:** Unter Jet, Tomsk, Taymani. **Premio Nastri:** Ultima Mc, Rex Pegaso, Rambo Mn.

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

COLOGNA-GALILEI ultimo piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, soffitta, termoautonomo. 185.000.000.

SAN GIUSTO 30.ennale, luminoso, vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, terrazzo abitabile. Porta blindata. 195.000.000.

PERUGINO adiacenze, 35.ennale, nono piano, vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, due poggioli, veranda. Serramenti in alluminio, rinnovato, ottimo. 197.000.000.

FABIO SEVERO 30.ennale, ottimo, silenzioso: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto auto condominiale. Serramenti in alluminio, rinnovato. 210.000.000.

ANDRONA SANTA TECLA (Campo Marzio), epoca, ottimo: cucina, matrimoniale, bagno. Rinnovato. 46.500.000.

CATTINARA 15.ennale, stupenda vista mare-golfo-città, ultimo piano: atrio, grande salone con vetrate, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza meravigliosa di 60 mq, due posti auto coperti, cantina, termoautonomo, serramenti nuovi. 350.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE epoca, primo piano uso ufficio: atrio, tre stanze, ex cucina, stanzino, bagno. Termoautonomo. 144.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE epoca, piano alto, luminoso: soggiorno, due camere, cucinino, bagno nuovo, soffitta. 90.000.000.

ANTONI 30.ennale, ottimo, rinnovato: atrio, salone, cucina arredata, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzino, veranda. 215.000.000.

FABIO SEVERO-TRIBUNALE 30.ennale: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, due bagni, due terrazzi, cantina. 265.000.000.

CORONEO ufficio di un palazzo 40.ennale rinnovato: atrio, salone, due stanze, bagno, poggiolo. 260.000.000.

INIZIO FOSCOLO 25.ennale, signorile piano alto, ottimo: atrio, salone, cucina, disimpegno, camera, cameretta, due bagni completi finestrati, ripostiglio, terrazzino, veranda. Finiture lussuose, serramenti in alluminio. Posto auto nel garage. 260.000.000.

BAIAMONTI 40.ennale, piano alto, rinnovato totalmente: atrio, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, termoautonomo. 115.000.000.

VIA MADONNINA epoca, tetto nuovo, circa 85 mq più cortiletto interno: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio. 98.000.000.

CAPUANO epoca buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio. 135.000.000.

OPICINA casa accostata rinnovata totalmente: cortile con posto auto, soggiorno, cucina, lavanderia, tre camere, due bagni, poggiolo, mansarda. 330.000.000.

ROIANO mansardina 1.o ingresso monolocale con cottura e bagno. Adatta come pied-à-terre. 45.000.000.

S. MARCO luminosissimo, silenzioso appartamento in palazzo d'epoca: atrio, cucina abitabilissima, saloncino, matrimoniale, bagnetto. Serramenti in p.v.c. 69.000.000.

BORGO SAN SERGIO 35.ennale, vista mare, buono: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, due camerette, bagno, ripostiglio, cantina, parcheggio condominiale, termoautonomo. 176.000.000.

RONCHETO luminosissimo, in 35.ennale palazzina rinnovata e con parcheggi condominiali, ottimo piano alto, ascensore, posizione incantevole, circa 100 mq più terrazzo abitabile: atrio, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 235.000.000.

STRADA DI FIUME condominio nuovo, appartamento rifinito extra capitolato: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno idromassaggio, bagno doccia, ripostiglio, cantina. Serramenti legno-alluminio, termoautonomo, porta blindata, box per auto. 335.000.000.

STUPARICH epoca, da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo. 109.000.000.

LAZZARETTO VECCHIO primo piano di un palazzo d'epoca con ascensore. Circa 180 mq: atrio, salone, quattro camere, cameretta, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. Da rimodernare. 238.000.000.

S. GIOVANNI 30.ennale, rinnovato: atrio, soggiorno, cucinotto, ampio arredato, due matrimoniali, bagno nuovo, poggiolo, armadio a muro. 165.000.000.

CAPODISTRIA ascensore, ultimo piano, scorcio mare, vista apertissima, palazzo rinnovato: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 128.000.000.

BONOMO bellissima mansarda rifatta stupendamente a nuovo in palazzo rinnovato: atrio, salone, cucinotto arredato a nuovo, camera, cameretta, bagno. Termoautonomo. Finestre, abbaini in vellux. 165.000.000.

BRUNNER vista sui tetti, stupendo appartamento rinnovatissimo in palazzo d'epoca signorile: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. Finiture alta qualità. 289.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALE piccola fotoottica, affare. 22.000.000.

CORSO ITALIA piccola gioielleria. 70.000.000.

CARDUCCI adiacenze, avviatissima boutique. 60.000.000.

CENTRALISSIMA BOUTIQUE avviatissima. 100.000.000.

AMPIA ATTIVITÀ abbigliamento semicentrale avviatissima, affare. 50.000.000.

IMMOBILIARE CUZZOT S.R.L.
WWW: PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT
LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

SCRIVI IL TUO ANNUNCIO DI VENDITA IMMOBILIARE.

LA CUZZOT LO PUBBLICHERA' GRATIS NELLA SUA RUBRICA

Continuaz. dalla 26.a pagina

VESTA 040/636234 zona Posta centrale-via Galatti in casa d'epoca signorile condizioni appartamento da sistemare mq 160 ascensore. (A00)

VIA Romagna 4.o piano con ascensore in esclusivo condominio vendesi splendido appartamento vista mare di 170 mq + 45 mq terrazzi cantina box e posto macchina. Prezzo impegnativo. Di.&Bi. 040/299137.

VILLE prestigiose Contovello, salone 3 stanze servizi box giardino eventuale taverna vende impresa 040/351442.

25 Animali

BRITISH Blu «Mirtilli» vaccinati con pedigree al Bestiario, piazza Tommaseo 2.

FURETTI cuccioli dolcissimi figli di Tonzina, al Bestiario, piazza Tommaseo 2.

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533. (A11455)

AGENZIA matrimoniale ama, esperienza dal 1990 scopo matrimonio. Trieste 040/661553, Monfalcone 0481/484491, Udine 0432/294010. (Gud)

27 Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A11682)

«CLUB amici liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/3085266 - 0347/1659372.

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 0368/3839509. (A11620)

AFFASCINANTE signora 48.enne vedova cerca serio uomo per amicizia. 0347/8883249. (Gpa)

AUTONOMA e dolce ragazza conoscerebbe complice di incontri e intimità. Telefono 0339/2340244. (GVI)

BODY massage benvenuti in Thailandia l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti giorni anche la domenica. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

INCONTRERETE rapidamente persona ideale. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo a colori. Telefonateci 0544/950352, ore 9-18 feriali. (Gri)

MASSAGGIATORE diplomato esegue massaggi modellanti, dolori lombari, circolazione, linfodrenaggio, corpo, viso. Tel. 0338/8658797. (A11977)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche la domenica. Tel. 0338/9912177.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE Dalesa esegue massaggi ore 10-22. 0339/6730542 annuncio sempre valido. (A11714)

TRIESTE Jessica esegue massaggi rilassanti. Ore 10-21. 0339/6305052. Annuncio sempre valido. (A11713)

19.ENNE timida ma graziosa uscirebbe con persona simpatica. Telefono 0360/752853. (GVI)

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 0336792701

Tel. 040630174

Tel. 040630728

MUGGIA IMMOBILIARE
Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PORTA appartamento recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ascensore. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

NAVALI luminoso salottino, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIULIA perfetto soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio balcone autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE NEL VERDE, soggiorno, cucinetta, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

21.000.000 S. GIACOMO panoramicissimo piano alto senza ascensore 2 vani servizio esterno. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

115.000.000 TESA tranquillo elegante recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 balconi completamente e modernamente arredato compresi accessori, ottimo anche come investimento. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

GRETTA appartamentino in discrete condizioni II piano molto luminoso con vista composto da ingresso cucina soggiorno camera servizio cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE. 040/639752.

MOLINO A VENTO prossimità Garibaldi in stabile con parti comuni ristrutturate: matrimoniale, cucina abitabile, doccia - wc, ripostiglio 55.000.000, acconto 10.000.000 resto mutuo con mensile di 420.000. PIZZARELLO. 040/766676.

VERGERIO recente: matrimoniale, cucina, bagno 70.000.000 pagamento mutuo mensile 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. CAPODISTRIA recente, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 56 mq 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VESPUCCI terzo piano panoramico, cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VISTA CITTÀ MARE moderno soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, accessori. CIVICA& PARTNERS 040/660890.

FERDINANDEO recente appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, terrazzo, bagno, accessori. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

POGGI PAESE recente perfetto piano alto panoramico ascensore: zona giorno, due stanze, due bagni, poggiolo, ripostigli, posto auto coperto. Termoautonomo. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

SAN GIACOMO IN MONTE panoramico rifinitissimo saloncino, cucina, bistanze, bagno, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN COSTRUZIONE soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, via Caprin, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VIA SVEVO appartamento recente luminoso soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN PALAZZINA NEL VERDE salone con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore, box, 490.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA CANTÙ zona, in palazzina moderna, piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta; posto auto . GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA UDINE in stabile d'epoca, piano ammezzato adatto anche ufficio oppure ambulatorio, corridoio, cucina, 2 stanze, 2 servizi. GEOM. GERZERL 040/310990.

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio, giovanile, 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Discretamente d'epoca. Preferibilmente persone allenate! 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente! Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, totali 100 mq + 2 terrazzi abitabilissimi + cantina e posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PICCARDI in buono stabile con giardino condominiale appartamento luminoso tranquillo soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, autometano, due poggioli, bagno, cantina, ascensore. CMT GRATTACIELO 040/635583.

VIA FORNACE stabile recente vista aperta atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno e wc separati, ripostiglio, poggioli. CMT GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento praticamente nuovo: soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo e termoautonomo lire 195.000.000. GREBLO 040/362486.

BARRIERA VECCHIA adiacenze primo ingresso al 2.o piano: 2 stanze, cucinotto arredato, soggiorno, bagno, cantina e termoautonomo lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI ufficio secondo piano 3 vani ampio ingresso servizi separati termoautonomo lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE luminoso 6.o piano ascensore, cucina abitabile, 2 stanze, salone, bagno, terrazzo e termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

REVOLTELLA inizio bellissima casa recente appartamento piano alto vista aperta ascensore riscaldamento saloncino, cucina abitabile, 2 camere servizi, ripostiglio, terrazze 230.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

PARAGGI CANOVA stabile d'epoca appartamento buone condizioni piano basso ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile, saloncino, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALISSIMO appartamento da ristrutturare 3.o piano stabile epoca ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno, molto luminoso, prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VIA FOSCOLO soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia - wc, ripostiglio, II piano, cantina, autometano, 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO recente, tranquillo, piano alto, ascensore, vista completamente libera e sul verde: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, 87 mq buone condizioni 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GIULIA bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni in marmo, III piano. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO occasione appartamenti occupati (condominio appena ristrutturato) 2-3 stanze vendesi da 41 a 65 milioni minimo contanti 10.000.000 zona inizio Molino a Vento e inizio XX Settembre. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO: nuda proprietà appartamento via Diaz - Cadorna immediate vicinanze Rive in stabile semirecente soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 130.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo, primingresso penultimo piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, box, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA BESENGHI in piccola palazzina, condizioni ottime, vista aperta, composto da cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELLA TESA luminoso quinto piano in buonissime condizioni, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GINNASTICA epoca ristrutturato a primingresso adatto anche ambulatorio/ufficio, appartamento 100 mq ascensore termoautonomo 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIARDI alta, tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazza, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANZIO recente piano alto ottima disposizione interna, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazzino, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN PASQUALE recente panoramico attico, composto da cucina con veranda, saloncino, 2 camere, servizi, terrazza di 85 mq, cantina, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTALUNGA adiacenze in palazzina recente con ascensore soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo in ottime condizioni più soffitta e posto macchina coperto. 210.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

BAZZONI zona appartamenti primingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni ascensore autometano, 114 mq da lire 180.000.000, possibilità posto auto/moto. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

BUONARROTI ultimo piano panoramico vista città mare, elegante villa: salone doppio, cucina, quattro stanze, due bagni. Da ristrutturare, termoautonomo, 420 milioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE lussuoso appartamento con affreschi di ampie dimensioni: salone, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni. Termoautonomo. 550 milioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA UNIVERSITÀ 3 stanze grande cucina bagno ripostigli cantina 135.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

AGAVI tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli piano alto con ascensore anche con box doppio o singolo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE centralissime 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI centrali/centralissimi: anche in zone pedonali!! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq. ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantiti, ascensore. CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) sfiziosissimi 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO su 2 livelli. Vicinanze viale Miramare, tranquillo e con vista mare!! Bella casa d'epoca, ascensore. Cucina salone 3 camere 2 servizi, totali 150 mq. Bello e particolare, ben rifinito, adattissimo famiglie numerose e viziate. 370.000.000. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO + MANSARDINA centrali, rarissimi 200 mq. Bel condominio epoca, ascensore. Cucina con dispensa e terrazzino, salone, 3 stanze, stanzino, 2 bagni e poggiolo. Tutto ottime condizioni, possibilità parcheggio. Come godersi comodissimamente il centro! 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE, vero affarone, 100 mq da ammodernare, facilitazioni pagamento 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE zona Standa epoca ampia metratura da restaurare cinque stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE pregiato ultimo piano con ascensore 190 mq salone cucina abitabile lisciaia 4 stanze doppi servizi 2 poggioli soffitta recentemente restaurato. GREBLO 040/362486.

LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquantennale, ampio appartamento composto da cucina abitabile, salone 3 stanze stanzino servizi con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANO uffici di grossa metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAZZINI ufficio completamente ristrutturato come primingresso, entrata salone 5 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. FRANCESCO laboratorio 140 mq in discrete condizioni più cortile di proprietà e posto macchina 200.000.000. VIP 040/634112.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in stabile d'epoca con ascensore saloncino cucina con dispensa tre camere bagno soffitta riscaldamento 205.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio ampio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

CARLO ALBERTO adiacenze vista mare salone cucina due camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazza poggiolo ampia cantina 450.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA zona residenziale villino di testa perfetto, soggiorno, stanza, cucina, servizi, taverna, ampia stanza mansardata, giardino, accesso auto, prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA splendida villa bifamiliare recentissima, possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

SPLENDIDA VILLETTA in fase di costruzione, vicinanze Muggia. 200 mq, grande garage + terrazzi e bel giardino. Indipendente, vista mare! Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente! Su 2 piani con 2 alloggi da 90 mq l'uno indipendenti. 400 mq di giardino attorno con accesso auto. Immersa nel verde, tranquillissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONRUPINO adiacenze villa su due livelli: 3 stanze cucina abitabile doppi servizi salone taverna 2 cantine soffitta giardino alberato. Possibilità di ampliamento. GREBLO 040/362486.

GRADISCA dintorni casa rustica di due piani con annessi stalla e fienile 13.000 mq di terreno coltivato e vigneto, adatta maneggio, piccola azienda agricola, agriturismo, trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CARESANA, casa accostata unifamiliare su 3 livelli 180 mq interni, parzialmente da risistemare, esposizione ovest, orticello, rarità appetibilissima! 220.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA costruenda villa unifamiliare 180 mq, box e giardino 460.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE casetta accostata da ristrutturare, terreno 2600 mq, ribassata 175.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare su 2 livelli più ampia soffitta e cantina, con 220 mq giardino, accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione, due livelli abitativi più mansarda, tavernetta, box, giardino 200 mq, consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SERVOLA eccellenti condizioni casetta accostata soggiorno cucinotto bagno stanza con caminetto cameretta soffitta cortile 130.000.000. VIP 040/634112.

ALTIPIANO in villino bifamiliare appartamento composto da cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli più ampia cantina garage deposito attrezzi 300 mq di giardino attrezzato 330.000.000. VIP 040/631754.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PALAZZETTO SPORT pressi vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno, 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi fondo 1000 mq con vecchio magazzino incluso. Tutto reinventabile!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR/TORREFAZIONE/PIZZERIA/BUFFET/OSTERIA/CAFETERIA varie possibilità. Cediamo attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/GRIGLIA/MUSICA locale più unico che raro. Esclusivamente interessati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza ed attrezzature prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

MUSIC BAR di grandi dimensioni con ampio parcheggio in zona Ronchi cedesi attività attrezzatura e mura. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

XX SETTEMBRE graziosissimo e elegante negozietto alta bigiotteria vendesi causa maternità a 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

NOTO PUB RISTORANTE situato in zona centrale altissimo volume affari cedesi attività e muri. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

GARIBALDI adiacenze attività di rosticceria arredo incluso 35.000.000. VIP 040/634112.

ABBIGLIAMENTO ed accessori affittasi attività 750.000 mensili rilevando inventario. VIP 040/631754.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AFFITTASI LOCALE centralissimo 55 mq + magazzino e servizio. Splendida posizione e vetrine. Rarissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale 80 mq buona altezza, con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO vicinanze vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori e possibilità di passo carraio. Lire 120.000.000. GREBLO 040/362486.

UFFICIO centralissimo in bella casa d'epoca 160 mq ottime condizioni eleganti finiture adatto qualsiasi attività, ascensore autometano impianti a norma 1.o piano vende IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

SAN GIACOMO locale ad angolo 50 mq con wc e soppalco 450.000 affitta IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CENTRALISSIMO per investimento ottimo locale d'affari attualmente affittato 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO affittasi locale 43 mq con ampia vetrina, altro via Udine mq 52 circa, sempre in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GHEGA locale d'affari un foro 18 mq completamente arredato con licenza quattordicesima. Informazioni in ufficio. VIP 040/634112.

AFFITTI

APPARTAMENTO ARREDATO Ospedale 750.000 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI 2 - 3 stanze, 5 p. letto da 850.000 a 1.100.000. F. Severo, Boccaccio, Battisti. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO ARREDATO con posto auto scoperto soggiorno terrazzo matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore zona F. Severo 1.050.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO v. San Lazzaro bella casa d'epoca ristrutturato p. alto ascensore ampio soggiorno 3 stanze stanzino grande cucina bagno riscaldamento autonomo 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO zona Baiamonti soggiorno cottura 2 stanze bagno terrazzo abitabile vista mare ripostigli ascensore recente 900.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

ATTICO CON MANSARDA vuoto salone 3 stanze cucina abitabile arredata doppi servizi ripostiglio ascensore possibilità box doppio 2.000.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MARCONI ufficio mq 40 termoautonomo ottimo stabile possibilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CAMPO MARZIO ufficio mq 130 in buon stabile epoca piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

D'ANNUNZIO adiacenze 7.o piano con ascensore 100 mq, 2 grandi stanze cucina bel soggiorno bagno terrazzino ripostiglio L. 900.000 più spese. GREBLO 040/362486.

MAZZINI adiacenze ufficio ampio ingresso 3 vani servizi separati termoautonomo. GREBLO 040/362486.

S. GIOVANNI appartamento ammobiliato 2 matrimoniali cucina bagno e poggiolo Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

GUARDIELLA appartamento ammobiliato adatto a 4 studenti, 2 stanze cucina bagno Lire 800.000. GREBLO 040/362486.

MARINA JULIA stanza soggiorno cucinotto poggiolo Lire 750.000 più spese. GREBLO 040/362486.

FIERA affittasi 120 mq non arredato recente 7.o p. 1.300.000 comprese spese condominiali. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CATULLO 700.000, Tesa 750.000, Tribunale 1.500.000, Udine 500.000, Piccardi 650.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PORTA-ROSSETTI arredato in stabile signorile recente con posto macchina composto da soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzino ascensore riscaldamento affittasi 1.100.000 mensili compreso accessori condominiali e parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

BAGNOLI arredato in perfette condizioni appartamento in villetta bifamiliare cucina soggiorno 1 matrimoniale 2 singole bagno più pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COMMERCIALE adiacenze in stabile signorile appartamento vuoto in ottime condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi autometano 900.000. VIP 040/634112.

TERRENI

PADRICIANO terreno agricolo pianeggiante alberato attiguo paese 2000 mq 29.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT